



# **Guida dello Studente**

## **Facoltà di Lettere e Filosofia**

### **Anno Accademico**

### **2009-2010**

**Largo S. Eufemia, 19 - 41100 Modena**

# Indice

L'Ateneo e la Facoltà di Lettere e Filosofia.....	6
Lettere e Filosofia a Modena: contenuti e percorsi innovativi per lo studio di Lingue e Cultura.....	6
Offerta Formativa.....	7
Indirizzi utili e date da ricordare.....	8
Per le immatricolazioni.....	8
Selezione dei candidati.....	9
Servizi per gli studenti.....	9
Mobilità internazionale.....	10
Tirocinio.....	11
Corso di lingua e cultura italiana per studenti stranieri.....	11
Organizzazione didattica.....	11
Regolamentazione della frequenza.....	11
Dipartimento di Scienze del Linguaggio e della Cultura.....	12
Dipartimento di Studi Linguistici sulla Testualità e la Traduzione.....	13
La Biblioteca Umanistica.....	14
Servizi offerti.....	14
Servizi online.....	14
Lingue e Culture Europee.....	15
Scienze della Cultura.....	15
Lauree magistrali.....	16
Laurea Magistrale in Antropologia del mondo contemporaneo.....	16
Laurea Magistrale in Lingue per la comunicazione nell'impresa e nelle organizzazioni internazionali.....	16
Laurea Magistrale in Lingue per la promozione di attività culturali.....	16
Laurea Magistrale in Storia dei conflitti nel mondo contemporaneo.....	16
Notizie generali sull'Ateneo.....	17
Gli organi dell'Ateneo.....	17
Azienda Regionale per il diritto allo studio universitario.....	18
Ufficio orientamento allo studio universitario.....	19
Programmi annuali a.a. 2009-2010.....	22
Lingue e Culture Europee – I anno.....	22
Informatica per le Scienze Umane.....	22
Letteratura italiana contemporanea (A-L).....	25
Letteratura italiana contemporanea (M-Z).....	26
Lingua Francese I.....	29
Lingua Inglese A-L.....	31
Lingua Inglese M-Z.....	32
Lingua spagnola; Spagnolo III lingua.....	34
Lingua tedesca – seconda o terza lingua.....	36
Linguistica generale e applicata (gruppo A-L).....	37
Linguistica Generale e Applicata (M-Z).....	40
Linguistica Italiana I (A-L).....	41
Linguistica Italiana (M-Z).....	43
Storia dell'Europa contemporanea (A-L).....	45
Storia dell'Europa contemporanea (M-Z).....	46
Lingue e Culture Europee – II anno.....	51
Diritto dell'Unione Europea A-L, M-Z.....	51
Istituzioni di economia e economia dell'Integrazione europea.....	52
Letteratura francese.....	53
Letteratura Inglese A-L.....	54
Letteratura inglese M-Z.....	56
Letteratura spagnola e ispanoamericana.....	57
Letteratura tedesca.....	58
Lingua, Cultura e Istituzioni dei paesi di lingua francese.....	59
Lingua, cultura e istituzioni dei paesi di lingua inglese A-L, M-Z.....	61
Lingua, cultura e istituzioni dei paesi di lingua spagnola.....	63
Lingua, Cultura ed Istituzioni dei Paesi di Lingua tedesca.....	65
Lingua Cinese.....	66
Lingua Francese (Terza lingua).....	66
Lingua Spagnola (terza lingua).....	68
Lingua tedesca (terza lingua).....	70
Linguistica Applicata.....	71

Linguistica Italiana II .....	73
Sistemi sociali e culture della comunicazione.....	75
Storia dell'Islâm.....	78
<b>Lingue e Culture Europee – III anno.....</b>	<b>80</b>
Diritto commerciale comunitario.....	80
Etnologia.....	81
Linguistica francese.....	83
Linguistica inglese.....	85
Linguistica spagnola.....	88
Linguistica tedesca.....	89
Marketing internazionale.....	89
Mediazione scritta e orale inglese-italiano.....	91
Mediazione scritta e orale francese-italiano (laboratori).....	92
Mediazione scritta e orale spagnolo-italiano.....	94
Mediazione scritta e orale tedesco-italiano (laboratori).....	95
Seminario di Linguistica Francese.....	96
Seminario di Linguistica Inglese : Evaluation across genres and text types.....	97
Seminario di Linguistica Inglese.....	99
Seminario di Linguistica Inglese.....	100
Seminario di Linguistica Inglese: “Le concordanze per lo studio del discorso specialistico”.....	102
Seminario di Linguistica Spagnola: “Los discursos ecológicos entre Europa y Latinoamérica, y sus interpretaciones.”.....	103
.....	106
Seminario di linguistica spagnola .....	109
Seminario di linguistica tedesca.....	110
Semiotica della comunicazione.....	111
Sociologia dei Processi Culturali.....	115
<b>Scienze della Cultura – I anno.....</b>	<b>115</b>
Antropologia Culturale.....	115
Informatica per le scienze umane .....	117
Letteratura italiana .....	120
Linguistica Generale.....	122
Sistemi sociali e culture della comunicazione.....	124
Storia moderna.....	124
Storia della filosofia .....	126
<b>Scienze della Cultura – II anno.....</b>	<b>128</b>
Etnologia.....	128
Filosofia del linguaggio.....	130
Filosofia Morale.....	132
Geografia Culturale.....	133
Sociologia dei Processi Culturali.....	136
Storia contemporanea.....	138
Storia dell'Europa.....	140
Storia delle religioni.....	143
<b>Scienze della Cultura – III anno .....</b>	<b>146</b>
Antropologia sociale.....	146
Culture dei paesi islamici.....	148
Etnologia dell’Africa e del Mediterraneo.....	149
Filosofia del linguaggio.....	150
Filosofia morale.....	151
Fondamenti di linguistica e sociolinguistica.....	151
Geografia Culturale.....	151
Laboratorio filosofico.....	151
Lingua araba.....	152
Sociologia delle relazioni interculturali.....	154
Storia dell'Europa.....	156
Storia dell'Islâm.....	156
Storia del Cristianesimo in età moderna e contemporanea.....	157
Storia della scienza in età moderna e contemporanea.....	158
Teoria e metodi del dialogo e della mediazione.....	159
<b>Laurea Magistrale in Antropologia del mondo Contemporaneo - I anno .....</b>	<b>162</b>
Antropologia economica.....	162
Antropologia filosofica.....	164
Antropologia delle migrazioni.....	165
Antropologia Politica.....	167
Etnografia.....	170

Sociologia dei conflitti interculturali.....	172
Storia delle teorie antropologiche.....	174
<b>Laurea Magistrale in Antropologia del mondo Contemporaneo - II anno</b> .....	<b>177</b>
Antropologia delle società complesse.....	177
Culture dei Paesi islamici contemporanei.....	179
Etnolinguistica.....	181
Religioni e culture.....	182
<b>Laurea magistrale in Lingue per la comunicazione nell'Impresa e nelle Organizzazioni Internazionali - I</b>	
<b>anno</b> .....	<b>184</b>
Analisi di testi e scrittura professionale - italiano .....	184
Comunicazione interculturale e varietà della lingua– Lingua inglese.....	186
Comunicazione interculturale e Varietà della lingua – Lingua tedesca.....	189
Comunicazione interculturale e Varietà della lingua – Lingua francese.....	192
Comunicazione Interculturale e Varietà della Lingua – Spagnolo .....	194
Comunicazione Web per le Organizzazioni.....	196
Diritto delle organizzazioni internazionali .....	198
Geografia economico-politica.....	199
Organizzazione delle Aziende e delle Amministrazioni.....	200
<b>Laurea magistrale in Lingue per la comunicazione nell'Impresa e nelle Organizzazioni Internazionali - II</b>	
<b>anno</b> .....	<b>202</b>
Economia Industriale ed Internazionale.....	202
Mediazione e Traduzione – Francese.....	204
Mediazione e Traduzione – Inglese.....	205
Mediazione e Traduzione – Spagnolo.....	209
Mediazione e Traduzione – Lingua tedesca.....	210
Strategie di internazionalizzazione e comunicazione d’azienda.....	211
<b>Laurea Magistrale in Lingue per la Promozione di Attività Culturali - I anno</b> .....	<b>214</b>
Analisi di testi e scrittura professionale - italiano .....	214
Diritto delle istituzioni culturali.....	216
Economia della cultura.....	218
Letterature comparate: la traduzione e il teatro.....	220
Lingua e cultura francese .....	221
Lingua e Cultura Inglese.....	223
Lingua e Cultura Inglese - Modulo di lingua inglese.....	223
Lingua e Cultura Inglese - Modulo di Letteratura inglese – Silver.....	225
Lingua e Cultura Francese - Modulo di Varietà della Lingua francese .....	226
Lingua e Cultura Spagnola - Modulo di Varietà della Lingua spagnola.....	227
Lingua e Cultura tedesca - Modulo di Letteratura- tedesca.....	229
Lingua e Cultura tedesca - Modulo di Varietà della Lingua-tedesca.....	230
Storia dei paesi europei e delle relazioni internazionali.....	231
Teoria e Metodi della Promozione Culturale.....	233
<b>Laurea Magistrale in Lingue per la Promozione di Attività Culturali - II anno-</b> .....	<b>236</b>
Letteratura francese e Laboratorio di Analisi di testi.....	236
Letteratura inglese e Laboratorio di analisi dei testi.....	238
Letterature dei paesi di lingua spagnola.....	240
Laboratorio testi letterari di lingua spagnola .....	241
Laboratorio testi letterari di lingua Tedesca.....	242
Mediazione e Traduzione – Lingua francese (modulo di mediazione e traduzione).....	242
Mediazione e Traduzione - Lingua inglese (modulo di Mediazione).....	245
Mediazione e Traduzione – Lingua inglese (modulo di Traduzione).....	247
Mediazione e Traduzione – Lingua tedesca.....	249
Percorsi Espositivi .....	253
Storia dell’arte moderna e Laboratorio Mostre d’arte temporanee.....	255
Metodologia della ricerca storica .....	259
Religioni e conflitti.....	260
Sociologia dei conflitti interculturali.....	262
Storia delle idee politiche.....	264
Storia politica dell’Europa moderna.....	265
Storia sociale del mondo contemporaneo.....	267
Teorie della pace e della guerra.....	269
<b>Laurea magistrale in Storia dei Conflitti, nel Mondo Contemporaneo-II anno-</b> .....	<b>270</b>
Nazioni e Nazionalismi.....	270
Storia del cristianesimo e culture dei paesi islamici.....	272
Storia dei paesi europei e delle relazioni internazionali.....	272

Storia dei rapporti tra Filosofia e Scienza.....273

Rev. 2 del 3 marzo 2010

Aggiornamenti programmi II semestre

# L'Ateneo e la Facoltà di Lettere e Filosofia

---

## Lettere e Filosofia a Modena: contenuti e percorsi innovativi per lo studio di Lingue e Cultura

La sede della Facoltà di Lettere e Filosofia si trova nel comparto di Sant'Eufemia, che fu assegnato all'università a seguito dell'unificazione d'Italia, dopo essere stato in uso come Caserma ed Economato militare del Ducato Estense.

La Facoltà di Lettere e Filosofia è nata nel 1999 sulla base di un progetto innovativo e interdisciplinare e risponde all'esigenza di creare nuove figure professionali, più adeguate ad una società in rapida e continua trasformazione che tende a divenire multilingue e multiculturale. I corsi offerti coniugano dinamicamente e proficuamente lo studio e l'approfondimento di alcune delle grandi lingue di cultura, europee ed extraeuropee, con le tematiche socio-politiche ed economico giuridiche oggi più urgenti e rilevanti, per raggiungere una comprensione allargata ma anche operativa delle società contemporanee.

Gli obiettivi formativi dei due corsi di laurea che fanno capo alla Facoltà di Lettere e Filosofia corrispondono al raggiungimento di professionalità oggi richieste dai settori della comunicazione internazionale e della mediazione interculturale.

Gli sbocchi professionali previsti per i laureati riguardano, tra gli altri, i servizi e le istituzioni culturali così come l'editoria, le imprese e le attività commerciali e turistiche, l'intermediazione tra culture europee ed extraeuropee, la formazione di operatori che collaborano a progetti di sviluppo in contesti multietnici e multiculturali.

A partire dall'anno accademico 2001/2002 i corsi di laurea sono organizzati, in ottemperanza alle direttive comunitarie, in un primo triennio finalizzato al conseguimento del diploma di laurea e in un secondo biennio di approfondimento al termine del quale si consegue una laurea 'magistrale'. Per quanto riguarda il primo triennio (Lauree di base), la Facoltà fornisce il titolo di studio sia per la classe delle lauree in Mediazione Linguistica, sia per la classe delle lauree in Filosofia e Storia e offre quindi la possibilità di differenziare e caratterizzare le esigenze formative individuali secondo due diversi percorsi di base a scelta dello studente:

- Corso di Laurea in Lingue e Culture Europee.
- Corso di Laurea in Scienze della Cultura.

Dopo i primi tre anni è possibile conseguire una Laurea Magistrale in:

- Antropologia del mondo contemporaneo
- Lingue per la comunicazione nell'impresa e nelle organizzazioni internazionali.

- Lingue per la promozione di attività culturali.
- Storia dei conflitti nel mondo contemporaneo.

---

## Offerta Formativa

Tutti i corsi di laurea della Facoltà di Lettere e Filosofia sono caratterizzati da una didattica innovativa e multidisciplinare. Oltre alle lezioni frontali svolte in aule attrezzate con moderni sussidi sono previste forme diverse di interazione fra docenti e studenti, che hanno come fine quello di promuovere il processo di apprendimento, stimolando l'assunzione di responsabilità da parte dei discenti:

- contatto continuo con collaboratori ed esperti di madre lingua: grazie a classi formate da gruppi ristretti di studenti, che assicurano una più completa preparazione linguistica. I collaboratori di madre lingua accompagnano gli studenti nel loro percorso di apprendimento per tutte le lingue insegnate;
- laboratori e seminari interattivi: per favorire la massima partecipazione degli studenti al dialogo formativo;
- conferenze e seminari: di scienziati, docenti ed esperti stranieri e italiani anche in collaborazione con prestigiosi Enti culturali;
- attività di auto-apprendimento linguistico assistito: condotte individualmente oppure in gruppo con la supervisione di un *tutor* linguistico, che fornisce ai discenti indicazioni finalizzate a migliorare la conoscenza delle proprie abilità e dei propri fabbisogni linguistici;
- sessioni di approfondimento: in spazi attrezzati con le più avanzate tecnologie, dove possibile accedere direttamente a materiali multimediali disponibili *on-* e *off-line*;
- lezioni per via telematica con esperti e docenti di altre università;
- apertura verso le realtà che ci circondano: grazie alla connessione in rete e alla possibilità di disporre di una casella di posta elettronica, si favorisce non solo lo scambio di messaggi ma anche lo spunto per l'analisi e lo studio di forme di comunicazione diverse da quelle tradizionali;
- certificazioni linguistiche: per il riconoscimento a livello internazionale delle competenze linguistiche acquisite nelle varie lingue;
- internazionalizzazione delle proprie esperienze: grazie ai rapporti con Organizzazioni ed Associazioni che operano in campo internazionale e transnazionale e agli scambi con Università straniere è possibile trascorrere periodi di studio all'estero;
- contatti sistematici con il mondo del lavoro: stage e tirocini, guidati da *tutor* scientifici ed organizzativi, presso aziende e istituzioni che operano in ambito nazionale ed internazionale; orientamento sistematico al lavoro grazie ad un ufficio apposito presso la Facoltà; opportunità di *training* sul campo;
- corsi di preparazione per il conseguimento della patente europea per computer (ECDL).

Il Corso di Laurea in Lingue e Culture Europee e il Corso di Laurea in Scienze della Cultura hanno una durata triennale e prevedono l'acquisizione di 180 crediti da parte degli studenti, pari complessivamente a 4.500 ore di attività, tra didattica in aula e studio individuale. In particolare, valgono le seguenti regole generali:

- per ciascun insegnamento, per il laboratorio di informatica e per il laboratorio di strumenti e abilità di studio, un credito (CFU) equivale a 10 ore di didattica e 15 ore di attività di studio individuale;
  - per le cosiddette “attività strutturate” (seminari ed altre attività con tutor), un credito equivale a 5 ore di didattica e 20 ore di attività di studio individuale;
  - i crediti assegnati agli insegnamenti delle lingue prevedono 100 ore di esercitazione pratica con esperti di madrelingua, 60 ore di didattica formale/teorica e 90 ore di attività di studio individuale;
- la valutazione dell'apprendimento prevede lo svolgimento di prove scritte e/o orali in itinere e/o alla fine del corso.

---

### Indirizzi utili e date da ricordare

Segreteria Studenti – via Università, 4 – tel. 059.2056404 - fax. 059.2056422 - e-mail: [segrstud.lettere@unimore.it](mailto:segrstud.lettere@unimore.it)

#### RICEVIMENTO SEGRETERIE STUDENTI

- **Ricevimento telefonico:** dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 11.00.
- **Ricevimento allo sportello:** lunedì e mercoledì dalle 15.00 alle 17.00; martedì, giovedì e venerdì dalle 11.00 alle 13.30 .

Ulteriori informazioni sono reperibili al seguente indirizzo web:

<http://www.unimore.it/ServiziStudenti/segreteriestudenti.html>

---

### Per le immatricolazioni

#### Ufficio Immatricolazioni:

Via Università, 4 - tel. 059.2056416 - fax. 059.2056422 - lunedì, mercoledì 9.00 –13.30 e 15.00-17.00; martedì, giovedì, venerdì 9.00-13.30 - e-mail: [immatricolazioni.modena@unimore.it](mailto:immatricolazioni.modena@unimore.it)

Per informazioni è attivo il call center immatricolazioni al *numero verde 800 42 52 00*, servizio gratuito con operatore, che funziona dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 20.00.

Si ricorda inoltre che è possibile pre-immatricolarsi ai corsi di laurea ad accesso programmato della Facoltà di Lettere e Filosofia seguendo tutte le indicazioni riportate sulla pagina web dell'Università a: <http://www.unimore.it/> alla voce: 'Offerta Formativa – Immatricolazioni e Iscrizioni', oppure attraverso le torrette dislocate in vari punti della città:

- Segreterie Studenti, via Università, 4
- Segreterie Studenti - Campus Universitario, via Campi, 213/b (Dipartimento di Matematica).
- Ufficio Orientamento allo Studio Universitario, Via Campi, 309.
- Facoltà di Economia, viale Berengario, 51.
- Policlinico, c/o Portineria Universitaria, Largo del Pozzo, 71.



---

## Selezione dei candidati

L'accesso al Corso di Studio in LCE è subordinato all'esito di una prova scritta di ammissione che prevede la valutazione della competenza linguistica di:

- una lingua straniera prioritaria (Inglese) almeno ad un livello B1 (competenza intermedia) del Quadro Comune Europeo di riferimento;
- di una seconda lingua straniera scelta tra il francese / tedesco / spagnolo almeno ad un livello A2 (competenza pre-intermedia) del Quadro Comune Europeo di riferimento.

---

## Servizi per gli studenti

### Sostegni alla didattica

Gli studenti possono utilizzare il Laboratorio Informatico, dotato di 24 postazioni PC, situato presso il Centro Linguistico di Ateneo, in Corso Vittorio Emanuele, 59. Altre postazioni PC sono disponibili presso la sede della Facoltà di Lettere e Filosofia in Largo Sant'Eufemia, 19 (sala multimediale), dove è inoltre disponibile un'aula informatica dotata di 20 postazioni PC per workshop e lezioni organizzate.

Presso il Centro Linguistico è attiva anche una sala di "auto-apprendimento" (SELF-ACCESS POINT) aperta dal lunedì al venerdì, dove gli studenti possono trovare materiali e strumenti per lo studio autonomo delle lingue e preparare gli esami. È prevista l'assistenza di un *adviser* che distribuisce materiali, consiglia percorsi di apprendimento e cerca di fornire una risposta ai dubbi e ai quesiti posti dagli studenti.

La Facoltà si avvale inoltre dell'operato di un *coordinatore* didattico che coordina le attività relative ai diversi insegnamenti ed è disponibile per fornire assistenza agli studenti.

### Servizi interattivi

Gli studenti possono usufruire di alcuni dei servizi normalmente forniti dalle segreterie studenti, collegandosi alla pagina web: <http://www.esse3.casa.unimo.it/> (se non è richiesta alcuna stampa), oppure utilizzando le torrette dislocate in vari punti della città.

Per avvalersi dei servizi interattivi è necessaria la tessera magnetica e la password (alias: PIN) che vengono rilasciate dalle segreterie studenti.

I servizi che si possono ottenere includono:

- emissione di certificati;
- controllo della propria carriera scolastica (esami sostenuti, pagamento delle tasse, ecc.);
- inoltro della domanda di laurea.

### Posta elettronica per gli studenti

L'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia mette a disposizione di ogni studente una casella di posta elettronica presso il proprio server: <http://mail.unimore.it>.

L'indirizzo di posta elettronica di ogni studente è dato dal numero della tessera magnetica (scritto di seguito, senza spazi) @unimore.it, mentre la password si ottiene interrogando i servizi interattivi.

Le informazioni sull'utilizzo della posta elettronica sono consultabili alla pagina: <http://mail.unimore.it>.

## **Web**

È consigliabile consultare i siti:

<http://www.unimore.it> e <http://www.lettere.unimore.it> per avere accesso alle informazioni generali sull'Ateneo e sulla Facoltà di Lettere e Filosofia. In particolare, sul sito web della Facoltà sono disponibili i programmi dei corsi, gli orari delle lezioni e del ricevimento dei docenti, le date degli appelli, eventuali variazioni e altro ancora.

## **Liste di distribuzione**

Tramite le liste di distribuzione che riuniscono gli studenti a seconda dei corsi di laurea e degli anni di corso, i docenti possono inviare, in modo mirato, messaggi di posta elettronica ai propri iscritti.

Pertanto, è opportuno che gli studenti controllino regolarmente la propria casella di posta elettronica dell'università.

Si può accedere alle liste di distribuzione da: <http://dbstudenti.unimore.it> solamente dall'interno della rete universitaria, fatta eccezione per il Centro Linguistico. È inoltre possibile utilizzare il servizio *dbstudenti* per risalire ad un indirizzo di posta elettronica, partendo dai dati anagrafici.

## **Newsgroup**

Da <http://news.unimore.it> si accede ai gruppi di discussione dell'Università di Modena e Reggio Emilia. Esistono gruppi di discussione generali (ad esempio dove vengono fornite informazioni sull'uso della mail) e altri di carattere più specifico, organizzati a seconda della Facoltà di appartenenza. Per accedere al gruppo di discussione della Facoltà di Lettere e Filosofia vengono utilizzati lo username e la password della posta elettronica.

## **Iscrizione agli appelli**

Dal sito web [www.esse3.unimore.it](http://www.esse3.unimore.it) è possibile iscriversi agli appelli degli esami. Dal sito della Facoltà di Lettere e Filosofia [www.lettere.unimore.it](http://www.lettere.unimore.it) è possibile iscriversi ai corsi a numero chiuso (Corsi di Informatica). Per potersi iscrivere agli appelli è richiesta l'autenticazione tramite le credenziali della posta elettronica.

È possibile iscriversi fino a due giorni prima per gli appelli orali e fino a cinque giorni prima per gli scritti.

---

## **Mobilità internazionale**

La Facoltà di Lettere e Filosofia ha siglato accordi bilaterali di collaborazione nell'ambito del progetto SOCRATES/ERASMUS con numerose e prestigiose università europee, che rendono possibili soggiorni

all'estero di durata variabile, da parte di un consistente numero di studenti.

---

## **Tirocinio**

Nell'ambito dei nuovi ordinamenti, la Facoltà di Lettere e Filosofia si è attivata per avviare accordi con enti e organizzazioni del mondo del lavoro per favorire i tirocini dei propri studenti e delle proprie studentesse. I tirocini vengono coordinati dal delegato di Facoltà per l'orientamento al lavoro, supervisionati da un *tutor* scientifico e gestiti da un *tutor* organizzativo.

---

## **Corso di lingua e cultura italiana per studenti stranieri**

Il Corso, attivato presso il Centro Linguistico di Ateneo dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, si propone di sviluppare le competenze linguistiche degli studenti stranieri per facilitare il loro inserimento nella vita quotidiana e nel contesto accademico italiano.

Per ulteriori informazioni e iscrizioni consultare l'indirizzo: [http://www.cla.unimo.it/ns\\_itamain.php](http://www.cla.unimo.it/ns_itamain.php).

---

## **Organizzazione didattica**

Vedere sito web della Facoltà di Lettere e Filosofia.

---

## **Regolamentazione della frequenza**

La frequenza delle lezioni è un diritto degli studenti, che deve essere garantito con opportune decisioni organizzative, atte a evitare sovrapposizioni di insegnamenti frequentati dai medesimi studenti e a rendere comunque possibile la frequenza a tutti gli iscritti.

La frequenza alle lezioni è normalmente presupposta, in quanto permette di acquisire in modo guidato orientamenti fondamentali che permettono di raggiungere nei tempi previsti gli obiettivi formativi proposti e dichiarati per l'insegnamento. In casi motivati, lo studente può chiedere, all'inizio del corso, di essere dispensato dalla frequenza, concordando un programma per non-frequentanti con i singoli docenti.

Ricordando che, ai sensi della riforma dell'Università a (decreto del 3 novembre 1999, n. 509), ciascun credito acquisito equivale a 25 ore di lavoro complessivo dello studente, nell'assegnare il carico di lavoro a coloro che non frequentano, si dovranno far recuperare le ore di frequenza mancata, con ore di studio. A tale proposito, si ritiene comunque che le ore di frequenza siano più significative rispetto alle ore di studio individuale, in relazione al conseguimento degli obiettivi formativi. Si avvertono pertanto gli studenti che un numero di ore di studio individuale pari al numero di ore non frequentate potrebbe non compensare completamente l'orientamento fornito dal docente a lezione. Di conseguenza, il carico effettivo di studio individuale dei non frequentanti potrebbe superare quello cumulato dai frequentanti tra ore di frequenza e ore di studio individuale, essendo questi ultimi facilitati nello studio dall'aver goduto del diritto di essere a lezione.

Gli studenti non-frequentanti dovranno essere identificati, in assenza di autodichiarazione, attraverso opportune forme di rilevazione delle frequenze in aula, secondo una quota di presenza stabilita e dichiarata nel programma dal docente, in base alle caratteristiche attribuite alla frequenza stessa.

# Dipartimento di Scienze del Linguaggio e della Cultura

Il Dipartimento di Scienze del Linguaggio e della Cultura si caratterizza per la sua interdisciplinarietà, intendendo i termini 'linguaggio' e 'cultura' nel senso più ampio possibile. Promuove ricerche e iniziative in campo linguistico-glottologico, sociologico, antropologico, storico, filosofico, letterario e artistico, ma si apre anche ad aree come l'economia e il diritto, favorendo soprattutto il dialogo fra specialisti di discipline diverse e l'elaborazione di progetti comuni. È aperto a tutte le istanze e sollecitazioni che possano venire dalla società civile e dalla realtà sociale. Fra i campi di ricerca privilegiati: la comunicazione scientifica, i problemi della società multiculturale, l'analisi dei conflitti nel mondo contemporaneo.

Nell'anno accademico 2003/2004 il Dipartimento proponeva due dottorati di ricerca della durata di tre anni. Entrambi i dottorati nascono da un progetto spiccatamente interdisciplinare e coinvolgono tutte le aree disciplinari del Dipartimento. Il dottorato in Antropologia e Storia del Mondo Moderno e Contemporaneo intende formare studiosi capaci di analizzare le forme del conflitto e del consenso da diverse angolazioni: politica, sociale, ideologica, culturale, retorico-comunicativa. In particolare approfondisce due tematiche fondamentali: forme e rappresentazioni del conflitto e del consenso; cittadinanza e comunicazione interculturale.

Il dottorato in Lingue e Culture Comparete pone l'accento sul contatto tra lingue e culture diverse, che caratterizza la nostra società, tanto a livello nazionale, quanto nel quadro europeo e internazionale. I due diversi percorsi formativi individuati prevedono: problemi di interpretazione della testualità (retorica, traduzione e studi culturali comparati); varietà delle lingue e dei testi (linguistica dei corpora, analisi delle varietà storico-geografiche delle lingue oggetto di indagine e analisi dei generi testuali in specifiche situazioni d'uso, scritte e parlate).

Dall'anno accademico 2004/2005 i due dottorati sono stati unificati in un unico dottorato, mantenendo, tuttavia, i due indirizzi (Antropologia e Storia del Mondo Moderno e Contemporaneo, e Lingue e Culture Comparete) con gli stessi contenuti. Gli indirizzi saranno attivati ad anni alterni.

Indirizzo del sito web: <http://www.slc.unimore.it/>

# Dipartimento di Studi Linguistici sulla Testualità e la Traduzione

Il Dipartimento di Studi Linguistici sulla Testualità e la Traduzione si caratterizza per la sua riflessione sia sul carattere multilingue dello spazio culturale europeo, sia su alcune linee di ricerca degli aspetti interlinguistici, testuali e traduttivi dell'integrazione europea e dei nuovi scenari del contesto internazionale, nonché del confronto sistematico con la dimensione interlinguistica, interpretativa e traduttiva della testualità. Accoglie studiosi di varia formazione le cui ricerche indagano aspetti e problemi del rapporto fra lingua, testo e traduzione. Gli ambiti di indagine variano dalla letteratura al cinema, dagli studi di carattere storico e politico-giuridico a quelli sulla comunicazione di natura specialistica, accademica e professionale.

Il Dipartimento propone alcune aree di ricerca in Lingue e Culture Comparete nell'ambito della Scuola di Dottorato in Scienze Umanistiche della durata di tre anni. Pone l'accento sui nodi problematici che caratterizzano il contatto fra lingue e culture diverse nella nostra società, tanto a livello nazionale, quanto nel quadro europeo e internazionale. Prevede due percorsi formativi: i) "Problemi di interpretazione del testo: retorica, traduzione e studi culturali comparati": retorica e argomentazione, traduzione e mediazione, studi culturali comparati. ii) "Varietà delle lingue e dei testi": linguistica dei /corpora/ e studi sulle varietà delle lingue, varietà d'uso e variazione scritto/parlato delle lingue, varietà storico-geografiche delle lingue.

Il Dipartimento propone una propria collana "DiaLogos", che intende contribuire al dibattito sull'interazione tra le nozioni di lingua, testo e traduzione, con studi di carattere teorico e applicativo sotto forma di monografie e volumi collettanei.

Indirizzo del sito web: <http://www.slitt.unimore.it/>

# La Biblioteca Umanistica

La Biblioteca Umanistica di Ateneo (<http://www.biblioumanistica.unimore.it>), fondata nel 2002, è la Biblioteca specialistica di riferimento per gli utenti della Facoltà di Lettere e Filosofia e per tutti gli ambiti di studio e ricerca del Dipartimento di Scienze del Linguaggio e della Cultura.

È collocata presso la sede della Facoltà stessa, al pianoterra dell'edificio sito in Largo S. Eufemia 19, e utilizza attualmente locali in parziale condivisione con la Biblioteca del Dipartimento di Scienze della Terra.

La Biblioteca Umanistica, insieme alle altre Biblioteche dell'Università di Modena e Reggio Emilia, aderisce al Sistema Bibliotecario di Ateneo (<http://www.sba.unimore.it/>) e persegue in primo luogo la finalità istituzionale di dare supporto alle attività di didattica e di ricerca svolte all'interno della Facoltà di Lettere e Filosofia e del Dipartimento di Scienze del Linguaggio e della Cultura. La Biblioteca Umanistica si propone inoltre di essere un punto di riferimento peculiare a favore di tutto l'Ateneo e dell'utenza esterna per le proprie specificità disciplinari di carattere umanistico, con una forte propensione e specializzazione verso le culture e le aree linguistiche europee ed extra-europee.

---

## Servizi offerti

I servizi fondamentali garantiti dalla Biblioteca Umanistica sono il prestito dei libri secondo il regolamento disponibile in Biblioteca, la fornitura di articoli di riviste in altre biblioteche (document delivery) e corsi di formazione per l'utilizzo delle risorse bibliografiche. Gli utenti potranno ottenere informazioni bibliografiche generali e aiuti per ricerche e consulenze specifiche (reference di base e specialistico). Per fotocopie è possibile utilizzare l'apparecchiatura in apposito spazio.

---

## Servizi online

Una specifica attenzione viene dedicata all'accesso alle risorse bibliografiche elettroniche consultabili sia nei locali della Biblioteca e del Laboratorio informatico (15 postazioni informatiche dotate di stampante in rete) sia da tutti i computers dell'Ateneo, sia da accesso remoto (VPN, Virtual Private Network).

Si segnalano in particolare il catalogo del Sistema Bibliotecario di Ateneo (<http://sebinaweb.cedoc.-mo.it/SebinaOpac/Opac>) e quello dei periodici e delle banche dati online (<http://www.sba.unimore.it/>).

# Lingue e Culture Europee

Per informazioni consultare il sito web all'indirizzo:

<http://www.lettere.unimore.it/on-line/Home/Corsidilaurea/Laureetriennali/Lingueecultureeuropee-DM270.html>

# Scienze della Cultura

Per informazioni consultare il sito web all'indirizzo:

<http://www.lettere.unimore.it/on-line/Home/Corsidilaurea/Laureetriennali/Scienzedellacultura-DM270.html>

# Lauree magistrali

La Facoltà di Lettere e Filosofia ha attivato quattro Lauree Magistrali per arricchire competenze e professionalità già acquisite durante il percorso di laurea di base:

- ✓ Antropologia del mondo contemporaneo
- ✓ Lingue per la comunicazione nell'impresa e nelle organizzazioni internazionali
- ✓ Lingue per la promozione di attività culturali
- ✓ Storia dei conflitti nel mondo contemporaneo

---

## **Laurea Magistrale in Antropologia del mondo contemporaneo**

Per informazioni consultare il sito web all'indirizzo:

<http://www.lettere.unimore.it/on-line/Home/Corsidilaurea/Laureemagistrali/Antropologiadelmondocontemporaneo-DM270.html>

---

## **Laurea Magistrale in Lingue per la comunicazione nell'impresa e nelle organizzazioni internazionali**

Per informazioni consultare il sito web all'indirizzo:

<http://www.lettere.unimore.it/on-line/Home/Corsidilaurea/Laureemagistrali/Lingueperlacomunicazione-nellimpresae nelleorganizzazioniinternazionali-DM270.html>

---

## **Laurea Magistrale in Lingue per la promozione di attività culturali**

Per informazioni consultare il sito web all'indirizzo:

<http://www.lettere.unimore.it/on-line/Home/Corsidilaurea/Laureemagistrali/Lingueperlapromozionediattivitaaculturalia.a.20082009-DM270.html>

---

## **Laurea Magistrale in Storia dei conflitti nel mondo contemporaneo**

Per informazioni consultare il sito web all'indirizzo:

<http://www.lettere.unimore.it/on-line/Home/Corsidilaurea/Laureemagistrali/Storiadeiconflittinelmondocontemporaneo.a.20082009-DM270.html>



# Notizie generali sull'Ateneo

L'Ateneo Modenese ebbe inizio nell'anno 1175 con la chiamata di Pillio da Medicina che impresse nuovo vigore a quella scuola di Diritto che ha costituito il primo nucleo dell'Ateneo stesso.

Dall'a.a. 1998/99, l'Ateneo ha adottato un nuovo modello organizzativo a "rete di sedi" ed ha assunto la denominazione di Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia. (D.R. del 8.6.98, n 35 e pubblicato sulla G.U. Del 2.7.98, n152).

---

## Gli organi dell'Ateneo

Gli organi dell'Ateneo di Modena e Reggio Emilia sono di governo, consultivi e di controllo (come previsto dallo Statuto approvato con Decreto del Rettore il 14.4.94, n 24 e pubblicato sulla G.U. del 26.4.1994, nr. 95 Serie Generale).

Gli organi di governo dell'Università sono il Rettore, il Consiglio di Amministrazione ed il Senato Accademico. Sono organi consultivi con poteri di proposta la Consulta d'Ateneo, il Consiglio degli studenti ed il Consiglio del personale tecnico-amministrativo. Organo di controllo il Collegio dei Revisori dei Conti.

**Il Rettore** viene eletto fra i professori straordinari ed ordinari dell'Università e dura in carica per un triennio accademico; presiede il Consiglio d'Amministrazione, il Senato Accademico e la Consulta d'Ateneo, ne coordina l'attività e dà esecuzione alle rispettive deliberazioni; egli inoltre cura l'osservanza delle norme dell'ordinamento universitario ed esercita l'autorità disciplinare.

**Il Senato Accademico** è un organo collegiale con compiti di programmazione per lo sviluppo dell'Ateneo e di coordinamento delle attività didattiche e di ricerca; suddivide fra le facoltà i posti di personale docente e ricercatore assegnati all'Ateneo; stabilisce annualmente il numero massimo delle iscrizioni ai corsi di laurea e di diploma.

**Il Consiglio d'Amministrazione** è un organo collegiale che dura in carica per un triennio accademico; sovrintende alla gestione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Ateneo. Ne fanno parte anche i rappresentanti eletti dagli studenti dell'Ateneo.

**La Consulta d'Ateneo**, composta di otto membri nominati dal Rettore, ha poteri di proposta in merito allo sviluppo e all'organizzazione dell'Ateneo.

**Il Consiglio degli studenti**, composto da diciotto membri elettivi e dai cinque rappresentanti degli studenti nel consiglio d'amministrazione, dura in carica due anni ed ha funzioni consultive su ogni proposta che riguardi in modo preminente gli studenti.

**Il Consiglio del personale tecnico- amministrativo** è un organo collegiale che dura in carica tre anni: formula proposte ed esprime pareri su quanto attiene al personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo.

**Il Collegio dei revisori dei conti**, che dura in carica tre anni, è un organo di vigilanza e controllo sulla gestione contabile e finanziaria dell'Università.

Gli Organi di governo della Facoltà sono il Preside, il Consiglio di Facoltà ed i Consigli di Corso di Laurea.

*Il Preside* viene eletto fra i professori straordinari ed ordinari della Facoltà e dura in carica un triennio accademico. Il Preside presiede il Consiglio di Facoltà, notifica le deliberazioni al rettore, partecipa alle sedute del senato accademico, vigila sulla disciplina scolastica.

*Il Consiglio di Facoltà* è un organo collegiale del quale fa parte anche una rappresentanza degli studenti della Facoltà; provvede alla chiamata dei professori universitari, alla distribuzione dei compiti e del carico didattico, propone modifiche all'ordinamento didattico.

*I Consigli dei Corsi di Laurea* sono organi collegiali dei quali fanno parte anche rappresentanze elette dagli studenti; hanno il compito di provvedere all'organizzazione della didattica ed all'approvazione dei piani di studio. Sono presieduti da un presidente che dura in carica tre anni accademici.

---

## **Azienda Regionale per il diritto allo studio universitario**

L'Azienda Regionale per il diritto allo studio universitario (Arestud) e l'Università hanno da tempo stretto una importante collaborazione in materia di diritto allo studio. Il sistema di aiuto agli studenti universitari ha l'obiettivo di facilitare il cammino verso la laurea degli studenti meno abbienti e più meritevoli. In particolare, viene predisposto un 'Bando Benefici' annuale, disponibile dal 25 giugno 2007 presso l'Ufficio Benefici, le torrette, le segreterie studenti e l'Informastudenti (consultabile al sito [www.arestud.unimore.it](http://www.arestud.unimore.it)) (e-mail: [benefici@arestud.unimore.it](mailto:benefici@arestud.unimore.it))

Gli studenti interessati, in possesso congiunto di specifici requisiti di merito e di condizioni economiche della famiglia, possono ottenere una borsa di studio, il cui importo viene differenziato anche in base alla condizione di studente 'fuori sede', 'pendolare' e 'residente'.

I benefici erogati dall'Azienda sono:

- ◆ Borse di studio
- ◆ Esonero dal pagamento della tassa regionale
- ◆ Servizio abitativo
- ◆ Servizio di ristorazione
- ◆ Contributi per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale
- ◆ Contributi per il trasporto urbano
- ◆ Collaborazioni studentesche retribuite
- ◆ Posti alloggio.
- ◆ Servizio di ristorazione presso mense convenzionate.

Per informazioni rivolgersi a:

SPORTELLO UFFICIO ASSEGNAZIONE BENEFICI E SERVIZI - Sede di Modena

via Vignolese, 671 - 41100 Modena  
call-center 051.6436900  
fax 059.413755  
e-mail: [utentimo@er-go.it](mailto:utentimo@er-go.it)  
orario di apertura al pubblico:  
da lunedì a venerdì 9.00 - 12.30; martedì 9.00 - 12.30 e 15.00 - 17.00

**SPORTELLO UFFICIO ASSEGNAZIONE BENEFICI E SERVIZI - Sede di Reggio Emilia**

Via Mazzini, 6 - 4° piano, interno 8 - 42100 Reggio Emilia  
call-center 051/6436900  
e-mail: [utentimo@er-go.it](mailto:utentimo@er-go.it)  
fax 0522.540498  
orario di apertura al pubblico:  
da lunedì a venerdì 9.00 - 12.30; martedì 9.00 - 12.30 e 15.00 - 17.00

**UFFICIO GESTIONE SERVIZI (Residenze)**

Via Vignolese, 671/1  
41100 - Modena  
tel. 059-413710 - 059-413754  
fax 059.413755  
orario di apertura al pubblico:  
martedì e venerdì dalle 11.00 alle 12.30

---

## **Ufficio orientamento allo studio universitario**

L'Ufficio Orientamento allo Studio Universitario gestisce servizi e promuove attività di orientamento alla scelta del corso di studi e di aiuto alla persona nel momento della transizione dalla scuola all'università e durante il percorso degli studi universitari.

Per tutte le informazioni consultare il sito web all'indirizzo: <http://www.orientamento.unimore.it>

**SEDE DI MODENA: Corso Canalgrande, 64 - 41100 Modena**

- Orientamento allo studio - tel. 059.2057090 - 7091 – 7092
- Orientamento al lavoro - tel. 059.2056679 - 7080 - 7093 – 7094
- fax 059.2056465 - e-mail: [orientamento.modena@unimore.it](mailto:orientamento.modena@unimore.it)

**SEDE DI REGGIO EMILIA: Viale Allegrì, 15 - 42100 Reggio Emilia**

- Orientamento allo studio - tel. 0522.522011

- Orientamento al lavoro - tel. 0522.522212
- fax 0522.522199 - e-mail: [orientamento.reggioemilia@unimore.it](mailto:orientamento.reggioemilia@unimore.it)

## **Informastudenti - Punto incontro Matricole**

È il servizio che aiuta le future matricole e gli studenti dell'Unimore a:

- cercare ed elaborare le informazioni sui contenuti dell'offerta formativa;
- conoscere a) le modalità di iscrizione ai corsi, le agevolazioni legate al diritto allo studio, le modalità di accesso e di immatricolazione degli studenti stranieri, i trasferimenti ed i passaggi di corso, il riconoscimento dei crediti, ecc.; b) l'organizzazione didattica dei corsi (calendario lezioni, frequenza, calendario appelli, ecc.); c) le attività per il tempo libero;
- consultare e ritirare il materiale informativo: "GO! Guida all'Orientamento", Bandi dei corsi di studio a numero programmato, ecc;
- prenotare un colloquio con il Consulente d'orientamento o con il Referente accogliente studenti diversamente abili;
- informarsi sulle iniziative di orientamento: importanti occasioni per confrontarsi con docenti, studenti ed operatori del servizio orientamento.

### **Punto incontro Matricole - Informastudenti**

Orario di apertura al pubblico

lunedì e mercoledì: 15.00 - 17.30

martedì, giovedì e venerdì: 9.00 - 14.00

chiusura: dal 11 al 15 agosto 2008 e dal 22 al 31 dicembre 2008

#### **a Modena - via Università, 4**

tel. 059.2057095 - fax 059.2056422

e-mail: [informastudenti.mo@unimore.it](mailto:informastudenti.mo@unimore.it)

#### **a Reggio Emilia - viale Allegri, 15**

tel. 0522.522010 - fax 0522.522199

e-mail: [informastudenti.re@unimore.it](mailto:informastudenti.re@unimore.it)

## **Consulente d'Orientamento**

Se ti trovi in difficoltà nello scegliere il Corso di Studio a cui iscriverti, puoi prenotare uno o più colloqui con il Consulente d'Orientamento che ti aiuta a chiarire i tuoi dubbi e a riflettere sui tuoi interessi, sulle tue attitudini ed aspirazioni, per individuare, insieme a te, il percorso universitario più coerente con le tue aspettative. Al Consulente possono rivolgersi, inoltre, tutti gli studenti dell'Università che si trovino in difficoltà nel proseguire il percorso di studio intrapreso. I colloqui sono gratuiti e si svolgono presso le sedi dell'Ufficio Orientamento. Puoi accedere al servizio fissando l'appuntamento direttamente con il Consulente o presso lo Sportello Informastudenti.

Corso Canalgrande, 64 – 41100 Modena  
tel. 059.2057092 - fax 059.20564  
e-mail: [giorgia.fornaciari@unimore.it](mailto:giorgia.fornaciari@unimore.it)

Viale Allegri, 15 – 42100 Reggio Emilia  
tel. 0522.522020 - fax 0522.522199  
e-mail: [giorgia.fornaciari@unimore.it](mailto:giorgia.fornaciari@unimore.it)

# Programmi annuali a.a. 2009-2010

## Lingue e Culture Europee – I anno

DM 207

### Informatica per le Scienze Umane

*Ascarì Laura*

4 CFU

Annuale (A+B)

#### Obiettivi formativi

Il Corso intende dotare gli/le studenti/esse di conoscenze e competenze informatiche di base in linea con il curriculum proposto per la disciplina di Informatica Umanistica la quale, sebbene non abbia ancora raggiunto formalmente lo statuto di disciplina autonoma, nondimeno è da anni oggetto di studi e ricerche specifiche sia in Italia sia all'estero dove è comunemente nota con la denominazione Computer and the Humanities.

L'obiettivo del corso è dotare gli studenti di strumenti e metodi che consentano loro di rapportarsi alle nuove tecnologie non semplicemente come utenti passivi ma come interlocutori attivi in grado di cogliere la trasversalità di alcuni strumenti metodologici comuni alle discipline linguistiche e informatiche ed essere consapevoli del contributo che l'umanista può apportare al dialogo tra strutture, rappresentazioni e contenuti nell'ICT.

Primo semestre: lezione frontale, laboratorio, esercitazioni autonome, autoapprendimento. (A) Secondo semestre: formazione a distanza blended supportata da piattaforma di apprendimento a distanza (BSCW); attività di tutoring on line e in presenza; esercitazioni autonome. (B) Gli studenti verranno invitati ad iscriversi alla sezione on line tramite posta elettronica (account d'ateneo) nel mese di Febbraio 2010. Per iscriversi occorre accettare l'invito all'iscrizione entro una settimana dalla ricezione dello stesso. Fuori dai termini non saranno accettate iscrizioni.

#### Prerequisiti

nessuno

#### Descrizione del corso

(A)-primo semestre

- L'informazione
- Il concetto di informazione e la teoria della comunicazione. Intersezioni: il teorema di Shannon e Weaver e lo schema della comunicazione di Jackobson. Il concetto di codice o linguaggio. I linguaggi formali. La rappresentazione digitale dell'informazione. Il concetto di algoritmo. Concetti di multimedialità, interattività e ipermedia.
- Il software
- tipi di software; fasi di sviluppo del software; sistema operativo; sistema operativo GUI e non-GUI, software applicativo. La filosofia opensource.
- Reti informatiche
- concetto di LAN e WAN. Profili utente, domini e amministrazione del sistema. Concetti di userid, password, dominio, rete. Internet e le reti.
- Gestire il sistema
- file- directory- file system. L'organizzazione delle informazioni in memoria. Il pathname. Il formato dei file. Compatibilità tra sistemi e applicativi, portabilità dei file di testo. Conversioni di formato. Compressione e decompressione file. Comunicare con la rete: gestione e trasferimento documenti estesi ed integrati: gli attachment, il sistema FTP, Telnet.
- Il sistema Windows
- gestione e organizzazione di documenti nel sistema. Le impostazioni del pannello di controllo, gli strumenti di utilità del sistema.
- I testi
- La codifica del testo: i codici utilizzati, la rappresentazione dei caratteri: i font. Font scalari e bitmap. Gli elaboratori di testo Word e Acrobat Writer.
- Word
- formattare un documento secondo le caratteristiche desiderate. Saper gestire in un documento: note a piè di pagina, intestazione e piè di pagina, tabelle, colonne, bordi e sfondo, immagini, grafici, tabelle Excel, indici e sommario; rappresentare organigrammi, flow-chart, sociogrammi o mappe concettuali utilizzare i segnalibro e collegamenti ipertestuali interni ed esterni; punti elenco. Stile personalizzato. Saper utilizzare i modelli. Saper utilizzare gli strumenti di controllo ortografico e grammaticale nonché impostare la scrittura e il controllo in altre lingue. Saper utilizzare il Thesaurus. Saper consultare le statistiche relative al documento. Saper impostare combinazione tasti per fonemi lingue altre. Stampa del documento e gestione della stampa. Stampa unione. Saper costruire un layout grafico testuale.

#### **autoapprendimento**

- Concetti di Base dell'Information Technology. I concetti di Hardware, Software e Information Technology. Tipi di computer e loro utilizzo. Classi di computer e loro applicazioni in termini di costi e velocità di elaborazione. Componenti di base di un Personal Computer e loro funzionamento: Scheda madre, CPU, bus, memorie e periferiche.
- Periferiche di Input/Output: tipologie e funzionalità. Porte di accesso al sistema: porte seriali, parallele, USB.

- Dispositivi di memoria: memoria di massa, memoria veloce, capacità della memoria. L'organizzazione delle informazioni in memoria: il File System. Fattori che influenzano le prestazioni di un computer. Il clock e la sua funzione.
- Come vengono trattate le immagini, i video e i suoni.
- Il computer nelle applicazioni d'ufficio, nell'industria, nei servizi, nel commercio e nell'istruzione: strumenti di comunicazione e interazione. Il computer nella vita quotidiana: usi tipici. IT e società: Il concetto di Società dell'Informazione e sue implicazioni. Il computer sul lavoro: rispetto delle norme ergonomiche e precauzioni di sicurezza. Sicurezza, diritto d'autore e aspetti giuridici: la sicurezza dei dati, Copyright, Privacy. Virus informatici.

#### (B) - secondo semestre

- Usabilità e accessibilità degli strumenti informatici: il concetto di usabilità per gli strumenti, usabilità dei contenuti, ergonomia ed ergonomia cognitiva. L'iniziativa WAI della Pubblica amministrazione. Concetti di e-government; e-inclusion.
- La scrittura per il Web: stile e contenuti. Scrivere per chi? Il mito dell'utente medio e il punto di vista dell'utente: tra mediazione linguistica e mediazione interculturale.
- Digital divide: il divario digitale nel Nord e Sud del mondo. Il divario digitale in Europa. Stili di navigazione e tipologie di utenti Web: searcher, strollers serendipers. Navigazione categoriale e prototipica. Information overload -censire, catalogare e valutare è possibile? Strategie di ricerca avanzata, i concetti di discovery e retrieval. Opac, Metaopac.
- Motori di ricerca. Metamotori di ricerca. L'utilizzo degli operatori logici, l'analisi della pertinenza e la selezione della informazioni. Criteri di valutazione delle fonti: paratesti, riferimenti bibliografici, copyright. Criteri di autorevolezza informativa e della qualità del testo.
- Reti e società: cyberspazio e realtà virtuale. Il cyberspazio come spazio sociale: le comunità on line, comunità di pratica, comunità di apprendimento. La realtà virtuale e l'intelligenza artificiale. Strumenti e ambienti: piattaforme web-based per la condivisione di materiali. Chat Forum, Blog, Social networks: un nuovo modo di comunicare. La letteratura digitale: e-book e scrittura collettiva.
- Elementi tecnici: Introduzione alle reti. Le reti locali. Internet e il WWW, concetti di URL, HTML, Account, password, user id, ISP, ADSL, dominio, host. La struttura della rete. Il trasferimento delle informazioni. Il protocollo TCP/IP. L'utilizzo della e-mail: mailer e mailbox, mailing list e gestione della posta. Il sistema store and forward. Gestione dello Spam . I virus informatici.

#### **Testi di riferimento**

- Ciotti Roncaglia, *Il mondo digitale*, Ed. Laterza

Dispense on line Prof. Ascari

#### **Parte pratica**

- S. Rubini, *Elaborazione testi*, Ed. APOGEO
- S. Rubini, *Concetti di base, gestione dei file*, APOGEO
- S. Rubini. *Strumenti di Presentazione*, Ed. APOGEO



### **Approfondimenti - facoltativo**

- Pierre Lèvy, L'intelligenza collettiva, Ed. Economica Feltrinelli, 2002
- Franco Carlini, Lo stile del web, Einaudi 2006
- Pekka Himanen, L'etica hacker, Feltrinelli, 2003
- G. Gigliozzi, Introduzione all'uso del computer negli studi letterari, Mondadori, 2003
- Carrada, Scrivere per Internet, Lupetti, 2000
- Carla Basili, La biblioteca in rete, Editrice Bibliografica 2002

### **Frequenza**

Facoltativa

### **Programma per i non frequentanti**

ibidem

### **Modalità d'esame**

Scritto: prova pratico/teorica.

### **Letteratura italiana contemporanea (A-L)**

*Franco Nasi*

**8 CFU**

I semestre; 60 ore

### **Obiettivi formativi**

Capacità di contestualizzare i movimenti culturali e le poetiche più rilevanti del Novecento. Conoscenza critica di alcuni dei maggiori poeti italiani del Novecento. Comprensione di un testo poetico nei suoi elementi tecnici, strutturali e stilistici. Capacità di analizzare il rapporto retorica-ideologia-linguaggio nel testo letterario e nelle sue riscritture e traduzioni.

Conoscenza delle principali linee del dibattito contemporaneo sulla definizione del canone letterario e sulle istituzioni poetiche.

### **Prerequisiti**

Conoscenza generale della storia della letteratura italiana contemporanea come da manuali della scuola media superiore. Gli studenti stranieri che non hanno frequentato le scuole superiori in Italia sono pregati di incontrare il docente per concordare modalità di recupero individualizzato.

### **Descrizione del corso**

*Poesia italiana del Secondo Novecento*

Il corso sarà articolato in tre sezioni.

1. *Una propedeutica alla poesia*
2. *Costellazioni e mappe nella poesia del Secondo Novecento*

### 3. Tre autori: Montale, Sereni, Magrelli.

#### Testi di riferimento

Per la prima sezione: una DISPENSA verrà messa a disposizione degli studenti presso l'Ufficio Informazioni della Facoltà o in rete, nel sito web della facoltà (materiali condivisi).

Uno a scelta fra i seguenti:

- P. BELTRAMI, *Gli strumenti della poesia*, Bologna, Il Mulino, 2002.
- H. M. ENZENSBERGER, A. BERARDINELLI, *Che noia la poesia*, Torino, Einaudi, 2006.
- L. ANCeschi, *Che cosa è la poesia?*, Bologna, Clueb, 1998.

Per la seconda sezione:

- E. TESTA, *Dopo la lirica*, Torino, Einaudi, 2005 (oltre all'introduzione di Testa, gli studenti sono tenuti a leggere le parti antologizzate relative ai poeti letti e analizzati a lezione).
- M. ONOFRI, *Il canone letterario*, Bari, Laterza, 2001 (oppure H. Bloom, *Il canone occidentale*, Bompiani, Milano, 1996).

Per la terza sezione:

- E. MONTALE, *Tutte le poesie*, a cura di G. Zampa, Milano, Mondadori, 1990 (le raccolte *Bufera*, *Satura*, *Diario del '71 e del '72*, Quaderno di quattro anni).
- V. SERENI, *Poesie*, a cura di D. Isella, Einaudi, Torino, 2002.
- V. MAGRELLI, *Poesie (1980-1992) e altre poesie*, Torino, Einaudi, 1996.

È richiesta la conoscenza dei testi presentati durante le lezioni.

Di ciascun autore trattato verrà fornita durante il corso adeguata presentazione e bibliografia critica.

#### Frequenza

Per poter sostenere l'esame come frequentante è necessario aver seguito con ragionevole continuità le lezioni (70 % di presenze).

#### Programma per i non frequentanti

Gli studenti che non potranno frequentare le lezioni dovranno concordare con il docente le letture integrative.

#### Modalità d'esame

Esame orale.

#### Letteratura italiana contemporanea (M-Z)

Duccio Tongiorgi

8 CFU

I semestre; 60 ore

### **Obiettivi formativi**

Capacità di contestualizzare i movimenti culturali e le poetiche più rilevanti nell'ambito della letteratura italiana post-unitaria e soprattutto del Novecento. Conoscenza critica di alcuni dei maggiori scrittori italiani del periodo. Conoscenza dei principali temi del dibattito ideologico-letterario tra Otto e Novecento. Comprensione di un testo letterario nei suoi elementi tecnici, strutturali e stilistici.

### **Prerequisiti**

Gli studenti che sanno di avere gravi lacune nella conoscenza dei movimenti e degli autori circoscrivibili al periodo di riferimento del corso, anche se frequentanti, sono consigliati di avviare una preparazione personale, studiando attentamente almeno le sezioni del manuale indicate nel programma per "non frequentanti".

Gli studenti di madrelingua straniera che non hanno frequentato le scuole superiori in Italia sono pregati di incontrare il docente per concordare modalità di recupero individualizzato.

### **Descrizione del corso**

*Raccontare la guerra. Eserciti, conflitti, propaganda bellica e denuncia pacifista nella letteratura italiana dalla Scapigliatura al Neorealismo.*

Il tema verrà affrontato a partire dalla presentazione in aula di testi particolarmente significativi, il cui studio permetterà di abbozzare un percorso, non esaustivo ma certo ampiamente paradigmatico, di storia della letteratura italiana tra la fine del secolo decimonono e la metà del Novecento. Il percorso di letture previsto si articolerà, in linea di massima, nel modo seguente:

• La polemica antimilitarista della Scapigliatura

Letture da U.I. Tarchetti, *Una nobile follia* e da C. Dossi, *Vita di Alberto Pisani*

• La morte per la patria nella letteratura per l'infanzia della Nuova Italia

Letture da E. De Amicis, *Cuore*

• Verso la Grande Guerra. Nazionalismi, irredentismi e altri "ismi"

G. D'Annunzio, *Il canto amebè della guerra*; Idem, *La canzone d'oltremare*

G. Pascoli, *La grande proletaria si è mossa*

• Guerra sola igiene del mondo: il futurismo

• Luigi Pirandello e la Grande Guerra

Letture, tra l'altro, di *Berecche e la guerra* (in *Novelle per un anno*).

• La letteratura in trincea

Letture, tra l'altro, da G. Ungaretti, *Il porto sepolto*

• Carlo Emilio Gadda e la Grande Guerra

• La letteratura della Resistenza e il Neorealismo

Lecture da E. Vittorini, *Uomini e no*; I. Calvino, *Il sentiero dei nidi di ragno*; C. Pavese, *La casa in collina*, B. Fenoglio, *Il partigiano Johnny e Una questione privata*; L. Meneghello, *I piccoli maestri*.

• Italo Calvino, *Il visconte dimezzato*

### Testi di riferimento

E' richiesta la conoscenza dei testi presentati durante le lezioni. Di ciascun autore (o movimento letterario) trattato verrà fornita durante il corso adeguata presentazione critica. Laddove sia possibile i testi saranno resi accessibili anche nella pagina web della facoltà (al link "documenti condivisi"). In ogni caso la preparazione dovrà convenientemente essere consolidata attraverso lo studio di un buon manuale liceale.

Si richiede inoltre la conoscenza delle seguenti opere:

- G. UNGARETTI, *Il porto sepolto*, Venezia, Marsilio, 1990 (o ediz. successive): si studi anche l'introduzione di Carlo Ossola.
- L. PIRANDELLO, *Berecche e la guerra*: leggere in edizione integrale, per esempio in IDEM, *Novelle per un anno*, a cura di Mario Costanzo, *Premessa* di Giovanni Macchia, vol. III, Mondadori (nella collana i Meridiani).
- *Le notti chiare erano tutte un'alba*, a cura di Andrea Cortellessa, Milano, Bruno Mondadori, 1998. Di questa antologia tutti dovranno studiare l'introduzione di Cortellessa (pp. 9-60). Ciascun studente dovrà poi studiare una delle sezioni indicate di seguito: pp. 63-114; oppure pp. 115-147; oppure pp.162-193; oppure pp. 194-243; oppure pp. 246-280; oppure pp. 282-338; oppure pp. 340-380; oppure pp. 381-402; oppure pp. 421-458.
- A. CASADEI, *Romanzi di Finisterre. Narrazione della guerra e problemi del realismo*, Firenze, Carracci, 2000, soprattutto pp. 13-88.
- B. FALCETTO, *Storia della narrativa neorealista*, Milano, Mursia, 1992.

### Frequenza

Per poter sostenere l'esame come frequentante è necessario aver seguito con ragionevole continuità le lezioni (75 % di presenze).

### Programma per i non frequentanti

Gli studenti che per motivi significativi non potessero seguire le lezioni dovranno leggere i seguenti romanzi:

- E. VITTORINI, *Uomini e no* (1945), in Id., *Le opere narrative*, a cura di M. Corti, Milano, Mondadori, 1974, vol. I, pp. 713-920. Si legga anche la *Nota al testo*, ivi, pp. 1210-1226.
- I. CALVINO, *Il sentiero dei nidi di ragno* (1947), Torino, Einaudi, 1964 o edizioni successive.
- C. PAVESE, *La casa in collina*, Torino, Einaudi, 1948 o edizioni successive.
- B. FENOGLIO, *Una questione privata*, Torino, Einaudi.
- L. MENEGHELLO, *I piccoli maestri* (1964), Milano, Rizzoli, 1976<sup>2</sup> (o edizioni successive).

Si richiede inoltre lo studio dei seguenti saggi critici:

- I. CALVINO, *Prefazione a Il sentiero dei nidi di ragno*, Torino, Einaudi, 1964 o edizioni successive.
- B. FALCETTO, *Storia della narrativa neorealista*, Milano, Mursia, 1992.
- *Parole in guerra. Romanzo e Resistenza*, a cura di S. Calabrese, Modena, Mucchi, 1996, pp. 61-97; 133-155; e 213-225.
- *Letteratura e Resistenza*, a cura di A. Bianchini e F. Lolli, Bologna, Cleub, 1997, pp. 7-191, e 239-257.

Gli studenti dovranno inoltre leggere integralmente, utilizzando una buona edizione commentata, le seguenti opere:

- G. Ungaretti, *Il porto sepolto*
- E. Montale, *Ossi di seppia*
- V. Sereni, *Gli strumenti umani*

a cui si dovrà accompagnare lo studio di

- C. Ossola, *Introduzione, Commento e Note ai testi*, in G. Ungaretti, *Il porto sepolto*, Venezia, Marsilio, 1990 (o ediz. successive)
- R. Luperini, *Storia di Montale*, Bari, Laterza, 1999, capitolo II
- A. Luzi, *Introduzione a Sereni*, Bari, Laterza, 1990, pp. 81-118

Gli studenti che non hanno potuto frequentare dovranno conoscere anche i lineamenti della storia della letteratura italiana contemporanea dal 1861 al neorealismo, da studiare con l'ausilio di un buon manuale (o meglio di un'antologia) liceale, oppure utilizzando

- GIULIO FERRONI, *Profilo storico della letteratura italiana*, Torino, Einaudi.

#### **Modalità d'esame**

Esame orale

## **Lingua Francese I**

*Chiara Preite e Alida Maria Silletti*

12 CFU

Annuale; 72 ore

#### **Obiettivi formativi**

Il corso mira a creare le basi per assimilare e sfruttare le strutture morfosintattiche, lessicali e testuali della lingua francese scritta e orale, ed è affiancato in tal senso dalle lezioni di lettorato.

#### **Prerequisiti**

Comprensione orale e scritta di espressioni quotidiane e frasi basilari volte a soddisfare bisogni concreti.

#### **Descrizione del corso**

Il corso è articolato in maniera duplice. La prima parte del corso fornisce un'introduzione alla lessicologia (analisi della definizione del senso lessicale, del fondo lessicale, delle relazioni tra parole: sinonimia, antonimia, omonimia, iper-/iponimia, ecc.) e alla morfologia lessicale (creatività lessicale: derivati, composti, ecc.) relative alla lingua francese. La seconda parte del corso verte sull'analisi grammaticale del nome dal punto di vista semantico, morfologico e sintattico (il GN semplice: nome comune e nome proprio; il GN esteso; la presenza e l'assenza di determinante; il GN in apposizione; il nome epiteto), sull'esplorazione globale della determinazione del nome, sullo studio del gruppo aggettivale come

predicato caratterizzante (studio semantico dell'anteposizione AN e della posposizione NA). Oltre a un'operazione di descrizione dell'uso con considerazioni di tipo normativo, viene sviluppato un percorso tematico di assimilazione progressiva del lessico francese con focalizzazione sulle locuzioni idiomatiche, differenziando opportunamente francese scritto e francese orale.

### Testi di riferimento

Prima parte:

- LEHMANN A., MARTIN-BERTHET F., *Introduction à la lexicologie. Sémantique et morphologie*, Paris, Dunod, 1998 (nuova edizione 2005, Nathan «Lettres Sup.»). (Chapitres 3,4,5,6)
- MORTUREUX M.-F., *La lexicologie entre langue et discours*, Paris, Colin/VUEF, 2001.
- Dizionario Monolingue e Bilingue.

Seconda parte:

- ELUERD R., FRANÇOIS J., *Vocabulaire. 350 exercices, textes et glossaires - Niveau avancé*, Paris, Hachette, 1991.
- ELUERD R., *Grammaire descriptive de la langue française*, Paris, Colin, 2008.
- FILPA-EKVALL D., PROUILLAC F., WATCYN-JONES P., *Vocabulaire illustré. 350 exercices - Niveau débutant*, Paris, Hachette, 1992.
- GALISSON R., *Dictionnaire de compréhension et de production des expressions imagées*, Paris, Clé International, 1984.
- LEROY-MIQUEL C., *Vocabulaire progressif du français - Niveau avancé*, Paris, Clé International/VUEF, 2001.
- LEROY-MIQUEL C., GOLIOT-LÉTÉ A., *Vocabulaire progressif du français - Niveau intermédiaire*, Paris, Clé International/SEJER, 2007.
- RIEGEL M., PELLAT J.-C., RIOUL R., *Grammaire méthodique du français*, Paris, PUF, 1994/2004<sup>3</sup>.
- WATCYN-JONES P., PROUILLAC F., *Vocabulaire illustré. 350 exercices - Niveau moyen*, Paris, Hachette, 1995.
- WILMET M., *Grammaire critique du français*, Louvain-la-Neuve, Duculot, 1997.
- NB: La bibliografia potrebbe essere oggetto di modifiche, la versione definitiva sarà comunque inserita nella dispensa.

### Frequenza

La frequenza è fortemente consigliata a tutti, e in particolare ai principianti. Il corso ufficiale sarà completato da un ciclo di esercitazioni tenuto da collaboratrici di madre lingua, la cui valutazione concorrerà al risultato finale. Per un iter formativo completo è necessaria la frequenza.

### Programma per i non frequentanti

Gli studenti non frequentanti sono tenuti alla stesura integrativa di un inventario lessicografico da scegliere tra le opzioni seguenti:

- "L'antonomase: quand le nome propre devient commun" (lettura consigliate: KOECHLIN L., LE MENESTREL S., *Sandwich et compagnie*, Paris, Gallimard Jeunesse, 2005; LEROY S., *De l'identification à la catégorisation: l'antonomase du nom propre en français*, Louvain/Paris, Peeters, 2004, pp. 7-36 ; 81-127).
- "Les locutions idiomatiques: florilège thématique" (lettura consigliate: VITTOZ M.-B., *De la tête au pieds: stratégies d'accès au sens de locutions verbales idiomatiques*, Tirrenia Stampatori, Torino 1989 ; PIVOT B., *100 expressions à sauver*, Paris, Albin Michel, 2008).

Per maggiori informazioni contattare la docente: [chiara.preite@unimore.it](mailto:chiara.preite@unimore.it) .

### **Modalità d'esame**

L'esame scritto sotto forma di test – comprendente la prova relativa al lettorato – è propedeutico all'esame orale. L'orale prevede un colloquio sui contenuti del corso che metta alla prova le competenze e le abilità acquisite.

## **Lingua Inglese A-L**

*Giancarlo Gagliardelli*

12 CFU

Annuale; 72 ore

### **Obiettivi formativi**

Il corso intende condurre all'acquisizione di strumenti teorici e metodologici per l'analisi descrittiva della Lingua Inglese. Oggetto di studio saranno i sotto-sistemi: fonologico, morfologico, sintattico, semantico-lessicale e il confronto costante con quelli dell'italiano e di altre lingue moderne. Gli studenti saranno sensibilizzati alle problematiche poste dalla divaricazione dei sistemi grafico e fonologico di rappresentazione della lingua e saranno guidati a condurre una riflessione rigorosa sui 'fatti di lingua', per il raggiungimento di un ragionevole livello di 'consapevolezza linguistica'.

### **Prerequisiti**

La frequentazione (o lo studio individuale) di un corso tradizionale di grammatica descrittiva della lingua inglese.

### **Descrizione del corso**

Fonetica e Fonologia: La scelta dello standard inglese - Lo standard italiano - Foni, Fonemi, Allòfoni - Gli alfabeti fonetici - Cenni di anatomia e fisiologia dell'apparato fonatorio - Vocali e Consonanti - I fonemi dell'italiano - I fonemi dell'inglese - I due sistemi a confronto - Studio dei singoli fonemi segmentali - Fonemi soprasedimentali: accento, ritmo, intonazione.

Grammatica dell'enunciato: Tense e Time - La nozione verbo - Presente e Preterito - Invariante e usi di Ø/S/D - L'operatore TO - Modalizzazione, modalità, modali - Modalità assertiva, interrogativa, negativa, injuntiva, riassertiva, epistemica, deontica, dinamica - Riasserzione vs. Enfasi - L'operatore DO -

L'aspetto verbale: imperfettivo, perfettivo, perfetto - Il Perfetto inglese: di risultato, di esperienza, di persistenza, di "passato recente" - BE e la caratterizzazione del Soggetto – Valore invariante e usi di BE +ING - HAVE e la localizzazione del Predicato – Valore invariante e usi di HAVE +EN - L'espressione della futuridad - La diatesi passiva.

Grammatica del nome: La nozione nome - Determinanti - Quantificatori - Pro-forme - Relazioni fra nomi: NN, N's N, N of N - Altri operatori notevoli.

Grammatica dell'enunciato complesso: Coordinazione - Subordinazione.

### **Testi di riferimento**

1. Testi obbligatori:

- G. Gagliardelli, *The Words of an Economist*, Pitagora, Bologna, 1997.
- G. Gagliardelli, *Elementi di grammatica enunciativa della lingua inglese*, CLUEB, 1999.

2. Testi la cui lettura è vivamente raccomandata:

- M., Maiden & C. Robustelli, *A Reference Grammar of Modern Italian*, Mcgraw-Hill Companies, 2007.
- L. Serianni, *Grammatica Italiana*, Utet Libreria, Torino
- A.L. & G. Lepschy, *La lingua Italiana: storia, varietà dell'uso, grammatica*, Bompiani.
- G. Gagliardelli, *Avviamento allo studio dei fenomeni prosodici dell'inglese. Accento Ritmo Intonazione*, Pitagora, 2004

### **Frequenza**

La frequenza alle lezioni è presupposta, in quanto permette di raggiungere in modo guidato gli obiettivi formativi proposti e dichiarati per l'insegnamento. Si considerano frequentanti gli studenti che hanno seguito almeno il 75% delle lezioni.

### **Programma per i non frequentanti**

Sarà concordato di volta in volta coi singoli richiedenti.

### **Modalità d'esame**

Scritto (il cui superamento è prerequisito per il sostenimento dell'orale) e orale.

### **Lingua Inglese M-Z**

*Franca Poppi*

12 CFU

Annuale; 72 ore

### **Obiettivi formativi**

Il corso intende condurre all'acquisizione di strumenti teorici e metodologici per l'analisi descrittiva della Lingua Inglese. Oggetto di studio saranno i sotto-sistemi: fonologico, morfologico, sintattico, semantico-



lessicale e il confronto costante con quelli dell'italiano e di altre lingue moderne. Gli studenti saranno sensibilizzati alle problematiche poste dalla divaricazione dei sistemi grafico e fonologico di rappresentazione della lingua e saranno guidati a condurre una riflessione rigorosa sui 'fatti di lingua', per il raggiungimento di un ragionevole livello di 'consapevolezza linguistica'.

### **Prerequisiti**

La frequentazione (o lo studio individuale) di un corso tradizionale di grammatica descrittiva della lingua inglese

### **Descrizione del corso**

Fonetica e Fonologia: La scelta dello standard inglese - Lo standard italiano - Foni, Fonemi, Allòfoni - Gli alfabeti fonetici - Cenni di anatomia e fisiologia dell'apparato fonatorio - Vocali e Consonanti fonemi dell'italiano - I fonemi dell'inglese - I due sistemi a confronto - Studio dei singoli fonemi segmentali - Fonemi soprasegmentali: accento, ritmo, intonazione.

Grammatica dell'enunciato: Tense e Time - La nozione verbo - Presente e Preterito - Invariante e usi di Ø/S/D - L'operatore TO - Modalizzazione, modalità, modali - Modalità assertiva, interrogativa, negativa, ingiuntiva, riassertiva, epistemica, deontica, dinamica - Riasserzione vs. Enfasi - L'operatore DO - L'Aspetto verbale: imperfettivo, perfettivo, perfetto - Il Perfetto inglese: di risultato, di esperienza, di persistenza, di "passato recente" - BE e la caratterizzazione del Soggetto - Valore invariante e usi di BE +ING - HAVE e la localizzazione del Predicato - Valore invariante e usi di HAVE +EN - L'espressione della futuridad - La diàtesi passiva.

Grammatica del nome: La nozione nome - Determinanti - Quantificatori - Pro-forme - Relazioni fra nomi: NN, N's N, N of N - Altri operatori notevoli.

Grammatica dell'enunciato complesso: Coordinazione - Subordinazione.

### **Testi di riferimento**

1. Testi obbligatori:

- G. Gagliardelli, *The Words of an Economist*, Pitagora, Bologna, 1997.
- G. Gagliardelli, *Elementi di grammatica enunciativa della lingua inglese*, CLUEB, 1999.

2. Testi la cui lettura è vivamente raccomandata:

- M., Maiden & C. Robustelli, *A Reference Grammar of Modern Italian*, Mcgraw-Hill Companies, 2007.
- L. Serianni, *Grammatica Italiana*, Utet Libreria, Torino
- A.L. & G. Lepschy, *La lingua Italiana: storia, varietà dell'uso, grammatica*, Bompiani.
- G. Gagliardelli, *Avviamento allo studio dei fenomeni prosodici dell'inglese. Accento Ritmo Intonazione*, Pitagora, 2004

### **Frequenza**

La frequenza alle lezioni è presupposta, in quanto permette di raggiungere in modo guidato gli obiettivi formativi proposti e dichiarati per l'insegnamento. Si considerano frequentanti gli studenti che hanno seguito almeno il 75% delle lezioni.

### **Programma per i non frequentanti**

Sarà concordato di volta in volta coi singoli richiedenti

### **Modalità d'esame**

Scritto (il cui superamento è prerequisito per il sostenimento dell'orale) e orale.

### **Lingua spagnola; Spagnolo III lingua**

*Silvia Betti*

12 CFU

Annuale; 72 ORE

### **Obiettivi formativi**

Il corso di Lingua Spagnola intende portare gli studenti alla conoscenza di *alcuni* degli aspetti fondamentali della lingua e della cultura spagnola.

### **Prerequisiti**

Nessuno

### **Descrizione del corso**

#### **CORSO DOCENTE**

Il corso di Lingua Spagnola intende presentare una *panoramica* della lingua e cultura spagnola attraverso alcuni moduli dedicati al mondo ispanico. Un modulo sarà dedicato alle lingue ufficiali della Spagna (catalano, valenciano, basco, galiziano, aranés), allo spagnolo d'America, allo spagnolo negli Stati Uniti e al fenomeno dello *spanglish*.

Si studieranno contemporaneamente alcuni aspetti linguistici, culturali e storici, in modo da preparare lo studente ad affrontare il secondo anno di spagnolo, in cui tali aspetti verranno approfonditi.

#### **PARTE LINGUISTICA**

#### **LETTORATO**

Si consiglia agli studenti di frequentare le lezioni di lettorato tenute dai docenti madrelingua, lezioni che intendono consolidare le strutture morfosintattiche e comunicative di base, attraverso lo sviluppo delle quattro macroabilità di base (comprensione orale e scritta ed espressione orale e scritta).

### **Testi di riferimento**

#### **CORSO DOCENTE:**

- Alatorre, Antonio, *Los 1001 años de la lengua española*, Madrid, FCE, 2003.
- AA.VV. 1999, *Diferencias de usos gramaticales entre español peninsular y español de América*,

Madrid, Edinumen.

- Berschin, H.-Fernández-Sevilla, J.-Felixberger, J., *La lingua spagnola- Diffusione, storia, struttura*, Taravacci, P. (ed. it.), Firenze, Le Lettere, 1999.
- Betti, Silvia, *Apuntes sobre el español de ayer y de hoy*, Modena, Il Fiorino, 2006.
- Betti, Silvia, *El Spanglish, ¿medio eficaz de comunicación?*, Bologna, Pitagora, 2008.
- Briz, Antonio, *El español coloquial: situación y uso*, Madrid, Arco/libros, 1996.
- Canepari, Luciano, *Introduzione alla fonetica*, Torino, Piccola Biblioteca Einaudi, 1979, pp. 268 - 277.
- Goytisolo, Juan, *España y los españoles*, Barcelona, Lumen, 2002.
- Grijelmo, Álex, *La seducción de las palabras*, Madrid, Taurus, 2004.
- Lázaro Carreter, Fernando, *El nuevo dardo en la palabra*, Madrid, Aguilar, 2003.
- Lodares, Juan R., *El paraíso políglota*, Madrid, Taurus, 2000.
- Lodares, Juan R., *Gente de Cervantes, historia humana del idioma español*, Madrid, Taurus, 2001.
- López Morales, Humberto, *La aventura del español en América*, Madrid, Espasa, 1998.
- -Millán, José Antonio, "La fuerza del español", *El País Semanal*, n° 1270, Madrid, 2001, pp. 30-41.
- San Vicente, Félix, *La lengua de los nuevos españoles*, Zaragoza, Pórtico Libros, 2001.
- Siguán, Miguel, *España plurilingüe*, Madrid, Alianza Editorial Universidad, 1992.
- Soler-Espiauba, Dolores, *Contenidos culturales en la enseñanza del español como 2/L*, Arco/Libros, 2006.
- Todorov, Tzvetan, *La conquista dell'America. Il problema dell'"altro"*, Torino, Einaudi, 1992.
- Uriz, Francisco J., *España cuenta*, Madrid, Edelsa, ultima edizione.
- Vanoli, Alessandro, *La Spagna delle tre culture. Ebrei, cristiani e musulmani nella Penisola iberica*, Roma, editrice Viella, 2006.
- Vaquero de Ramírez, María, *El español de América II, Morfosintaxis y Léxico*, Madrid, Arco Libros, S. L., 1998 (2° edizione).

**Ulteriori riferimenti bibliografici verranno dati nel corso delle lezioni.**

**\*Eventuali modifiche e/o integrazioni al programma presentato saranno comunicate agli studenti durante le lezioni.**

DIZIONARI consigliati

- AA.VV., *Clave, Diccionario de uso del español actual*, Madrid, SM, ultima edizione.  
**MONOLINGUE**
- CALVO RIGUAL - GIORDANO, *Diccionario italiano (italiano-español; español-italiano)*, Barcellona, Herder, ultima edizione.
- *Diccionario Salamanca de la lengua española*, Madrid, Santillana, 1996. **MONOLINGUE**
- TAM, L., *Dizionario spagnolo-italiano, italiano-spagnolo*, Milano, Hoepli, 1997.

## BIBLIOGRAFIA LETTORATO

Verrà indicata durante le lezioni di lettorato al CLA.

Si consiglia il manuale di grammatica (**facoltativo**):

- Gómez Torrego, L. *Gramática didáctica del español*, Madrid, Ed. SM, 2000.
- Matte Bon, F. *Gramática comunicativa del español*, Tomo I, Madrid, Edelsa, Ultima edizione.

## Frequenza

Consigliata

## Programma per i non frequentanti

Gli studenti sono pregati di presentarsi ad un ricevimento con la docente (o scriverle) per concordare un programma alternativo.

## Modalità d'esame

### Per i frequentanti

**Lettorato (le modalità verranno spiegate dai docenti madrelingua al CLA)**

Verifiche in lingua in itinere per i frequentanti (da sostenere con i collaboratori madrelingua).

**Corso docente:** colloquio con la docente sui temi del corso principale. Per il primo anno la lingua veicolare è l'italiano, ma gli studenti che lo vorranno, potranno utilizzare lo spagnolo (o esporre in lingua parti del programma a scelta).

### Per i non frequentanti

**Lettorato:** l'esame prevede una prova scritta in lingua ed una prova orale in lingua sui temi affrontati durante il lettorato da sostenere con i Collaboratori linguistici (**vd. CLA per le modalità dell'esame**).

**Corso docente:** l'esame orale di Lingua Spagnola consiste in un colloquio con la docente sui temi del corso principale. Per il primo anno la lingua veicolare è l'italiano, ma gli studenti che lo vorranno, potranno utilizzare lo spagnolo (o esporre in lingua parti del programma a scelta).

## Lingua tedesca – seconda o terza lingua

Antonie Hornung, Ana da Silva

12 CFU

Annuale; 72 ore

### Obiettivi formativi

Conoscere le varietà del tedesco: variazione diafasica, diamesica, diatopica, distratica, diacronica;

Conoscere le condizioni di acquisizione e apprendimento lingue in contesti plurilingui;

Conoscere, comprendere e vivere l'insegnamento immersivo;  
Sviluppare le proprie competenze con particolare riferimento alle capacità ricettive (primo semestre) e produttive (secondo semestre).

### **Prerequisiti**

Nessuno

### **Descrizione del corso**

Il corso è una introduzione nello studio del tedesco e si terrà IN tedesco. Si prenderanno comunque in considerazione le diverse necessità delle studentesse e degli studenti principianti assoluti e dei falsi principianti. Si partirà con un modulo sulla storia della lingua tedesca (impartito dal prof. Kretschmer) e si continuerà con vari moduli sulle diverse varietà del tedesco. Durante il primo semestre, si rinforzerà l'input (capacità ricettive) per poi poter trarne profitto nel secondo semestre per la produzione linguistica (capacità produttive). Ciononostante, si comincerà presto con qualche esercizio di scrittura creativa.

La riflessione linguistica, cioè la comprensione delle strutture del tedesco, verrà portata avanti in base ai testi recepiti ed eventualmente prodotti. Per la comprensione della grammatica del tedesco, si preferisce quindi un approccio induttivo a un approccio deduttivo.

Durante il corso, si lavorerà con il BSCW, una piattaforma elettronica, dove si metteranno a disposizione vari testi e vari tipi di esercizi.

### **Testi di riferimento**

Il materiale didattico verrà messo a disposizione sulla piattaforma BSCW.

Grammatica di riferimento: <http://hypermedia.ids-mannheim.de/grammis/>

Dizionari monolingui di riferimento:

1) <http://www.dwds.de/woerterbuch>

2) <http://wortschatz.uni-leipzig.de/>

### **Frequenza**

Visto che le lezioni si terranno in tedesco, è richiesta la massima presenza possibile.

### **Programma per i non frequentanti**

Il programma per i non frequentanti è da concordare.

### **Modalità d'esame**

Scritto: produzione di un riassunto di un testo autentico.

Orale: presentazione di un argomento tratto dal corso, discussione dello stesso argomento in tedesco.

## **Linguistica generale e applicata (gruppo A-L)**

*Emilia Calaresu*

8 CFU

I semestre; 60 ore

### **Obiettivi formativi**

L'attività didattico-formativa del corso ha come obiettivi principali: 1) lo sviluppo della consapevolezza linguistica degli studenti, cioè la capacità di ragionare sulla lingua e di affinare la propria consapevolezza su forme e funzioni linguistiche (sia per quanto riguarda la propria lingua madre che quelle in fase di apprendimento); 2) lo sviluppo di competenze disciplinari specifiche, ovvero: a) apprendimento del linguaggio proprio della disciplina di studio; b) conoscenza dei meccanismi di funzionamento del linguaggio in generale e di lingue specifiche; c) acquisizione degli strumenti necessari alla descrizione e all'analisi degli usi linguistici scritti e parlati.

### **Prerequisiti**

Si presuppone che gli studenti iscritti all'università abbiano già le competenze grammaticali normalmente previste dai programmi scolastici sia della scuola dell'obbligo che della scuola superiore, ovvero la capacità di distinguere le diverse categorie grammaticali di una frase (nome, verbo, preposizioni, ecc.) e le sue parti logiche (soggetto, predicato, ecc.) ed essere dunque in grado di svolgere sia l'analisi grammaticale che l'analisi logica di frasi semplici e complesse. Si tratta di competenze di base da cui il percorso universitario intrapreso e, in particolare, il corso di Linguistica generale e applicata non può prescindere.

Agli studenti che, per qualsiasi ragione, non si sentissero sicuri o adeguatamente preparati su queste competenze di base si consiglia la rilettura attenta di un manuale di grammatica italiana delle scuole superiori e l'eventuale svolgimento delle relative esercitazioni (o, per gli studenti stranieri, del manuale di grammatica della propria lingua nativa impiegato nelle scuole superiori). Un'ottima grammatica di riferimento per la lingua italiana è comunque il volume *Grammatica Italiana. Italiano comune e lingua letteraria* di Luca Serianni (con la collaborazione di Alberto Castelvetti), editore UTET, Torino, 1989 e successive edizioni.

### **Descrizione del corso**

*Parte generale e introduttiva:* Fondamenti di linguistica generale e presupposti per lo studio scientifico del linguaggio e delle lingue; indagine linguistica ai diversi livelli della lingua (fonetica, fonologia, morfologia, sintassi, semantica, lessico e testualità) in prospettiva pragmatica.

*Parte applicativa e monografica: la variazione legata alle diverse modalità scritte o parlate:* Rapporti tra oralità e scrittura, e specificità linguistico-testuali di scritto e parlato. Tecniche di rilevazione di testi parlati. Analisi di testi scritti e parlati.

### **Testi di riferimento**

- Giorgio Graffi & Sergio Scalise, *Le lingue e il linguaggio. Introduzione alla linguistica*, Bologna, Il Mulino, 2002 (e successive edizioni);
- Silvia Calamai, *L'italiano: suoni e forme*, Roma, Carocci, 2008;
- Cecilia Andorno, *Che cos'è la pragmatica linguistica*, Roma, Carocci, 2005;

- Il capitolo "Parlare e scrivere", tratto dal volume di: Andrea Bernardelli e Roberto Pellerey, *// parlato e lo scritto*, Milano, Bompiani, 1999 (pp. 53-93).

Si ricorda che dei libri indicati va sempre letta anche l'Introduzione (e le eventuali Premesse). Spesso contengono anche istruzioni "tecniche" importanti per usare al meglio il testo.

Ulteriori indicazioni bibliografiche per gli approfondimenti di tematiche specifiche verranno date nel corso delle lezioni.

Gli studenti stranieri in Erasmus sono pregati di contattare la docente prima del corso, o comunque almeno nelle prime settimane di frequenza del corso.

Gli studenti, sia frequentanti che non frequentanti, potranno concordare con la docente la presentazione di lavori individuali di tipo applicativo (come ad es., raccolta e analisi di testi scritti o parlati di vario tipo) - o comunque programmi individuali di diverso tipo purché concordati per tempo con la docente.

### **Frequenza**

È richiesta la frequenza. La percentuale minima di presenza alle lezioni; per essere considerati frequentanti a tutti gli effetti, corrisponde normalmente al 75% delle lezioni. Gli studenti lavoratori che avessero problemi a seguire parte delle lezioni sono pregati di parlarne con la docente già all'inizio del corso.

### **Programma per i non frequentanti**

Sono richiesti tutti gli stessi testi richiesti ai frequentanti (vedi sopra "Testi di riferimento"). Si consiglia anche l'integrazione con il seguente eserciziaro di autoverifica:

- Silvia Luraghi e Anna M. Thornton, *Linguistica generale: esercitazioni e autoverifica*, Roma Carocci, 2004 (e successive edizioni).

Importante: Gli studenti non frequentanti o a tempo parziale, prima di presentarsi all'esame, devono mettersi in contatto per tempo con la docente (o andando direttamente al ricevimento studenti o prendendo con lei un appuntamento via mail: [calaresu.emilia@unimo.it](mailto:calaresu.emilia@unimo.it)). Trattandosi infatti di un corso che prevede specifiche attività applicative (vedi sotto la parte per il superamento dell'esame) è necessario che i non frequentanti vadano a fare il punto della loro preparazione con la docente PRIMA dell'esame.

### **Modalità d'esame**

L'esame è di tipo orale.

**Requisiti per il superamento dell'esame:** gli studenti dovranno mostrare di essere in grado di:

effettuare trascrizioni fonetiche e fonologiche di singole parole o gruppi di parole;

analizzare enunciati o testi sia dal punto di vista della struttura morfosintattica che dal punto di vista testuale e funzionale; esporre e discutere in maniera appropriata le tematiche oggetto del corso, utilizzando la terminologia adeguata; avere almeno un minimo di consapevolezza bibliografica sulle tematiche trattate

(ovvero saper indicare almeno i principali autori che si sono occupati dei principali argomenti oggetto del corso).esemplificare in maniera autonoma e pertinente i diversi fenomeni linguistici trattati;  
fare collegamenti pertinenti.

***Non saranno ammessi allo svolgimento dell'esame gli studenti con programma incompleto.***

***La lettura attenta e integrale del programma del corso è richiesta sia agli studenti frequentanti che non frequentanti.***

## **Linguistica Generale e Applicata (M-Z)**

Augusto Carli

8 CFU

I semestre; 60 ore

### **Obiettivi formativi**

- comprendere gli ambiti di ricerca della linguistica e le sue principali teorie e metodologie di indagine;
- conoscere e applicare i metodi di analisi e descrizione linguistica;
- individuare i rapporti fra il linguaggio e le sue componenti di variabilità.

### **Prerequisiti**

È indispensabile disporre delle comuni “abilità” richieste dallo studio superiore, quali il saper progettare e redigere relazioni (orali e/o scritte) su argomenti circoscritti basati su letture specifiche di testi consigliati. Questi potranno essere redatti in lingue anche diverse dall’italiano, a scelta dello studente.

### **Descrizione del corso**

Al centro del programma sono collocati i rapporti fra il linguaggio, inteso come facoltà specie-specifica, e la cultura, intesa come sistema di conoscenze, regole di comportamento e categorie di analisi sottese alle “visioni del mondo” che connotano determinate comunità, o loro gruppi e classi sociali. La materia di studio della linguistica verrà affrontata anche attraverso la lettura e la interpretazione di alcuni importanti classici del pensiero speculativo dall’antichità greco-romana all’epoca moderna e contemporanea.

I principali argomenti del corso sono:

- Descrizione dei sistemi linguistici nei loro diversi livelli di analisi.
- Fenomeni di lingue a contatto, loro rapporti di forza e di influenza; lingue minoritarie e lingue maggioritarie; il mutamento linguistico e fenomeni di sostituzione, erosione, obsolescenza linguistica.
- Forme e fenomeni di bilinguismo/plurilinguismo; acquisizione di lingue native e lingue seconde.



- Rapporti fra lingue *standard* e vari tipi di *sub-standard* (dialetti areali, urbani, sociali ecc.).
- Barriere linguistiche, svantaggi individuali/sociali e discriminazioni fondate sugli usi linguistici.
- Restrizioni alla varietà e alla variazione linguistica; fenomeni di pidginizzazione e creolizzazione delle lingue.
- Strategie di analisi della comunicazione politica, massmediale, istituzionale, pubblicitaria e affini.
- Tassonomie e sistemi terminologici relativi a vari ambiti sociali, riferiti al mondo animale o vegetale, ai rapporti di parentela e affini.
- Influsso delle norme sociali sulla formazione dei repertori linguistico-comunicativi.

### **Testi di riferimento**

Sono fondamentali i seguenti tre testi:

- Giorgio Graffi – Sergio Scalise (2002), *Le lingue e il linguaggio. Introduzione alla linguistica*. Bologna, Il Mulino (Manuali). 286 pag;
- Edoardo Lombardi Vallauri (2007), *La linguistica. In pratica*. Bologna, Il Mulino (Itinerari). 262 pag.;
- Tullio De Mauro (2003), *Linguistica elementare. Con esercizi e test di verifica*. Bari, Laterza. (Selezione di capitoli).

È possibile concordare eventuali bibliografie sostitutive, parziali o totali, anche in lingue diverse dall'italiano.

### **Frequenza**

La frequenza è obbligatoria, almeno in una percentuale minima del 60% delle lezioni.

### **Programma per i non frequentanti**

Eventuali programmi per coloro che non hanno potuto partecipare al corso potranno essere concordati attraverso un colloquio individuale, obbligatoriamente di persona, in orario ricevimento docente.

### **Modalità d'esame**

La modalità *standard* consiste in un colloquio orale. In sostituzione a ciò, sono particolarmente incoraggiate eventuali relazioni scritte riferite a un canone di letture, precedentemente concordato con l'esaminando/a e in base agli interessi e alle peculiari proiezioni di sviluppo formativo.

## **Linguistica Italiana I (A-L)**

*Cecilia Robustelli*

8 CFU

I semestre; 60 ore

### **L'italiano contemporaneo: strutture, varietà, storia**

#### **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di sviluppare negli/nelle studenti una competenza linguistica di base per quanto riguarda la lingua italiana contemporanea attraverso la conoscenza delle sue strutture, delle sue varietà e della sua storia. Risultano così soddisfatti gli obiettivi del corso di laurea in particolare per quanto riguarda la necessità di «possedere una solida base culturale e linguistica in italiano» e di utilizzare la lingua italiana in modo corretto e adeguato alla complessità delle situazioni. Una buona competenza del codice lingua italiana e dei suoi sottocodici è inoltre funzionale al raggiungimento di una competenza di tipo comunicativo e di tipo testuale che rappresentano requisiti irrinunciabili anche per tutte le altre discipline del corso di laurea.

#### **Prerequisiti**

Buona conoscenza della grammatica della lingua italiana, della letteratura italiana e della storia italiana.

#### **Descrizione del corso**

Il corso, della durata di 60 ore di lezione frontale, si articola in tre sezioni:

1. L'italiano contemporaneo: strutture e varietà;
2. Elementi di italiano antico con lettura e analisi linguistica di una novella del *Decameron*;
3. Storia della lingua italiana: rapido profilo con lettura e commento linguistico di testi.

#### **Testi di riferimento**

- Dardano M., 2005. *Nuovo manualetto di Linguistica Italiana*, Bologna, Zanichelli.
- Marazzini C., 2002. *La lingua italiana*, Bologna, Il Mulino.
- Sabatini F., 1985. 'L'italiano dell'uso medio: una realtà tra le varietà linguistiche italiane', in Holtus G., Radtke E. (a cura di), 1985, *Gesprochenes Italienisch in Geschichte und Gegenwart*, Gunter Narr Verlag, Tübingen, pp. 155-183.
- Sabatini F., 1997. *L'italiano: dalla letteratura alla nazione*, Firenze, presso l'Accad. della Crusca, 29 pp.
- Sabatini F., 1999. 'Origini linguistiche e letterarie d'Italia', estratto da *Storia generale della Letteratura italiana*, a cura di Nino Borsellino e Walter Pedullà, Motta Edit., pp. 239-270.

#### **Testi consigliati per approfondimento e consultazione**

- Bonomi I., Masini A., Morgana S., Piotti M., 2003. *Elementi di linguistica italiana*, Roma, Carocci.
- Bruni F., 2002. *L'italiano letterario nella storia*, Bologna, Il Mulino.
- D'Achille P., 2001. *Breve grammatica storica dell'italiano*, Roma, Carocci.
- D'Achille P., 2006. *L'italiano contemporaneo*, Bologna, Il Mulino.
- Dardano M., Trifone P., 2003. *La nuova grammatica della lingua italiana*, Bologna, Zanichelli.
- De Mauro T., 2005<sup>9</sup>. *Storia linguistica dell'Italia unita*, Bari-Roma, Laterza.
- Grassi C., Sobrero A., Telmon T., 2003. *Introduzione alla dialettologia italiana*, Bari-Roma, Laterza.
- Serianni L., 2000. *Italiano. Grammatica, sintassi, dubbi*, Milano, Garzanti.
- Maiden M., Robustelli C., 2008<sup>2</sup>. *A Reference Grammar of Modern Italian*, Londra, Arnold.
- Patota G., 2006. *Grammatica di riferimento dell'italiano contemporaneo*, Milano, Garzanti.
- Patota G., 2007. *Nuovi lineamenti di grammatica storica dell'italiano*, Bologna, Il Mulino.
- Robustelli C., 2006. *Grammatici del Cinque e del Seicento*, Modena, Mucchi.
- Sobrero A. (a cura di), 2004<sup>10</sup>. *Introduzione all'italiano contemporaneo*, 2 voll., Bari-Roma, Laterza.
- Trifone P. Palermo M., 2007. *Grammatica italiana di base*, Bologna, Zanichelli.

### **Frequenza**

È richiesta la frequenza. La percentuale minima di presenza alle lezioni per essere considerati frequentanti corrisponde al 75% delle lezioni.

Gli/le studenti che avessero problemi a seguire parte delle lezioni devono parlarne con il/la docente all'inizio del corso.

### **Programma per i non frequentanti**

È richiesta la frequenza. La percentuale minima di presenza alle lezioni per essere considerati frequentanti corrisponde al 75% delle lezioni.

Gli/le studenti che avessero problemi a seguire parte delle lezioni devono parlarne con il/la docente all'inizio del corso.

### **Modalità d'esame**

Orale

### **Linguistica Italiana (M-Z)**

*Domenico Proietti*

8 CFU

I semestre; 60 ore

### **Obiettivi formativi**

Attraverso l'illustrazione dei processi di formazione e sviluppo della lingua italiana dal Medioevo al Novecento, il corso si propone di fornire agli studenti le nozioni e le competenze di base per la

conoscenza e l'uso consapevole dell'italiano contemporaneo in relazione alle diverse finalità e situazioni comunicative. In particolare, l'analisi di testimonianze antiche e moderne, oltre a sviluppare negli studenti la capacità di orientarsi nelle principali vicende dello sviluppo diacronico dell'italiano e delle sue varietà, mirerà a rafforzare la loro capacità di contestualizzare-storicizzare testi e documenti, fornendo un quadro d'insieme in cui i caratteri distintivi e le problematiche dell'italiano contemporaneo risultino definiti anche sulla base di un confronto con le precedenti fasi storiche.

Prerequisiti

Buona conoscenza della grammatica, della letteratura e della storia italiana.

### **Descrizione del corso**

Il corso, della durata di 60 ore di lezione frontale, si articola in tre sezioni:

1. Profilo di storia della lingua italiana, con analisi linguistica di testi e documenti;
2. Elementi di italiano antico (con lettura e analisi linguistica di una novella del *Decameron*);
3. L'italiano contemporaneo: strutture, varietà e problematiche.

### **Testi di riferimento**

- M. DARDANO, *Nuovo manualetto di linguistica Italiana*, Bologna, Zanichelli, 2005.
- N. DE BLASI, *Piccola storia della lingua italiana*, Napoli, Liguori, 2008.
- F. SABATINI, *L'italiano dell'uso medio: una realtà tra le varietà linguistiche italiane*, in *Gesprochenes Italienisch in Geschichte und Gegenwart*, a cura di G. HOLTUS – E. RADTKE, Gunter Narr Verlag, Tübingen, 1985, pp. 155-183 (testo scaricabile in formato PDF presso la sezione Laboratori d'italiano – Proietti all'interno degli Spazi condivisi nel sito di Facoltà).
- F. SABATINI, *Origini linguistiche e letterarie d'Italia*, in *Storia generale della Letteratura italiana*, a cura di N. BORSELLINO – W. PEDULLÀ, Milano, Motta edit., 1999, pp. 239-270 ((testo scaricabile in formato PDF presso la sezione Laboratori d'italiano – Proietti all'interno degli Spazi condivisi nel sito di Facoltà).
- P. D'ACHILLE, *L'italiano contemporaneo*, Bologna, Il Mulino, 2006 (capp.: I, III, V, VII-VIII, X).

### **Testi consigliati per approfondimenti e consultazione**

- T. DE MAURO, *Storia linguistica dell'Italia unita*, Roma-Bari, Laterza, 2005<sup>9</sup>.
- F. BRUNI, *L'italiano letterario nella storia*, Bologna, Il Mulino, 2002.
- C. MARAZZINI, *La lingua italiana*, Bologna, Il Mulino, 2002.
- I. BONOMI – A. MASINI – S. MORGANA – M. PIOTTI, *Elementi di linguistica italiana*, Roma, Carocci, 2003.
- *Introduzione all'italiano contemporaneo*, a cura di A.A. SOBRERO, 2 voll., Roma-Bari, Laterza, 2004.
- L. SERIANNI, *Italiani scritti*, Bologna, Il Mulino, 2007.

### **Frequenza**

È richiesta la frequenza. La percentuale minima di presenza alle lezioni per essere considerati frequentanti corrisponde al 75% delle lezioni.

Gli studenti che avessero problemi a seguire parte delle lezioni devono contattare il docente all'inizio del

corso.

### **Programma per non frequentanti**

Al programma per frequentanti sopra riportato deve essere aggiunto un testo, da concordare con il docente.

### **Modalità d'esame**

Esame orale.

## **Storia dell'Europa contemporanea (A-L)**

*Lorenzo Bertucelli*

8 CFU

Il semestre; 60 ore

### **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di offrire agli studenti la possibilità di collocare criticamente nel tempo l'insieme delle conoscenze storiografiche relative all'Europa del XIX e XX secolo. In particolare il corso muove dall'analisi delle rivoluzioni borghesi della seconda metà dell'Ottocento, si concentra sui processi di modernizzazione economica, politica e sociale del continente. Un'attenzione specifica viene assegnata alle grandi cesure rappresentate dai due conflitti mondiali, alla profonda crisi politico-sociale tra le due guerre e alle grandi trasformazioni del secondo dopoguerra (welfare state, consumi di massa), approfondendo i casi nazionali più significativi, le relazioni internazionali e lo sviluppo delle organizzazioni sopranazionali.

### **Prerequisiti**

Nessuno

### **Descrizione del corso**

Il corso dedica una particolare attenzione ai seguenti aspetti:

1. Il periodo 1860-1918 viene analizzato sia dal punto di vista delle vicende politico-istituzionali dei principali paesi europei (la politica dell'equilibrio in Europa, le questioni nazionali, i movimenti politici), sia da quello dell'evoluzione del sistema economico internazionale: la diffusione del processo di industrializzazione, l'imperialismo nella sua dimensione politica ed economica
2. Per gli anni tra le due guerre sono trattate analiticamente le questioni economiche e sociali e i loro riflessi sull'evoluzione politica europea e mondiale. I tentativi di ricostruzione dell'economia internazionale negli anni '20, la grande depressione, le diverse soluzioni alla crisi: liberale, fascista, socialista.
3. A partire dalla seconda guerra mondiale il corso si sofferma sulle eredità del conflitto, analizza le ragioni del declino dell'eurocentrismo, della comparsa di diverse vie alla modernizzazione e della nascita di due blocchi politico-ideologici contrapposti fino al crollo dell'Unione Sovietica nel 1991

### **Testi di riferimento**

1. Alberto De Bernardi, *Da mondiale a globale. Storia del XX secolo*, Bruno Mondadori, 2008, fino a p. 221.
2. Giuseppe Mammarella, *Storia d'Europa dal 1945 ad oggi*, Laterza, 2006.

### **Storia dell'Europa contemporanea (M-Z)**

*Fabio Degli Esposti*

8 CFU

Il semestre; 60 ore

#### **Obiettivi formativi**

Nel quadro degli obiettivi del corso di laurea in Lingue e culture europee, il corso di Storia contemporanea si propone di offrire agli studenti la possibilità di collocare criticamente nel tempo l'insieme di conoscenze culturali e linguistiche fornite dalle diverse discipline, nella convinzione che una conoscenza integrata di lingue, culture e storia sia indispensabile per orientarsi nella realtà contemporanea.

#### **Prerequisiti**

Nessuno.

#### **Descrizione del corso**

Il corso tratterà alcune delle linee generali della storia italiana, europea e mondiale fra il 1860 e gli anni Ottanta del Novecento. L'obiettivo è quello di consolidare il patrimonio di conoscenze storiche maturate dagli studenti nel corso del ciclo degli studi secondari e, contemporaneamente, mettere in rilievo l'esistenza di una prospettiva storica che interpreti i fenomeni della contemporaneità più vicina come prodotto del processo storico generale.

Il corso dedicherà una particolare attenzione ai seguenti aspetti:

1. Il periodo 1860-1918 verrà analizzato sia dal punto di vista delle vicende politico-istituzionali dei principali paesi europei (la politica dell'equilibrio in Europa, le questioni nazionali, i movimenti politici), sia da quello dell'evoluzione del sistema economico internazionale: la diffusione del processo di industrializzazione, l'imperialismo nella sua dimensione politica ed economica.
2. Gli anni fra le due guerre saranno trattati con una particolare attenzione alle questioni economiche e sociali e i loro riflessi sull'evoluzione politica mondiale: i tentativi di ricostruzione dell'economia internazionale negli anni Venti, la grande depressione, le diverse soluzioni alla crisi: liberale, fascista, socialista.
3. Per quanto riguarda i decenni successivi al secondo conflitto mondiale, accanto al tema della guerra fredda, verrà dato particolare accento, oltre alle vicende dei principali paesi europei e al loro processo di integrazione economico-politica, ai processi storici in atto a livello mondiale: l'affermazione del modello fordista nel mondo occidentale e l'affermarsi dello stato sociale; le vicende interne del blocco sovietico; il processo di decolonizzazione e la crescita delle

organizzazioni internazionali; l'emergere di nuove potenze mondiali, in particolare quelle dell'Asia orientale.

### **Programma d'esame**

Per la parte di storia generale relativa al periodo fra la metà dell'Ottocento e gli anni Ottanta del Novecento è richiesto:

1. Lo studio accurato delle dispense messe a disposizione dal docente, o in alternativa, lo studio approfondito di un buon manuale ad uso liceale (si consiglia quello di Giardina-Sabbatucci-Vidotto, ed. Laterza, in un'edizione recente).
2. Per quanto riguarda le letture di approfondimento vengono indicati alcuni percorsi di lettura relativi sia a singoli casi nazionali, sia a tematiche storiche considerate di particolare rilievo: la nascita dei partiti moderni, l'economia internazionale nell'Otto-Novecento, il vecchio e nuovo antisemitismo, la guerra fredda, le origini e l'affermazione del modello fordista, i conflitti armati del secondo Novecento. La parte monografica prevede un percorso a scelta per i frequentanti, due per i non frequentanti (negli Spazi condivisi, raggiungibili dalla Homepage di facoltà, sono disponibili alcune domande di riferimento per ogni singolo percorso di lettura). I percorsi di lettura contrassegnati con un asterisco (\*) rappresentano approfondimenti su aspetti particolari della storia di un paese o di uno specifico ambito della storia contemporanea, e si consigliano pertanto solo a coloro che già possiedano solide cognizioni di storia generale, soprattutto relativamente al periodo storico cui l'approfondimento si riferisce.

### **Studenti che hanno frequentato negli anni precedenti**

Per gli studenti che hanno frequentato il corso di Storia contemporanea (4 CFU) negli a. a. 2002/03, 2003/04, 2004/05, 2005/06, 2006/07, 2007/08 rimane valido il programma a suo tempo stabilito: si pregano comunque gli studenti dell'a. a. 2007-08 di voler preparare, per la parte generale, il materiale del corso 2008-09.

Per gli studenti del VO o passati al NO, il cui esame vale 10 CFU, il programma prevede la preparazione delle dispense (o di un manuale ad uso liceale per il periodo fra il 1860 e gli anni Settanta del Novecento), più tre percorsi, scelti fra quelli del programma 2009/10. Ogni eventuale variazione deve essere precedentemente concordata con il docente.

### **Testi di riferimento**

#### *Storia generale*

- Eric. J. Hobsbawm, *Il secolo breve. 1914-1991*, Milano, Rizzoli, 2002 (o un'edizione successiva).

#### *Storia d'Italia*

- Giorgio Candeloro, *Storia dell'Italia moderna. Vol. VII: La crisi di fine secolo e l'età giolittiana*, Milano, Feltrinelli, 1989<sup>3</sup> (o un'edizione successiva).
- Giorgio Candeloro, *Storia dell'Italia moderna. Vol. IX: Il fascismo e le sue guerre*, Milano, Feltrinelli, 1996<sup>7</sup>.
- Patrizia Dogliani, *L'Italia fascista*, Milano, Sansoni, 1999.

- Giorgio Candeloro, *Storia dell'Italia moderna. Vol. X: La seconda guerra mondiale, il crollo del fascismo, la Resistenza*, Milano, Feltrinelli, 19967.
- Silvio Lanaro, *Storia dell'Italia Repubblicana. Dalla fine della guerra agli anni novanta*, Venezia, Marsilio, 1993<sup>2</sup>.

#### *Storia della Gran Bretagna e degli Stati Uniti*

- Edgar J. Feuchtwanger, *Democrazia e Impero: l'Inghilterra fra il 1865 e il 1914*, Bologna, il Mulino, 1989.
- Peter Clarke, *Speranza e gloria. L'Inghilterra nel XX secolo*, Bologna, il Mulino, 2001.
- John L. Thomas, *La nascita di una potenza mondiale: gli Stati Uniti dal 1877 al 1920*, Bologna, il Mulino, 1999 (da integrare con Alfred Chandler, *Stati Uniti: l'evoluzione dell'impresa*, in *Storia economica Cambridge*, vol. VII\*\*. *L'età del capitale*, Torino, Einaudi, 1980, pp 89-169).
- Michael L. Parrish, *L'età dell'ansia. Gli Stati Uniti dal 1920 al 1941*, Bologna, il Mulino, 1995 (si consiglia la lettura integrale; le domande in sede d'esame verteranno sui capitoli da I a VII; da X a XVIII e XXI, più l'Epilogo).

#### *Storia della Francia*

- Roger Magraw, *Il "secolo borghese" in Francia, 1815-1914*, Bologna, il Mulino, 1987
- Jean-François Sirinelli (e altri), *Storia della Francia nel Novecento*, Bologna, il Mulino, 2003.

#### *Storia della Germania*

- Hagen Schulze, *La repubblica di Weimar. La Germania dal 1917 al 1933*, Bologna, il Mulino, 1987.
- Norbert Frei, *Lo Stato nazista*, Bari-Roma, Laterza, 2002.
- Ian Kershaw, *Il mito di Hitler. Immagine e realtà nel terzo Reich*, Torino, Bollati Boringhieri, 1993 (da integrare con Robert Gellately, *The Gestapo and German society: Political Denunciation in the Gestapo Case Files*, in «Journal of Modern History», 1988, pp. 654-694).
- Franz Neumann, *Behemoth. Struttura e pratica del nazionalsocialismo*, Milano, Feltrinelli, 1977.
- Tim Mason, *La politica sociale del Terzo Reich*, Bari, De Donato, 1980 (o un'edizione successiva).
- Robert Gellately *Il popolo di Hitler. Il nazismo e il consenso dei tedeschi*, Milano, TEA 2004 (oppure l'edizione Longanesi del 2002).
- Mary Fulbrook, *Storia della Germania (1918-1990). La nazione divisa*, Milano, Mondadori, 1993.

#### *Storia della Russia e dell'Europa orientale*

- Nicolas Werth, *Storia della Russia nel Novecento*, Bologna, il Mulino, 2000 (i capitoli da I a X).
- Oleg V. Chlevnjuk, *Storia del Gulag. Dalla collettivizzazione al Grande terrore*, Torino, Einaudi, 2006.
- Elena Zubkova, *Quando c'era Stalin. I russi dalla guerra al disgelo*, Bologna, il Mulino, 2002.
- Ben Fowkes, *L'Europa orientale dal 1945 al 1970*, Bologna, il Mulino 2004 (da integrare con Bülent Gökay, *L'Europa orientale dal 1970 a oggi*, Bologna, il Mulino, 2005).

#### *Storia della Spagna*



- Guy Hermet, *Storia della Spagna nel Novecento*, Bologna, il Mulino, 1999 (da integrare con Harry Browne, *La guerra civile spagnola*, Bologna, il Mulino, 2000).
- Paul Preston, *La guerra civile spagnola, 1936-1939*, Milano, Mondadori, 1998 (da integrare con
- Massimiliano Guderzo, *Un'amicizia interessata. Stati Uniti e Spagna franchista dal 1939 al 1942*, in «Spagna contemporanea», 1993, n. 4, pp. 85-108).

#### *I conflitti del Novecento e la guerra fredda*

- Mario Isnenghi e Giorgio Rochat, *La grande guerra, 1914-1918*, Firenze, La Nuova Italia, 2000.
- Omer Bartov, *Fronte orientale. Le truppe tedesche e l'imbarbarimento della guerra (1941-1945)*, Bologna, il Mulino, 2003.
- Jost Düllfer, *Yalta, 4 febbraio 1945. Dalla guerra mondiale alla guerra fredda*, Bologna, il Mulino, 1999 (da integrare con Joseph Smith, *La guerra fredda, 1945-1991*, Bologna, il Mulino, 2000).
- Steve Hugh Lee, *La guerra di Corea*, Bologna, il Mulino, 2003 (in unione con Joseph Smith, *La guerra fredda, 1945-1991*, Bologna, il Mulino, 2000).
- Mitchell K. Hall, *La guerra del Vietnam*, Bologna, il Mulino, 2003 (in unione con Joseph Smith, *La guerra fredda, 1945-1991*, Bologna, il Mulino, 2000).
- Thomas G. Fraser, *Il conflitto arabo-israeliano*, Bologna, il Mulino, 2002 (in unione con Michael Brenner, *Breve storia del sionismo*, Roma-Bari, Laterza, 2003).

#### *Antisemitismo, Shoah e altre politiche di genocidio*

- Hans Mommsen, *La soluzione finale. Come si è giunti allo sterminio degli ebrei*, Bologna, il Mulino 2003 (in unione con Primo Levi, *I sommersi ed i salvati*, Torino, Einaudi).
- Christopher Browning, *Uomini comuni. Polizia tedesca e "soluzione finale" in Polonia*, Torino, Einaudi, 1999<sup>2</sup> (portare l'edizione più recente, da integrare con Daniel J. Goldhagen, *I volenterosi carnefici di Hitler. I tedeschi comuni e l'Olocausto*, Milano, Mondadori, 1998, Parte III, pp. 193-294).
- Guenter Lewy, *La persecuzione nazista degli zingari*, Torino, Einaudi, 2002.
- Renato Moro, *La Chiesa e lo sterminio degli ebrei*, Bologna, il Mulino, 2002.
- Victor Zaslavsky, *Pulizia di classe. Il massacro di Katyn*, Bologna, il Mulino, 2006 (da integrare con Martin McCauley, *Stalin e lo stalinismo*, Bologna, il Mulino, 2004<sup>2</sup>).
- Marcello Flores, *Il genocidio degli armeni*, Bologna, il Mulino, 2006.

#### *I paesi extra-europei; la decolonizzazione e le organizzazioni internazionali*

- Marie-Claire Bergère, *La Cina del 1949 ai giorni nostri*, Bologna, il Mulino 2000.
- Michelguglielmo Torri, *Storia dell'India*, Bari-Roma, Laterza, 2000 (i capitoli dal XII al XVII).
- Wolfgang Reinhard, *Storia del colonialismo*, Torino, Einaudi, 2002, i capitoli da IX a XII (da leggere in unione con Raymond F. Betts, *La decolonizzazione*, Bologna, il Mulino, 2003).
- Alessandro Polsi, *Storia dell'Onu*, Bari-Roma, Laterza, 2006 (da integrare con Anna Caffarena, *Le organizzazioni internazionali*, Bologna, il Mulino, 2001).

#### *Storia dell'economia italiana e internazionale*

- Derek H. Aldcroft, *Da Versailles a Wall Street, 1919-1929*, Milano, Etas, 1983.
- Alan S. Milward, *Guerra economia e società, 1939-1945*, Milano, Etas, 1982.

- Vera Zamagni, *Dalla periferia al centro. La seconda rinascita economica dell'Italia, 1861-1981*, Bologna, il Mulino, 1990.
- Sidney Pollard, *La conquista pacifica. L'industrializzazione in Europa dal 1760 al 1970*, Bologna, il Mulino, 1989<sup>2</sup>.

**Frequenza**

Verranno considerati frequentanti coloro che raggiungeranno il 75% di presenze.

**Programma per i non frequentanti**

Lo stesso dei frequentanti, ma con due percorsi di approfondimento anziché uno.

**Modalità d'esame**

Orale

# Lingue e Culture Europee – Il anno

D.M. 270

## **Diritto dell'Unione Europea A-L, M-Z**

*Ivana Palandri*

8 CFU

I semestre; 60 ore

### **Obiettivi formativi**

Il corso si prefigge lo scopo di analizzare l'ordinamento giuridico-politico dell'Unione Europea, mediante lo studio delle istituzioni preposte al suo funzionamento, gli atti che queste possono adottare, le politiche materiali messe in atto e l'incidenza che il diritto comunitario comporta per gli ordinamenti nazionali.

### **Prerequisiti**

Nessuno

### **Programma del corso**

Nascita ed evoluzione dell'Unione europea – Le istituzioni dell'Unione Europea – Le fonti del diritto comunitario – La tutela giurisdizionale – Rapporti tra ordinamento comunitario e ordinamento interno – Il diritto materiale dell'Unione europea: libera circolazione di merci e persone, ivi comprese le persone giuridiche (diritto di stabilimento e libera prestazione di servizi); la politica di concorrenza.

### **Testi di riferimento**

#### **Studenti frequentanti**

Il testo di riferimento per gli studenti frequentanti è il seguente: Tesauro G., *Diritto comunitario*, Padova, CEDAM, 2008, limitatamente alle parti del programma che saranno approfondite durante il corso.

#### **Studenti non frequentanti**

Il testo per gli studenti non frequentanti è il seguente: Tesauro G., *Diritto comunitario*, Padova, CEDAM, 2008 [esclusi della Parte I, il par. 11 del capitolo I (pagine 79-86); della Parte II i paragrafi 21 e 22 del capitolo V (pagine 584-600), il capitolo VI (pagine 601-628) e il capitolo VIII (pagine 769-842)].

### **Frequenza**

La frequenza al corso non è obbligatoria. Per essere comunque considerati frequentanti è necessario aver seguito almeno il 75% delle lezioni, come stabilito da regolamentazione della Facoltà.

### **Programma per i non frequentanti**

Il programma per i non frequentanti è lo stesso degli studenti frequentanti.

### **Modalità d'esame**

Per gli studenti frequentanti l'esame consisterà in una prova orale sugli argomenti trattati durante il corso.

Per gli studenti non frequentanti l'esame consisterà in una prova orale sugli argomenti trattati nel testo di riferimento.

### **Valutazione**

Trattandosi di un esame di diritto la valutazione sarà fatta per il 70% sulla base delle conoscenze dello studente e per il 30% sulle sue capacità di collegare i vari argomenti studiati.

### **Istituzioni di economia e economia dell'Integrazione europea**

*Gian Paolo Caselli*

8 CFU

Il semestre; 64 ore

### **Obiettivi formativi**

Fornire gli strumenti analitici di base per la comprensione della formazione del reddito e delle grandezze macro economiche per essere in grado di analizzare alcuni fenomeni economici contemporanei.

### **Prerequisiti**

Nessuno

### **Descrizione del corso**

- *L'economia e gli economisti* I sistemi economici .
- *Prezzi, distribuzione, occupazione* La divisione del lavoro . Mercato, concorrenza, prezzo . Il problema del valore: le teorie classiche . La teoria marginalista del consumatore L'equilibrio tra domanda e offerta La teoria marginalista dell'impresa La teoria classica delle forme di mercato La teoria classica e marginalista dell'occupazione. La teoria keynesiana dell'occupazione .
- *Moneta e rapporti con l'estero:* La moneta e le banche . Il sistema bancario e i mercati finanziari .Le teorie della moneta .Moneta e occupazione . Il commercio internazionale . Il sistema monetario internazionale . . I mercati valutari . Aree commerciali e aree valutarie; l'Unione Europea
- *I problemi economici di oggi* . Disoccupazione e inflazione . Gli strumenti di politica economica Il problema del sottosviluppo . Divisione del lavoro e struttura sociale

### **Testi di riferimento**

Alessandro Roncaglia "*Lineamenti di economia politica*", Editore Laterza.

### **Frequenza**

La frequenza è facoltativa.

**Modalità d'esame**

Scritto: 2 ore per rispondere a otto domande.

**Letteratura francese**

*Giovanna Bellati*

6 CFU

40 ore – primo semestre

*L'écriture du réel entre XIX<sup>e</sup> et XX<sup>e</sup> siècle*

**Obiettivi**

Il corso intende offrire agli studenti in "Lingue e Culture europee" l'opportunità di approfondire ed ampliare le loro conoscenze della lingua e della cultura francese attraverso l'accostamento al testo letterario. Questo sarà preso in considerazione sia come forma particolare di espressione linguistica che vede il predominio della componente e della funzione estetica sugli altri aspetti comunicativi, sia come luogo privilegiato, allo stesso modo di tutte le altre forme dell'espressione artistica, di manifestazione della cultura di un popolo e di un paese.

**Prerequisiti**

Si considera prerequisito fondamentale una conoscenza di livello medio della lingua francese, tale da permettere la comprensione delle lezioni e dei testi in programma.

**Descrizione del corso**

Il corso prenderà in esame alcuni esempi di scrittura cosiddetta "realista" e "naturalista", secondo le definizioni date delle due correnti letterarie che si sono succedute nella seconda metà dell'Ottocento francese; tali movimenti costituiscono il punto di arrivo di un'ampia e prolungata ricerca che si era data come obiettivo generale la riproduzione del reale nel testo letterario.

Una prima fase del corso sarà dedicata a una panoramica storica sulla nascita e lo sviluppo dei movimenti del realismo e del naturalismo, come pure alla presentazione dei loro assunti teorici; successivamente sarà proposta una lettura commentata di alcuni testi fra i più rilevanti, come da bibliografia.

Se il romanzo e il racconto realista tendono ad essere superati, a partire dal primo Novecento, dal romanzo psicologico, che si concentra sull'analisi dell'interiorità, essi mantengono comunque una loro tradizione: la seconda parte del corso sarà dedicata alla lettura di un esempio di racconto realista cronologicamente situato all'epoca della seconda guerra mondiale, durante la quale la drammaticità degli eventi quotidiani sollecita l'interesse per una "scrittura del reale".

**Testi di riferimento**

- Patrick Berthier, Michel Jarrety et alii, Histoire de la France littéraire; tome 3: Modernités – XIX<sup>e</sup> et XX<sup>e</sup> siècles, Poche, 2006, pp. 7-138
- Nadine Tournel et Jacques Vassevière, Littérature: textes théoriques et critiques, Colin, 2008 (extraits)

- Emile Zola, L'Assommoir, ed. libera, purché integrale e originale
- Guy de Maupassant, Boule de suif, ed. libera, purché integrale e originale
- Elsa Triolet, Les Amants d'Avignon, in Le premier accroc coûte deux cents francs, ed. libera, purché integrale e originale

### **Frequenza**

Per essere considerati "frequentanti" gli studenti dovranno presenziare almeno al 70% delle lezioni. Coloro che avranno presenziato ad un numero inferiore di lezioni prepareranno il programma per non frequentanti.

Benché consigliata a tutti, la frequenza è particolarmente raccomandata agli studenti dell'indirizzo letterario.

### **Programma per non frequentanti**

Gli studenti non frequentanti, o coloro che non avranno frequentato un congruo numero di lezioni, prepareranno l'esame sulla seguente bibliografia:

- Patrick Berthier, Michel Jarrety et alii, Histoire de la France littéraire; tome 3: Modernités – XIXe et XXe siècles, Poche, 2006, pp. 7-138
- Nadine Tournel et Jacques Vassevière, Littérature: textes théoriques et critiques, Colin, 2008 (extraits)
- Emile Zola, L'Assommoir, ed. libera, purché integrale e originale
- Guy de Maupassant, Boule de suif, ed. libera, purché integrale e originale
- Guy de Maupassant, Mademoiselle Fifi, ed. libera, purché integrale e originale
- Elsa Triolet, Le premier accroc coûte deux cents francs, ed. libera, purché integrale e originale

### **Modalità di valutazione**

La valutazione sarà effettuata mediante una prova orale finale, volta ad accertare l'acquisizione dei contenuti oggetto di studio. Tale prova dovrà essere sostenuta in lingua francese: per la valutazione finale si terrà conto, oltre che della conoscenza della materia, anche della correttezza fonetica e morfo-sintattica, nonché della proprietà lessicale, che lo studente saprà dimostrare nel corso del colloquio.

## **Letteratura Inglese A-L**

*Giovanna Buonanno*

6 CFU

I semestre, 40 ore

The Gothic in the 19th century English novel'

### **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di fornire un'introduzione alla cultura letteraria inglese del secolo XIX attraverso l'analisi

del romanzo in quanto uno dei generi letterari più rappresentativi del periodo.

Il corso mira a far acquisire gli strumenti metodologici per lo studio dei testi selezionati e ad avvicinare gli studenti agli orientamenti critici letterari contemporanei.

### **Prerequisiti**

Si consiglia di aver sostenuto l'esame di inglese del I anno.

### **Descrizione del corso**

Il corso si articola in due sezioni. Nella sezione introduttiva viene presentato il romanzo come genere rappresentativo della cultura letteraria del XIX secolo e se ne illustra l'evoluzione nel corso del secolo e l'articolazione in sottogeneri. La sezione di approfondimento si concentra sulla presenza di motivi gotici nel romanzo dell'Ottocento. Viene tracciato lo sviluppo del gotico a partire dal 'gotico femminile' di Ann Radcliffe e Mary Shelley alle trasformazioni tardo-vittoriane nei romanzi di R. L. Stevenson e Bram Stoker. Attraverso la lettura attenta di brani scelti dai romanzi indicati si intende riflettere sui seguenti temi:

- le convenzioni del gotico: temi e strategie narrative;
- il rapporto tra narrazione realistica e fantastica;
- il gotico come genere femminile;
- il gotico come lato oscuro del positivismo vittoriano.

Il corso è tenuto prevalentemente in lingua inglese.

E' prevista la visione di brani di film tratti dai romanzi oggetto di studio.

### **Testi di riferimento**

- Ann Radcliffe, *The Italian* (1797);
- Mary Shelley, *Frankenstein* (1818);
- R. L. Stevenson, *The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde* (1886);
- Bram Stoker, *Dracula* (1897).

Dei romanzi suddetti si consiglia un'edizione 'paperback' in lingua inglese con introduzione.

Una selezione di saggi critici di approfondimento sarà resa disponibile all'inizio delle lezioni.

### **Frequenza**

Si presuppone la frequenza del corso. Sono considerati studenti frequentanti coloro che hanno seguito indicativamente almeno il 75% delle lezioni.

### **Programma per i non frequentanti**

Oltre ai testi specificati per gli studenti frequentanti, gli studenti non frequentanti devono concordare con la docente una bibliografia integrativa.

### **Modalità d'esame**

L'esame consiste in un colloquio in lingua inglese sui testi di riferimento.

### **Valutazione**

Per i frequentanti, la valutazione potrà tener conto anche dei risultati conseguiti nelle attività di esercitazione proposte durante il corso.

### **Letteratura inglese M-Z**

*Marina Bondi*

6 CFU

I semestre; 40 ore

“The language of literature: description and setting in the novel”

### **Obiettivi formativi**

Il corso intende fornire una introduzione alle problematiche della analisi testuale in ambito letterario, offrendo strumenti di analisi del romanzo ed elementi di contestualizzazione utili a comprendere uno dei generi più rappresentativi del XX secolo, anche attraverso riletture filmiche contemporanee. Ha inoltre i seguenti obiettivi:

- 1) presentare una panoramica sulle principali problematiche legate all'analisi del testo descrittivo
- 2) evidenziare il contributo delle sezioni descrittive allo sviluppo della narrazione nel romanzo
- 3) presentare i più comuni strumenti di analisi stilistica
- 4) migliorare la consapevolezza delle dinamiche testuali in diversi contesti.

### **Prerequisiti**

Si consiglia di avere sostenuto l'esame di inglese del primo anno.

### **Descrizione del corso**

Il corso si concentra sul romanzo del XIX secolo. Ripercorrendone la nascita, lo sviluppo e la divisione in sottogeneri, il corso intende soprattutto offrire strumenti di analisi della sua struttura e dello stile. Interessa in particolare il ruolo che assume il testo descrittivo nel definire il setting del romanzo, che tanto contribuisce all'interpretazione dei personaggi e dei temi. Il tema è affrontato attraverso una lettura attenta di brani scelti di alcuni classici del romanzo romantico e vittoriano. La riflessione sulle caratteristiche della descrizione dei luoghi del romanzo avviene anche attraverso il confronto con traduzioni filmiche dei testi analizzati.

### **Testi di riferimento**

Gli studenti devono mostrare di conoscere i seguenti testi:

- ◆ Jane Austen, *Pride and Prejudice*.
- ◆ Charlotte Brontë, *Jane Eyre*.
- ◆ Charles Dickens, *Bleak House*.
- ◆ Charles Dickens, *Great Expectations*.
- ◆ O.Wilde, *The picture of Dorian Gray* (4 romanzi a scelta).

Una selezione di materiali teorici di riferimento per l'analisi del contesto, dei romanzi e dei problemi teorici



affrontati sarà resa disponibile all'inizio del corso.

### **Frequenza**

La frequenza è data per presupposta. Sono considerati studenti frequentanti coloro che hanno seguito indicativamente almeno il 75% delle lezioni

### **Programma per i non frequentanti**

Oltre ai testi specificati per gli studenti frequentanti, gli studenti non frequentati devono conoscere

- S. Chatman, *Story and Discourse*.

### **Modalità d'esame**

L'esame consiste in un colloquio sui testi di riferimento

### **Valutazione**

Per frequentanti, la valutazione potrà tener conto anche dei risultati conseguiti nelle attività di esercitazione proposte durante il corso.

## **Letteratura spagnola e ispanoamericana**

*Daniela Capra , Flavio Fiorani*

6 CFU

modulo sulla Spagna (Capra): Il semestre; 20 ore

modulo sull'Ispano-America (Fiorani): Il semestre; 20 ore

### **Obiettivi formativi:**

Offrire un primo approccio ad alcuni dei movimenti letterari più significativi delle letterature spagnola e ispanoamericana del 900.

### **Prerequisiti:**

Nessuno.

### **Descrizione del corso:**

**a) Modulo** sulla Spagna: attraverso la lettura e l'analisi di alcuni dei romanzi più rappresentativi dal dopoguerra spagnolo ai movimenti degli anni '60, si presenta la tendenza sociale nel romanzo degli autori della cosiddetta *generación del 50* nonché a grandi tratti la situazione storica della Spagna franchista.

**b) Modulo** sull'Ispanoamerica: L'indigenismo politico e la letteratura indigenista nel Perù

Contenuti e obiettivi del modulo: a) la conoscenza della storia e della plurale identità sociale e culturale del Perù dalla conquista spagnola al 900; b) analisi dei romanzi in programma e uso della bibliografia critica sull'argomento. È previsto l'uso di materiale audiovisivo e di documentari in lingua spagnola.

## Testi di riferimento

### Modulo sulla LETTERATURA SPAGNOLA:

- Sanz Villanueva, Santos, *Literatura actual*, vol. 6/2 della *Historia de la literatura española*, Barcelona, Ariel, ultima ed., pp. 13-203.

Due romanzi a scelta tra i seguenti:

- Benet, Juan, *Volverás a Región*, Madrid, Alianza
- Cela, Camilo José, *La familia de Pascual Duarte*, Barcelona, Destino
- Fernández Santos, Jesús, *Los bravos*, Barcelona, Destino
- Goytisolo, Juan, *Señas de identidad*, Barcelona, Argos Vergara
- Martín Santos, Luis, *Tiempo de silencio*, Barcelona, Seix Barral
- Sánchez Ferlosio, Rafael, *El Jarama*, Barcelona, Destino
- Sender, Ramón, *Requiem por un campesino español*, Barcelona, Destino

### Modulo sulla LETTERATURA ISPANOAMERICANA:

L'indigenismo politico e la letteratura indigenista nel Perù

- José Carlos Mariátegui, *El problema de la tierra*, in *Siete ensayos de interpretación de la realidad peruana*, Lima, Editorial Amauta, 1975.
- José María Arguedas, *Los ríos profundos*, Caracas, Biblioteca Ayacucho 1978.
- Manuel Scorza, *Redoble por Rancas*, Caracas, Monte Ávila, 1977.
- Mario Vargas Llosa, *La utopía arcaica: José María Arguedas y las ficciones del indigenismo*, México, FCE, 1996.

## Frequenza

La frequenza è raccomandata ma non obbligatoria.

## Programma per i non frequentanti

Ove necessario saranno indicate dai docenti integrazioni al programma svolto durante il corso.

## Modalità di verifica

Prove orali, con eventuale tesina di approfondimento su uno dei temi trattati durante il corso.

## Letteratura tedesca

*Cesare Jacobazzi*

6 CFU

Il semestre; 40 ore

Percorsi di lettura nella letteratura tedesca

**Obiettivi formativi**

Il corso si propone di presentare gli studenti opere significative della letteratura tedesca con lo scopo di avvicinarli alle forme poetologiche ad essa peculiari. In particolare si suddivideranno le opere prese in esame in base a due principi poetologici contrapposti: quello classicista e quello manierista. Specifico rilievo sarà attribuito alle "istruzioni" per una lettera pertinente delle opere.

**Programma del corso**

Saranno lette e commentate le seguenti opere:

JOHANN WOLFGANG von GOETHE, Wilhelm Meisters Lehrjahre

NOVALIS (Georg Friedrich Philipp Freiherr von Hardenberg), Heinrich von Ofterdingen

HEINRICH HEINE Gedichte

THOMAS MANN, Buddenbrooks

FRANZ KAFKA Die Verwandlung

(Tutte le opere menzionate sono liberamente disponibili sull sito: <http://gutenberg.spiegel.de/>)

**Programma per non frequentanti**

Il programma per non frequentanti deve essere concordato direttamente col docente.

**Modalità d'esame**

E' richiesta una prova scritta da concordare con il docente.

**Lingua, Cultura e Istituzioni dei paesi di lingua francese**

*Giovanna Bellati , Elisabetta Quarta*

12 CFU

Annuale; 72 ore

**Obiettivi e contenuti del corso**

Il corso ha lo scopo di presentare agli studenti alcuni aspetti significativi della società e della cultura francese del nostro tempo, dando loro la possibilità di acquisire una conoscenza abbastanza completa e articolata, benché generale, di fenomeni storici, sociali o di cultura quotidiana che hanno caratterizzato la Francia degli ultimi cinquant'anni. La lettura e l'analisi di documenti autentici opportunamente scelti, tratti da fonti diverse, sarà strumento privilegiato, da un punto di vista didattico, per raggiungere gli obiettivi

indicati.

### **Prerequisiti**

Sono considerati prerequisiti essenziali le competenze acquisite nel corso di "Lingua francese" di primo anno.

### **Descrizione del corso**

Il corso sarà articolato in tre moduli:

#### 1. La comunicazione pubblicitaria (prof.ssa Giovanna Bellati)

Il modulo si propone di far riflettere gli studenti sulle caratteristiche generali del fenomeno della pubblicità, e specificamente sui meccanismi ad esso soggiacenti, attraverso l'analisi di quel particolare testo linguistico-iconico che è l'annonce de presse. Dopo una breve introduzione sulla pubblicità come atto di comunicazione, le lezioni saranno essenzialmente dedicate alla presentazione e all'analisi di pagine pubblicitarie tratte dalla stampa francese; pur senza trascurare la componente iconica del testo pubblicitario, verrà privilegiata la sua componente linguistico-retorica, nel tentativo di rilevare le diverse strategie che creano la "suggestion" della pubblicità.

#### 2. Il fenomeno dell'immigrazione (dott.ssa Elisabetta Quarta)

Il modulo ha lo scopo di presentare agli studenti le problematiche connesse con gli eventi migratori in Francia dalla seconda metà del XIX secolo ai giorni nostri. Dopo una panoramica storica sull'immigrazione relativamente al periodo indicato, aspetti più specifici saranno studiati attraverso la presentazione di documenti tratti da periodici e da opere letterarie o filmiche; in particolare, saranno trattate in maniera approfondita l'immigrazione di origine italiana e maghrebina in contesti e momenti diversi.

#### 3. (Argomento e docente da definire)

### **Testi di riferimento**

Modulo 1:

- Dossier: La communication publicitaire

Modulo 2:

- Begag Azouz, Béni ou le paradis privé
- Cavanna, Les Ritals (estratti)
- Schor Ralph, Histoire de l'immigration en France de la fin du 19.e siècle à nos jours, Colin, Paris, 1996 (capitoli III, VII, IX, X)

Modulo 3: le indicazioni necessarie saranno fornite all'inizio delle lezioni.

### **Frequenza**

La frequenza al corso ufficiale e alle esercitazioni linguistiche è considerata fondamentale; gli studenti che

si trovassero nell'impossibilità di frequentare un adeguato numero di lezioni (70% circa) prepareranno il programma per non frequentanti.

### **Programma per non frequentanti**

Gli studenti non frequentanti, o coloro che non avranno frequentato un congruo numero di lezioni, prepareranno l'esame sulla seguente bibliografia:

- Borne, Histoire de la société française depuis 1945, Colin
- Noin, La population de la France, Colin.
- Begag Azouz, Béni ou le paradis privé
- Cavanna, Les Ritals
- Schor Ralph, Histoire de l'immigration en France de la fin du 19.e siècle à nos jours, Colin, Paris, 1996

I volumi indicati sono da preparare integralmente.

### **Modalità di valutazione**

Per il primo modulo, le cui lezioni saranno tenute nel primo semestre, la valutazione sarà effettuata sulla base della presentazione scritta dell'analisi di alcuni testi pubblicitari, scelti dallo studente e analizzati secondo il metodo esemplificato durante le lezioni.

Per gli altri moduli, la valutazione avverrà attraverso un colloquio orale.

Si ricorda che le lezioni del corso ufficiale saranno affiancate da esercitazioni linguistiche tenute da collaboratori di madre lingua, che cureranno l'acquisizione di un'adeguata competenza comunicativa. La valutazione di questa parte del corso avverrà attraverso una prova scritta, separata dalla prova orale, del cui esito si terrà conto in sede di valutazione finale.

## **Lingua, cultura e istituzioni dei paesi di lingua inglese A-L, M-Z**

*Marc Silver / Davide Mazzi / Silvia Cacchiani*

12 CFU

Annuale; 72 ore

S. Cacchiani, M. Silver (A-L)

D. Mazzi, M. Silver (M-Z)

### **Obiettivi formativi del corso**

Nella sua prima parte, il corso offre un'introduzione alla cultura statunitense attraverso una lettura attenta di testi da essa prodotti. La lettura si sofferma su aspetti di questa cultura (storia, antropologia, filosofia, culture in questione e di riflettere sull'atto stesso di interpretazione.

letteratura, istituzioni, politica, ecc.), concentrandosi su tipi e generi testuali diversi (discorso politico, giornalistico, accademico, sermoni, racconti, saggi, film, ecc.). Il corso si basa sull'imprescindibile nesso tra conoscenze culturali e padronanza linguistica, prefiggendosi il doppio scopo di avvicinare lo studente alle .

Nella seconda parte, il corso sarà finalizzato a fornire agli studenti alcuni strumenti chiave per la lettura e l'interpretazione del testo sotto il profilo linguistico e discorsivo in senso lato. Da un punto di vista lessico-semanticamente, inoltre, il modulo avrà lo scopo di mettere in luce le implicazioni culturali connesse ad alcune tipologie di scelta lessicale attraverso uno sguardo introduttivo agli strumenti della corpus linguistics.

### **Programma**

Per la sezione americana del programma, si parte da una lettura di atteggiamenti in evidenza paradossali o contraddittori nella società americana di oggi, per cogliere poi alcuni nodi concettuali significativi che ricorrono in forme diverse nella storia americana. Da un lato, quindi, il corso intende mettere a confronto le idee di personaggi della storia religiosa, filosofica, letteraria, politica del paese, dall'altro, esso mira a sovvertire alcune delle certezze che derivano da letture facili e totalizzanti. Si riflette su l'atto stesso d'interpretazione: cos'è un lettore? da che posizione vede l'altro che analizza? come costituisce la sua posizione di verità culturale/soggettiva/ecc. nell'atto stesso di leggere l'altro?

Nella seconda sezione del corso, le lezioni verteranno in primo luogo su alcuni concetti cruciali nell'interpretazione di testi scritti (coesione, coerenza, rapporti semantici). In secondo luogo, l'attenzione si sposterà su patterns testuali più ampi attraverso i quali verrà discussa la natura del testo come momento di interazione tra scrivente e lettore. Infine, lo studio del discorso in una prospettiva di genere verrà dapprima affrontato sotto il profilo delle implicazioni teoriche, quindi applicato mediante lo studio di alcuni esempi empirici significativi: discorso politico, testo accademico, editoriali. L'esempio selezionato per questi ultimi consentirà inoltre di mettere in luce il nesso tra scelte lessicali e implicazioni culturali più ampie, documentate attraverso dati ricavati da corpora di dati autentici.

### **Metodo didattico e metodo di valutazione**

Oltre alle due sezioni sopra descritte che si articolano in lezioni frontali, tenute dai docenti del corso, sono parte integrante di quest'ultimo le esercitazioni svolte dai collaboratori di madrelingua per le quali gli studenti sono divisi in gruppi. Le esercitazioni riflettono la natura e gli obiettivi del corso e mirano nello specifico a sviluppare la competenza linguistica degli studenti. Lezioni ed esercitazioni, affrontano, per quanto attiene allo studio della lingua, i seguenti punti:

- Introduzione ai registri e alla differenza tra discorso orale e discorso scritto
- Introduzione ai generi testuali attraverso la lettura/analisi di testi di generi diversi
- Introduzione alle varietà geografiche e storiche della lingua
- Analisi lessico-grammaticale dal periodo al testo
- Approfondimento di metodi di lettura/analisi di discorsi/testi
- Apprendimento di strategie argomentative e retoriche, analisi di aspetti meta-discorsivi

### **La valutazione finale si basa sul superamento delle seguenti prove:**

- **Prove di accertamento linguistico** 1) sulla lingua scritta (organizzazione e composizione, discorso accademico-argomentativo, strutture macro-testuali, ecc.); 2) sulla comprensione e produzione della lingua parlata (capacità di sintesi, chiarezza espositiva, forme argomentative, ecc.)
- **Esame scritto** basato sullo studio individuale dei testi non affrontati a lezione (vedi voce

Bibliografia di riferimento)

- **Esame orale** basato sugli appunti delle lezioni e i materiali distribuiti durante e alla fine del corso.

### **Indicazioni sulla frequenza**

Per la natura e gli obiettivi del corso, sono richieste frequenza e partecipazione alle lezioni e alle esercitazioni. Eventuali piani alternativi per gli studenti non frequentanti devono essere concordati con i docenti del corso.

### **Bibliografia di riferimento**

Agli studenti verrà fornita una dispensa contenente tutti i testi su cui basare la preparazione dell'esame sia per la sezione di corso relativa alla cultura americana, sia per quella di analisi testuale.

### **Lingua, cultura e istituzioni dei paesi di lingua spagnola**

*Marco Cipolloni , Flavio Fiorani*

12 CFU

Annuale; 72 ore

modulo sulla Spagna (Cipolloni): I semestre; 36 ore

modulo sull'Isipano-America (Fiorani): II semestre; 36 ore

### **Obiettivi formativi**

Sviluppare una coscienza metalinguistica e storico-culturale relativa al mondo ispanofono e alle sue problematiche, in parallelo con abilità linguistiche di livello B1/B2.

### **Prerequisiti**

Per l'esame si richiede il superamento previo dell'esame di Lingua Spagnola (I anno) o di Spagnolo III lingua (I anno) e dell'esame di dottorato del II anno.

### **Descrizione del corso**

a) Modulo sulla Spagna: *I "Desastres de la guerra", "Guernica" e la rappresentazione della violenza nel mondo iberico contemporaneo.*

Contenuti e obiettivi del modulo: a) una conoscenza storica panoramica della cultura spagnola; b) un approfondimento monografico sul tema della violenza e delle sue rappresentazioni, attraverso lezioni frontali, letture, esercitazioni e videoproiezioni in lingua.

b) Modulo sull'Isipanoamerica: *L'America latina nel 900: società, poteri, istituzioni e politica.*

Contenuti e obiettivi del modulo: a) la conoscenza della storia e della politica dell'America latina nel XX secolo; b) approfondimenti su tipologie di regimi e significative esperienze politiche (rivoluzione messicana e cubana, regimi e leader populistici, dittature militari, democrazie, diritti umani, crisi del debito estero) con lezioni frontali, uso di materiale audiovisivo e proiezioni di film e documentari in lingua.

### **Testi di riferimento**

(lista indicativa, passibile di aggiornamenti)

#### **Modulo sulla Spagna:**

- Pier Luigi Crovetto, *Cultura spagnola*, Roma, Editori Riuniti, 2008.
- Marco Cipolloni, *Immagine e significato della Guerra de la Independencia in Italia: Goya, le fucilazioni di maggio e i "Desastres de la guerra"*, in AAVV (V. Scotti Douglas ed.), *Ancora sugli italiani in Spagna durante la Guerra de la independencia*, numero monografico della rivista "Il Risorgimento", LX, 1-2, 2008, pp. 165-188
- *Art contra la guerra: entorn del pavelló espanyol a l'exposició internacional de París de 1937*, catàleg de l'exposició del Palau de la Virreina (Novembre/Desembre 1986), Barcelona, Ayuntamiento de Barcelona, 1986.
- Marco Cipolloni, *Da Guernica al "Guernica": Federico, il '68 e la fotoguerriglia antitecnologica di Pablo Picasso*, "Spagna Contemporanea", XVII, 34, 2008, pp. 45-66.
- Marco Cipolloni, *Memoria e identità nel paese della violenza: l'immagine della Spagna e degli Italiani in Spagna nel cinema italiano del dopoguerra (1948-2006)*, in "Spagna contemporanea", 31 (2007), pp. 53-75.
- Angelo d'Orsi, *Guernica, 1937. Le bombe, la barbarie, la menzogna*, Roma, Donzelli, 2007.
- Rafael Núñez Florencio, *Sol y sangre: la imagen de España en el mundo*, Madrid, Espasa Calpe, 2001.
- Emilio Soler Pascual, *Bandoleros: mito y realidad en el romanticismo español*, Madrid, Síntesis, 2006.

#### **Modulo sull'Ispanoamerica:**

- Alain Rouquié, *América latina. Introducción al Extremo Occidente*, Madrid, Siglo XXI Editores, 1990.
- Alicia Hernández Chavez, *México. Breve historia contemporánea*, México, FCE, 2000.
- Marcos Novaro e Vicente Palermo, *La dictadura militar (1976-1983). Del golpe de estado a la restauración democrática*, Buenos Aires, Paidós, 2003.
- Davide Grassi, *La democrazia in America latina. Problemi e prospettive del consolidamento democratico*, Milano, Franco Angeli, 1999.

#### **Frequenza**

La frequenza è vivamente raccomandata. Chi non potesse acquisirla deve prendere contatto con il docente per concordare un programma integrativo.

#### **Programma per i non frequentanti**

Vedi punto precedente

#### **Modalità d'esame**

prove scritte, prove orali, eventuali percorsi di approfondimento



**Note**

È previsto l'uso di supporti audiovisivi in aula.

**Lingua, Cultura ed Istituzioni dei Paesi di Lingua tedesca**

*Ernst Kretschmer*

12 CFU

Annuale; 72 ore

**Obiettivi formativi**

L'obiettivo del corso è quello di fornire una introduzione generale alla cultura dei paesi germanofoni e di approfondire parallelamente alcuni aspetti specifici della lingua tedesca.

**Prerequisiti**

La conoscenza della lingua tedesca

**Descrizione del corso**

Il corso è tematicamente strutturato come un viaggio attraverso la Germania, l'Austria e la Svizzera. Seguendo questa immagine, ognuna delle 30 lezioni prevede una visita ad una delle diverse istituzioni ed organizzazioni dei paesi germanofoni: i rispettivi parlamenti, i più importanti musei, teatri, università, centri di ricerca, imprese ed altre istituzioni ed organizzazioni di rilevanza nazionale. Sarà un viaggio virtuale, intrapreso in internet.

**Testi di riferimento**

- Kaufmann, Susan / Rohrmann, Lutz / Szablewski-Cavus, Petra (2007), *Orientierungskurs Deutschland: Geschichte, Kultur, Institutionen*, Berlin, München: Langenscheidt.
- Kuhne, Berthold (2003), *Grundwissen Deutschland. Kurze Texte und Übungen inklusive Lösungsschlüssel*, 2., erw. Aufl., München: ludicium.
- Luscher, Renate (2008), *Landeskunde Deutschland 2009. Von der Wende bis heute. Für Deutsch als Fremdsprache. Daten - Texte - Aufgaben (Lernmaterialien)*, München: Verlag für Deutsch.

**Frequenza**

La frequenza alle lezioni è normalmente presupposta. In casi motivati, lo studente può chiedere, all'inizio del corso, di essere dispensato dalla frequenza concordando un programma per non-frequentanti con il docente. Si considerano frequentanti gli studenti che seguono almeno il 75% delle lezioni.

**Modalità d'esame**

Scritto e orale

## **Lingua Cinese**

*Docente da definire*

12 CFU

Semestre e ore: Annuale, 72 ore

### **Programma da definire**

## **Lingua Francese (Terza lingua)**

*Chiara Preite e Alida Maria Silletti*

12 CFU

Annuale; 72 ore

### **Obiettivi formativi**

Il corso mira a creare le basi per assimilare e sfruttare le strutture morfosintattiche, lessicali e testuali della lingua francese scritta e orale, ed è affiancato in tal senso dalle lezioni di lettorato.

### **Prerequisiti**

Comprensione orale e scritta di espressioni quotidiane e frasi basilari volte a soddisfare bisogni concreti.

### **Programma del corso**

Il corso è articolato in maniera duplice. La prima parte del corso fornisce un'introduzione alla lessicologia (analisi della definizione del senso lessicale, del fondo lessicale, delle relazioni tra parole: sinonimia, antonimia, omonimia, iper-/iponimia, ecc.) e alla morfologia lessicale (creatività lessicale: derivati, composti, ecc.) relative alla lingua francese. La seconda parte del corso verte sull'analisi grammaticale del nome dal punto di vista semantico, morfologico e sintattico (il GN semplice: nome comune e nome proprio; il GN esteso; la presenza e l'assenza di determinante; il GN in apposizione; il nome epiteto), sull'esplorazione globale della determinazione del nome, sullo studio del gruppo aggettivale come predicato caratterizzante (studio semantico dell'anteposizione AN e della posposizione NA). Oltre a un'operazione di descrizione dell'uso con considerazioni di tipo normativo, viene sviluppato un percorso tematico di assimilazione progressiva del lessico francese con focalizzazione sulle locuzioni idiomatiche, differenziando opportunamente francese scritto e francese orale.

### **Testi di riferimento**

Prima parte:

- LEHMANN A., MARTIN-BERTHET F., *Introduction à la lexicologie. Sémantique et morphologie*, Paris, Dunod, 1998 (nuova edizione 2005, Nathan « Lettres Sup. »). (Chapitres 3,4,5,6)
- MORTUREUX M.-F., *La lexicologie entre langue et discours*, Paris, Colin/VUEF, 2001.

- Dizionario Monolingue e Bilingue.

Seconda parte:

- ELUERD R., FRANÇOIS J., *Vocabulaire. 350 exercices, textes et glossaires - Niveau avancé*, Paris, Hachette, 1991.
- ELUERD R., *Grammaire descriptive de la langue française*, Paris, Colin, 2008.
- FILPA-EKVALL D., PROUILLAC F., WATCYN-JONES P., *Vocabulaire illustré. 350 exercices - Niveau débutant*, Paris, Hachette, 1992.
- GALISSON R., *Dictionnaire de compréhension et de production des expressions imagées*, Paris, Clé International, 1984.
- LEROY-MIQUEL C., *Vocabulaire progressif du français - Niveau avancé*, Paris, Clé International/VUEF, 2001.
- LEROY-MIQUEL C., GOLIOT-LÉTÉ A., *Vocabulaire progressif du français - Niveau intermédiaire*, Paris, Clé International/SEJER, 2007.
- RIEGEL M., PELLAT J.-C., RIOUL R., *Grammaire méthodique du français*, Paris, PUF, 1994/2004<sup>3</sup>.
- WATCYN-JONES P., PROUILLAC F., *Vocabulaire illustré. 350 exercices - Niveau moyen*, Paris, Hachette, 1995.
- WILMET M., *Grammaire critique du français*, Louvain-la-Neuve, Duculot, 1997.

NB: La bibliografia potrebbe essere oggetto di modifiche, la versione definitiva sarà comunque inserita nella dispensa.

### **Frequenza**

La frequenza è fortemente consigliata a tutti, e in particolare ai principianti. Il corso ufficiale sarà completato da un ciclo di esercitazioni tenuto da collaboratrici di madre lingua, la cui valutazione concorrerà al risultato finale. Per un iter formativo completo è necessaria la frequenza.

### **Programma per non frequentanti**

Gli studenti non frequentanti sono tenuti alla stesura integrativa di un inventario lessicografico da scegliere tra le opzioni seguenti:

"L'antonomase: quand le nome propre devient commun" (letture consigliate: KOECHLIN L., LE MENESTREL S., *Sandwich et compagnie*, Paris, Gallimard Jeunesse, 2005; LEROY S., *De l'identification à la catégorisation: l'antonomase du nom propre en français*, Louvain/Paris, Peeters, 2004, pp. 7-36 ; 81-127).

"Les locutions idiomaticques: florilège thématique" (letture consigliate: VITTOZ M.-B., *De la tête au pieds: stratégies d'accès au sens de locutions verbales idiomaticques*, Tirrenia Stampatori, Torino 1989 ; PIVOT B., *100 expressions à sauver*, Paris, Albin Michel, 2008).

Per maggiori informazioni contattare le docenti: [chiara.preite@unimore.it](mailto:chiara.preite@unimore.it).

### **Modalità d'esame**

L'esame scritto sotto forma di test – comprendente la prova relativa al lettorato – è propedeutico all'esame

orale. L'orale prevede un colloquio sui contenuti del corso che metta alla prova le competenze e le abilità acquisite.

## **Lingua Spagnola (terza lingua)**

*Silvia Betti*

12 CFU

Annuale; 72 ore

### **Obiettivi formativi**

Il corso di Lingua Spagnola intende portare gli studenti alla conoscenza di *alcuni* degli aspetti fondamentali della lingua e della cultura spagnola.

### **Prerequisiti**

Nessuno

### **Descrizione del corso**

#### **CORSO DOCENTE**

Il corso di Lingua Spagnola intende presentare una panoramica della lingua e cultura spagnola attraverso alcuni moduli dedicati al mondo ispanico. Un modulo sarà dedicato alle altre lingue ufficiali della Spagna (catalano, valenciano, basco, galiziano, aranés), allo spagnolo d'America, allo spagnolo negli Stati Uniti e al fenomeno dello spanglish.

Si studieranno contemporaneamente alcuni aspetti linguistici, culturali e storici, in modo da preparare lo studente ad affrontare il secondo anno di spagnolo, in cui tali punti verranno approfonditi.

#### **PARTE LINGUISTICA**

##### **LETTORATO**

Si consiglia agli studenti di frequentare le lezioni di lettorato tenute dai docenti madrelingua, lezioni che intendono consolidare le strutture morfosintattiche e comunicative di base, attraverso lo sviluppo delle quattro macroabilità di base (comprensione orale e scritta ed espressione orale e scritta).

### **Testi di riferimento**

#### **CORSO DOCENTE**

- Alatorre, Antonio, *Los 1001 años de la lengua española*, Madrid, FCE, 2003.
- AA.VV. 1999, *Diferencias de usos gramaticales entre español peninsular y español de América*, Madrid, Edinumen.
- Berschin, H.-Fernández-Sevilla, J.-Felixberger, J., *La lingua spagnola- Diffusione, storia,*

- struttura, Taravacci, P. (ed. it.), Firenze, Le Lettere, 1999.
- Betti, Silvia, Apuntes sobre el español de ayer y de hoy, Modena, Il Fiorino, 2006.
  - Betti, Silvia, El Spanglish, ¿medio eficaz de comunicación?, Bologna, Pitagora, 2008.
  - Briz, Antonio, El español coloquial: situación y uso, Madrid, Arco/libros, 1996.
- 
- Canepari, Luciano, Introduzione alla fonetica, Torino, Piccola Biblioteca Einaudi, 1979, pp. 268 - 277.
  - Goytisolo, Juan, España y los españoles, Barcelona, Lumen, 2002.
  - Grijelmo, Álex, La seducción de las palabras, Madrid, Taurus, 2004.
  - Lázaro Carreter, Fernando, El nuevo dardo en la palabra, Madrid, Aguilar, 2003.
  - Lodaes, Juan R., El paraíso políglota, Madrid, Taurus, 2000.
  - Lodaes, Juan R., Gente de Cervantes, historia humana del idioma español, Madrid, Taurus, 2001.
  - López Morales, Humberto, La aventura del español en América, Madrid, Espasa, 1998.
  - Millán, José Antonio, "La fuerza del español", El País Semanal, n° 1270, Madrid, 2001, pp. 30-41.
  - San Vicente, Félix, La lengua de los nuevos españoles, Zaragoza, Pórtico Libros, 2001.
  - Siguán, Miguel, España plurilingüe, Madrid, Alianza Editorial Universidad, 1992.
  - Soler-Espiauba, Dolores, Contenidos culturales en la enseñanza del español como 2/L, Arco/Libros, 2006.
  - Todorov, Tzvetan, La conquista dell'America. Il problema dell'"altro", Torino, Einaudi, 1992.
  - Uriz, Francisco J., España cuenta, Madrid, Edelsa, ultima edizione.
  - Vanoli, Alessandro, La Spagna delle tre culture. Ebrei, cristiani e musulmani nella Penisola iberica, Roma, editrice Viella, 2006.
  - Vaquero de Ramírez, María, El español de América II, Morfosintaxis y Léxico, Madrid, Arco Libros, S. L., 1998 (2° edizione).

Ulteriori riferimenti bibliografici verranno dati nel corso delle lezioni.

Eventuali modifiche e/o integrazioni al programma presentato saranno comunicate agli studenti durante le lezioni.

#### **DIZIONARI consigliati**

- AA.VV., Clave, Diccionario de uso del español actual, Madrid, SM, ultima edizione. MONOLINGUE
- CALVO RIGUAL - GIORDANO, Diccionario italiano (italiano-español; español-italiano), Barcellona, Herder, ultima edizione.
- Diccionario Salamanca de la lengua española, Madrid, Santillana, 1996. MONOLINGUE
- TAM, L., Dizionario spagnolo-italiano, italiano-spagnolo, Milano, Hoepli, 1997.

#### **■bibliografia dottorato**

- ◆ Verrà indicata durante le lezioni di lettorato al CLA.
- ◆ Si consiglia il manuale di grammatica (facoltativo):
- ◆ Gómez Torrego, L. Gramática didáctica del español, Madrid, Ed. SM, 2000.
- ◆ Matte Bon, F. Gramática comunicativa del español, Tomo I, Madrid, Edelsa, Ultima edizione.

### **Frequenza**

Consigliata

### **Programma per i non frequentanti**

Gli studenti sono pregati di presentarsi ad un ricevimento con la docente (o scriverle) per concordare un programma alternativo.

### **Modalità d'esame**

**Lettorato:** le modalità verranno spiegate dai docenti madrelingua al CLA.

**Verifiche in lingua in itinere per i frequentanti:** da sostenere con i collaboratori madrelingua.

**Corso docente:** colloquio con la docente sui temi del corso principale. Per il primo anno la lingua veicolare è l'italiano, ma gli studenti che lo vorranno, potranno utilizzare lo spagnolo (o esporre in lingua parti del programma a scelta).

### **Per i non frequentanti**

**Lettorato:** l'esame prevede una prova scritta in lingua ed una prova orale in lingua sui temi affrontati durante il lettorato da sostenere con i collaboratori linguistici (**le modalità verranno spiegate dai docenti madrelingua al CLA**).

**Corso docente:** l'esame orale di Lingua Spagnola consiste in un colloquio con la docente sui temi del corso principale. Per il primo anno la lingua veicolare è l'italiano, ma gli studenti che lo vorranno, potranno utilizzare lo spagnolo (o esporre in lingua parti del programma a scelta).

## **Lingua tedesca (terza lingua)**

*Antonie Hornung*

12 CFU

Annuale; 72 ore

### **Obiettivi formativi**

Conoscere le varietà del tedesco: variazione diafasica, diamesica, diatopica, distratica, diacronica;

Conoscere le condizioni di acquisizione e apprendimento lingue in contesti plurilingui;

Conoscere, comprendere e vivere l'insegnamento immersivo;

Sviluppare le proprie competenze con particolare riferimento alle capacità ricettive (primo semestre) e produttive (secondo semestre).

### **Prerequisiti**

nessuno

### **Descrizione del corso**

Il corso è una introduzione nello studio del tedesco e si terrà IN tedesco. Si prenderanno comunque in considerazione le diverse necessità delle studentesse e degli studenti principianti assoluti e dei falsi principianti. Si partirà con un modulo sulla storia della lingua tedesca (impartito dal prof. Kretschmer) e si continuerà con vari moduli sulle diverse varietà del tedesco. Durante il primo semestre, si rinforzerà l'input (capacità ricettive) per poi poter trarne profitto nel secondo semestre per la produzione linguistica (capacità produttive). Ciononostante, si comincerà presto con qualche esercizio di scrittura creativa.

La riflessione linguistica, cioè la comprensione delle strutture del tedesco, verrà portata avanti in base ai testi recepiti ed eventualmente prodotti. Per la comprensione della grammatica del tedesco, si preferisce quindi un approccio induttivo a un approccio deduttivo.

Durante il corso, si lavorerà con il BSCW, una piattaforma elettronica, dove si metteranno a disposizione vari testi e vari tipi di esercizi.

### **Testi di riferimento**

Il materiale didattico verrà messo a disposizione sulla piattaforma BSCW.

Grammatica di riferimento: <http://hypermedia.ids-mannheim.de/grammis/>

Dizionari monolingui di riferimento:

1) <http://www.dwds.de/woerterbuch>

2) <http://wortschatz.uni-leipzig.de/>

### **Frequenza**

Visto che le lezioni si terranno in tedesco, è richiesta la massima presenza possibile.

### **Programma per i non frequentanti**

Il programma per i non frequentanti è da concordare.

### **Modalità d'esame**

Scritto: Produzione di un riassunto di un testo autentico.

Orale: Presentazione di un argomento tratto dal corso, discussione dello stesso argomento in tedesco.

## **Linguistica Applicata**

*Emilia Calaresu*

8 CFU

I semestre; 60 ore

### **Obiettivi formativi**

L'attività didattico-formativa del corso ha come obiettivi principali: a) promuovere la riflessione critica sulle principali tematiche legate al plurilinguismo e ai rapporti che si instaurano tra lingue e varietà diverse; b) fornire gli strumenti essenziali per poter descrivere e valutare problemi e esiti di lingue in contatto, imparando a riconoscere e ad evitare tutte quelle semplificazioni, più o meno ingenue, che troppo spesso caratterizzano gli atteggiamenti dei parlanti rispetto al plurilinguismo in genere e alle comunità linguistiche cui essi stessi appartengono.

### **Prerequisiti**

Avere già acquisito solide e ampie competenze di linguistica generale, ovvero avere già superato l'esame di Linguistica generale e applicata del corso di laurea di Lingue e culture europee, o, in alternativa per gli studenti provenienti da altri corsi di laurea, aver già superato almeno un esame di linguistica generale di base.

### **Descrizione del corso**

*Parte generale e introduttiva:* aspetti del plurilinguismo tra teoria e pratica; concetti basici di sociolinguistica (varietà, lingua vs. dialetto, repertorio linguistico, comunità linguistica, ecc.).

*Parte applicativa e monografica:* ecologia linguistica e pianificazione linguistica.

### **Testi di riferimento**

- Gaetano Berruto, *Prima lezione di sociolinguistica*, Laterza, Roma-Bari, 2004;
- Vittorio Dell'Aquila & Gabriele Iannaccaro, *La pianificazione linguistica. Lingue, società e istituzioni*, Carocci, Roma, 2004;
- Daniel Nettle & Suzanne Romaine, *Voci del silenzio. Sulle tracce delle lingue in via d'estinzione*, Carocci, Roma, 2001.

Ulteriori indicazioni bibliografiche per gli approfondimenti di tematiche specifiche verranno date nel corso delle lezioni.

Si ricorda che dei libri indicati va sempre letta anche l'Introduzione (e le eventuali Premesse).

Gli studenti stranieri in Erasmus sono pregati di contattare la docente prima del corso, o comunque almeno nelle prime settimane di frequenza del corso.

### **Frequenza**

È fortemente consigliata la frequenza. La percentuale minima di presenza alle lezioni; per essere considerati frequentanti a tutti gli effetti, corrisponde normalmente al 75% delle lezioni. Gli studenti lavoratori che avessero problemi a seguire parte delle lezioni sono pregati di parlarne con la docente già all'inizio del corso.

### **Programma per i non frequentanti**



**Sono richiesti tutti gli stessi testi richiesti ai frequentanti (vedi sopra “Testi di riferimento”).**

### **Modalità d'esame**

L'esame è di tipo orale.

**Requisiti per il superamento dell'esame:** gli studenti dovranno mostrare di essere in grado di:

- esporre e discutere in maniera appropriata le tematiche oggetto del corso, utilizzando la terminologia adeguata;
- mostrare di avere consapevolezza bibliografica sulle tematiche trattate;
- esemplificare in maniera pertinente le diverse tematiche oggetto del corso e saper descrivere adeguatamente casi specifici;
- fare collegamenti pertinenti.

**Non saranno ammessi allo svolgimento dell'esame gli studenti con programma incompleto.**

**La lettura attenta e integrale del programma del corso è richiesta sia agli studenti frequentanti che non frequentanti.**

## **Linguistica Italiana II**

**con laboratorio di didattica della lingua straniera**

*Cecilia Robustelli*

8 + 4CFU

I semestre; 60 + 12 ore

*La lingua italiana fra nazione e Europa*

### **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di far acquisire agli/alle studenti le nozioni e gli strumenti necessari per comprendere e discutere criticamente la funzione di lingua di cultura svolta nei secoli dall'Italiano in Europa e il suo ruolo attuale come lingua nazionale e come lingua ufficiale dell'Unione Europea. L'approfondimento diacronico, nel quale si considerano le relazioni che l'italiano ha/ha avuto con le altre lingue europee, contribuisce a sviluppare una maggiore consapevolezza delle differenze interculturali fra le altre lingue oggetto di studio nel corso di laurea e l'italiano. La conoscenza del ruolo e delle caratteristiche dell'italiano di oggi come lingua di cultura e di comunicazione nella Ue multilingue è funzionale allo sviluppo delle competenze necessarie ai fini della mediazione linguistica.

Il Laboratorio di didattica della lingua straniera prende in esame le funzioni generali e le proposte del *Quadro comune europeo per le lingue* nel contesto della politica culturale e educativa.

### **Prerequisiti**

Conoscenze di base di linguistica italiana.

### Descrizione del corso

Verranno affrontati i seguenti argomenti:

1. L'italiano lingua di cultura in Europa: i rapporti con le grandi lingue di cultura europee a partire dal '500; l'influsso italiano sul lessico delle altre lingue (in particolare francese, inglese, tedesco).
2. L'italiano lingua nazionale: il dibattito linguistico di fine '800; la diffusione dell'italiano nel '900.
3. L'italiano lingua ufficiale dell'Unione Europea: la politica linguistica della UE; mezzi di promozione dell'italiano; adesione dell'Italia al multilinguismo.

### Testi di riferimento

- Marazzini C., 2002. La lingua italiana, Bologna, Il Mulino.
- De Mauro T., 2005. Storia linguistica dell'Italia unita, Bari-Roma, Laterza (pp. 1-264 con approfondimenti tratti dalla sezione Documenti).
- Robustelli C., 2008. 'Linguistic diversity and multilingualism: from a static landscape to a dynamic kaleidoscope', in *Threads in the complex fabric of language Studies in honour of Lavinia Merlini*, a cura di Antonio Bertacca, Marcella Bertuccelli, Silvia Bruti, Pisa, Felici Editore, pp. 325-342.

Singoli capitoli tratti dai volumi a cura di Francesco Bruni della *Storia della lingua italiana*, Bologna, il Mulino verranno indicati di volta in volta.

per il Laboratorio

- Vedovelli M., Guida all'italiano per stranieri, Roma, Carocci, 2002.

Testi consigliati per approfondimento e consultazione

- AA.VV. 2002. L'italiano lingua d'Europa, a cura di Gina Giannotti, Strasburgo, Istituto Italiano di Cultura.
- Bach S., Brunet J., Mastrelli C.A., 2008. *Quadrivio romanzo*, Firenze, Accademia della Crusca.
- Burke P., 2006. *Lingue e comunità nell'Europa moderna*, Bologna, Il Mulino.
- Bruni F., 2002. *L'italiano letterario nella storia*, Bologna, Il Mulino.
- D'Achille P., 2001. *Breve grammatica storica dell'italiano*, Roma, Carocci.
- D'Achille P., 2003. *L'italiano contemporaneo*, Bologna, Il Mulino.
- Folena G., *L'italiano in Europa*, Torino, Einaudi.
- Grassi C., Sobrero A., Telmon T., 2003. *Introduzione alla dialettologia italiana*, Bari-Roma, Laterza.
- Lepschy A.L. e Tosi A., 2002. *Multilingualism in Italy*, Oxford, Legenda.
- Maiden M., Robustelli C., 2002. *A Reference Grammar of Modern Italian*, Londra, Arnold.
- Maraschio N. (a cura di), 2007. *Firenze e la lingua italiana fra nazione e Europa*, Firenze, Firenze University Press.
- Migliorini B., 1978, *Storia della lingua italiana*, Firenze, Sansoni.
- Nocentini A., 2004. *L'Europa linguistica*, Firenze, Le Monnier Università.
- Patota G., 2006. *Grammatica di riferimento dell'italiano contemporaneo*, Milano, Garzanti.
- Patota G., 2007. *Nuovi lineamenti di grammatica storica dell'italiano*, Bologna, Il Mulino.

- Robustelli C., Benedetti M. (a cura di), 2008. Le lingue d'Europa patrimonio comune dei cittadini europei, Firenze - Bruxelles, Accademia della Crusca - Commissione Europea.
- Roncaglia A., 'Lingue nazionali e koiné latina', in Le origini della lingua e della letteratura italiana, Torino, Utet, 2006, pp. 215-248.
- Sobrero A. (a cura di), 2004. Introduzione all'italiano contemporaneo, 2 voll., Bari-Roma, Laterza.
- Stammerjohann H., Seymer G., 2007. 'L'italiano in Europa: italianismi in francese, inglese e tedesco', in Maraschio N. (a cura di) 2007, pp. 41-55.
- Stammerjohann H. (a cura di), 2008. Dizionario di italianismi in francese, inglese e tedesco, Firenze, presso l'Accademia.
- Trifone P. Palermo M., 2007. Grammatica italiana di base, Bologna, Zanichelli.

Articoli sul multilinguismo pubblicati sul periodico La Crusca per Voi

### **Frequenza**

È richiesta la frequenza. La percentuale minima di presenza alle lezioni per essere considerati/e frequentanti corrisponde al 75% delle lezioni.

Gli/le studenti che avessero problemi a seguire parte delle lezioni devono parlarne con la docente all'inizio del corso.

### **Programma per i non frequentanti**

*Gli/le studenti non frequentanti dovranno informare il/la docente all'inizio del corso della loro impossibilità a frequentare.*

Il piano alternativo per i/le non frequentanti è rappresentato da un carico effettivo di studio individuale superiore a quello cumulato dai/dalle frequentanti tra ore di frequenza e ore di studio individuale, essendo questi/e facilitati/e nello studio dall'aver usufruito dell'acquisizione guidata di cui sopra. Pertanto al programma per frequentanti sopra riportato viene aggiunto (a eccezione di casi particolari concordati di volta in volta) il seguente testo

- D'Achille P., 2003. *L'italiano contemporaneo*, Il Mulino, Bologna.

### **Modalità d'esame**

Esame orale.

### **Sistemi sociali e culture della comunicazione**

*Claudio Baraldi*

8 CFU

I semestre; 60 ore

### **Obiettivi formativi**

Fornire la conoscenza (a) dei concetti fondamentali per la descrizione e la spiegazione dei processi interni alla società, con particolare riferimento alle relazioni che intercorrono tra processi globali e processi locali e (b) dei fondamenti epistemologici e metodologici degli studi sociologici. Per questo scopo, il corso introduce all'analisi della comunicazione e dei fenomeni culturali prodotti attraverso la comunicazione, permettendo di acquisire capacità di studio critico dei materiali sociologici. In particolare, si focalizza sui concetti di diversità delle forme culturali e di comunicazione interculturale, nel quadro della società globale contemporanea, inquadrata nel percorso storico che ha portato alla sua costituzione.

### **Prerequisiti**

Nessuno

### **Programma del corso**

La prima parte del corso verte su cinque temi generali:

1. Il metodo di analisi della complessità sociale e delle produzioni culturali.
2. I concetti fondamentali: azione e comunicazione, rapporto tra dimensione individuale e dimensione sociale, società e cultura, forme di società e forme culturali, evoluzione socioculturale.
3. La storia, la struttura e le forme culturali della società europea.
4. Le differenze culturali, le relazioni interculturali e le forme della comunicazione interculturale.
5. La globalizzazione in epoca coloniale e post-coloniale: interpretazioni e cambiamenti di significato.

La seconda parte del corso sarà dedicata all'introduzione di quattro temi specifici, il cui approfondimento per l'esame è consigliato per tipologie diverse di studenti (di seguito indicate tra parentesi):

6. Le espressioni della diversità culturale nel mondo globale contemporaneo (studenti di Lingue e culture europee, indirizzo Mediazione dialogica; studenti di Scienze della cultura).
7. La traduzione come narrazione dei rapporti interculturali (studenti di Lingue e culture europee, indirizzo Traduzione).
8. Le narrazioni letterarie della crisi dell'identità culturale, della storia interculturale, dell'ibridazione (studenti di Lingue e culture europee, indirizzo Letterario-culturale; studenti di Scienze della cultura).
9. Il management interculturale nelle imprese e nelle organizzazioni internazionali (studenti di Lingue e culture europee, indirizzo per l'impresa e le organizzazioni internazionali; studenti di Scienze della cultura).

Il metodo didattico del corso consiste nell'alternare fasi di spiegazione a fasi di discussione, utilizzando anche materiali scritti (letture di parti di saggi, articoli tratti da quotidiani, brani di romanzi) e visivi (brevi filmati). Attraverso questa metodologia, si intende far scaturire i significati sociologici dall'esperienza diretta delle studentesse e degli studenti, mostrando come la sociologia si occupi di problemi concreti, di diretta esperienza, ma anche come la riflessione teorica sull'esperienza vissuta sia essenziale per comprendere i processi sociali e per utilizzare questa comprensione nella carriera lavorativa.

### **Testi di riferimento**

Il programma di esame per i frequentanti prevede due testi obbligatori (punto 1) e dei testi aggiuntivi a scelta (punto 2).

1. Testi obbligatori:

- Claudio Baraldi, Comunicazione interculturale e diversità, Carocci, Roma (capp. 1-8)
- Ian Nederveen Pieterse, Melange globale, Carocci, Roma

2. Testi a scelta

Tema 6

Due testi a scelta tra:

- Enzo Colombo, Le società multiculturali, Carocci, Roma.
- Claudio Baraldi, Bambini e società, Carocci, Roma.
- Anthony Giddens, La trasformazione dell'intimità, il Mulino, Bologna.
- Enzo Pace e Renzo Guolo, I fondamentalismi, Laterza, Roma.
- Michel Wieviorka, La differenza culturale, Laterza, Bari, capitoli 1-6.
- Laura Zanfrini, Sociologia delle Migrazioni, Laterza, Bari, capitoli 1-4.

Tema 7

Un testo a scelta tra:

- Mona Baker, Translation and Conflict. A narrative account, Routledge, London.
- Michael Cronin, Translation and Identity, Routledge, London

Tema 8

Una tra le seguenti coppie di romanzi, da commentare per l'esame (qualsiasi edizione va bene):

- Nascita della diversità: Robert Pirsig, Zen & the Art of Motorcycle Maintenance + J.D. Salinger, The Catcher in the Rye.
- Storie interculturali: Amitav Ghosh, The Glass Palace + Richard Mason, The Lighted Rooms.
- Ibridazioni: Amitav Ghosh, The Hungry Tide + Anif Kureishi, The Black Album.

Tema 9

- Maureen Guirdham, Communicating across cultures at work, MacMillan, London (capitoli indicati a lezione).

**Frequenza**

Le lezioni coprono 60 ore complessive in un semestre (da ottobre a dicembre), corrispondenti a 30 incontri di due ore ciascuno: risultano frequentanti coloro che sono presenti a lezione per un totale di 46 ore, corrispondenti a 23 incontri.

**Programma non frequentanti**

Il programma per non frequentanti equipara il monte ore trascorso a lezione dai frequentanti (equivalenti a 60 ipotetiche ore di frequenza).

- Claudio Baraldi, Comunicazione interculturale e diversità, Carocci, Roma.
- Ian Nederveen Pieterse, *Mélange globale*, Carocci, Roma

In alternativa, tra i temi 1, 2, 3 e 4.

Tema 1.

- Enzo Colombo, *Le società multiculturali*, Carocci, Roma
- Claudio Baraldi, *Bambini e società*, Carocci, Roma oppure Anthony Giddens, *La trasformazione dell'intimità*, il Mulino, Bologna
- Enzo Pace e Renzo Guolo, *I fondamentalismi*, Laterza, Roma
- Michel Wieviorka, *La differenza culturale*, Laterza, Bari, capitoli 1-6 oppure Laura Zanfrini, *Sociologia delle Migrazioni*, Laterza, Bari, capitoli 1-4.

Tema 2.

- Mona Baker, *Translation and Conflict. A narrative account*, Routledge, London.
- Michael Cronin, *Translation and Identity*, Routledge, London

Tema 3.

Due tra le seguenti coppie di romanzi, da commentare per l'esame (qualsiasi edizione va bene):

- Nascita della diversità: Robert Pirsig, *Zen & the Art of Motorcycle Maintenance* + J.D. Salinger, *The Catcher in the Rye*
- Storie interculturali: Amitav Ghosh, *The Glass Palace* + Richard Mason, *The Lighted Rooms*
- Ibridazioni: Amitav Ghosh, *The Hungry Tide* + Anif Kureishi, *The Black Album*

Tema 4.

- Maureen Guirdham, *Communicating across cultures at work*, MacMillan, London

### **Modalità d'esame**

Per l'esame finale, sono disponibili due opzioni: 1) esame soltanto orale; 2) esame in due parti, scritta e orale. In entrambi i casi, la valutazione ha lo scopo di verificare la conoscenza dei contenuti dei testi studiati e le capacità critiche acquisite grazie allo studio.

### **Storia dell'Islâm**

*Demetrio Giordani*

6 CFU

Annuale; 60 ore

### **Obiettivi formativi**

Il corso di Storia dell'Islâm ha come obiettivo lo studio dei principi su cui è fondata la civiltà islamica attraverso l'analisi delle fonti della tradizione e lo studio di alcuni dei più importanti eventi storici.

#### **Prerequisiti**

Nessuno

#### **Programma del corso**

Durante il corso si prenderanno in esame innanzitutto il Corano e la Tradizione profetica (*Sunna*) in quanto fonti principali della teologia e della Legge islamica (*Sharī'a*), le dottrine di alcuni tra i più importanti teologi e intellettuali musulmani, le quattro principali scuole giuridiche, le confraternite *sūfi*, le correnti dello Scismo. A ciò si affiancherà l'analisi storica dell'Islam sunnita nel periodo classico, dalla rivelazione del Corano alla formazione del Califfato abbaside, fino al periodo delle Crociate.

#### **Testi di riferimento**

- Claudio Lo Jacono; Khaled Fuad Allam, Alberto Ventura: *Islam*, a cura di Giovanni Filoramo, Laterza, Roma-Bari 1999.
- *Il Corano*, traduzione di Alessandro Bausani, Milano 2001 (in particolare l'introduzione e alcune sure che verranno commentate durante il corso).
- Alain Ducellier, Françoise Micheau: *L'Islam nel Medioevo*, Bologna 2004.

#### **Frequenza**

Vivamente raccomandata

#### **Programma per i non frequentanti**

Gli studenti non frequentanti devono portare un testo a scelta in più, da concordare con il docente.

#### **Modalità d'esame**

esame orale

#### **Valutazione**

Voto in trentesimi.

# Lingue e Culture Europee – III anno

D.M. 509

## **Diritto commerciale comunitario**

*Maria Donata Panforti*

4 CFU

I semestre; 30 ore

### **Obiettivi formativi della disciplina**

Il corso di Diritto Commerciale Comunitario si propone di introdurre gli studenti alla tematica della compravendita nei sistemi giuridici principali nell'area europea (la famiglia romano-germanica e la common law inglese), nonché nel diritto comunitario ed internazionale.

Particolare attenzione verrà dedicata agli aspetti terminologici di questo istituto giuridico e alla traduzione dei relativi contratti.

### **Prerequisiti del corso**

E' necessario avere superato gli esami di Sistemi Giuridici Comparati e Diritto dell'Unione Europea.

### **Descrizione del corso**

Gli argomenti principali del corso sono :

- a) I caratteri fondamentali del contratto di vendita
- b) La vendita negli ordinamenti di civil law
- c) La vendita nella common law inglese
- d) La disciplina comunitaria
- e) La vendita internazionale
- f) Le prospettive di uniformazione

Le lezioni sono di tipo frontale. Per alcuni argomenti trattati a lezione sono previsti approfondimenti attraverso l'esame di materiali cartacei distribuiti dalla docente.

### **Frequenza**

La frequenza non è obbligatoria per il superamento dell'esame.

La qualifica di "frequentante" si acquisisce avendo preso parte ad almeno il 75% delle lezioni. La frequenza è accertata mediante lettura ottica del tesserino universitario.

### **Programma di esame per i frequentanti**

Gli studenti frequentanti possono scegliere se:

- 1) preparare l'esame sugli appunti delle lezioni;



2) sostenere un esame orale sul seguente testo: Franco Ferrari, *La vendita internazionale*, Padova Cedam, 2° edizione, 2006, solo i capitoli 1, 2, 3, 4 e 7.

### **Programma di esame per i non frequentanti**

Gli studenti non frequentanti devono prepararsi sul seguente manuale:

Franco Ferrari, *La vendita internazionale*, Padova Cedam, 2° edizione, 2006, ad esclusione del capitolo 8.

### **Modalità dell'esame**

L'esame è orale.

## **Etnologia**

*Fabio Viti*

4 CFU

I semestre; 40 ore

### **Obiettivi formativi**

Il corso si propone un duplice intento: fornire agli studenti una introduzione di carattere generale all'Etnologia (la natura e i limiti del sapere etnologico e antropologico; il concetto di cultura e le sue critiche; usi e abusi della nozione di etnia; lo studio antropologico della parentela; le forme dell'organizzazione politica) e presentare un tema di particolare rilevanza etnologica e antropologica quale quello dei rapporti di dipendenza personale (schiavitù, servitù e altre forme di dominio sulla persona).

### **Prerequisiti**

Nessuno

### **Descrizione del corso**

La schiavitù e le sue eredità

Nella parte introduttiva generale, il corso fornirà elementi di base per la conoscenza critica dei fondamenti dell'Etnologia, con speciale attenzione alla definizione dei principali campi tematici della disciplina, in maniera da mettere lo studente nelle condizioni di acquisire strumenti adeguati alla comprensione di testi e studi etnologici. In particolare, saranno affrontate in modo critico le nozioni fondamentali di cultura, identità e etnia; sarà inoltre fornita una presentazione generale dei campi tematici più specifici della politica e della parentela.

La parte monografica del corso intende sviluppare l'argomento della schiavitù, dei rapporti di dipendenza personale, delle forme di possesso e di dominio sulla persona. Saranno presentati materiali etnografici e storici relativi ai rapporti di dipendenza "ordinari", alle forme di appartenenza familiare (rapporti di inclusione, filiazione e affiliazione) e ai connessi ostacoli ai processi di individualizzazione nelle società "semplici" o "pre-moderne". A partire da esempi tratti dall'antichità greco-romana, dall'Europa feudale, dal

mondo arabo-musulmano, dall’Africa precoloniale e coloniale e dalle Americhe schiaviste, sarà inoltre esaminata la categoria della dipendenza “incrementata” e in particolare la figura dello schiavo-merce (schiavi “domestici” e schiavi di tratta; prezzo e valore; stato e condizione degli schiavi; forme legali di riduzione in schiavitù e di proprietà degli schiavi; giustificazioni filosofiche della schiavitù; rapporti tra schiavitù e violenza e tra schiavitù e razzismo). Infine, saranno presentati e discussi i casi di persistenze di rapporti servili e le nuove forme specifiche di asservimento presenti nel mondo contemporaneo e globalizzato (pegno umano, schiavitù per debiti, lavoro coatto o vincolato, rapporti di sfruttamento paternalista, lavoro infantile, fenomeno dei bambini soldato, tratta di persone). Particolare rilievo sarà dato anche alle memorie e alle eredità simboliche e materiali delle diverse schiavitù.

### Testi di riferimento

Il programma d’esame prevede la preparazione di un manuale generale (lista 1) e di un testo sull’argomento del corso monografico (lista 2).

Chi ha già seguito il corso di Antropologia culturale può sostituire il manuale con un testo della lista 2.

#### 1. Manuali (uno a scelta):

- Beattie, J., Uomini diversi da noi. Lineamenti di antropologia sociale (1964), Roma-Bari, Laterza, 1972 (e successive ristampe).
- Signorini, I., a cura di, I modi della cultura. Manuale di etnologia, Roma, NIS (poi Carocci), 1992 (e successive ristampe).

#### 2. Testi a scelta (uno):

(N.B.: non è consentito scegliere più di un testo da ogni sottoraggruppamento)

##### 2.1. Schiavitù in generale

- Sichirollo, L. (ed.), Schiavitù antica e moderna. Problema Storia Istituzioni, Napoli, Guida, 1979.
- Vecchie e nuove schiavitù (Dispensa didattica a cura del docente, disponibile in Portineria).

##### 2.2. Rapporti di dipendenza personale

- Solinas, P.G., a cura di, La dipendenza. Antropologia delle relazioni di dominio, Lecce, Argo, 2005.
- Solinas, P.G., a cura di, La vita in prestito. Debito, dipendenza, lavoro, Lecce, Argo, 2007.
- Testart, A., L’esclave, la dette et le pouvoir, Paris, Errance, 2001.
- Viti, F., a cura di, Antropologia dei rapporti di dipendenza personale, Modena, Il Fiorino, 2006.
- Viti, F., a cura di, Dipendenza personale, lavoro, e politica, Modena, Il Fiorino, 2008.

##### 2.3. Schiavitù e dipendenza personale in Africa

- Meillassoux, C., Antropologia della schiavitù (1986), Milano, Mursia, 1992.
- Meillassoux, C. (ed.), L’esclavage en Afrique précoloniale, Paris, Maspéro, 1975.
- Miers, S. & I. Kopytoff (eds.), Slavery in Africa. Historical and Anthropological Perspectives,

Madison, The University of Wisconsin Press, 1977.

- Viti, F., *Schiavi, servi e dipendenti. Antropologia dei rapporti di dipendenza personale in Africa*, Milano, Raffaello Cortina, 2007.

#### 2.4. Tratta atlantica

- Pétré-Grénouilleau, O., *La tratta degli schiavi. Saggio di storia globale*, Bologna, Il Mulino, 2006.
- Renault, F. & S. Daget, *Les traites négrières en Afrique*, Paris, Karthala, 1985.

#### 2.5. Le nuove schiavitù

- Arlacchi, P., *Schiavi. Il nuovo traffico di esseri umani*, Milano, Rizzoli, 1999.
- Bales, K., *I nuovi schiavi. La merce umana nell'economia globale (1999)*, Milano, Feltrinelli, 2000.
- Carchedi, F., G. Mottura, E. Pugliese, a cura di, *Il lavoro servile e le nuove schiavitù*, Milano, Angeli, 2003.
- *Esclavage moderne ou modernité de l'esclavage?*, numero speciale della rivista *Cahiers d'Etudes africaines*, 45 (3-4), 179-180, 2005.
- *L'Ombre portée de l'esclavage. Avatars contemporains de l'oppression sociale*, numero speciale della rivista *Journal des africanistes*, 70, 1-2, 2000.

### **Frequenza**

La frequenza alle lezioni è raccomandata ma non è obbligatoria.

### **Modalità d'esame**

L'esame è orale.

### **Valutazione**

L'esame valuta la preparazione dello studente, le sue capacità espositive, la sua padronanza dei concetti della disciplina e degli argomenti specifici del corso. La valutazione si basa sulla verifica della conoscenza critica dei testi prescelti.

### **Linguistica francese**

*Luciana T. Soliman*

8 CFU

Annuale; 40 ore

### **Obiettivi formativi**

Il corso intende far acquisire allo studente una buona competenza nell'ambito dell'analisi linguistica del francese dal punto di vista sincronico. Particolare attenzione viene riservata al reperimento dei termini, alla loro spiegazione e presentazione su supporti cartacei ed elettronici.

### **Prerequisiti**

Comprensione di una vasta gamma di testi complessi in lingua francese e di significati impliciti. Produzione spontanea scorrevole. Spirito critico rilevabile attraverso una struttura semplice, ma articolata dell'esposizione scritta e orale nella lingua francese. Conoscenza della grammatica scolastica.

### **Descrizione del corso**

Il corso esamina la morfologia e la sintassi delle unità lessicali francesi e si focalizza sull'attività terminologica: i linguaggi specialistici, la formazione dei termini, la classificazione in materia di terminologia, le varie tappe dell'attività terminologica/terminografica, la schedatura dei dati.

Corso ed esami si svolgeranno in lingua francese.

### **Testi di riferimento**

#### Testo principale:

- L'Homme, M.-C. (2004): La terminologie: principes et techniques, Montréal, Les Presses de l'Université de Montréal.

#### Alcuni dei testi cui viene fatto riferimento durante il corso:

- Bergenholtz, H. et Tarp, S. (1995): Manual of specialised lexicography, Amsterdam/Philadelphia, John Benjamins.
- Cabré, M.T. (1998): La terminologie. Théorie, méthode et applications, Ottawa, Les Presses de l'Université d'Ottawa.
- CST (1993): Raccomandazioni per l'attività terminologica, Berna, Cancelleria della Confederazione Svizzera.
- Dubuc, R. (2002, 4e éd.): Manuel pratique de terminologie, Montréal, Linguatex.
- Kocourek, R. (1991): La langue française de la technique et de la science: vers une linguistique de la langue savante, Wiesbaden, Brandstetter.
- Landau, S.I. (1989): Dictionaries: the art and craft of lexicography, Cambridge, CUP.
- Lerat, P. (1995), Les langues spécialisées, Paris, PUF.
- Loffler-Laurian, A.-M. (1983): "Typologie des discours scientifiques: deux approches", Etudes de linguistique appliquée, 51, p. 8-20.
- Magris, M., M.T. Musacchio, L. Rega e F. Scarpa (a cura di) (2002): Manuale di Terminologia. Aspetti teorici, metodologici e applicativi, Milano, Hoepli.
- Mareschal, G. (1994): "Etude typologique et comparative de l'anglicisation et des anglicismes dans quatre aires de la francophonie". In AA.VV., Etudes, recherches et documentation, Actes du Colloque sur les Anglicismes et leur Traitement Lexicographique (Magog, 24-27 septembre 1991), Québec, Gouvernement du Québec, p. 25-37.
- Pavel, S. (1993): "Neology and phraseology as terminology-in-the-making". In H.B. Sonneveld and K.L. Loening (eds), Terminology. Applications in interdisciplinary communication, Amsterdam/Philadelphia, John Benjamins, p. 21-34.
- Perrin, M. (2002): "Langue de spécialité ou langue pour le spécialiste? Un faux débat!". In L.

Schena e L.T. Soliman (a cura di), Prospettive linguistiche della nuova Europa, Atti del Congresso Linguistico Internazionale, Università Bocconi (Milano, 9-10 novembre 2001), p. 79-96.

- Rey, A. (1979): *La terminologie. Noms et notions*, Paris, PUF.
- Rizzo, D. (1983): "La metodologia di identificazione dei neologismi francesi in terminologia", *Studi italiani di linguistica teorica ed applicata*, XII, p. 21-36.
- Sager, J.C. (1990): *A practical course of terminology processing*, Amsterdam/Philadelphia, John Benjamins.

### **Frequenza**

70% delle lezioni.

### **Programma per i non frequentanti**

Lettura dei testi con approfondimento dei temi indicati:

- "Les dominantes linguistiques de la langue de la technique et de la science". Kocourek, R. (1991): *La langue française de la technique et de la science: vers une linguistique de la langue savante*, Wiesbaden, Brandstetter.
- "Les fondements de la terminologie". Cabré, M.T. (1998): *La terminologie. Théorie, méthode et applications*, Ottawa, Les Presses de l'Université d'Ottawa.
- "Le traitement terminologique des synonymes et des néologismes". Dubuc, R. (2002, 4e éd.): *Manuel pratique de terminologie*, Montréal, Linguatex.

Per maggiori informazioni contattare la docente.

### **Modalità d'esame**

L'esame prevede una prova scritta e una prova orale. La prova scritta consiste in un test per l'accertamento dei contenuti del corso. Durante la prova orale si prenderà visione degli elaborati delle prove scritte esaminando con attenzione i punti che offrono possibilità di discussione e i temi affrontati durante l'anno accademico. È prevista l'elaborazione di un dossier "A pas comptés dans le domaine de la terminologie" discusso durante la prova orale.

### **Linguistica inglese**

*Giuliana Diani, Laura Gavioli*

8 CFU

Annuale; 40 ore

(le 40 ore del corso vengono svolte sul primo semestre, le esercitazioni lungo l'arco dei due semestri)

### **Obiettivi formativi**

Il terzo anno di lingua inglese da un lato conclude un percorso di riflessione su strutture linguistiche e problemi culturali iniziato nei primi due anni, dall'altro vuole dare agli studenti strumenti per applicare le

conoscenze acquisite nel triennio di lingua inglese ad ambiti più specialistici.

L'obiettivo principale del III anno è quello di riflettere su convenzioni testuali, lessicali e fraseologiche e di far capire come queste possono essere manipolate secondo i tipi testuali e l'interazione discorsiva che si vuole produrre. In un'ottica di formazione continua, si intende fare in modo che lo studente impari a "notare" tali convenzioni e ad associarle a determinati tipi di generi testuali, in modo che sia quindi in grado di riprodurre questo processo di apprendimento in ambiti futuri. Il corso ha inoltre i seguenti obiettivi:

- Condurre lo studente all'acquisizione di un elevato grado di competenza linguistica pratica, in cui sia rispettato l'equilibrio fra le abilità di comprensione e di produzione, tanto nell'ambito orale che in quello scritto.
- Promuovere una consapevolezza di differenze culturali e dinamiche linguistiche che permettano di adattare testi alle varie situazioni comunicative
- Promuovere l'acquisizione di strumenti di analisi delle pratiche linguistiche che favoriscano la formazione continua, anche in contesti professionali, attraverso la riflessione sulla lingua e sulle metodologie di analisi della lingua.

#### **Prerequisiti**

Avere superato gli esami relativi agli insegnamenti di Lingua inglese (I anno) e Lingua, cultura e istituzioni dei paesi di lingua inglese (II anno).

#### **Descrizione del corso**

Il corso è così organizzato:

- un corso "principale" che si svolge attraverso lezioni frontali a cura della Dott.ssa Giuliana Diani e prof.ssa Laura Gavioli.
- esercitazioni linguistiche che si svolgono in gruppi di 25 studenti a cura del centro linguistico d'ateneo.
- Il corso si focalizza su caratteristiche lessicali e fraseologiche di testi di tipo accademico e politico e sul significato della loro realizzazione nel testo. Come prospettiva metodologica, si concentra sul problema del "ripensare" alla struttura linguistica partendo dal suo uso, piuttosto che da una astrazione formale di tipo grammaticale. Si osserva che le associazioni fra le parole non seguono soltanto una logica di tipo razionale, ma sono largamente condizionate da convenzioni di tipo culturale o sociale. In questa prospettiva, che viene messa in luce particolarmente attraverso la *corpus linguistics*, si nota che i concetti di idiomaticità e di "collocazione" lessicale occupano una parte non periferica nell'uso della lingua, soprattutto in relazione a linguaggi specialistici o settoriali. Verrà dato ampio spazio ad attività in cui gli studenti si eserciteranno nell'analisi di aspetti lessicali, fraseologici e testuali, attraverso gli strumenti della *corpus linguistics*, e alla discussione di tali analisi in classe. Il corso si tiene in lingua inglese.
- Le esercitazioni linguistiche saranno mirate ad approfondire da un lato capacità relative all'ascolto e al parlato, dall'altro alla lettura e scrittura critica. I temi trattati saranno sia di interesse generale sia di osservazione linguistica.

#### **Testi di riferimento**

Si suggerisce di leggere i testi nell'ordine dato qui sotto:

- Sinclair, J. 1991. *Corpus, Concordance, Collocation*. Oxford: Oxford University Press.
- Hunston, S. and G. Thompson 2000. Introduction to the volume. In S. Hunston and G. Thompson (eds) *Evaluation in text*. Oxford: Oxford University Press. 74-101.
- Hunston, S. 2004. "It has rightly been pointed out ...": Attribution, Consensus and Conflict in Academic Discourse. In M. Bondi, L. Gavioli and M. Silver (eds.) *Academic Discourse, Genre and Small Corpora*. Roma: Officina.
- Stubbs, M. 2001. Words in culture 1: Case studies of cultural keywords. In M. Stubbs *Words and Phrases*. Oxford. Blackwell. 145-169.
- Sinclair, J. 1996. "The search for units of meaning". *Textus*, 9,1. 75-106.
- Partington, A. 1998. Unusuality. In *Patterns and Meanings*. Amsterdam: John Benjamins.121-143.

#### **Altri Strumenti**

- Oxford Collocations dictionary for students of English", Oxford University Press, 2002.
- Douglas Biber, Susan Conrad, Geoffrey Leech, "Longman Student Grammar of Spoken and Written English" (paperback), Longman, 2002.

#### **Frequenza**

La frequenza è data per presupposta. Sono considerati studenti frequentanti coloro che hanno seguito indicativamente almeno il 75% delle lezioni

Programma per i non frequentanti

Gli studenti non frequentanti devono preparare i seguenti testi:

- Sinclair, J. 1991. *Corpus, Concordance, Collocation*. Oxford: OUP
- Hunston, S. and G. Thompson (eds) 2000. *Evaluation in text*. Oxford: Oxford University Press.
- Hunston, S. 2004. "It has rightly been pointed out ...": Attribution, Consensus and Conflict in Academic Discourse. In M. Bondi, L. Gavioli and M. Silver (eds.) *Academic Discourse, Genre and Small Corpora*. Roma: Officina.
- Stubbs, M. 2001. Words in culture 1: Case studies of cultural keywords. In M. Stubbs *Words and Phrases*. Oxford. Blackwell. 145-169.
- Sinclair, J. 1996. "The search for units of meaning". *Textus*, 9,1. 75-106.
- Partington, A. 1998. Unusuality. In *Patterns and Meanings*. Amsterdam: John Benjamins.121-143.

Devono inoltre imparare ad analizzare le concordanze attraverso la preparazione del seguente testo:

- Sinclair, J. 2003. *Reading Concordances*. London: Longman/Pearson.

Devono infine procurarsi le dispense di Testi e Concordanze ed esercitarsi ad esemplificare quanto acquisito

#### **Modalità d'esame**

Scritta e orale

La valutazione tiene conto delle valutazioni ottenute attraverso i corsi di dottorato, della prova scritta e della prova orale. Tutte le prove devono essere sufficienti per contribuire alla valutazione.

## **Linguistica spagnola**

*Daniela Capra*

8 + 4 CFU

Annuale; 40 ore

### **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di affinare la consapevolezza circa le strutture linguistico-discorsive della lingua spagnola in un'ottica contrastiva e di aumentare la competenza linguistica attiva.

### **Prerequisiti**

L'esame può essere affrontato solo dopo aver superato la seconda annualità, ma la frequenza al corso è ovviamente aperta a tutti gli studenti del terzo anno.

### **Descrizione del corso**

La presentazione teorica delle strutture sintattiche, morfosintattiche e testuali dello spagnolo si alternerà con l'analisi di testi appartenenti alle varie tipologie. Particolare attenzione verrà data anche ad aspetti lessicali e fraseologici e al loro uso contestualizzato.

### **Testi di riferimento**

- Barbero, J.C., F. San Vicente, *Actual. Gramática para comunicar en español*, Bologna, CLUEB, 2006.
- Calvi, M. V., L. Chierichetti (a cura di), *Nuevas tendencias en el discurso de especialidad*, Peter Lang, 2006.
- Martín Zorraquino, M.A., E. Montolío Durán (a cura di), *Los marcadores del discurso. Teoría y análisis*, Madrid, Arco Libros, ultima ed.
- Quiroga, Paula, *Fraseología italo-española. Aspectos de lingüística aplicada y contrastiva*, Granada, Granada Lingüística, 2006.

### **Frequenza**

Non obbligatoria, ma presupposta e consigliata.

### **Programma per i non frequentanti**

Non sono previsti testi aggiuntivi né alternativi per i non frequentanti.

### **Modalità d'esame**

Orale. L'esame con la docente deve essere preceduto dal superamento dello scritto di spagnolo III e del relativo accertamento linguistico.



## **Linguistica tedesca**

*Ernst Kretschmer*

8 CFU

Annuale; 40 ore

### **Obiettivi formativi**

L'obiettivo del corso è quello di introdurre alle categorie descrittive e alle metodologie della semantica.

### **Prerequisiti**

Il corso si svolgerà in tedesco.

### **Descrizione del corso**

Il corso parte da una riflessione generale sul concetto della "Bedeutung" ("meaning") per proseguire sulla base della distinzione tra "Ausdrucksbedeutung" ("expression meaning"), "Äußerungsbedeutung" ("utterance meaning") e "Kommunikativer Sinn" ("communicative sense"). Saranno poi trattati gli aspetti principali della semantica lessicale, grammaticale e testuale.

### **Testi di riferimento**

- Linke, Angelika / Nussbaumer, Markus/Portmann, Paul R. (31996), *Studienbuch Linguistik*, Tübingen: Niemeyer (Reihe Germanistische Linguistik 121).
- Löbner, Sebastian (2003), *Semantik. Eine Einführung*, Berlin, New York: de Gruyter.
- Schwarz, Monika/ Chur, Jeanette (52007), *Semantik. Ein Arbeitsbuch*, Tübingen: Narr (Narr Studienbücher).

### **Frequenza**

La frequenza alle lezioni è normalmente presupposta. In casi motivati, lo studente può chiedere, all'inizio del corso, di essere dispensato dalla frequenza concordando un programma per non-frequentanti con il docente. Si considerano frequentanti gli studenti che seguono almeno il 75% delle lezioni.

### **Modalità d'esame**

Scritto e orale

## **Marketing internazionale**

*Marina Vignola*

8 CFU

I semestre; 60 ore

### **Obiettivi formativi**

Il corso è strutturato in due moduli: il primo presenta le principali problematiche relative alla formulazione della strategia di marketing e alla sua applicazione in termini operativi attraverso l'utilizzo delle leve di marketing: prodotto, prezzo, promozione e distribuzione. Il secondo modulo è dedicato ai processi di internazionalizzazione delle imprese. In particolare il corso si propone di analizzare le motivazioni che spingono le imprese ad entrare sui mercati internazionali e le problematiche strategiche e organizzative che esse devono affrontare per superare i confini nazionali e operare sui mercati esteri. Esso fornisce conoscenze teoriche ed applicate per la comprensione delle strategie di marketing internazionale con le quali le imprese sviluppano la loro presenza sul mercato europeo ed internazionale, ponendo particolare enfasi sul tema delle differenze culturali che caratterizzano i singoli mercati e le implicazioni di queste sulla definizione delle strategie di marketing mix.

### **Prerequisiti**

Nessuno

### **Descrizione del corso**

I contenuti del primo modulo vertono sui seguenti temi: introduzione alla disciplina del marketing (distinzione tra marketing strategico ed operativo); definizione di settore e analisi del comportamento della concorrenza (definizione dei confini settoriali, concetto di concorrenza); analisi della domanda (analisi del comportamento del consumatore); strategie concorrenziali di base (definizione di strategia, definizione di vantaggio competitivo, analisi delle strategie concorrenziali di base); analisi del mercato e processo di segmentazione (definizione del sistema informativo di marketing; processo di segmentazione della domanda e criteri di segmentazione); pianificazione di marketing (sviluppo di un piano di marketing); strategie di prodotto (descrizione di prodotto; analisi del ciclo di vita del prodotto; innovazione di prodotto; politiche di gestione della marca); strategie di comunicazione di marketing (analisi degli strumenti di comunicazione aziendale; sviluppo di una campagna pubblicitaria); strategie di prezzo (analisi dei costi, descrizione delle modalità di determinazione del prezzo, politiche di prezzo); strategie distributive (descrizione delle tipologie di canale distributivo; analisi dei principali fattori di scelta della lunghezza del canale distributivo).

I contenuti del secondo modulo vertono sulle conoscenze teoriche ed applicate per la comprensione delle strategie di marketing internazionale con le quali le imprese sviluppano la loro presenza sui mercati internazionali.

Più in dettaglio, i contenuti del modulo vertono sui seguenti temi: analisi delle motivazioni e degli ostacoli all'internazionalizzazione; analisi e selezione dei mercati esteri; analisi delle strategie e delle modalità di entrata (esportazione diretta, esportazione indiretta, accordi di collaborazione internazionale, investimenti diretti esteri); analisi degli strumenti di marketing operativo attraverso cui le imprese sviluppano e realizzano le strategie di presenza sui mercati esteri; tecniche di segmentazione dei mercati esteri; strategie di prodotto e relative politiche di standardizzazione e di adattamento; strategie di comunicazione e scelta dei principali strumenti di comunicazione.

I contenuti del secondo modulo vertono sulle conoscenze teoriche ed applicate per la comprensione delle strategie di marketing internazionale con le quali le imprese sviluppano la loro presenza sui mercati internazionali.

Più in dettaglio, i contenuti del modulo vertono sui seguenti temi: analisi delle motivazioni e degli ostacoli all'internazionalizzazione; analisi e selezione dei mercati esteri; analisi delle strategie e delle modalità di entrata (esportazione diretta, esportazione indiretta, accordi di collaborazione internazionale, investimenti diretti esteri); analisi degli strumenti di marketing operativo attraverso cui le imprese sviluppano e realizzano le strategie di presenza sui mercati esteri; tecniche di segmentazione dei mercati esteri; strategie di prodotto e relative politiche di standardizzazione e di adattamento; strategie di comunicazione e scelta dei principali strumenti di comunicazione.

#### **Testi di riferimento**

- Fiocca R., Marketing, impresa e mercato, McGraw-Hill, 2005
- Valdani E., Bertoli G., Mercati internazionali e marketing, Egea 2006

#### **Frequenza**

La frequenza è fortemente consigliata

#### **Programma per i non frequentanti**

Non è previsto un programma alternativo per i non frequentanti

#### **Modalità d'esame**

Prova scritta: test e domande aperte

#### **Mediazione scritta e orale inglese-italiano**

*Giuseppe Palumbo*

4 CFU

Annuale; 40 ore

#### **Obiettivi formativi**

Il corso intende sviluppare la capacità di interazione in situazioni di mediazione orale che richiedono la conoscenza dell'inglese e dell'italiano. Per quanto riguarda la mediazione scritta, il corso mira ad accrescere la consapevolezza degli studenti su aspetti quali la retorica contrastiva, le differenze tra generi testuali e i riferimenti culturali presenti nei testi. Ha inoltre i seguenti obiettivi:

1. presentare una panoramica sulle principali problematiche legate alla traduzione come ricreazione di testi in lingua d'arrivo;
2. presentare le più comuni tecniche di trasposizione linguistica (shifts), con particolare riferimento a quelle comunemente adottate nel passaggio dall'inglese all'italiano e viceversa;

3. migliorare le capacità d'uso e di revisione della lingua scritta.

### **Prerequisiti**

Conoscenza della lingua inglese al livello B2 del Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue.

### **Descrizione del corso**

Il corso propone la ricognizione di situazioni comunicative legate alla mediazione orale e invita gli studenti a cimentarsi nella simulazione di contesti interazionali nei quali esso fungano da mediatori. Per quanto riguarda la lingua scritta, il corso propone una rassegna di diverse tipologie testuali, analizzandone le principali caratteristiche e tratti distintivi. Anche sui testi scritti agli studenti verranno proposte attività di traduzione e riformulazione.

### **Testi di riferimento**

- Laviosa, S. (2006) *Linking Wor(l)ds. Lexis and Grammar for Translation*. Napoli: Liguori.
- Nord, C. (1997) *Translating as a Purposeful Activity. Functionalist approaches explained*. Manchester, St Jerome.
- Palumbo, G. (2009) *Key Terms in Translation Studies*. London/New York: Continuum.
- Wadensjö, C. (1998) *Interpreting as interaction*. London, Longman.

### **Frequenza**

La frequenza alle lezioni è considerata un presupposto fondamentale dell'organizzazione didattica; gli studenti dovranno seguire almeno l'80% delle lezioni.

### **Programma per i non frequentanti**

Gli studenti non frequentanti sono pregati di mettersi in contatto con il docente per concordare le integrazioni al programma.

### **Modalità d'esame**

L'esame finale consisterà in una breve mediazione relativa a uno dei contesti simulati in aula nonché in due esercizi di traduzione a vista e di riformulazione linguistica. È inoltre previsto uno stadio intermedio di valutazione consistente in una prova di traduzione scritta accompagnata a un'analisi del testo di partenza.

### **Mediazione scritta e orale francese-italiano (laboratori)**

*Luciana T. Soliman e Natacha S. A. Niemants*

4 CFU

Il semestre; 40 ore

### **Obiettivi formativi**

Il corso, che inizia lo studente alla mediazione italiano-francese/francese-italiano, intende sviluppare: i) capacità di analisi del discorso prodotto in un contesto interattivo; ii) abilità di riformulazione e sintesi a livello scritto e orale (il mediatore può collocarsi in termini di distanza linguistico-informativa dal testo di partenza modulando però quest'ultima secondo la funzione del testo di arrivo). Il corso ha inoltre l'obiettivo di promuovere una riflessione sulle dinamiche dell'interazione e sulle strategie comunicative adottate da parlanti di diversi background culturali.

### **Prerequisiti**

È consigliato il superamento dell'esame di Lingua, cultura e istituzioni dei paesi di lingua francese del II anno.

### **Descrizione del corso**

Il corso introduce lo studente al fenomeno comunicativo dell'intervista distinguendo le tecniche (non direttive, semidirettive e direttive) privilegiate dal giornalista, nonché esaminando le informazioni fornite (vengono studiati in modo particolare i moduli narrativi e aneddotici). Viene opportunamente differenziata la traduzione scritta (italiano-francese; francese-italiano) dalla mediazione orale (italiano-francese; francese-italiano) evidenziando i diversi livelli di funzionamento dello scambio dialogico (livello di relazione interpersonale e di negoziazione delle facce; livello di gestione dell'alternanza dei turni di parola; livello di coerenza sintattica, semantica e pragmatica del dialogo). L'apprendimento della mediazione sfrutta il processo sequenziale di trattamento delle unità di mediazione che va dalla fase preliminare di comprensione a quella produttiva di riformulazione con la verifica dell'accettabilità delle informazioni veicolate e l'intervento di conoscenze linguistiche ed extralinguistiche. Da un punto di vista metodologico, si integrano due tipi di attività: da una parte, quelle volte a sviluppare capacità operative della lingua attraverso la lettura/l'ascolto, l'osservazione e la mediazione di interviste reali in cui – similmente ad un mediatore – l'intervistatore coordina l'interazione; dall'altra, attività volte a sviluppare consapevolezza linguistica e capacità critiche attraverso una riflessione sulla lingua. Le strutture lessicali e morfosintattiche dell'interazione sono esplorate nel dettaglio sulla scorta di esempi tratti dalle interviste selezionate. Un ruolo importante assume anche la dimensione dello sviluppo della capacità di formazione autonoma a partire dalla riflessione sulla propria produzione verbale (registrazione in classe delle mediazioni).

### **Testi di riferimento**

- KERBRAT-ORECCHIONI, C. (2005). *Le discours en interaction*. Paris: Armand Colin
- MACK, G. & M. RUSSO (eds.). (2005). *Interpretazione di trattativa : la mediazione linguistico-culturale nel contesto formativo e professionale*. Milano: Hoepli
- PENZ, H. (2003). "Médiation culturelle et linguistique au Centre européen pour les langues vivantes". In D. Lévy & G. Zarate (eds.), *La médiation et la didactique des langues et des cultures*. Numéro spécial Janvier 2003 de la revue *Le Français dans le monde*. 143-158
- SAUVETRE, M. (2000). "De l'interprétariat au dialogue à trois. Pratiques européennes de l'interprétariat en milieu social". In R. Roberts, S. Carr, D. Abraham, A. Dufour (eds.), *The critical link 2: interpreters in the community*. Amsterdam/Philadelphia: John Benjamins. 35-44
- TRAVERSO, V. (1999). *L'analyse des conversations*. Paris: Nathan

- ZARATE, G. (2003). "La médiation en situation de tension identitaire". In D. Lévy & G. Zarate (eds.), *La médiation et la didactique des langues et des cultures*. Numéro spécial Janvier 2003 de la revue *Le Français dans le monde*. 173-184

### **Frequenza**

La frequenza è altamente consigliata. Per un iter formativo soddisfacente è necessaria la frequenza del 70%.

### **Programma per i non frequentanti**

Gli studenti non frequentanti sono tenuti ad analizzare in una prospettiva critica due interviste in lingua francese (una intervista scritta e una interazione mediatica opportunamente trascritta) da concordare con le docenti.

Per maggiori informazioni contattare: [lucianatiziana.soliman@unimore.it](mailto:lucianatiziana.soliman@unimore.it); [nati.niemants@gmail.com](mailto:nati.niemants@gmail.com)

### **Modalità d'esame**

L'esame scritto è propedeutico all'esame orale. L'esame scritto consiste in una breve analisi guidata e nella traduzione di un'intervista (allo studente viene data la possibilità di scegliere se tradurre in lingua italiana o in lingua francese). L'esame orale prevede la mediazione di un frammento di un'intervista di circa 3 minuti (lo studente opta per la mediazione nella lingua non utilizzata nella prova scritta)

## **Mediazione scritta e orale spagnolo-italiano**

*Daniela Capra*

4 CFU

Annuale; 40 ore

### **Obiettivi formativi**

Gli obiettivi formativi vertono principalmente sul potenziamento delle abilità linguistiche degli studenti, con particolare attenzione per quelle che coinvolgono i diversi momenti dell'attività mediatrice; saranno inoltre approfonditi gli aspetti culturali che il processo di mediazione implica.

### **Prerequisiti**

Nessuno

### **Descrizione del corso**

Il corso ha un proposito eminentemente pratico. Dopo le prime lezioni introduttive a carattere teorico, gli studenti svolgeranno in aula diverse attività legate alla mediazione.

**Testi di riferimento**

- Collados Aís, Á., María M. Fernández Sánchez (a cura di), *Manual de interpretación bilateral*, Editorial Comares, 2001.

**Frequenza**

Non obbligatoria, ma presupposta e fortemente consigliata.

**Programma per i non frequentanti**

Non è previsto un programma alternativo per i non frequentanti.

**Modalità d'esame**

Scritto e orale. Sono previste prove *in itinere*.

**Mediazione scritta e orale tedesco- italiano (laboratori)**

*Cesare Giacobazzi , Hans Honnacker*

4CFU

Annuale - 40 ore

**Metodi didattici**

L'approccio sarà prevalentemente di tipo linguistico-comunicativo e contrastivo che verrà spiegato ed esercitato durante il seminario

**Obiettivi formativi**

Principale obiettivo del seminario è quello di operare una riflessione contrastiva tra medesime tipologie testuali in tedesco e in italiano

**Programma del corso**

Verranno letti e commentati testi giornalistici e letterari facendo particolare riferimento alle differenze culturali tra l'Italia e la Germania che ne determinano peculiari aspetti formali e funzionali.

**Modalità d'esame**

L'esame finale consiste in una prova orale in cui viene discusso un lavoro presentato dallo studente

## **Seminario di Linguistica Francese**

Luciana T. Soliman

4 CFU

I semestre, 20 ore

### **Obiettivi formativi**

Il seminario intende esplorare gli elementi coordinanti e subordinanti che danno coesione al discorso consentendo allo studente di acquisire una buona competenza nell'ambito dell'analisi linguistica della frase francese sul piano sincronico. Il seminario costituisce un itinerario guidato che mira a riflettere sulle possibilità di (ri)formulazione degli enunciati.

### **Prerequisiti**

Comprensione di una vasta gamma di testi complessi in lingua francese e di significati impliciti. Produzione spontanea scorrevole. Spirito critico rilevabile attraverso una struttura semplice, ma articolata dell'esposizione scritta e orale nella lingua francese. Conoscenza della grammatica scolastica.

### **Descrizione del corso**

Il seminario offre un quadro informativo completo dei fenomeni grammaticali della frase filtrato attraverso una rilettura trasformazionale. Vengono passati in rassegna ed esaminati gli elementi coesivi che esprimono l'antefatto, lo scopo, la causa, la conseguenza, la concessione-opposizione, l'ipotesi e il paragone. L'accento sarà posto sul valore delle scelte stilistiche.

Corso ed esame si svolgeranno in lingua francese.

### **Testi di riferimento**

Testo principale:

- Schena, L. (1991): *Etude descriptive de la phrase. Ses constituants, ses formes, ses transformations*, Milano, Pubblicazioni ISU Università Cattolica.
- Schena, L. et R. Del Maestro (1991): *Etude descriptive de la phrase. Exercices*, Milano, Pubblicazioni ISU Università Cattolica.

Alcuni dei testi cui viene fatto riferimento durante il seminario:

- Charaudeau, P. (1992): *Grammaire du sens et de l'expression*, Paris, Hachette.
- Le Goffic, P. (1993): *Grammaire de la phrase française*, Paris, Hachette.
- Riegel, M., J.-C. Pellat et R. Rioul (1994): *Grammaire méthodique du français*, Paris, PUF.
- Weinrich, H. (1989): *Grammaire textuelle du français*, Paris, Didier/Hachette.
- Wilmet, M. (1997), *Grammaire critique du français*, Louvain-la-Neuve, Duculot.

### **Frequenza**

70% delle lezioni.



### **Programma per i non frequentanti**

Lettura dei seguenti testi con approfondimento dei temi indicati:

- "De la phrase simple à la phrase complexe et de la phrase unique à la phrase multiple". Wilmet, M. (1997), *Grammaire critique du français*, Louvain-la-Neuve, Duculot.
- "Les types de relations logiques". Charaudeau, P. (1992): *Grammaire du sens et de l'expression*, Paris, Hachette.
- "Nominalisation et transformation infinitive". Schena, L. (1991): *Etude descriptive de la phrase*, Milano, Pubblicazioni ISU Università Cattolica.

Per maggiori informazioni contattare la docente.

### **Modalità d'esame**

È prevista l'elaborazione di una tesina su "La phrase: conditions d'emploi", basata sulla selezione di campioni linguistici tratti dalla stampa francese, classificati formalmente e funzionalmente. Lo studente è tenuto a esaminare un solo "gruppo nozionale".

## **Seminario di Linguistica Inglese : *Evaluation across genres and text types***

*Silvia Cacchiani*

4 CFU

Il semestre, 20 ore

### **Obiettivi formativi**

Il seminario si propone di introdurre gli studenti ai metodi della Corpus Linguistics al fine di analizzare raccolte di testi in formato elettronico.

### **Prerequisiti**

Frequenza del corso di Linguistica Inglese.

### **Descrizione del corso**

A partire da un corpus di book blurbs e un corpus di book reviews, verranno presentati gli strumenti che il software (AntConc3.2.:<http://www.antlab.sci.waseda.ac.jp>) mette a disposizione per la costruzione e l'analisi di corpora elettronici. Particolare attenzione sarà dedicata al lessico valutativo all'interno di tipi testuali e generi diversi come anche a sviluppare la consapevolezza nello studente di come lo scopo della ricerca determini la scelta di materiali e metodi di indagine. Gli studenti saranno quindi guidati nella elaborazione di un proprio progetto di ricerca e nella costruzione di un proprio piccolo corpus. Lo studente dovrà dimostrare nella elaborazione autonoma del saggio finale (tesina) come l'utilizzo del corpus si sia rivelato utile/fondamentale al fine della traduzione, dell'analisi testuale o dell'analisi lessico-fraseologica.

### Testi di riferimento

Gli studenti dovranno fare riferimento ai seguenti testi:

- Bowker, L. and J. Pearson. 1997. *Working with specialised language*. London, Routledge.
- Cacchiani, S., 2007, From narratives to intensification and hyperbole: promotional uses of book blurbs. In M. Davies, P. Rayson, S. Hunston, P. Danielsson (eds) *Proceedings of the Corpus Linguistics Conference*. CL 2007, University of Birmingham, UK, 27-30 July 2007. <http://www.corpus.bham.ac.uk/corplingproceedings07/>. Paper n°79. 1-15. ISSN: 1747-9398.
- Partington, A., 1998., *Patterns and meanings*. Amsterdam: John Benjamins.
- Radighieri, S., P. Tucker (eds), 2009, *Description and Point of View*. Roma, Officina Edizioni. (sezioni)

Altri testi:

- Hunston, S. 2002. *Corpora in applied linguistics*. Cambridge :Cambridge University Press.
- Olohan, M. 2004. *Introducing corpora in translation studies*. London/New York: Routledge.
- Scott, M. and C. Tribble. 2006. *Textual patterns*. Amsterdam: John Benjamins.
- Tognini Bonelli, E. 2001. *Corpus linguistics at work*. Amsterdam: John Benjamins.

Ulteriori riferimenti bibliografici saranno forniti a lezione in base al progetto sviluppato.

### Frequenza

Frequenza obbligatoria, almeno per il 70% delle lezioni.

### Programma per i non frequentanti

*Studenti "non frequentanti assoluti" (corso di Linguistica Inglese e seminario)*

- Gli studenti studieranno il programma per "non frequentanti" del corso di Linguistica Inglese (proff. Bondi/Gavioli). Per il seminario, dovranno leggere tre libri (Partington 1998, Tognini Bonelli 2001, Hunston 2002) e, nella tesina redatta in inglese, discuteranno tre usi delle concordanze che ritengono interessanti per la propria formazione linguistica. La discussione dovrà essere trasversale rispetto ai tre volumi.
- Partington, A., 1998, *Patterns and meanings*, Amsterdam, John Benjamins.
- Tognini Bonelli, E., 2001, *Corpus linguistics at work*, Amsterdam, John Benjamins.
- Hunston, S., 2002, *Corpora in applied linguistics*, Cambridge, Cambridge University Press.

*Studenti "non frequentanti" il seminario*

Gli studenti che hanno seguito il corso di Linguistica Inglese ma che non hanno frequentato il seminario potranno essere seguiti a distanza dal docente così da poter svolgere il progetto e la tesina come gli studenti frequentanti il seminario. Dovranno leggere due libri, che verranno indicati dal docente, e saggi pertinenti al progetto, e svolgere i tutorials on-line per imparare a usare le concordanze (<http://devoted.to/corpora>). All'interno del sito, gli studenti dovranno fare riferimento specificamente ad

alcune pagine che verranno selezionate dal docente.

### **Modalità d'esame**

Gli studenti elaboreranno un progetto e una tesina in inglese che consegneranno al docente via email ([silvia.cacchiani@unimore.it](mailto:silvia.cacchiani@unimore.it)). La tesina verrà discussa in inglese al momento della verbalizzazione.

## **Seminario di Linguistica Inglese**

*Federica Comastri*

4 CFU

I semestre, 20 ore

### **Obiettivi formativi**

Il seminario si propone di introdurre gli studenti ai metodi della *corpus linguistics* e di metterli in grado di analizzare raccolte di testi elettronici

### **Prerequisiti**

Avere superato gli esami relativi agli insegnamenti di Lingua inglese (I anno) e Lingua, cultura e istituzioni dei paesi di lingua inglese (II anno).

### **Programma del corso**

A partire da studi su corpora specialistici, verranno presentati alcuni strumenti operativi per la costruzione e l'analisi di corpora elettronici analoghi. Gli studenti saranno quindi guidati a un progetto di lavoro autonomo nel corso del quale dovranno costruire un corpus di testi elettronici e utilizzarlo per un progetto di traduzione, di redazione testuale o di analisi lessico-fraseologica.

### **Testi di riferimento**

- Partington, A. 1998. *Patterns and Meanings*. Amsterdam: Benjamins.

A seconda del tipo di progetto che svilupperanno, gli studenti faranno riferimento a

1. per i progetti di analisi, tutto il testo
2. per i progetti di traduzione, capitoli 1-5 e 9 (conclusion) e inoltre:
  - a.Zanettin, F. 2001. *Swimming in words: corpora, translation and language learning*. In G. Aston (ed) *Learning with corpora*. Bologna: Clueb. 177-197.
  - b.Bertaccini, F. and G. Aston. 2001. *Going to the Clochemerle: exploring cultural connotations through ad hoc corpora*. In G. Aston (ed) *Learning with corpora*. Bologna: Clueb. 198-219.

## **Frequenza**

Obbligatoria, almeno il 70% delle lezioni.

## **Programma per i non frequentanti**

studenti “non frequentanti assoluti” (sia il corso di Linguistica Inglese sia il seminario)

Gli studenti studieranno il programma per “non frequentanti” del Corso di Linguistica Inglese (proff. Bondi/Gavioli). Per il seminario, dovranno leggere tre libri (Partington 1998, Tognini Bonelli 2001, Hunston 2002) e, nella tesina redatta in inglese, discuteranno tre usi delle concordanze che ritengono interessanti per la propria formazione linguistica. La discussione dovrà essere trasversale rispetto ai tre volumi.

- Partington, A. 1998. *Patterns and meanings*. Amsterdam: John Benjamins
- Tognini Bonelli, E. 2001. *Corpus linguistics at work*. Amsterdam: John Benjamins
- Hunston, S. 2002. *Corpora in applied linguistics*. Cambridge : Cambridge University Press

studenti “non frequentanti” il seminario

Gli studenti che hanno seguito il corso di Linguistica Inglese ma che non hanno frequentato il seminario potranno essere seguiti a distanza dal docente così da poter svolgere il progetto e la tesina come gli studenti frequentanti il seminario. Dovranno leggere due libri, che verranno indicati dal docente, e saggi pertinenti al progetto, unitamente ai tutorials on-line per imparare a usare le concordanze, di cui si riporta il sito: <http://devoted.to/corpora>. All'interno del sito, gli studenti dovranno fare riferimento specificamente ad alcune pagine che verranno selezionate dal docente.

## **Modalità d'esame**

Gli studenti elaboreranno un progetto e una tesina. La tesina verrà discussa in inglese al momento della verbalizzazione.

## **Seminario di Linguistica Inglese**

Laura Gavioli

4 CFU

Il semestre, 20 ore

### **Obiettivi formativi**

Il seminario si propone di introdurre gli studenti ai metodi della *corpus linguistics* e di metterli in grado di analizzare raccolte di testi elettronici

### **Prerequisiti**

Avere superato gli esami relativi agli insegnamenti di Lingua inglese (I anno) e Lingua, cultura e istituzioni dei paesi di lingua inglese (II anno).

### **Descrizione del corso**

A partire da studi su corpora specialistici, verranno presentati alcuni strumenti operativi per la costruzione e l'analisi di corpora elettronici analoghi. Gli studenti saranno quindi guidati a un progetto di lavoro autonomo nel corso del quale dovranno costruire un corpus di testi elettronici e utilizzarlo per un progetto di traduzione, di redazione testuale o di analisi lessico-fraseologica.

### **Testi di riferimento**

- Partington, A. 1998. *Patterns and Meanings*. Amsterdam: Benjamins.

A seconda del tipo di progetto che svilupperanno, gli studenti faranno riferimento a

1. per i progetti di analisi, tutto il testo
2. per i progetti di traduzione, capitoli 1-5 e 9 (conclusion) e inoltre:
  - a) Zanettin, F. 2001. *Swimming in words: corpora, translation and language learning*. In G. Aston (ed) *Learning with corpora*. Bologna: Clueb. 177-197.
  - b) Bertaccini, F. and G. Aston. 2001. *Going to the Clochemerle: exploring cultural connotations through ad hoc corpora*. In G. Aston (ed) *Learning with corpora*. Bologna: Clueb. 198-219.

### **Frequenza**

obbligatoria, almeno il 70% delle lezioni

### **Programma per i non frequentanti**

studenti "non frequentanti assoluti" (sia il corso di Linguistica Inglese sia il seminario)

Gli studenti studieranno il programma per "non frequentanti" del Corso di Linguistica Inglese (proff. Bondi/Gavioli). Per il seminario, dovranno leggere tre libri (Partington 1998, Tognini Bonelli 2001, Hunston 2002) e, nella tesina redatta in inglese, discuteranno tre usi delle concordanze che ritengono interessanti per la propria formazione linguistica. La discussione dovrà essere trasversale rispetto ai tre volumi.

- Partington, A. 1998. *Patterns and meanings*. Amsterdam: John Benjamins
- Tognini Bonelli, E. 2001. *Corpus linguistics at work*. Amsterdam: John Benjamins
- Hunston, S. 2002. *Corpora in applied linguistics*. Cambridge : Cambridge University Press

studenti "non frequentanti" il seminario

Gli studenti che hanno seguito il corso di Linguistica Inglese ma che non hanno frequentato il seminario potranno essere seguiti a distanza dal docente così da poter svolgere il progetto e la tesina come gli studenti frequentanti il seminario. Dovranno leggere due libri, che verranno indicati dal docente, e saggi pertinenti al progetto, unitamente ai tutorials on-line per imparare a usare le concordanze, di cui si riporta il sito: <http://devoted.to/corpora>. All'interno del sito, gli studenti dovranno fare riferimento specificamente ad alcune pagine che verranno selezionate dal docente.

### **Modalità d'esame**

Gli studenti elaboreranno un progetto e una tesina. La tesina verrà discussa in inglese al momento della verbalizzazione.

### **Seminario di Linguistica Inglese: “Le concordanze per lo studio del discorso specialistico”**

*Donatella Malavasi*

4 CFU

2 semestre, 20 ore

### **Obiettivi formativi**

Il seminario si pone come obiettivo quello di familiarizzare gli studenti con gli strumenti della linguistica dei corpora (*wordlists, concordances and keywords*) e di metterli così in grado di utilizzare tale metodologia per la produzione di traduzioni e per l'analisi di raccolte di testi.

### **Prerequisiti**

Avere superato gli esami relativi agli insegnamenti di Lingua Inglese (I anno) e Lingua, Cultura e Istituzioni dei Paesi di Lingua Inglese (II anno).

### **Descrizione del corso**

Il seminario propone un'introduzione agli strumenti della linguistica dei corpora e alla loro applicabilità ad analisi di raccolte di testi. Lo studio di svariati corpora, tutti riconducibili a diversi ambiti di discorso specialistico (vedasi *business and financial discourse, news discourse, academic discourse*), sarà utilizzato per determinarne le parole chiave, analizzarne il lessico tecnico e valutativo. Gli studenti saranno guidati a raccogliere un corpus di materiali e a formulare, sulla base dello stesso, un progetto analitico (osservare e descrivere un particolare fenomeno lessicale) o a produrre la traduzione di un testo in lingua inglese.

### **Testi di riferimento**

Gli studenti dovranno fare riferimento ad almeno uno dei seguenti testi:

- Adolphs, S. 2006. *Introducing electronic text analysis: a practical guide for language and literary studies*. London/New York: Routledge.
- Baker, P. 2006. *Using corpora in discourse analysis*. London/New York: Continuum.
- Bowker, L. and J. Pearson. 2002. *Working with Specialised Language. A practical guide to using corpora*. London/New York: Routledge.
- Hunston, S. 2002. *Corpora in Applied Linguistics*. Cambridge: Cambridge University Press.
- Olohan, M. 2004. *Introducing Corpora in Translation Studies*. London/New York: Routledge.
- Partington, A. 1998. *Patterns and Meanings. Using Corpora for English Language Research and Teaching*. Amsterdam/Philadelphia: John Benjamins.

- Scott, M. and C. Tribble 2006. Textual Patterns. Key words and corpus analysis in language education. Amsterdam/Philadelphia: John Benjamins.

Ulteriori riferimenti bibliografici saranno forniti a lezione.

### **Frequenza**

Obbligatoria. Saranno considerati frequentanti gli studenti che avranno preso parte al 70% delle lezioni.

### **Programma per studenti “non frequentanti”**

Studenti “non frequentanti assoluti” (sia corso di Linguistica Inglese sia seminario)

Gli studenti prepareranno il programma per “non frequentanti” del Corso di Linguistica Inglese (proff. Gavioli/Diani). Per il seminario, gli studenti dovranno leggere tre libri (Partington 1998, Tognini Bonelli 2001, Hunston 2002) e, procedendo alla stesura di una tesina in lingua inglese, discutere tre usi delle concordanze che ritengono maggiormente rilevanti ai fini della loro formazione linguistica. La discussione dovrà interessare trasversalmente i seguenti volumi:

- Partington, A. 1998. Patterns and Meanings. Using Corpora for English Language Research and Teaching. Amsterdam/Philadelphia: John Benjamins.
- Tognini-Bonelli, E. 2001. Corpus Linguistics at Work. Amsterdam/Philadelphia: John Benjamins.
- Hunston, S. 2002. Corpora in Applied Linguistics. Cambridge: Cambridge University Press.

Studenti “non frequentanti” il seminario

Gli studenti che hanno seguito il corso di Linguistica Inglese ma che non hanno frequentato il seminario potranno essere seguiti a distanza dal docente così da poter elaborare un progetto simile a quello degli studenti frequentanti il seminario. Dovranno altresì leggere due libri, che verranno suggeriti dal docente, e saggi pertinenti al progetto, unitamente ai tutorials on-line che consentiranno agli studenti di acquisire dimestichezza con le concordanze e il loro uso (vedasi <http://devoted.to/corpora>).

### **Modalità d’esame**

Gli studenti raccoglieranno un corpus di materiali ed elaboreranno una tesina. La tesina verrà discussa in lingua inglese al momento della verbalizzazione.

### **Valutazione**

Sulla base della prova finale.

### **Seminario di Linguistica Spagnola: “Los discursos ecológicos entre Europa y Latinoamérica, y sus interpretaciones.”**

*Francesca Zunino*

4 CFU, a complemento degli 8 del corso di Linguistica Spagnola

I Semestre, 20 ore.

### **Obiettivi formativi**

Attraverso questo seminario di introduzione alla Ecolinguistica (un ambito innovativo e multidisciplinare, applicato alla ricerca sulla comunicazione storica e contemporanea riguardante il rapporto tra uomo e ambiente tra Spagna ed America Latina), si prospetta agli studenti la maturazione di una coscienza critica interlinguistica e interculturale nei confronti del mondo globale, nelle aree di analisi della lingua spagnola, delle sue varietà di "hablas" geografiche e eco-socioletti, e dei discorsi ambientali passati e presenti riguardanti la Mesoamerica.

### **Prerequisiti**

Buon livello di conoscenza della lingua spagnola, corrispondente a quello previsto per la fine del secondo anno.

### **Descrizione del corso**

Il corso si aprirà con alcune lezioni teoriche sugli studi di linguistica applicata, comunicazione, analisi critica del discorso e analisi testuale, ecolinguistica e questioni ambientali. Si passerà poi all'analisi del discorso ecologico ispanofono interculturale, suddivisa in una prima parte di analisi del discorso storico (Invenzione, evoluzioni e significati di termini ancora in uso oggi come "descubrimiento", "Indios", "caníbales", "Caraibi": meraviglia e possesso dell'incontro/scontro tra Europa ed America, e creazione dell'identità socio-ecologia delle Indie-America, negli anni intorno alla prima spedizione di Cristoforo Colombo e al Mundus Novus di Amerigo Vespucci), e una seconda parte di analisi contemporanea ("Maíz", "choclo", "granoturco", "blé d'Inde", "nal", "ixim", "centli": il mais tra le Indie, l'America e l'Europa; OGM, "transgénico" vs. "biotecnologías" e "biocombustibles", e i discorsi "verdi" del mondo globalizzato: "greening" e "green wash" della comunicazione ispanofona sul mais). Le analisi dei discorsi socio-ambientali storici ed attuali verranno effettuate in un ambito di apprendimento attivo e partecipativo, in cui gli studenti condivideranno informazione attraverso auto-studio critico, attività di gruppo, interazioni in aula con analisi, proposte e discussioni.

### **Testi di riferimento**

- TESTI (FORNITI) PER L'ANALISI DEL DISCORSO STORICO:

- 1) Da Chilam Balam di Chumayel: Fragmento Inicial
- 2) Da Antiguo Testamento, Libro I, Génesis: Cap. 1,2 8 e 9
- 3) Cristóbal Colón (1493) Carta a Santángel , online <http://www.ensayistas.org/antologia/XV/colon/>
- 4) Da C. Spila (2007) (ed) Amerigo Vespucci. Mundus Novus. Troina:Città Aperta (Estratti)
- 5) Da Fray B. de las Casas, Brevísima relación de la destrucción de las Indias (1552): Cap I, Descubrimiento de las Indias, online <http://www.ensayistas.org/antologia/XVII/lascasas/3.htm>

- TESTI (FORNITI) PER L'ANALISI DEL DISCORSO CONTEMPORANEO:

- 1)Estratti dai siti di Monsanto España e Monsanto México:



<http://www.monsanto.es/la-biotecnolog/biotecnolog-una-introducci-n/biotecnolog-una-introducci-n>  
<http://www.monsanto.es/la-biotecnolog/conceptos-b-sicos-de-biotecnolog-vegetal/conceptos-b-sicos-de-biotecnolog-vegetal>

[http://www.monsanto.com/who\\_we\\_are/locations/mexico.asp](http://www.monsanto.com/who_we_are/locations/mexico.asp)

2) Estratti dai siti di Greenpeace España e Greenpeace México:

<http://www.greenpeace.org/espana/campaigns/transgenicos>

<http://www.greenpeace.org/mexico/campaigns/ingenier-iacute-a-gen-eacute-t>

(Questi testi possono eventualmente variare, a seconda degli avvenimenti in corso).

- TESTI (FORNITI) PER LO STUDIO:

1) Da P. Sloterdijk (2002, 2005) L'ultima sfera. Breve storia filosofica della globalizzazione. Roma:Carocci (Cap. 18, 19, 23, 24: L'età moderna e la sindrome della terra inesplorata; I cinque baldacchini della globalizzazione. Esportazione di spazi europei; La biblioteca della globalizzazione; I traduttori)

2) Da E. O' Gorman [1958] (2003):, La invención de América. (Primera parte: Historia y crítica de la idea del descubrimiento de América)

3) Da T. Todorov (1984, 1992) La conquista dell'America. Il problema dell'altro. Torino:Einaudi (Estratti Cap. II: Cristoforo Colombo)

4) Da L. Zea (1988) Discurso desde la marginación y la barbarie. Barcelona:Anthropos México:Fondo de Cultura Económica (Cap VII: Europeización o americanización de España; Cap. VIII: Eurocentrismo; Cap. X: Más allá de la marginación y la barbarie)

5) Da T. Todorov (1991) Noi e gli altri. Torino:Einaudi (Parte prima: L'universale e il relativo: Etnocentrismo)

6) Da A. Gerbi [1975] (1992) La naturaleza de las Indias Nuevas. México:Fondo de Cultura Económica (Primera Parte, Cap. II: Cristóbal Colón; Cap. VI: Amerigo Vespucci)

7) Da J. Le Goff (1983, 2007) Il meraviglioso e il quotidiano nell'Occidente medievale. Bari:Laterza (Cap I: Il meraviglioso nell'Occidente medievale)

8) Da A. A. Cassi (2007) Ultramar. L'invenzione europea del Nuovo Mondo. Bari:Laterza (Cap. I: I nuovi mari)

9) G. Herrera Peña (2004) El español y las lenguas indígenas hoy. Edizione digitale, [http://cvc.cervantes.es/obref/congresos/rosario/ponencias/aspectos/herrera\\_g.htm](http://cvc.cervantes.es/obref/congresos/rosario/ponencias/aspectos/herrera_g.htm)

10) Da G. Esteva & G. Marielle (2003, 2007) Sin maíz no hay país. México:CoNaCultA (Cap I: Los árboles de las culturas mexicanas)

- 11) Da E. Arias Rodríguez & A. Delgado Calderón (1999) *Recetario indígena del sur de Veracruz*. México:CoNaCultA (Introducción: Treinta siglos de gastronomía sureña; Panorámica actual)
- 12) Da R. Harré et al. (1999) *Greenspeak. A study of environmental discourse*. Londra:Sage International (Cap I: Environmental Discourses; Cap. II: Linguistic Foundations)
- 13) Da R. Wodak & M. Meyer (2001, 2007) *Methods of Critical Discourse Analysis*. Londra:Sage International (Cap. II: Between theory, method, and politics: positioning of the approaches to CDA)
- 14) Da T. van Dijk (2003) *Ideología y discurso*. Barcelona:Ariel (Cap. I: Definición de ideología)
- 15) A. Stibbe (2005) *Environmental education across cultures: beyond the discourse of shallow environmentalism*. *Language & Intercultural Communication*, Vol. 4, N.4:242-260

**Ulteriori materiali:**

APPUNTI (FORNITI) sulla parte teorica (Comunicazione, Analisi Critica del Discorso, Ecolinguistica, ecologia profonda, olismo inclusivo vs. antropocentrismo);

AUTO-STUDIO individuale e/o di gruppo sui contesti storico-letterari trattati (popolazioni pre-colombiane, la Spagna nel 1492, incontro/scontro tra Europa ed America, le Indie di Colombo, la “leyenda negra”; gli organismi transgenici, il mais e l'importanza culturale nella Mesoamerica, i fenomeni di “greening” e di “green wash” del discorso contemporaneo, e le voci del discorso globale: l'industria, l'economia, la pubblicità e i mezzi di comunicazione di massa, le ong, la società civile).

**Frequenza**

Strutturalmente prevista come obbligatoria, essendo parte del corso di Linguistica Spagnola. Per qualsiasi informazione, si prega di contattare la docente ([francesca.zunino@hotmail.it](mailto:francesca.zunino@hotmail.it)).

**Modalità d'esame**

Elaborato scritto, di analisi testuale (linguistico-discorsiva) comparativa simile alle considerazioni effettuate in aula, a scelta tra alcuni titoli, e discussione orale dello stesso.

**Seminario di linguistica spagnola**

*Silvia Betti*

4 CFU

I semestre, 20 ore

**Obiettivi formativi**

In un mondo sempre più globalizzato, è di grande attualità affrontare il tema del contatto linguistico e della

contaminazione culturale.

### **Prerequisiti**

Nessuno

### **Descrizione del corso**

El Spanglish: una manera de ser

Il corso affronterà il fenomeno dello spanglish. Il suo studio riguarderà non solo gli aspetti prettamente linguistici (dal cambiamento di codice, alternanza di codice, mescolanza di codice, ecc.), ma anche le sue molteplici manifestazioni derivanti dalla sua natura polimorfica. “La ‘mala reputación’ del spanglish, difícil de erradicar entre los puristas, le vendría, en nuestra opinión, de su actitud contracultural, de su postura rebelde de búsqueda de una identidad en millones de personas que se han visto obligadas a abandonar su cultura y su lengua, inmersas en un entorno anglosajón no siempre acorde con su visión del mundo”. (Soler-Espiauba 2008)

### **Testi di riferimento**

- Antonelli, S.; Scacchi, A. y A. Scannavini. 2005. La babele americana, Roma, Donzelli editore.
- Anzaldúa, G. 1987. Borderlands/ La Frontera. The new mestiza, San Francisco, Aunt Lute Books.
- \*Augenbraum, H. y Stavans, I. (eds.). 2006. Lengua fresca. Latinos writing on the edge, New York, Houghton Mifflin Company.
- Barnach-Calbó, E. 1980. La lengua española en los Estados Unidos, Madrid, Oficina de Educación Iberoamericana.
- \*Betti, S. 2008. El Spanglish ¿medio eficaz de comunicación?, Bologna, Pitagora.
- Carbajo, J. A. 2002. «El mundo hispánico hablará spanglish», El País, 2 de enero.
- Casqueiro, J. 2003. «¿‘President’ López? », El País, 20 de julio.
- Cipolloni, M. 2002. «Spanglish versus espanglés: the tex-mex frontera considerada da un punto di vista linguistico», en San Vicente, F. (ed.), L'inglese e le altre lingue europee. Studi sull'inferenza linguistica, Bologna, Clueb, 171-191.
- Clemot, F. y K. Zilles (eds.). 2008. En la frontera. I migliori racconti della narrativa chicana, Milano, Gran Vía.
- \*Davis, M. 2001. I latinos alla conquista degli Usa, Milano, Feltrinelli.
- Franceschini, E. 2006. «Un milione di parole per l'inglese etnico. Con il “Cinglish” e lo “Spanglish” battuto un nuovo record», La Repubblica, 6 de febrero.
- Guibernau, M. 2008. «¿Qué significa ‘ser americano’?», La Vanguardia, 8 de marzo.
- Hagège, C. 2002. Morte e rinascita delle lingue, Milano, Feltrinelli.
- Huntington S. P. 2005. La Nuova America. Le sfide della società multiculturale, Milano, Garzanti.
- Kolesnico, P. 2001. «Preparan el primer diccionario de spanglish en Estados Unidos», Clarín, 20 de febrero.

- León Jiménez, R. 2003. Identidad Multilingüe: el cambio de código como símbolo de la identidad en la literatura chicana, Logroño, Universidad de La Rioja, Servicio de Publicaciones.
- López Morales, H. 1989. Sociolingüística, Madrid, Gredos.
- Medina López, J. 1996. El anglicismo en el español actual, Madrid, Arco/Libros.
- Medina López, J. 1997. Lenguas en contacto, Madrid, Arco /Libros.
- Mendieta, E.1999. El préstamo en el español de los Estados Unidos, New York, Peter Lang Publishing.
- Molina Foix V. 2000. «Castillos en España», El País, 29 de diciembre.
- Morales, A. y J. Cardona. 1999. Estados Unidos, Madrid, Arco Libros.
- Navarro, N. 2002. «El español ha sobrevivido gracias a la impureza», El Periódico de Catalunya, 21 de mayo.
- Navas Ruiz, R. 2004. Los signos del cuervo, en torno al 2003, Salamanca, Editorial Ambos Mundos.
- Núñez, M. L. 2002. «El "ciberspanglish" invade la lengua de Cervantes», El País, 6 de junio.
- Obiols, I. 2002. «El espanglish nace de la necesidad», El País, 15 de mayo.
- Ortiz, J. I. 2000. «Spanglish la nueva moda que se impone en el mundo», La Tercera, 14 de enero.
- \*Paz Soldán, E. y A. Fuguet (eds.). 2000. Se habla español. Voces latinas en USA, Miami, Alfaguara-Santillana.
- Ramírez, A. 1992. El español de los Estados Unidos. El lenguaje de los hispanos, Madrid, Mapfre.
- Sancho Sánchez, M. 2001. «Algunas reflexiones de un viaje por el spanglish y el español de Latinoamérica», Cuadernos Cervantes, n.º 32, 10-11.
- Stavans, I. 1999. La condición hispánica. Reflexiones sobre cultura e identidad en los Estados Unidos, México, Fondo de Cultura Económica.
- \*Stavans, I. 2000. Spanglish para millones, Madrid, Casa de América.
- Stavans, I. 2003. «Conversaciones en torno al spanglish», Cuadernos Cervantes, n.º47, 8-9.
- Valenzuela, J. 2000. «Una Universidad de Massachusetts crea la primera cátedra mundial de spanglish», El País, 3 de septiembre.
- Weinreich, U. 1968. Languages in contact, Findings and problems, 6ª ed., The Hague, Paris, New York, Mouton.
- Wheritt, I. y O. García. 1989. «The language of Latinos», International Journal of the Sociology of Language, 79, 34-40.

### **Frequenza**

Consigliata.

**Programma per i non frequentanti**

Gli studenti sono pregati di presentarsi ad un ricevimento con la docente per concordare un programma alternativo.

**Modalità d'esame**

Per ciò che concerne lo scritto con i docenti madrelingua, rivolgersi al CLA.

Le modalità d'esame con la docente verranno spiegate il primo giorno di corso.

**Seminario di linguistica tedesca**

*Hans Honnacker*

4 CFU

Il semestre; 20 ore

**Obiettivi formativi**

Principale obiettivo del seminario è fornire allo studente nozioni su particolarità linguistiche del tedesco e dotarlo degli strumenti linguistici adeguati, innanzitutto della terminologia specifica, al fine di un'analisi della funzione di tali particolarità.

**Prerequisiti**

Gli studenti che intendono seguire questo seminario, dovrebbero aver acquisito, prima dell'inizio del seminario stesso, le competenze linguistiche previste dal livello B2 del Portfolio Europeo delle Lingue (PEL).

**Descrizione del corso**

Il seminario si focalizza su particolarità linguistiche del tedesco quali ad esempio le particelle modali, la cui traduzione risulta particolarmente difficile, dal momento che non hanno un equivalente nelle altre lingue europee e non. Da un punto di vista logico-semantico, le particelle modali non hanno un significato proprio, ma rafforzano o modificano la funzione illocutoria (Austin) di un'enunciazione. Al centro del seminario sta l'analisi della funzione di tali particelle in testi giornalistici e interviste tedeschi.

**Testi di riferimento**

Le indicazioni bibliografiche e materiali di studio verranno forniti nel corso delle lezioni.

**Frequenza**

Obbligatoria (almeno il 70 % delle lezioni).

**Modalità d'esame**

L'esame finale consiste in una prova orale in cui viene discusso un lavoro presentato dallo studente.

## **Semiotica della comunicazione**

*Annalisa Coliva*

4 CFU

Il semestre; 40 ore

### **Obiettivi formativi**

Il corso di Semiotica della comunicazione ha la funzione di completare gli studi delle lingue e del linguaggio da un punto di vista teorico con particolare attenzione al fenomeno della comunicazione e al linguaggio pubblicitario.

### **Prerequisiti**

Nessuno

### **Descrizione del corso**

Il corso sarà diviso in due parti – Corso istituzionale e Corso monografico – di 20 ore ciascuna.

Corso istituzionale (parte in comune con Filosofia del linguaggio, SDC): Natura umana o cultura? Il problema della relazione tra linguaggio e pensiero.

Questa parte del corso s'incentra sul rapporto tra linguaggio e pensiero per come è stato concepito all'interno della filosofia analitica dalle sue origini ai giorni nostri e fornisce strumenti e concetti di base che si riveleranno utili per la parte monografica.

Corso monografico: Comunicazione, conversazione, metafore e ironia

1. Dalla teoria della "forza" di Frege alla teoria degli atti linguistici di Austin;
2. Il rapporto tra semantica e pragmatica (da Wittgenstein alla teoria degli atti linguistici);
3. La teoria del significato di Grice e le obiezioni di Searle;
4. Il rapporto tra convenzioni e intenzioni;
5. Implicature e massime conversazionali;
6. Alcune applicazioni della teoria di Grice: metafora e ironia;
7. Altre teorie della metafora: Davidson;
8. L'analisi freudiana del motto di spirito.

### **Testi di riferimento**

#### **Corso istituzionale**

Testi

- Frege, G. [1918] "Il pensiero", in *Ricerche logiche*, Guerini, 1988, pp. 43-74.
- Wittgenstein, L. [1953] *Ricerche filosofiche*, Einaudi, 1967, i paragrafi 1-3; 23-25, 32; 198-270, 326-350, 358-362, 571.

Commenti

- Generali: Coliva, A. I concetti. Teorie ed esercizi, Carocci, 2004, Introduzione e cap. 1.
- Su Frege: Coliva, A. Dispense disponibili negli Spazi condivisi.
- Su Wittgenstein: Coliva, A. Dispense disponibili negli Spazi condivisi.  
Perissinotto, L. Wittgenstein. Una guida, Feltrinelli, 1997, pp. 88-113.

#### Corso monografico (LCE)

##### Testi

- Austin, J. L. 1962 Come fare cose con le parole, tr. it. Marietti, Torino, 1990 (Lezioni I-IV, VIII, XI: pp. 7-42; 71-81; 98-107).
- Davidson, D. "Che cosa significano le metafore", in Verità e interpretazione, Il Mulino, Bologna, 1994, pp. 337-360.
- Freud, S. Il motto di spirito e la sua relazione con l'inconscio, Bollati Boringhieri, 1991, pp. 33-52; 54-68; 71-89; 97-180.
- Grice, P. Logica e conversazione, Il Mulino, 1993, capp. 2, 3, 9.
- Searle, J. Atti linguistici, Bollati Boringhieri, 1992, par. 2.6 (pp. 72-80).
- Commenti
- Coliva, A. Dispense disponibili negli Spazi condivisi, sotto "Filosofia del linguaggio".
- Lycan, W. G. Filosofia del linguaggio. Un'introduzione contemporanea, Raffaello Cortina, 2002, capp. (7), 11-14.

#### **Frequenza**

Facoltativa.

#### **Programma per i non frequentanti**

Come per i frequentanti

#### **Modalità d'esame**

La frequenza (almeno il 75% del monte ore) dà la possibilità di sostenere una prova scritta a metà del corso e una alla fine. Il voto sarà dato dalla media delle due prove, con la possibilità di migliorare con un orale mirato là ove i risultati non siano soddisfacenti.

#### **Sociologia dei Processi Culturali**

*Vittorio Iervese – Elisa Rossi*

4 CFU

I semestre; 40 ore

#### **Obiettivi formativi**

Il corso ha l'obiettivo di fornire agli studenti alcuni strumenti concettuali e metodologici per analizzare le forme costitutive e i modi di affermazione delle costruzioni sociali. In particolare, saranno indagati i rapporti

tra narrazioni, costruzioni sociali e discorso, inteso come il luogo dall'articolazione produttiva di potere e sapere. Inoltre, saranno ripresi ed ampliati i principali concetti introdotti nel corso di Sistemi sociali e culture della comunicazione e applicati a specifici percorsi di ricerca già realizzati o da costruire. Gli obiettivi del corso possono quindi essere così dettagliati:

1. conoscenza dei concetti fondamentali per la descrizione e la spiegazione dei processi culturali interni alla società italiana, europea e mondiale;
2. trattamento e analisi di alcune esemplari esperienze di ricerca sui processi culturali contemporanei con particolare riferimento alle migrazioni transnazionali, ai rapporti intergenerazionali e alle costruzioni di genere;
3. formulazione di percorsi di ricerca originali e sviluppo di capacità di studio critico dei processi culturali.

### **Prerequisiti**

Per un'agevole comprensione delle tematiche che saranno affrontate durante il corso è importante la conoscenza dei principali elementi di teoria della comunicazione, della società e della comunicazione interculturale. Questi concetti rappresentano il punto di partenza del lavoro che verrà sviluppato durante il corso. Gli studenti che non hanno frequentato il corso di Sistemi sociali e culture della comunicazione, sono invitati a rivolgersi al docente per concordare modalità di recupero dei concetti fondamentali.

### **Descrizione del corso**

Il corso si divide in due parti. Nella prima si affronteranno i seguenti temi generali:

1. Il passaggio dalle Grandi Narrazioni alle Narrative ibride;
2. Le migrazioni transnazionali e i processi culturali "diasporici";
3. Le forme del discorso e le pratiche di divisione;
4. Media elettronici e i fenomeni di convergenza culturale;

Nella seconda parte, verranno approfonditi i temi precedentemente introdotti attraverso due percorsi d'indagine sinteticamente denominati: "Genti e Generazioni".

Il primo percorso – Genti – si occuperà di fornire esempi empirici sul rapporto tra le migrazioni dei popoli e quelle delle forme culturali. Inoltre, saranno affrontati i principali discorsi e i conseguenti dispositivi di potere che si esercitano sui migranti.

Il secondo percorso – Generazioni – si concentrerà soprattutto sull'adolescenza e sulle rappresentazioni sociali che la società adulta utilizza per definirla e trattarla. I rapporti intergenerazionali saranno quindi il tema conclusivo di questo percorso.

In questa parte del corso si cercherà di promuovere la partecipazione attiva degli studenti durante le lezioni. A questo scopo, saranno utilizzati materiali multimediali (testi scritti, video, ipertesti, ecc.) per stimolare la discussione e formulare delle analisi critiche. La didattica prevede quindi:

1. Lezioni frontali con domande di chiarimento e discussioni;
2. Analisi di materiali multimediali;
3. Esercitazioni in classe;
4. Contributi attivi degli studenti attraverso relazioni e produzione di materiali.



### **Testi di riferimento**

Il programma per i frequentanti prevede i seguenti testi:

- Maurizio Ambrosini, *Un'altra globalizzazione. La sfida delle migrazioni transnazionali*, Il Mulino 2008
- Vittorio Iervese (a cura di), *Rigenerazioni. Costruzioni sociali dell'adolescenza* (saggi scaricabili negli spazi condivisi)
- Federica Sossi, *Migrare. Spazi di confinamento e strategie di esistenza*, Il Saggiatore, 2006

E un altro testo a scelta tra i seguenti:

- Wendy Griswold, *Sociologia della cultura*, il Mulino 2005
- Valeria Giordano, Stefano Mizzella (a cura di), *Aspettando il nemico: percorsi dell'immaginario e del corpo*, Meltemi Editore, 2006
- Henry Jenkins, *Cultura Convergente*, Apogeo 2007
- Sara Mills, *Discourse*, Routledge, 2004
- Nicholas Mirzoeff, *Introduzione alla cultura visuale*, Meltemi 2005
- Kristina Nolte, *Der Kampf um Aufmerksamkeit - Wie Medien, Wirtschaft und Politik um eine knappe Ressource ringen*, Campus Verlag, 2005
- Olivier Roy, *Global Muslim. Le radici occidentali nel nuovo Islam*, Feltrinelli 2007

### **Frequenza**

Le lezioni coprono 60 ore complessive in un semestre (da ottobre a dicembre), corrispondenti a 30 incontri di due ore ciascuno: risultano frequentanti coloro che sono presenti a lezione per un totale di 46 ore, corrispondenti a 23 incontri.

### **Programma per i non frequentanti**

Maurizio Ambrosini, *Un'altra globalizzazione. La sfida delle migrazioni transnazionali*, il Mulino 2008  
Vittorio Iervese (a cura di), *Rigenerazioni. Costruzioni sociali dell'adolescenza* (saggi scaricabili negli spazi condivisi)  
Wendy Griswold, *Sociologia della cultura*, il Mulino 2005

E due testi a scelta tra i seguenti:

Federica Sossi, *Migrare. Spazi di confinamento e strategie di esistenza*, Il Saggiatore, 2006  
Henry Jenkins, *Cultura Convergente*, Apogeo 2007  
Joshua Meyrowitz, *Oltre il senso del luogo*, Ed. Baskerville, 1995  
Sara Mills, *Discourse*, Routledge, 2004  
Nicholas Mirzoeff, *Introduzione alla cultura visuale*, Meltemi 2005  
Kristina Nolte, *Der Kampf um Aufmerksamkeit - Wie Medien, Wirtschaft und Politik um eine knappe Ressource ringen*, Campus Verlag, 2005  
Olivier Roy, *Global Muslim. Le radici occidentali nel nuovo Islam*, Feltrinelli 2007

**Modalità d'esame**

Per l'esame finale, sono disponibili due opzioni: 1) esame orale; 2) esame in due parti, scritta (da concordare con il docente) e orale. In entrambi i casi, la valutazione ha lo scopo di verificare la conoscenza dei contenuti dei testi studiati e le capacità critiche acquisite attraverso lo studio.

# Scienze della Cultura – I anno

D.M. 270

## Antropologia Culturale

*Stefano Boni*

8 CFU

Il semestre; 60 ore

### Obiettivi formativi

Il corso introdurrà nozioni di base dell'antropologia culturale discutendo con particolare attenzione i rapporti tra strutturazione identitaria e disuguaglianza. L'antropologia verrà presentata come una delle discipline che ha cercato di mettere in crisi rappresentazioni semplicistiche, banali e mistificatorie di cosa sia il progresso, il sesso, la razza, la cultura, l'etnia, la nazione. Il processo simultaneo di immersione in socialità estranee all'orizzonte ideologico di riferimento del ricercatore e di distanziamento dalle rappresentazioni diffuse nel nostro contesto culturale, genera le premesse epistemologiche per raffinare le categorie concettuali e per ripensare la rappresentazione dei raggruppamenti sociali. L'obiettivo formativo principale è quindi la messa a nudo dei meccanismi che deformano la percezione delle identità sociali nell'Italia contemporanea, in modo da facilitare processi di rivisitazione critica degli assunti ideologici assorbiti dagli studenti.

### Prerequisiti

Nessuno

### Programma del corso

Il corso presenterà l'oggetto e la metodologia di ricerca antropologica. Verranno quindi illustrate, partendo da esempi concreti ed attuali, sia le deformazioni del senso comune sia i principali ripensamenti critici dell'antropologia nella messa a punto della rappresentazione di cosa sia una regolarità sociale. Dedicando una settimana ad ogni paradigma identitario, verranno presi in rassegna, nell'ordine, il concetto di progresso e civiltà; la razza; il sesso e il genere; l'etnia; la nazione; le identità contemporanee. Ciascun paradigma identitario sarà illustrato tramite esempi etnografici sia italiani che di circuiti culturali più o meno distanti dalla nostra quotidianità. Le ultime settimane del corso saranno dedicate a individuare e discutere le connessioni tra i vari paradigmi identitari e tra questi e le disuguaglianze sociali.

### Testi di riferimento

Il programma d'esame prevede la preparazione dei seguenti testi.

- F. Remotti, 2008 *Contro natura. Una lettera al papa*, Bari, Laterza oppure F. Remotti, 1996 *Contro l'identità*, Bari, Laterza.

La dispensa "Identità e disuguaglianze", con testi scelti dal docente, che raccoglie i contributi che verranno

discussi in classe. Tra gli altri S. Nadel, N. Elias, M. Delle Donne, A. Jacquard, N.-C. Mathieu, H. Trevor-Roper, R.R. Grinker oppure U. Fabietti, 2004 Elementi di Antropologia Culturale, Mondadori.

Un testo a scelta tra i seguenti:

- R. Astuti, 1995 People of the Sea, Cambridge, Cambridge University Press.
- F. Barth 1969 I gruppi etnici e i loro confini, Torino, Rosenberg & Seller 1994.
- M. Bloch 1992 Da preda a cacciatore La politica dell'esperienza religiosa, Cortina, 2005.
- S. Boni, 2003 Le Strutture della Disuguaglianza: Capi, appartenenze e gerarchie nel mondo Akan, Africa Occidentale, Milano, Franco Angeli.
- P. Bourdieu, 1979 La distinzione, Bologna, Il mulino (1983).
- M. Delle Donne (a cura di), 1998 Relazioni etniche, stereotipi e pregiudizi: Fenomeno immigratorio ed esclusione sociale, EdUP, Roma.
- L. Dumont 1966. Homo Hierarchicus: Il sistema delle caste e le sue implicazioni, Milano, Adelphi, 1991.
- R. Gallissot, M. Kilani, A. Rivera, 2001 L'imbroglione etnico, in quattordici parole-chiave, Bari, Dedalo.
- S.F. Nadel, 1949 Lineamenti di Antropologia Sociale, Bari, Laterza (1974).
- P.G. Solinas (ed.), 1995 Luoghi d'Africa, NIS, Roma.
- E. Wolf 1982 L'Europa e i popoli senza storia, Bologna, Il Mulino, 1990.

Un testo a scelta tra i seguenti:

- J.-L. Amselle 1990 Logiche meticce: antropologia dell'identità in Africa e altrove, Torino, Bollati Boringhieri, 1999.
- M. Aime, 2006 Eccessi di cultura, Torino, Einaudi.
- M. Busoni, 2000 Genere, sesso, cultura, Roma, Carocci.
- Z. Bauman, 2000 Modernità Liquida, Bari, Laterza.
- U. Fabietti, 1995 L'identità Etnica, NIS, Roma.
- U. Fabietti, 1999 Antropologia Culturale: l'esperienza e l'interpretazione, Laterza, Bari.
- M. Fusaschi 2000 Hutu-Tutsi. Alle radici del genocidio ruandese, Torino, Bollati Boringhieri.
- E. Gellner 1983 Nazioni e Nazionalismi, Roma, Editori Riuniti, 1985.
- F. Héritier, 2002 Dissolvere la gerarchia, Milano, Cortina (2004).
- R. Lewontin, 1991 La biologia come ideologia, Torino, Boringhieri (1993).
- M. Mead, 1935 Sesso e temperamento, Milano, Mondadori (1989).
- A. Montagu, 1978 Il buon selvaggio: educare alla non-aggressività, Elèuthera, Milano.
- P. Tabet (1997) La pelle giusta, Torino, Einaudi.
- T. Todorov, 1982 La conquista dell'America: Il problema dell' "altro", Torino, Einaudi (1984).

## **Frequenza**

Facoltativa ma consigliata.

### **Programma per i non frequentanti**

Il programma di esame per i non-frequentanti è identico a quello per i frequentanti. Vedere 'testi di riferimento', sopra.

### **Modalità d'esame**

L'esame è orale se non ci sono richieste degli studenti di sottoporsi ad una prova scritta.

I criteri di valutazione sono i seguenti: capacità dello studente di definire ed esemplificare i concetti principali dei testi; capacità di riassumere in maniera chiara e sintetica i contenuti dei testi; capacità di svolgere confronti tra e analisi dei testi; capacità di esprimere le proprie opinioni e chiavi di lettura dei suddetti testi.

### **Informatica per le scienze umane**

*Laura Ascari - Claudio Berselli*

4 CFU

I e II semestre (due moduli)

- I semestre-SdC – presenza
- II semestre-SdC – formazione a distanza

### **Obiettivi del corso**

Il Corso intende dotare gli/le studenti/esse di conoscenze e competenze informatiche di base in linea con il curriculum proposto per la disciplina di Informatica Umanistica la quale, sebbene non abbia ancora raggiunto formalmente lo statuto di disciplina autonoma, nondimeno è da anni oggetto di studi e ricerche specifiche sia in Italia sia all'estero dove è comunemente nota con la denominazione *Computer and the Humanities*.

L'obiettivo del corso è dotare gli studenti di strumenti e metodi che consentano loro di rapportarsi alle nuove tecnologie non semplicemente come utenti passivi ma come interlocutori attivi in grado di assumere un atteggiamento critico nell'utilizzo delle nuove tecnologie in relazione al contesto sociale e culturale attuale, di orientarsi nella scelta di strumenti informatici strutturati secondo approcci e filosofie differenti.

Il corso intende sottolineare inoltre il rapporto tra tecnologia e scienze umane al fine di valorizzare il contributo che l'umanista può apportare al dialogo tra strutture, rappresentazioni e contenuti nell'ICT.

Parte del Corso affronterà il tema dell'accesso all'informazione in rete, per introdurre strategie utili ad evitare l'overload of information insita nell'approccio spontaneo e in assenza di strumenti critici per la valutazione e la selezione dell'informazione.

Si tratteranno quindi strategie di ricerca avanzata on line e analisi critica dell'usabilità e dell'autorevolezza dei contenuti in rete. Introduciamo elementi di scrittura per Web e l'approccio user-centered alla strutturazione dei contenuti per la rete.

### **Significato del Corso rispetto agli obiettivi del Corso di Laurea**

Il Corso si inserisce nella prospettiva degli obiettivi formativi dei Corsi di Laurea di questa Facoltà in merito al "raggiungimento di professionalità oggi richieste dai settori della comunicazione internazionale e della mediazione interculturale" ove queste si attuino in relazione all'impiego delle nuove tecnologie informatiche.

In particolare, il Corso intende fornire un quadro di riferimento e nozioni teoriche di base nell'ambito della ICT, nondimeno mantenere una forte vocazione pratica, orientando i saperi al "saper fare" ove i contenuti cognitivi trovino immediata applicazione e rendano il discente capace di utilizzare gli strumenti acquisiti in modo trasversale e interdisciplinare.

### **Descrizione del corso**

- Introduzione al Corso e agli strumenti per i percorsi di autoapprendimento (Corso in presenza I semestre – 2 ore)
- Introduzione alla ICT e alla multimedialità. Il concetto di multimedialità e di comunicazione multimediale. (Autoapprendimento – 4 ore)
- Gli ambiti di applicazione della ICT. Copyright ed ergonomia. Virus e tutela della privacy. (Autoapprendimento – 4 ore)
- Introduzione all'informatica umanistica: il concetto di informazione e la teoria della comunicazione. Continuo e discreto; analogico e digitale; il mondo binario. (Autoapprendimento – 4 ore)
- Concetti di multimedialità, interattività e ipermedia. Concetti di Base dell'Information Technology. I concetti di Hardware e Software. (Autoapprendimento – 4 ore)
- I sistemi operativi e la gestione del PC. La rivoluzione GUI. Sistema Windows e filosofia opensource. (Corso – 1 ora)
- La compatibilità tra sistemi e applicativi. Il File System e l'organizzazione della memoria. (Autoapprendimento – 2 ore)
- La struttura dell'elaboratore: i sistemi di memoria; le periferiche e l'unità di elaborazione centrale. (Autoapprendimento – 8 ore)
- Testi ed elaboratori di testi. Formato dei file, compatibilità e portabilità dei file di testo. Word per Windows: funzioni di base utili alla scrittura di un documento di tesi. (Stili personalizzati, indici e sommari, formattazione di un testo, note, integrazione immagini, grafici e oggetti nel documento.) Funzioni utili all'utilizzo in ambiente multilingue: modifica impostazioni tastiera, impostazione della lingua. Strumenti di presentazione: Power Point. Adobe Acrobat R/W. La pubblicazione sul Web. Gestire documenti estesi: comprimere, decomprimere file. (Corso – 1 ora + Autoapprendimento – 4 ore)
- Le immagini. Dati audio e video digitali. I sistemi di acquisizione e manipolazione. I formati dei file. (Autoapprendimento – 2 ore)
- Ipertesti: il concetto di testualità, intertestualità e ipertestualità. (Autoapprendimento – 2 ore)
- Reti informatiche: concetto di LAN e WAN. Profili utente, domini e amministrazione del sistema. Concetti di userid, password, dominio, rete, sistemi client-server hardware e software. (Corso – 2 ore)
- Servizi di internet: telnet, ssh, ftp. La posta elettronica. Il WEB (Corso – 2 ore)
- Ergonomia cognitiva. Usabilità e accessibilità degli strumenti informatici: il concetto di usabilità per gli strumenti, usabilità dei contenuti (Corso – 1 ora)
- Motori di ricerca: Metamotori di ricerca. L'utilizzo degli operatori logici, l'analisi della pertinenza e la selezione della informazioni (Corso – 2 ore)
- Stili di navigazione: categoriale e prototipica. Information overload. Strategie di ricerca avanzata i concetti di discovery e retrieval. (Corso – 1 ora)
- Criteri di valutazione delle fonti: paratesti, riferimenti bibliografici, copyright. Criteri di

- autenticazione della qualità del testo (Corso – 1 ora)
- Reti e società: cyberspazio e realtà virtuale. Il cyberspazio come spazio sociale: le comunità on line. Lévy e l'intelligenza collettiva. Il problema del digital divide. (Corso – 1 ora)
- L'utilizzo del browser. Navigazione, bookmarks, impostazione personalizzate. Salvare il risultato di una ricerca in diversi formati. (FAD – 2 ore)
- Internet e il WWW, concetti di URL, HTML, Account, password, userid, ISP, ADSL, dominio, host. La struttura della rete. Il trasferimento delle informazioni. Il protocollo TCP/IP. (FAD – 4 ore)
- L'utilizzo della e-mail: mailer e mailbox, mailing list e gestione della posta. Il sistema store and forward. Gestione dello Spam .I virus informatici. (FAD – 4 ore)
- Reti e società: cyberspazio e realtà virtuale. Il cyberspazio come spazio sociale: le comunità on line, comunità di pratica, comunità di apprendimento. Lévy e l'intelligenza collettiva. (FAD – 4 ore)
- Strumenti e ambienti: Piattaforme web-based per la condivisione di materiali. Chat Forum Blog (FAD – 2 ore)
- Comunicare con la rete: gestione e trasferimento documenti estesi ed integrati: gli attachment, il sistema FTP, Telnet. (FAD – 2 ore)
- Esercitazioni guidate (Autoapprendimento – 4 ore)
- Le risorse in rete: Tipologia di risorse: Web text versus repository texts. Informazione strutturata e de-strutturata. Le biblioteche digitali. I cataloghi in rete: OPAC-METAOPAC; sistemi informativi e accesso all'informazione. Le risorse "locali": Cisab, Sistema Bibliotecario Provinciale, CIB. La letteratura digitale: e-book e scrittura collettiva. (FAD – 4 ore)
- Strumenti di presentazione: Power Point, strumenti per la rappresentazione di mappe concettuali, organigrammi, sociogrammi, flow-chart. (FAD – 4 ore)
- Esercitazioni guidate- (Autoapprendimento – 4 ore)

#### **Metodo didattico**

- Lezione frontale
- Autoapprendimento con percorsi strutturati tramite risorse specifiche per la FAD.
- Esercitazione pratica guidata
- Esercitazione pratica autonoma
- Problem-solving

#### **Valutazione formativa**

Verifica esercitazioni individuali e ricerche.

#### **Valutazione sommativa**

È richiesta agli studenti la creazione di un ipertesto, di una presentazione Power Point o di una tesina Word il cui contenuto sviluppi uno degli argomenti teorici trattati durante il Corso e la forma includa tutte le potenzialità tecniche dello strumento di presentazione scelto viste in occasione della parte pratica.

#### **Programma per i non frequentanti**

ibidem

#### **Frequenza**

La frequenza è consigliata. Se frequentante, le assenze ammesse sono pari a 1/3 del totale lezioni.

#### **Bibliografia**

Risorse di rete e materiali digitali le cui indicazioni verranno fornite durante il Corso verranno resi disponibili all'indirizzo [www.lettere.unimo.it/pub](http://www.lettere.unimo.it/pub) nella cartella Informatica Scienze Umane.

**Parte teorica**

- F. Ciotti, G. Roncaglia, Il mondo digitale, Ed. Laterza, 2000

**Parte pratica**

- S. Rubini, Elaborazione testi, Ed. APOGEO
- S. Rubini. Strumenti di Presentazione, Ed. APOGEO
- S. Rubini, Concetti di base, gestione dei file, Ed. APOGEO

**Approfondimenti - facoltativi**

- Pierre Lévy, L'intelligenza collettiva, Ed. Economica Feltrinelli, 2002
- Franco Carlini, Lo stile del web, Einaudi 2006
- Pekka Himanen, L'etica hacker, Feltrinelli, 2003
- G. Gigliozzi, Introduzione all'uso del computer negli studi letterari, Mondadori, 2003
- Carrada, Scrivere per Internet, Lupetti, 2000
- Carla Basili, La biblioteca in rete, Editrice Bibliografica 2002

**Modalità d'esame**

Scritto: prova pratico/teorica.

**Letteratura italiana**

*Duccio Tongiorgi*

8 CFU

I semestre; 60 ore

**Obiettivi formativi**

Conoscenza critica dell'opera dei maggiori esponenti della letteratura italiana dall'Illuminismo alla fine dell'Ottocento. Capacità di contestualizzare storicamente i movimenti culturali più rilevanti del periodo indicato.

**Prerequisiti**

Ali studenti, anche frequentanti, che sanno di avere gravi lacune nella conoscenza dei movimenti e degli autori circoscrivibili al periodo di riferimento del corso si consiglia di avviare una preparazione personale, studiando attentamente almeno le sezioni del manuale indicate nel programma per "non frequentanti".

Gli studenti stranieri che non hanno frequentato le scuole superiori in Italia sono pregati di incontrare il docente per concordare modalità di recupero individualizzate.



## Descrizione del corso

### Sezione prima (20 ore)

Lettura di 4 classici della letteratura italiana fra Sette- e Ottocento

- C. Goldoni, *La locandiera*
- G. Parini, *Il giorno*
- U. Foscolo, *I sepolcri*
- G. Leopardi, *Operette morali*

### Sezione seconda (40 ore)

*Sommosse, sedizioni e rivolte nella letteratura italiana tra crollo dell'Antico Regime e "Rivoluzione" italiana (1789-1861).*

Il tema verrà affrontato a partire dalla presentazione in aula di testi particolarmente significativi, seguendo un percorso di letture in linea di massima così articolato:

#### **La rivolta antitirannica e il rifiuto dell'egualitarismo:**

letture da V. Alfieri, capitolo *Ad Andrea Chénier*, *Parigi sbastigliato*

#### **La repubblica giacobina e la "rivoluzione passiva":**

letture da V. Cuoco, *Saggio storico sulla rivoluzione napoletana*

#### **La rivoluzione "legale" di Caio Gracco:**

letture da V. Monti, *Caio Gracco*

#### **La sommossa degli umili e i limiti del "diritto di resistenza"**

letture da A. Manzoni, poesie, abbozzi per *Spartaco*, *Promessi sposi*

#### **Il tema della rivolta servile di Spartaco nella letteratura italiana tra Sette e Ottocento**

letture, tra l'altro, dal teatro giacobino, da Manzoni, Carcano, Nievo, ecc.

#### **La rivolta senza il popolo:**

Il fallimento della congiura anti-tirannica nella *Margherita Pusterla* di Cantù

La sommossa mazziniana: C. Arrighi, *La Scapigliatura e il 6 febbraio*

#### **L'inutile tragedia della sommossa**

letture da Verga, *Mastro Don Gesualdo* e *Vita dei campi*

#### **Folla e sommossa. L'arroganza spregiudicata di chi resta al potere**

letture da F. De Roberto, *I vicerè*

### Testi di riferimento

Oltre alla lettura e buona conoscenza dei testi presentati a lezione si richiede lo studio di

- R. ALONGE, *Approcci goldoniani. Il sistema di Mirandolina*, "Il castello di Elsinore", n. 12, pp. 11-39
- G. BARBARISI, *Giuseppe Parini*, in *Storia della Letteratura Italiana*, diretta da E. Malato, Roma, Salerno, v. VI, pp. 569-629
- A.M. TERZOLI, *Ugo Foscolo*, in *Storia della Letteratura Italiana*, diretta da E. Malato, Roma,

Salerno, v. VII, pp. 425-37

### **Frequenza**

Per poter sostenere l'esame come frequentante è necessario aver seguito con ragionevole continuità le lezioni (70 % di presenze) e comunque aver preso visione degli appunti delle lezioni a cui non è stato possibile assistere.

### **Programma per i non frequentanti**

Gli studenti che non hanno potuto frequentare dovranno conoscere anche i lineamenti della storia della letteratura italiana dall'Illuminismo alla fine dell'Ottocento, da studiare con l'ausilio di un buon manuale (o meglio di un'antologia) liceale, oppure utilizzando a scelta

- G.M. Anselmi, *Profilo storico della letteratura italiana*, Firenze, Sansoni, pp. 215-333.
- A. Casadei, M. Santagata, *Manuale di letteratura italiana medievale e moderna*, Bari, Laterza, pp. 299-488.

Si richiede inoltre la lettura (in buona edizione commentata ed integrale, anche scolastica) delle seguenti opere:

- Carlo Goldoni, *La locandiera*
- Vittorio Alfieri, *Vita scritta da esso*
- Ugo Foscolo, *Le ultime lettere di Jacopo Ortis*
- Ugo Iginio Tarchetti, *Fosca*
- Giovanni Verga, *Mastro-don Gesualdo*
- Gabriele D'Annunzio, *Il piacere*
- Italo Svevo, *Senilità*

da affiancare allo studio di

- R. Alonge, *Approcci goldoniani. Il sistema di Mirandolina*, "Il castello di Elsinore", n. 12, pp. 11-39
- M. Palumbo, *Il romanzo italiano da Foscolo a Svevo*, Roma, Carocci, 2007 (solo i saggi su Foscolo)
- G. Mazzacurati, *L'illusione del parvenu. Introduzione a Mastro-don Gesualdo*, in Idem, *Stagioni dell'apocalisse*, Torino, Einaudi, 1998, pp. 37-67.
- M. Lavagetto, *Il romanzo oltre la fine del mondo*, in I. Svevo, *Romanzi e «continuazioni»*, Milano, Mondadori, 2004, pp. XIII-XC.

### **Modalità d'esame**

Esame orale

### **Linguistica Generale**

Augusto Carli

8 CFU

I semestre; 60 ore

### **Obiettivi formativi**

- comprendere gli ambiti di ricerca della linguistica e le sue principali teorie e metodologie di indagine;
- conoscere e applicare i metodi di analisi e descrizione linguistica;
- individuare i rapporti fra il linguaggio e le sue componenti di variabilità.

### **Prerequisiti**

È indispensabile disporre delle comuni “abilità” richieste dallo studio superiore, quali il saper progettare e redigere relazioni (orali e/o scritte) su argomenti circoscritti basati su letture specifiche di testi consigliati. Questi potranno essere redatti in lingue anche diverse dall’italiano, a scelta dello studente.

### **Descrizione del corso**

Al centro del programma sono collocati i rapporti fra il linguaggio, inteso come facoltà specie-specifica, e la cultura, intesa come sistema di conoscenze, regole di comportamento e categorie di analisi sottese alle “visioni del mondo” che connotano determinate comunità, o loro gruppi e classi sociali. La materia di studio della linguistica verrà affrontata anche attraverso la lettura e la interpretazione di alcuni importanti classici del pensiero speculativo dall’antichità greco-romana all’epoca moderna e contemporanea.

I principali argomenti del corso sono:

1. Descrizione dei sistemi linguistici nei loro diversi livelli di analisi.
2. Fenomeni di lingue a contatto, loro rapporti di forza e di influenza; lingue minoritarie e lingue maggioritarie; il mutamento linguistico e fenomeni di sostituzione, erosione, obsolescenza linguistica.
3. Forme e fenomeni di bilinguismo/plurilinguismo; acquisizione di lingue native e lingue seconde.
4. Rapporti fra lingue standard e vari tipi di sub-standard (dialetti areali, urbani, sociali ecc.).
5. Barriere linguistiche, svantaggi individuali/sociali e discriminazioni fondate sugli usi linguistici.
6. Restrizioni alla varietà e alla variazione linguistica; fenomeni di pidginizzazione e creolizzazione delle lingue.
7. Strategie di analisi della comunicazione politica, massmediale, istituzionale, pubblicitaria e affini.
8. Tassonomie e sistemi terminologici relativi a vari ambiti sociali, riferiti al mondo animale o vegetale, ai rapporti di parentela e affini.
9. Influsso delle norme sociali sulla formazione dei repertori linguistico-comunicativi.

### **Testi di riferimento**

Sono fondamentali i seguenti tre testi:

- a) Giorgio Graffi – Sergio Scalise (2002), *Le lingue e il linguaggio. Introduzione alla linguistica*. Bologna, Il Mulino (Manuali). 286 pag;
- b) Edoardo Lombardi Vallauri (2007), *La linguistica. In pratica*. Bologna, Il Mulino (Itinerari). 262

pag;

- c) Tullio De Mauro (2003), *Linguistica elementare. Con esercizi e test di verifica*. Bari, Laterza.  
(Selezione di capitoli).

È possibile concordare eventuali bibliografie sostitutive, parziali o totali, anche in lingue diverse dall'italiano.

### **Frequenza**

La frequenza è obbligatoria, almeno in una percentuale minima del 60% delle lezioni.

### **Programma per i non frequentanti**

Eventuali programmi per coloro che non hanno potuto partecipare al corso potranno essere concordati attraverso un colloquio individuale, obbligatoriamente di persona, in orario ricevimento docente.

### **Modalità d'esame**

La modalità *standard* consiste in un colloquio orale. In sostituzione a ciò, sono particolarmente incoraggiate eventuali relazioni scritte riferite a un canone di letture, precedentemente concordato con l'esaminando/a e in base agli interessi e alle peculiari proiezioni di sviluppo formativo.

## **Sistemi sociali e culture della comunicazione**

*Claudio Baraldi*

8 CFU

I semestre; 60 ore

### **Mutuato da Lingue e Culture Europee**

## **Storia moderna**

*Laura Turchi*

8 CFU

II semestre; 60 ore

### **Obiettivi formativi**

Scopo del corso è porre gli studenti in condizione di acquisire coscienza della dimensione storica dei problemi odierni, offrendo gli strumenti concettuali per comprendere il rapporto tra storia vissuta e interpretazione storica. Il legame tra ideologia, metodo di indagine e scelta delle fonti verrà quindi messo in luce attraverso l'analisi di alcuni concetti chiave individuati dalle principali revisioni storiografiche per comprendere la società di antico regime. Tale analisi farà emergere la funzione del lavoro storico nella

costruzione della memoria pubblica e delle identità collettive, con particolare attenzione al processo di formazione dell'identità italiana, Al fine di sviluppare un'attitudine alla contestualizzazione storico-critica, si proporranno letture ed interpretazioni di fonti edite e a stampa, fornendo le premesse per eventuali percorsi di approfondimento personale.

### **Prerequisiti**

Nessuno

### **Descrizione del corso**

Le lezioni introduttive verranno dedicate alla storia dell'idea di "Età moderna" e all'analisi di alcuni concetti fondamentali per comprendere la società e la mentalità degli uomini di antico regime, così come sono stati individuati dalle principali tendenze storiografiche, attraverso i loro diversi approcci alle fonti. Una seconda parte si concentrerà preliminarmente sulla natura dei poteri politici e religiosi nella società della prima età moderna, con particolare attenzione alle dinamiche di formazione politica, istituzionale e sociale degli antichi stati italiani. Verranno infine esaminate alcune fasi cruciali della storia europea ed internazionale, dalla fine del XV secolo ai primi decenni del XIX.

### **Testi di riferimento**

1. È indispensabile una buona conoscenza della storia europea ed extraeuropea dalla fine del secolo XV alla prima metà del XIX, da acquisire attraverso lo studio di un manuale scolastico.

Manuali consigliati:

- Renata AGO – Vittorio VIDOTTO, *Storia moderna*, Laterza 2004
- Francesco BENIGNO, *L'età moderna*, Laterza 2005

2. Un testo a scelta tra i seguenti:

- John H. ELLIOTT, *La Spagna imperiale. 1469-1716*, Il Mulino, 1982
- Natalie ZEMON DAVIS, *Le culture del popolo. Sapere, rituali e resistenza nella Francia del Cinquecento*, Einaudi, 1980
- Domenico SELLA, *L'Italia del Seicento*, Laterza, 2000
- Serge GRUZINSKI, *La colonizzazione dell'immaginario. Società indigene e occidentalizzazione nel Messico spagnolo*, Einaudi, 1994
- Edward P. THOMPSON, *Società patrizia, cultura plebea. Otto saggi di antropologia storica sull'Inghilterra del Seicento*, Einaudi, 1981
- Lynn, HUNT, *La Rivoluzione francese. Politica, cultura, classi sociali*, Il Mulino, 2007

### **Frequenza**

Facoltativa.

### **Programma per i non frequentanti**

Agli studenti che non avranno frequentato il corso si richiede la lettura di uno a scelta dei seguenti testi:

- George HUPPERT, *Storia sociale dell'Europa nella prima età moderna*, Il Mulino (Paparbacks)

1999

- Jonathan DEWALD, *La nobiltà europea in età moderna*, Einaudi, 1996

### **Modalità d'esame**

Orale

### **Storia della filosofia**

*Antonello La Vergata*

8 CFU

Il semestre; 60 ore

### **Obiettivi formativi**

Il corso intende informare su alcuni dei principali momenti, temi e problemi della storia della filosofia fino alla prima guerra mondiale. L'obiettivo principale è dotare gli studenti di conoscenze di base, concettuali e terminologiche, e di strumenti di analisi che li mettano in grado di accostarsi criticamente al pensiero di un autore o a un problema.

### **Prerequisiti**

Nessuno

### **Descrizione del corso**

Gli autori su cui si concentrerà l'attenzione sono: Platone, Aristotele, Tommaso d'Aquino, Cartesio, Hume, Kant e Nietzsche. Le correnti o movimenti di pensiero esaminati saranno: il razionalismo, l'empirismo, l'illuminismo, l'idealismo, il positivismo, il marxismo, l'evoluzionismo, il pragmatismo.

### **Testi di riferimento**

A. La Vergata – F. Trabattoni, *Filosofia e cultura*, Firenze, la Nuova Italia, 2007, 4 voll. (con allegato *Dizionario di filosofia*, a cura di P. Rossi, in CD): parti e capitoli che saranno indicati nel corso delle lezioni.

### **Frequenza**

Facoltativa

### **Programma per i non frequentanti**

Capitoli *Platone, Aristotele, Tommaso d'Aquino, Cartesio, Hume, L'illuminismo, Kant, Hegel, Marx e il marxismo, Comte e il positivismo, L'evoluzionismo, Il pragmatismo, Nietzsche* in A. La Vergata – F. Trabattoni, *Filosofia e cultura*, Firenze, La Nuova Italia, 2007 (comprese le parti antologiche di ogni capitolo).

oppure

un volume completo a scelta fra i quattro che compongono l'opera.

**Modalità d'esame**

Orale

# Scienze della Cultura – Il anno

D.M. 270

## Etnologia

*Fabio Viti*

8 CFU

I semestre, 60 ore

### Obiettivi formativi

Il corso si propone un duplice intento: fornire agli studenti una introduzione di carattere generale all'Etnologia (la natura e i limiti del sapere etnologico e antropologico; il concetto di cultura e le sue critiche; usi e abusi della nozione di etnia; lo studio antropologico della parentela; le forme dell'organizzazione politica) e presentare un tema di particolare rilevanza etnologica e antropologica quale quello dei rapporti di dipendenza personale (schiavitù, servitù e altre forme di dominio sulla persona).

### Prerequisiti

Nessuno

### Programma del corso

La schiavitù e le sue eredità

Nella parte introduttiva generale, il corso fornirà elementi di base per la conoscenza critica dei fondamenti dell'Etnologia, con speciale attenzione alla definizione dei principali campi tematici della disciplina, in maniera da mettere lo studente nelle condizioni di acquisire strumenti adeguati alla comprensione di testi e studi etnologici. In particolare, saranno affrontate in modo critico le nozioni fondamentali di cultura, identità e etnia; sarà inoltre fornita una presentazione generale dei campi tematici più specifici della politica e della parentela.

La parte monografica del corso intende sviluppare l'argomento della schiavitù, dei rapporti di dipendenza personale, delle forme di possesso e di dominio sulla persona. Saranno presentati materiali etnografici e storici relativi ai rapporti di dipendenza "ordinari", alle forme di appartenenza familiare (rapporti di inclusione, filiazione e affiliazione) e ai connessi ostacoli ai processi di individualizzazione nelle società "semplici" o "pre-moderne". A partire da esempi tratti dall'antichità greco-romana, dall'Europa feudale, dal mondo arabo-musulmano, dall'Africa precoloniale e coloniale e dalle Americhe schiaviste, sarà inoltre esaminata la categoria della dipendenza "incrementata" e in particolare la figura dello schiavo-merce (schiavi "domestici" e schiavi di tratta; prezzo e valore; stato e condizione degli schiavi; forme legali di riduzione in schiavitù e di proprietà degli schiavi; giustificazioni filosofiche della schiavitù; rapporti tra



schiavitù e violenza e tra schiavitù e razzismo). Infine, saranno presentati e discussi i casi di persistenze di rapporti servili e le nuove forme specifiche di asservimento presenti nel mondo contemporaneo e globalizzato (pegno umano, schiavitù per debiti, lavoro coatto o vincolato, rapporti di sfruttamento paternalista, lavoro infantile, fenomeno dei bambini soldato, tratta di persone). Particolare rilievo sarà dato anche alle memorie e alle eredità simboliche e materiali delle diverse schiavitù.

### Testi di riferimento

Il programma d'esame prevede la preparazione di un manuale generale (lista 1) e di tre testi sull'argomento del corso monografico (lista 2).

#### 1. Manuali (uno a scelta):

- Beattie, J., *Uomini diversi da noi. Lineamenti di antropologia sociale* (1964), Roma-Bari, Laterza, 1972 (e successive ristampe).
- Signorini, I., a cura di, *I modi della cultura. Manuale di etnologia*, Roma, NIS (poi Carocci), 1992 (e successive ristampe).

#### 2. Testi a scelta (tre):

(N.B.: non è consentito scegliere più di un testo da ogni sottoraggruppamento)

##### 2.1. Schiavitù in generale

- Sichirollo, L. (ed.), *Schiavitù antica e moderna. Problema Storia Istituzioni*, Napoli, Guida, 1979.
- *Vecchie e nuove schiavitù* (Dispensa didattica a cura del docente, disponibile in Portineria).

##### 2.2. Rapporti di dipendenza personale

- Solinas, P.G., a cura di, *La dipendenza. Antropologia delle relazioni di dominio*, Lecce, Argo, 2005.
- Solinas, P.G., a cura di, *La vita in prestito. Debito, dipendenza, lavoro*, Lecce, Argo, 2007.
- Testart, A., *L'esclave, la dette et le pouvoir*, Paris, Errance, 2001.
- Viti, F., a cura di, *Antropologia dei rapporti di dipendenza personale*, Modena, Il Fiorino, 2006.
- Viti, F., a cura di, *Dipendenza personale, lavoro, e politica*, Modena, Il Fiorino, 2008.

##### 2.3. Schiavitù e dipendenza personale in Africa

- Meillassoux, C., *Antropologia della schiavitù* (1986), Milano, Mursia, 1992.
- Meillassoux, C. (ed.), *L'esclavage en Afrique précoloniale*, Paris, Maspero, 1975.
- Miers, S. & I. Kopytoff (eds.), *Slavery in Africa. Historical and Anthropological Perspectives*, Madison, The University of Wisconsin Press, 1977.
- Viti, F., *Schiavi, servi e dipendenti. Antropologia dei rapporti di dipendenza personale in Africa*, Milano, Raffaello Cortina, 2007.

##### 2.4. Tratta atlantica

- Pétré-Grénouilleau, O., *La tratta degli schiavi. Saggio di storia globale*, Bologna, Il Mulino, 2006.
- Renault, F. & S. Daget, *Les traites négrières en Afrique*, Paris, Karthala, 1985.

#### 2.5. Le nuove schiavitù

- Arlacchi, P., *Schiavi. Il nuovo traffico di esseri umani*, Milano, Rizzoli, 1999.
- Bales, K., *I nuovi schiavi. La merce umana nell'economia globale* (1999), Milano, Feltrinelli, 2000.
- Carchedi, F., G. Mottura, E. Pugliese, a cura di, *Il lavoro servile e le nuove schiavitù*, Milano, Angeli, 2003.
- *Esclavage moderne ou modernité de l'esclavage?*, numero speciale della rivista *Cahiers d'Etudes africaines*, 45 (3-4), 179-180, 2005.
- *L'Ombre portée de l'esclavage. Avatars contemporains de l'oppression sociale*, numero speciale della rivista *Journal des africanistes*, 70, 1-2, 2000.

#### **Frequenza**

La frequenza alle lezioni è raccomandata ma non è obbligatoria.

Non vi sono differenze di programma per gli studenti non frequentanti.

#### **Modalità d'esame**

L'esame è orale.

#### **Valutazione**

L'esame valuta la preparazione dello studente, le sue capacità espositive, la sua padronanza dei concetti della disciplina e degli argomenti specifici del corso. La valutazione si basa sulla verifica della conoscenza critica dei testi prescelti.

#### **Filosofia del linguaggio**

*Annalisa Coliva*

8 CFU

Il semestre; 60 ore

#### **Obiettivi formativi**

Il corso di Filosofia del linguaggio ha una duplice funzione: da un lato, esso completa gli studi sul linguaggio da un punto di vista teorico; dall'altro, intende approfondire la riflessione filosofico-teoretica con particolare attenzione al tema del rapporto tra pensiero e linguaggio e a quello del relativismo.

#### **Prerequisiti**

Nessuno.

#### **Descrizione del corso**

Il corso sarà diviso in due parti, denominate “corso istituzionale” e “corso monografico”, di 20 e 30 ore rispettivamente. Solo per gli studenti di SDC, le restanti 10 ore del corso istituzionale verranno dedicate a una breve introduzione al critical thinking.

Corso istituzionale (parte in comune con Semiotica della comunicazione, LCE): Natura umana o cultura? Il problema della relazione tra linguaggio e pensiero.

Questa parte del corso s'incentra sul rapporto tra linguaggio e pensiero per come è stato concepito all'interno della filosofia analitica dalle sue origini ai giorni nostri. In particolare, analizzeremo la cosiddetta “svolta linguistica” (Frege), con cui si è soliti far iniziare la filosofia analitica, la sua radicalizzazione (Wittgenstein) e la sua crisi (Fodor). Pertanto, ci interrogheremo sulla natura del pensiero e sul ruolo del linguaggio rispetto al pensiero: il pensiero è un'entità astratta di tipo platonico, oppure è una rappresentazione mentale? Il linguaggio è semplicemente un medium per afferrare ed esprimere pensieri, oppure è una condizione necessaria al darsi del pensiero? E, in quest'ultimo caso, il pensiero è una facoltà propria della specie umana, oppure è un artefatto culturale?

Critical Thinking (solo per Filosofia del linguaggio, SDC): Questa parte del corso intende fornire alcuni strumenti utili all'analisi critica sia di testi in generale sia di testi specificamente filosofici.

Corso monografico: Relativismi

Questa parte del corso affronterà il tema del relativismo partendo dal presupposto che ne esistano vari tipi (linguistico, culturale, etico, estetico, concettuale, fattuale, epistemico, sulla verità, ecc.), spesso intrecciati tra loro, ma che conviene invece tenere accuratamente separati, onde evitare fraintendimenti, facili entusiasmi, o confutazioni semplicistiche. In particolare, ci concentreremo sul relativismo concettuale (Quine) e la sua critica (Davidson); e sul relativismo epistemico (Rorty, e Wittgenstein, secondo certe letture) e la loro critica.

### **Testi di riferimento**

Corso istituzionale

Testi

Frege, G. [1918] “Il pensiero”, in Ricerche logiche, Guerini, 1988, pp. 43-74.

Wittgenstein, L. [1953] Ricerche filosofiche, Einaudi, 1967, i paragrafi 1-3; 23-25, 32; 198-270, 326-350, 358-362, 571.

Fodor, J. I concetti. Dove sbaglia la scienza cognitiva, McGraw-Hill, 1999, capp. 1, 4, 5, 6.

Commenti

Generali: Coliva, A. I concetti. Teorie ed esercizi, Carocci, 2006, Introduzione e cap. 1.

Su Frege: Coliva, A. Dispense disponibili negli Spazi condivisi.

Su Wittgenstein: Coliva, A. Dispense disponibili negli Spazi condivisi.

Perissinotto, L. Wittgenstein. Una guida, Feltrinelli, 1997, pp. 88-113.

Su Fodor: Coliva, A. I concetti. Teorie ed esercizi, Carocci, 2004, cap. 2.

Marconi, D. “Il ritorno della natura umana”, in Filosofia e scienza cognitiva, Laterza, 2001, pp. 124-139.

Critical thinking

Coliva, A., Lalumera, E. Pensare. Leggi ed errori del ragionamento, Carocci, 2006.

Corso monografico

Testi

- Quine, W. von O. *La relatività ontologica e altri saggi*, Roma, Armando editore, 1986, cap. 2.
- Davidson, D. "Sull'idea stessa di schema concettuale", in *Verità e interpretazione*, Bologna, Il Mulino, 1994, pp. 193-211.
- Rorty, R. *La filosofia e lo specchio della natura*, Milano, Bompiani, 1986/1992, cap. 7.
- Wittgenstein, L. *Della certezza*, Torino, Einaudi, 1969, i parr. 7, 92-9, 110, 130, 132, 144, 148, 162-7, 196-206, 222, 232-3, 262-4, 307, 331, 338, 358-9, 395, 402, 411, 414, 430-1, 475, 499, 559, 609, 612.

Commenti Generali:

- Boghossian, P. *Paura di conoscere. Contro il relativismo e il costruttivismo*, Roma, Carocci, 2006, capp. 1-5, 7, 9.
- Coliva, A. *I modi del relativismo*, Roma, Laterza, 2009, cap. 1, parr. 1-4, 7; cap. 2, parr. 2.1-2.4, 2.10.

Su Rorty e Wittgenstein:

- Coliva, A. *Dispense disponibili negli Spazi condivisi*
- Coliva, A. *Moore e Wittgenstein. Scetticismo, certezza e senso comune*, Padova, Il Poligrafo, 2003, capp. 1, 4.
- Coliva, A. "Was Wittgenstein an epistemic relativist?", *Philosophical Investigations*, 2009, in corso di stampa. Una copia è disponibile negli Spazi condivisi.
- Perissinotto, L. *Wittgenstein. Una guida*, Feltrinelli, 1997, pp. 114-123.

## **Frequenza**

Facoltativa.

## **Programma per i non frequentanti**

Come per i frequentanti.

## **Modalità d'esame**

La frequenza (almeno il 75% del monte ore) dà la possibilità di sostenere una prova scritta a metà del corso e una alla fine. Il voto sarà dato dalla media delle due prove, con la possibilità di migliorare con un orale mirato là ove i risultati non siano soddisfacenti. (Lo scritto sulla parte di critical thinking darà diritto, in caso di superamento, a un bonus sul voto finale).

## **Filosofia Morale**

*Vallori Rasini – Giacomo Scarpelli*

8 CFU

Il semestre; 60 ore (40 + 20)

**Obiettivi formativi**

Il corso intende fornire agli studenti la conoscenza di alcuni strumenti concettuali e critici utili all'orientamento nel campo della valutazione del comportamento e che favoriscono la capacità di confronto autonomo con posizioni e principi diversi.

**Prerequisiti**

Nessuno

**Descrizione del corso**

Il corso sarà diviso in due moduli. Il primo sarà dedicato in parte all'introduzione di alcuni concetti fondamentali della filosofia morale e in parte all'analisi del pensiero di F. Nietzsche; il secondo si occuperà invece di valutare il collegamento delle posizioni di Nietzsche con il pensiero contemporaneo, con particolare riguardo alla psicanalisi di S. Freud.

**Testi di riferimento principali**

- F. Nietzsche, *La genealogia della morale*, Milano, Adelphi, 2002
- S. Freud, *Il disagio della civiltà*, Bollati Boringhieri, 1997

NB: la bibliografia verrà completata durante lo svolgimento del corso

**Frequenza**

Consigliata, ma non obbligatoria

**Programma per i non frequentanti**

Il programma per non frequentanti verrà stabilito in accordo con i docenti

**Modalità d'esame**

Orale

**Geografia Culturale**

*Valeria Panizza - Silvia Grandi*

8 CFU

I semestre; 60 ore

**Obiettivi formativi**

Il corso si propone di:

- affrontare la lettura del complesso rapporto che intercorre tra il paesaggio storico, l'attività antropica e l'ambiente fisico nonché interpretare il paesaggio come espressione culturale delle generazioni passate e di quelle presenti;

- individuare gli strumenti ed i metodi per analizzare il paesaggio ed il territorio come differenziazione spaziale prodotta dai legami che l'uomo ha instaurato nel tempo con il territorio e dalle differenti culture ad esso sottese;
- analizzare l'aspetto del potere sul territorio, il ruolo delle reti regionali e globali alla luce di una lettura geografico-politica dei fenomeni di sviluppo nelle diverse concezioni spazio-temporali e culturali;
- fornire strumenti per l'analisi e la progettualità territoriale.

### Prerequisiti

Nessuno

### Descrizione del corso

Nella prima parte il corso intende analizzare:

- le tappe dell'evoluzione della geografia come scienza d'analisi ed inquadrare gli strumenti classici e tecnologici per l'analisi del territorio, dalla cartografia ai sistemi informativi geografici;
- i modelli fondamentali di rappresentazione dello spazio in relazione alle attività umane e territorio (agricoltura, industria, servizi);
- e componenti territoriali e gli effetti che queste hanno prodotto nello spazio;
- l'identità regionale quale espressione dell'identità culturale dei gruppi umani che su di essa hanno lasciato proprie impronte.

Nella seconda parte si affronterà la lettura degli elementi naturali ed antropici, materiali ed immateriali, che consentono di individuare le espressioni culturali come "segni" riscontrabili nel paesaggio; questi segni verranno decodificati come eredità delle generazioni che ci hanno preceduto e analizzati come valore storico per le generazioni presenti e future.

Nella terza parte, attraverso il ruolo del confine (naturale, sociale, culturale e politico) si affronterà il tema dell'identità (regionale e nazionale) e le tensioni connesse ad aree-problema (montagna, aree metropolitane, eccetera). Inoltre verranno discussi i paradigmi di sviluppo territoriale alle diverse scale (locale, regionale, globale).

Durante il corso verranno poi approfonditi alcuni casi di studio relativi agli aspetti teorici quali il turismo culturale, le politiche geografiche comunitarie, cooperazione allo sviluppo, scienza e tecnologia e sviluppo locale-globale.

### Testi di riferimento principali

Cencini C., Dagradi P., Compendio di Geografia Umana, Patron Bologna, 2003, tutto.

### **Testi per la parte di programma relativa alle lezioni tenute dalla Prof. Valeria Panizza**

- M. PANIZZA & S. PIACENTE – Geomorfologia culturale. Pitagora Editrice, Bologna, 2003 (Capitoli: 2, 3, 5, 6, 8)
- Per le nozioni di cartografia leggere gli argomenti trattati a lezioni utilizzando uno tra i seguenti:
  - - U. SAURO, M. MENEGHEL, A. BONDESAN, B. CASTIGLIONI. *Dalla carta topografica al paesaggio*. Atlante ragionato. ZetaBeta Editrice, Vicenza, 2005

- E. LAVAGNA, G. LOCARNO. *Geocartografia*. Guida alla lettura delle carte geotopografiche. Zanichelli Editore, Bologna, 2007
- Un testo di approfondimento a scelta tra i seguenti:
  - P. R. FEDERICI & S. PIACENTE, *Geografia fisica*, La Nuova Italia Scientifica, 1993 (paragrafi 2.10, 2.11)
  - M. PINNA, *Le variazioni del clima*. Franco Angeli Editore, Milano, 1996
  - C. SMIRAGLIA, Guida ai ghiacciai e alla glaciologia. Forme, fluttuazioni, ambienti. Zanichelli Editore, Bologna, Cap. 6
  - M. PANIZZA, *Geomorfologia*, Pitagora Editrice, Bologna, 2007
  - SESTINI. *Cartografia generale*. Patron Editore, Bologna, 1981
  - Tognoli (a cura di), *I contorni della Terra e del mare. La geografia tra rappresentazione e invenzione della realtà*, Pitagora Editrice, Bologna.
  - Palagiano C., Asole A., Arena G., *Cartografia e territorio nei secoli*, Carocci editore, Roma, 2007.

#### **Testi per la parte di programma relativa alle lezioni tenute dalla Prof. Silvia Grandi**

- Dispense del docente
- Vallega A., 2002, *Geografia culturale*, Torino. UTET (Introduzione, Cap 3, 5, 8, 9, 10)
- Un testo di approfondimento a scelta tra i seguenti:
  - Agnew J., *Fare geografia politica*. Franco Angeli, Milano, 2002
  - Bonaglia F., De Luca V., *La cooperazione internazionale allo sviluppo*. Il Mulino, 2006
  - Grandi S., *Geografia dello Sviluppo e della cooperazione internazionale*. Diapason, Rimini, 2010
  - Claval P., *La geografia culturale*, Novara, De Agostini, 2002
  - Caldo C., Guarrasi V., *Beni culturali e geografia*, Bologna, Patron, 1994 (cap 1, 2, 3, 4, 5, 11, 14)
  - Sala A.M., Grandi S., Dallari F. (a cura di). (2008). *Turismo e turismi tra politica ed innovazione*, Patron, Bologna. (saggi: Lando, Ponti-Sgargi, Notarstefano, Rizzello, Roditi, Sala, Barone, Grandi).
  - Robinson M., Picard D (2006), *Tourism, Culture and Sustainable Development*. UNESCO, Paris, 2006 (pdf via internet, anche in versione francese)

#### **Frequenza**

Richiesta.

#### **Programma per i non frequentanti**

Integrazione del programma con una tesina da concordare col docente o lettura commentata di un testo da concordare con il docente.

#### **Modalità d'esame**

Scritto (domande risposta multipla e aperte).

## **Sociologia dei Processi Culturali**

Vittorio Iervese – Elisa Rossi

8 CFU

I semestre; 60 ore

### **Obiettivi formativi**

Il corso ha l'obiettivo di fornire agli studenti alcuni strumenti concettuali e metodologici per analizzare le forme costitutive e i modi di affermazione delle costruzioni sociali. In particolare, saranno indagati i rapporti tra narrazioni, costruzioni sociali e discorso, inteso come il luogo dall'articolazione produttiva di potere e sapere. Inoltre, saranno ripresi ed ampliati i principali concetti introdotti nel corso di Sistemi sociali e culture della comunicazione e applicati a specifici percorsi di ricerca già realizzati o da costruire. Gli obiettivi del corso possono quindi essere così dettagliati:

- 1) conoscenza dei concetti fondamentali per la descrizione e la spiegazione dei processi culturali interni alla società italiana, europea e mondiale;
- 2) trattamento e analisi di alcune esemplari esperienze di ricerca sui processi culturali contemporanei con particolare riferimento alle migrazioni transnazionali, ai rapporti intergenerazionali e alle costruzioni di genere;
- 3) formulazione di percorsi di ricerca originali e sviluppo di capacità di studio critico dei processi culturali.

### **Prerequisiti**

Per un'agevole comprensione delle tematiche che saranno affrontate durante il corso è importante la conoscenza dei principali elementi di teoria della comunicazione, della società e della comunicazione interculturale. Questi concetti rappresentano il punto di partenza del lavoro che verrà sviluppato durante il corso. Gli studenti che non hanno frequentato il corso di *Sistemi sociali e culture della comunicazione*, sono invitati a rivolgersi al docente per concordare modalità di recupero dei concetti fondamentali.

### **Descrizione del corso**

Il corso si divide in due parti. Nella prima si affronteranno i seguenti temi generali:

1. Il passaggio dalle Grandi Narrazioni alle Narrative ibride;
2. Le migrazioni transnazionali e i processi culturali "diasporici";
3. Le forme del discorso e le pratiche di divisione;
4. I Media elettronici e i fenomeni di convergenza culturale;

Nella seconda parte, verranno approfonditi i temi precedentemente introdotti attraverso tre percorsi d'indagine sinteticamente denominati: "Genti, Generazioni e Generi".

Il primo percorso – Genti – si occuperà di fornire esempi empirici sul rapporto tra le migrazioni dei popoli e quelle delle forme culturali. Inoltre, saranno affrontati i principali discorsi e i conseguenti dispositivi di potere che si esercitano sui migranti.

Il secondo percorso – Generazioni – si concentrerà soprattutto sull'adolescenza e sulle rappresentazioni



sociali che la società adulta utilizza per definirla e trattarla. I rapporti intergenerazionali saranno quindi il tema conclusivo di questo percorso.

Il terzo ed ultimo percorso – Generi – affronterà in primo luogo il tema della costruzione sociale del genere nella comunicazione, dei principali discorsi e dispositivi di potere a cui sono sottoposte le donne, delle rappresentazioni sociali relative al maschile e al femminile, della performatività del genere e del potere normativo legato all'eterosessualità; in secondo luogo, introdurrà alle pratiche di narrazione, negoziazione e decostruzione che, nel discorso, consentono la costruzione e l'espressione di altri generi e di forme ibride dell'identità, al di là dei rigidi binarismi e delle norme tradizionali.

In questa parte del corso si cercherà di promuovere la partecipazione attiva degli studenti durante le lezioni. A questo scopo, saranno utilizzati materiali multimediali (testi scritti, video, ipertesti, ecc.) per stimolare la discussione e formulare delle analisi critiche. La didattica prevede quindi:

1. Lezioni frontali con domande di chiarimento e discussioni;
2. Analisi di materiali multimediali;
3. Esercitazioni in classe;
4. Contributi attivi degli studenti attraverso relazioni e produzione di materiali.

#### **Testi di riferimento**

- Il programma per i frequentanti prevede i seguenti testi:
- Maurizio Ambrosini, *Un'altra globalizzazione. La sfida delle migrazioni transnazionali*, Il Mulino 2008
- Robert W. Connell, *Questioni di genere*, Il Mulino, 2002
- Vittorio Iervese (a cura di), *Rigenerazioni. Costruzioni sociali dell'adolescenza* (saggi scaricabili negli spazi condivisi)

E un altro testo a scelta tra i seguenti:

- Judith Baxter, *Positioning gender in discourse. A feminist methodology*, Basingstoke, Hampshire, UK: Palgrave, Macmillan, 2003
- Judith Butler, *Scambi di genere*, RCS Libri Spa, Milano, 2004
- Valeria Giordano, Stefano Mizzella (a cura di), *Aspettando il nemico: percorsi dell'immaginario e del corpo*, Meltemi Editore, 2006
- Lóránd Hegyi, *Fragilità della narrativa. Nuovo approccio all'arte contemporanea*, Skyra, 2008
- Henry Jenkins, *Cultura Convergente*, Apogeo 2007
- Joshua Meyrowitz, *Oltre il senso del luogo*, Ed. Baskerville, 1995
- Sara Mills, *Discourse*, Routledge, 2004
- Nicholas Mirzoeff, *Introduzione alla cultura visuale*, Meltemi 2005
- Kristina Nolte, *Der Kampf um Aufmerksamkeit - Wie Medien, Wirtschaft und Politik um eine knappe Ressource ringen*, Campus Verlag, 2005
- Olivier Roy, *Global Muslim. Le radici occidentali nel nuovo Islam*, Feltrinelli 2007
- Federica Sossi, *Migrare. Spazi di confinamento e strategie di esistenza*. Il Saggiatore, 2006.

### **Frequenza**

Le lezioni coprono 60 ore complessive in un semestre (da ottobre a dicembre), corrispondenti a 30 incontri di due ore ciascuno: risultano frequentanti coloro che sono presenti a lezione per un totale di 46 ore, corrispondenti a 23 incontri.

### **Programma per i non frequentanti**

- Maurizio Ambrosini, *Un'altra globalizzazione. La sfida delle migrazioni transnazionali*, il Mulino 2008
- Robert W. Connell, *Questioni di genere*, il Mulino, 2002
- Vittorio Iervese (a cura di), *Rigenerazioni. Costruzioni sociali dell'adolescenza* (saggi scaricabili negli spazi condivisi)
- Wendy Griswold, *Sociologia della Cultura*. Il Mulino, 2005

E due testi a scelta tra i seguenti:

- Federica Sossi, *Migrare. Spazi di confinamento e strategie di esistenza*, Il Saggiatore, 2006
- Judith Butler, *Scambi di genere*, RCS Libri Spa, Milano, 2004
- Henry Jenkins, *Cultura Convergente*, Apogeo, 2007
- Joshua Meyrowitz, *Oltre il senso del luogo*, Ed. Baskerville, 1995
- Olivier Roy, *Global Muslim. Le radici occidentali nel nuovo Islam*, Feltrinelli, 2007

### **Modalità d'esame**

Per l'esame finale, sono disponibili due opzioni: 1) esame soltanto orale; 2) esame in due parti, scritta e orale. In entrambi i casi, la valutazione ha lo scopo di verificare la conoscenza dei contenuti dei testi studiati e le capacità critiche acquisite attraverso lo studio.

## **Storia contemporanea**

*Alfonso Botti*

8 CFU

Il semestre; 60 ore

### **Obiettivi formativi**

Il corso di Storia contemporanea si aprirà con una serie di lezioni propedeutiche dedicate alla costruzione del discorso storiografico e si propone di fornire gli elementi necessari per la comprensione dei processi politici, sociali e culturali del XX secolo. Verranno presi in esame alcuni nodi attinenti la storia europea e mondiale con attenzione alle continuità e alle rotture, alle relazioni tra le vicende nazionali ed internazionali, alla luce del dibattito storiografico. Particolare attenzione verrà prestata alla storia italiana in riferimento ai processi di nazionalizzazione degli italiani, alla crisi del primo dopoguerra, al fascismo, alla costruzione

dell'Italia repubblicana e al suo sistema politico per soffermare l'attenzione, nelle conclusioni del corso, sulla crisi della Prima Repubblica dell'inizio degli anni Novanta.

### **Prerequisiti**

Aver sostenuto e superato l'esame di Storia moderna.

### **Descrizione del corso**

Il corso prevede una parte propedeutica dedicata alla costruzione del discorso storiografico che tratterà nell'ordine della storia e della storiografia, delle fonti primarie e secondarie, della periodizzazione e della costruzione dell'oggetto storiografico, dei requisiti di scientificità del lavoro storiografico, dei differenti generi della produzione storiografica, del cosiddetto revisionismo, esemplificando sul lavoro di alcuni grandi storici del Novecento.

Affronterà poi alcuni dei principali momenti della storia del XX secolo, con particolare attenzione ai seguenti momenti di snodo:

- L'Italia e gli italiani alla vigilia della grande guerra
- Il trauma della prima guerra mondiale.
- La rivoluzione russa e il regime sovietico.
- La crisi dello Stato liberale in Italia e l'avvento del fascismo. Il regime fascista e il dibattito sul suo presunto "totalitarismo imperfetto".
- Le società europee tra le due guerre. Crisi della democrazia, fascismi e antifascismi.
- Nazismo, antisemitismo, *shoah*
- I "totalitarismi". Analogie e differenze.
- La seconda guerra mondiale. Cause, caratteri, conseguenze.
- Resistenza, costruzione dell'Italia repubblicana e sistema dei partiti
- La ricostruzione e il miracolo economico. Centrisimo e centro-sinistra
- Guerra fredda e conflitti armati
- Stalinismo, disgelo e destalinizzazione
- Il processo di decolonizzazione
- Welfare state e consumi di massa
- Caduta del muro di Berlino e dissoluzione dell'Urss
- Crisi del sistema dei partiti in Italia e della Prima Repubblica

### **Testi di riferimento**

- V. Vidotto, Guida alla storia contemporanea, Roma-Bari, Laterza, 2006
- G. Sabbatucci, V. Vidotto, Il Novecento, Roma-Bari, Laterza, 2008

Uno dei seguenti testi, a scelta:

- Benedict Anderson, Comunità immaginate. Origini e fortuna dei nazionalismi, Roma, Il Manifesto Libri, 2004
- Alfonso Botti, La questione basca, Bruno Mondadori, Milano, 2003

- Karl Dietrich Bracher, *Il Novecento. Secolo delle ideologie*, Roma-Bari, Laterza, 2008
- Angelo Del Boca, *Italiani brava gente?*, Pisa, Neri Pozza, 2005
- Eric J. Hobsbawm, *Il secolo breve 1914-1991: l'era dei grandi cataclismi*, Milano, Rizzoli, 1999 [1995]
- Daniele Menozzi, *Chiesa, pace e guerra nel Novecento. Verso una delegittimazione religiosa dei conflitti*, Bologna, Il Mulino, 2008
- Aldo Moro, *Lettere dalla prigionia*, a cura di Miguel Gotor, Torino, Einaudi, 2008
- George L. Mosse, *La nazionalizzazione delle masse*, Bologna, il Mulino, 2009
- Giovanna Procacci, *Soldati e prigionieri italiani nella Grande guerra*, Torino, Bollati Boringhieri, 2000
- Gerhard A. Ritter, *Storia dello Stato sociale*, Roma-Bari, Laterza, 2007

O un eventuale altro testo da concordare con il docente

### **Frequenza**

La frequenza è consigliata. Essa verrà verificata ad ogni lezione. Nel caso di frequenza parziale (cioè inferiore ai due terzi delle lezioni svolte), il programma dovrà essere concordato con il docente alla fine del corso.

### **Programma per non frequentanti**

Per i non frequentanti i testi a scelta sono due, anziché uno.

### **Modalità d'esame**

Accertamento scritto sulla *Guida alla storia contemporanea* di V. Vidotto. La prova consiste in 11 domande con risposte aperte. Il superamento di tale prova è condizione indispensabile per poter sostenere l'esame orale sulla parte restante del programma. Onde evitare disguidi, gli studenti sono invitati ad iscriversi all'esame, secondo le previste procedure *on line*, solo nel caso intendano sostenere entrambe le parti. Fermo restando che la prova scritta deve precedere l'accertamento orale sulla restante parte del programma (con conseguente verbalizzazione dell'esame), essa può essere sostenuta anche in un appello precedente.

### **Storia dell'Europa**

*Andrea Panaccione*

8 CFU

I Semestre; 60 ore

### **Obiettivi formativi**

Obiettivo formativo del corso di Storia dell'Europa è fornire agli studenti gli strumenti critici e interpretativi per orientarsi efficacemente all'interno delle vicende del continente nel corso del Novecento:

contestualizzazione, periodizzazione, parole chiave, immagini, approcci culturali al tema dell'Europa dal secolo scorso ai dibattiti contemporanei.

In particolare il corso prenderà in esame:

1. La configurazione dell'Europa dopo la prima guerra mondiale, le questioni nazionali e sociali, i movimenti e i regimi politici, la crisi della democrazia tra le due guerre mondiali
2. L'impatto della seconda guerra mondiale e il confronto tra la situazione europea prima e dopo la seconda guerra mondiale
3. Il posto dell'Europa nel mondo e i cambiamenti nella coscienza dello stesso attraverso la storia del '900
4. Le politiche e le ideologie su cui si fonda la rinascita del secondo dopoguerra, i casi nazionali più significativi, la dimensione internazionale e la divisione dell'Europa in due blocchi, i sistemi di welfare e la società dei consumi nel trentennio successivo alla seconda guerra mondiale
5. La crisi degli anni Settanta e le sue conseguenze sul piano socio-economico, politico, culturale
6. La storia dell'integrazione europea e lo sviluppo delle organizzazioni internazionali
7. La crisi dei socialismi reali e i problemi dell'ultimo ventennio.

Il corso vuole offrire agli studenti la possibilità di collocare criticamente i fondamenti e gli esiti della storia politica e sociale europea in una prospettiva aperta al contributo delle diverse scienze umane nella comprensione dei grandi cambiamenti del mondo del '900 sul piano delle conoscenze e delle tecnologie, del rapporto tra le culture, delle ideologie politiche, dei modelli di società, delle forme della politica, dei modi di vita, dei conflitti sociali e della loro regolazione, della percezione dei rischi globali. Una specifica attenzione sarà dedicata ai temi: Russia / Urss / Russia tra Europa e Eurasia; l'impatto dell'Urss sull'Europa dagli anni '30 alla guerra fredda; "vecchia" e "nuova" Europa dopo il 1989.

### **Prerequisiti**

Storia moderna

### **Descrizione del corso**

Il corso di Storia dell'Europa si sofferma sulle vicende continentali analizzando le ragioni del declino dell'eurocentrismo, la crisi dei sistemi liberali e i conflitti tra diverse vie alla modernizzazione - democrazia, fascismo, comunismo - fino alla nascita di due blocchi politico-ideologici contrapposti, al ridimensionamento dell'Europa nel mondo e ai processi di decolonizzazione, al crollo dell'Unione sovietica nel 1991, al ritorno a una indivisa storia europea, al ruolo e destino dell'Europa nel confronto tra le civiltà e nei problemi della globalizzazione.

Saranno approfonditi i processi di trasformazione più significativi nell'Europa in generale e nelle diverse aree e Paesi (Francia, Gran Bretagna, Germania, Spagna, Italia, Stati dell'Europa orientale), a partire da un quadro di riferimento sulle questioni e sui grandi movimenti politici nell'Europa tra le due guerre e concentrandosi soprattutto sul periodo successivo alla seconda guerra mondiale. I temi centrali del corso sono costituiti dagli equilibri e squilibri dell'epoca della guerra fredda e del post – guerra fredda, inquadrati e contestualizzati attraverso l'analisi dei seguenti argomenti:

- l'impatto della prima guerra mondiale sulla società europea
- le questioni nazionali nell'Europa tra le due guerre
- i movimenti politici di massa nell'Europa tra le due guerre
- l'esperienza sovietica e il suo impatto in Europa
- fascismo e antifascismo;
- la seconda guerra mondiale come guerra totale
- il nuovo assetto politico e la divisione in blocchi dell'Europa nel dopoguerra
- la crisi degli imperialismi europei
- le politiche di ricostruzione nell'Europa occidentale
- i regimi dell'Europa orientale: instaurazione, sviluppi, contraddizioni
- la divisione della Germania, la guerra fredda e le sue fasi
- l'Italia del secondo dopoguerra
- la destalinizzazione e la distensione internazionale
- l'Italia dal centrismo al centro-sinistra
- le trasformazioni sociali e culturali degli anni sessanta
- la crisi economica e politica degli anni settanta nell'Europa occidentale e orientale
- la "rivoluzione" degli anni ottanta: trasformazioni economiche, sociali e politiche;
- l'Urss di Gorbaciov, il crollo del blocco orientale e l'unificazione tedesca
- l'integrazione dell'Europa dalla Comunità all'Unione Europea
- la lunga crisi della prima repubblica in Italia
- le guerre nella ex Jugoslavia e l'identità politica europea
- i conflitti dopo la fine della guerra fredda.
- L'esame dei testi di riferimento del corso sarà integrata da alcuni materiali e documenti messi a disposizione dal docente. Gli studenti interessati saranno guidati nella stesura di un elaborato scritto nell'ambito dei contenuti del corso.

### **Testi di riferimento**

Per tutti

- M. Mazower, *Le ombre dell'Europa*, Milano, Garzanti, ultima edizione.
- C. Crouch, *Postdemocrazia*, Roma-Bari, Laterza, ultima edizione.
- Un testo a scelta tra:
- B. Bongiovanni, *Storia della guerra fredda*, Roma-Bari, Laterza, 2001.
- N. Ferguson, *XX Secolo. L'età della violenza*, Milano, Mondadori, 2008 (alcuni capitoli indicati dal docente).
- W. Hitchcock, *Il continente diviso. Storia del continente dal 1945 ad oggi*, Roma, Carocci 2003 (l'Introduzione più una delle 4 parti del libro a scelta).
- E. J. Hobsbawm, *Intervista sul nuovo secolo*, a cura di A. Polito, Roma-Bari, Laterza, ultima edizione.
- Tony Judt, *Dopoguerra*, Milano, Mondadori, 2007 (alcuni capitoli indicati dal docente).

- A. Panaccione, *Il 1956. Una svolta nella storia del secolo*, Milano, Unicopli, 2006.
- J. Smith, *La guerra fredda 1945-1991*, Bologna, il Mulino, 2000.
- Enzo Traverso, *A ferro e fuoco*, Bologna, il Mulino, 2007 (la prima parte)
- N. Trubeckoj, *L'Europa e l'umanità*, Torino, Einaudi, 1982.

La scelta di eventuali altri testi potrà essere concordata con il docente durante il corso.

#### **Frequenza:**

Facoltativa, ma consigliata

#### **Programma per i non frequentanti**

Per gli studenti non frequentanti il programma d'esame prevede, oltre ai testi indicati per i frequentanti:

- L. Rapone, *Storia dell'integrazione europea*, Roma, Carocci, 2002

#### **Modalità d'esame**

Orale

### **Storia delle religioni**

*Sabina Crippa*

8 CFU

I semestre; 60 ORE

#### **Religioni e saperi**

##### **Obiettivi formativi**

Il corso serve a fornire una iniziale conoscenza e capacità di valutazione critica delle principali prospettive e istituzioni religiose, sia dal punto di vista del loro divenire storico, sia da quello dei loro significati nell'ambito del mondo contemporaneo. Senza un'adeguata conoscenza dei suoi aspetti religiosi, uno studio di qualsiasi contesto culturale è gravemente carente.

Accanto al valore della Storia delle Religioni come modo d'indagine critica su un aspetto importante di ogni società, va dunque sottolineata la funzione più teorica della disciplina, che ha costituito il primo ambito specifico di applicazione della riflessione interculturale e della connessa comparazione storica, e che per la sua stessa natura ha spesso esercitato una funzione di raccordo e di mediazione teorica e metodologica fra le "scienze storiche" e le discipline antropologiche, etnografiche, sociologiche e psicologiche.

##### **Prerequisiti**

nessuno

##### **Descrizione del corso**

###### **Parte istituzionale(storico-metodologica)**

1.1 Problema della definizione di "religione", religioni.

- 1.2 Analisi di alcune categorie interpretative : sacro/profano, misteri, divinazione, iniziazione, sacrificio, etc.
- 1.3 Nascita della disciplina come disciplina storica: breve storia degli studi
- 1.4 storia delle religioni e comparatismo

#### **“Parte monografica”: Trasmissione dei saperi e tradizioni religiose**

- 1.1 Trasmissione dei saperi: magia , medicina, alchimia
- 1.2 Pratiche magiche ( mediche e defissorie) e scienze alchemiche
- 1.3 “Sacro “ e saperi nel contemporaneo

#### **Testi di riferimento**

- Brelich, A. Introduzione alla storia delle religioni, Roma, Ed.Ateneo 2003 (pp.1-70)
- Massenzio, M. Sacro e identità etnica. Senso del mondo e linee di confine Franco Angeli 2004 (1° capitolo)
- Meroi ( a cura di ) La magia nell'Europa Moderna Olschki 2008 ( 2 capitoli a scelta)
- Marrone-Dusi ( a cura di )Destini del sacro Meltemi 2008 ( 1 capitolo a scelta)
- Clemente –Grottanelli ( a cura di ) Comparativa/mente Seid Firenze 2009 ( 1 capitolo a scelta)
- Corpus di letture distribuite durante il corso e altre letture da concordare per approfondimento.
- Appunti delle lezioni

#### **Frequenza**

VIVAMENTE CONSIGLIATA

#### **Programma per i non frequentanti**

- Brelich, A. Introduzione alla storia delle religioni, Roma, Ed.Ateneo 2003 (pp.1-70)
- -Massenzio, M. Sacro e identità etnica. Senso del mondo e linee di confine Franco Angeli 2004 (1° parte)
- Meroi ( a cura di ) La magia nell'Europa Moderna Olschki 2008 ( 2 capitoli a scelta)
- Marrone-Dusi ( a cura di )Destini del sacro Meltemi 2008 ( 1 capitolo a scelta)
- Clemente –Grottanelli ( a cura di ) Comparativa/mente Seid Firenze 2009 ( 1 capitolo a scelta)

A cui aggiungere un testo da concordare con la docente in aggiunta al programma dei frequentanti:

- ex. C.Grottanelli Il sacrificio Laterza 2005
- oppure E. Gentile Fascismo di pietra Laterza 2007

in ogni caso si possono concordare altre letture in sintonia con gli interessi o la tesi dello/a studente/ssa.

#### **Programma per chi deve svolgere il corso per 6 crediti o 4 crediti:**

Il programma è quello dei frequentanti, ridotto nella scelta delle letture a seconda del numero di crediti, della motivazione della riduzione e dalla formazione degli studenti: quindi il programma ridotto verrà concordato personalmente con la docente.

#### **Modalità d'esame**

orale





# Scienze della Cultura – III anno

D.M. 509

## Antropologia sociale

*Gino Satta*

6 CFU

Il semestre, 50 ore

### Obiettivi formativi

Obiettivo del corso è di fornire agli studenti gli strumenti antropologici utili per la comprensione e l'analisi delle politiche e dei conflitti relativi alle identità sociali e culturali. Il corso affronta in chiave storico-critica i concetti di identità, cultura, etnia, tribù, tradizione, al fine di utilizzarli nell'individuazione dei problemi relativi ai processi di formazione ed elaborazione delle identità culturali. Una particolare attenzione è dedicata, nella seconda parte del corso, alle relazioni tra patrimonio culturale e politiche dell'identità.

Gli studenti dovranno essere in grado di usare in maniera critica gli strumenti antropologici per analizzare politiche e conflitti identitari.

### Prerequisiti

Nessuno

### Descrizione del corso

Il corso, intitolato Patrimonio culturale e politiche dell'identità, si propone: a) di offrire una rassegna storico-critica relativa ai concetti di identità, cultura, etnia, tribù, tradizione; b) di esaminare, anche attraverso i casi analizzati in alcune recenti etnografie, la relazione tra costruzione del patrimonio culturale e politiche dell'identità.

Nella prima parte del corso saranno introdotte alcune nozioni di base dell'antropologia sociale che costituiscono lo sfondo necessario per inquadrare le tematiche affrontate in seguito. Una particolare attenzione verrà dedicata: a) al tema della definizione e manipolazione attraverso le pratiche simboliche delle appartenenze (etniche, culturali, sociali); b) alla crisi dei paradigmi del "periodo classico" da cui emergono le nuove problematiche "postcoloniali" della rappresentazione delle differenze culturali.

Nella seconda parte sarà trattato attraverso il riferimento a specifici casi di studio, il tema monografico del rapporto tra patrimonio culturale e politiche dell'identità. Una particolare attenzione sarà dedicata alla istituzionalizzazione delle identità e delle differenze culturali promossa da organizzazioni internazionali, quali l'UNESCO, e da altri enti e istituzioni legati agli stati nazionali o ad altre entità politico-amministrative. L'analisi dei casi permetterà di delineare e affrontare alcune tra le principali questioni connesse alla produzione e riproduzione delle differenze culturali nel mondo contemporaneo: lo statuto ambiguo delle "tradizioni", le controversie sulla loro proprietà, i dibattiti su autenticità e mercificazione, conservatività e innovazione, purezza e contaminazione, conoscenza ed emozione, il problema delle "multiple audiences"

e delle "multiple voices" (chi ha il diritto di dire l'identità? per chi?), la dimensione politica della istituzionalizzazione delle differenze, il rapporto tra politiche espositive, pratiche turistiche, produzione di conoscenze antropologiche.

### **Testi di riferimento**

- Satta, G. (a cura di), Patrimonio culturale e politiche dell'identità, dispensa con antologia di testi.
- Fabietti, U., L'identità etnica: storia e critica di un concetto equivoco, Carocci, Roma 2007.

uno a scelta tra i seguenti testi di carattere generale:

- Angioni, G. e altri (a cura di), Sardegna: seminario sull'identità, CUEC, Cagliari 2007.
- Brown, M., Who owns native culture?, Harvard University Press, Cambridge (Mass.) 2003.
- Caltagirone, B., Identità sarde. Un'inchiesta etnografica, CUEC, Cagliari 2005.
- Clifford, J., Strade. Viaggio e traduzione alla fine del secolo ventesimo, Bollati Boringhieri, Torino 1999.
- Dei, F., Beethoven e le mondine. Ripensare la cultura popolare, Meltemi, Roma 2002; più saggi da concordare.
- L'Estoile, B. de, Les goûts des Autres. De l'exposition coloniale aux arts premiers, Flammarion, Paris 2007.
- Price, S., I primitivi traditi: l'arte dei "selvaggi" e la presunzione occidentale, Einaudi, Torino 1992.
- Price, S., Paris primitive: Jacques Chirac's Museum on the Quai Branly, University of Chicago Press, Chicago 2007.
- Urry, J., Lo sguardo del turista: il tempo libero e il viaggio nelle società contemporanee, SEAM, Roma 1995.

e una a scelta tra le seguenti etnografie:

- Aria, M., Cercando nel vuoto. La memoria perduta e ritrovata nella Polinesia francese, Pacini, Pisa 2007.
- Ciarcia, G., De la mémoire ethnographique: l'exotisme du pays dogon, Editions de l'Ecole des hautes études en sciences sociales, Paris 2003.
- Palumbo, B., L'UNESCO e il campanile, Meltemi, Roma 2003.
- Satta, G., Turisti a Orgosolo. La Sardegna pastorale come attrazione turistica, Liguori, Napoli 2001.

Ulteriori testi, sostitutivi di quelli in lista, potranno essere concordati con il docente secondo gli interessi degli studenti durante lo svolgimento del corso.

### **Frequenza**

Raccomandata, ma facoltativa.

### **Programma per i non frequentanti**

Gli studenti non frequentanti sono tenuti a concordare il programma con il docente prima dell'esame.

### **Modalità d'esame**

Orale.

## **Culture dei paesi islamici**

*Demetrio Giordani*

2 CFU

I semestre, 20 ore

### **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di trasmettere gli strumenti essenziali per poter comprendere la civiltà dell'Islâm, e dotare lo studente di strumenti adatti a svolgere compiti professionali in contesti multiculturali. A questo scopo lo studente potrà acquisire, se lo desidera, anche una iniziale conoscenza della lingua araba classica, scritta e parlata, strumento essenziale per la conoscenza della cultura islamica ed elemento utile nella formazione del profilo professionale delineato negli obiettivi del corso di laurea.

### **Prerequisiti**

Nessuno

### **Programma del corso**

Durante il corso si prenderanno in esame il Corano e la Tradizione profetica (*Sunna*) in quanto fonti principali della teologia e della legge (*Shari'a*). Accanto a ciò si esamineranno in modo sintetico le principali correnti teologiche, le quattro principali scuole giuridiche, le confraternite *sûfi*, le correnti dello Sciismo e infine i movimenti di riforma religiosa del XIX secolo.

### **Testi di riferimento**

Alessandro Bausani: *L'Islâm*, Milano 1980 (varie ristampe).

### **Frequenza**

Vivamente consigliata

### **Programma per i non frequentanti**

Stesso programma per i non frequentanti.

### **Modalità d'esame**

Esame orale

### **Valutazione**

in base all'esito dell'esame orale verrà data un'idoneità

## **Etnologia dell’Africa e del Mediterraneo**

*Alessandra Gribaldo*

6 CFU

I semestre; 60 ore

Corpo, genere e parentela in Africa e nel Mediterraneo

### **Obiettivi del corso**

Il corso, articolato in due parti, intende fornire un percorso tra gli studi etnografici nel Mediterraneo e nell’Africa, e, attraverso l’esplorazione dei principali nodi tematici che emergono dall’area, inquadrare la disciplina in una cornice teorica e metodologica. Le tematiche legate al corpo e alla parentela saranno al centro di una panoramica sulla costruzione del genere e delle identità in contesti africani e mediterranei. Il corpo, tema divenuto centrale nei più recenti dibattiti antropologici, emerge come costruzione culturale che ritematizza i discorsi naturalizzanti sul genere e sulla parentela.

### **Prerequisiti**

Nessuno

### **Programma del corso**

Una prima parte del corso consisterà in un’introduzione agli studi etno-antropologici nell’area mediterranea e africana: si tratterà di una rassegna dei temi ricorrenti, della costruzione scientifica delle aree del “Mediterraneo” e dell’ “Africa” come oggetto di studio e degli effetti omologanti e esotizzanti. Si proporrà un percorso che attraversa il Mediterraneo europeo, il Maghreb, l’Africa sub-sahariana.

La seconda parte intende tracciare un percorso tra antropologia del corpo e della parentela con attenzione al genere e alla costruzione delle identità in Africa e nel Mediterraneo. Si problematizzerà la nozione di corpo in antropologia che qui emerge come prodotto di processi sociali, storici e culturali: attraverso l’approccio di genere si analizzeranno i discorsi che ne definiscono i confini e ne negoziano i significati in casi etnografici specifici. Il corso si soffermerà sulla nozione di riproduzione, sulle teorie locali del concepimento e sulla mutua relazione tra la struttura parentale e i rapporti di potere tra generi.

### **Testi d’esame (tre a scelta tra i seguenti):**

- AA.VV., DWF, numero 10/11, “Donne ritrovate”, Roma, Utopia, 1989 (fino a pag. 129).
- Abu-Lughod, L. Sentimenti velati. Onore e poesia in una società beduina, Le Nuove Muse, Torino 2007.
- Albera D., Blok A., Bromberger C. Antropologia del Mediterraneo, Milano, Guerini, 2007.
- Amselle, J. Connessioni. Antropologia dell’universalità delle culture, Torino, Bollati Boringhieri, 2001.
- Bourdieu, P. Per una teoria della pratica. Con tre studi di etnologia cabila, Milano, Raffaello Cortina, 2003 (fino a pag. 170).

- Davis, J. *Antropologia delle società mediterranee. Un'analisi comparata*, Torino, Trauben, 1997.
- Falk Moore, S. *Antropologia e Africa: prospettive in mutamento*, Milano, Raffaello Cortina, 2004.
- Gribaldo, A. *La natura scomposta. Riproduzione assistita, genere, parentela*, Roma, Luca Sossella, 2005.
- Palumbo, B. *Madre madrina. Rituale, parentela e identità in un paese del Sannio (San Marco dei Cavoti)*, Milano, Angeli, 1991.
- Pandolfi, M. *Itinerari delle emozioni: corpo e identità femminile nel Sannio campano*, Milano, Franco Angeli, 1991.
- Pasquinelli, C. *Infibulazione. Il corpo violato*, Roma, Meltemi, 2007.
- Pussetti, C. *Poetica delle emozioni. I Bijagò della Guinea Bissau*, Laterza, Roma-Bari, 2005.
- Quaranta, I. *Corpo, potere e malattia. Antropologia e Aids nei Grassfields del Camerun*, Roma, Meltemi, 2006.

### **Frequenza**

Consigliata

### **Programma per i non frequentanti**

- Albera D., Blok A., Bromberger C. *Antropologia del Mediterraneo*, Milano, Guerini, 2007.
- Falk Moore, S. *Antropologia e Africa: prospettive in mutamento*, Milano, Raffaello Cortina, 2004.
- Più un testo a scelta tra i seguenti:
- Amselle, J. *Connessioni. Antropologia dell'universalità delle culture*, Torino, Bollati Boringhieri, 2001.
- Gribaldo, A. *La natura scomposta. Riproduzione assistita, genere, parentela*, Roma, Luca Sossella, 2005.
- Palumbo, B. *Madre madrina. Rituale, parentela e identità in un paese del Sannio (San Marco dei Cavoti)*, Milano, Angeli, 1991.
- Pussetti, C. *Poetica delle emozioni. I Bijagò della Guinea Bissau*, Laterza, Roma-Bari, 2005.
- Quaranta, I. *Corpo, potere e malattia. Antropologia e Aids nei Grassfields del Camerun*, Roma, Meltemi, 2006.

### **Modalità di esame**

L'esame è orale

### **Filosofia del linguaggio**

*Annalisa Coliva*

6 CFU

Il semestre, 60 ore

**Mutuato da Filosofia del Linguaggio (Scienze della Cultura, Il anno)**

### **Filosofia morale**

*Vallori Rasini – Giacomo Scarpelli*

6 CFU

Il semestre, 60 ore

**Mutuato da Filosofia morale (Scienze della Cultura, II anno)**

### **Fondamenti di linguistica e sociolinguistica**

*Augusto Carli*

6 CFU

Primo semestre, 60 ore

**Mutuato da Linguistica (Lingue e Culture Europee)**

### **Geografia Culturale**

*Valeria Panizza - Silvia Grandi*

8 CFU

I semestre 60 ore

**Il corso è mutuato su Geografia Culturale II anno di Scienze della Cultura.**

### **Laboratorio filosofico**

*Annalisa Coliva*

4 CFU

Il semestre, 20 ore

### **Obiettivi formativi**

Il laboratorio filosofico ha come obiettivo lo studio di testi filosofici di interesse interdisciplinare condotto con un metodo altrettanto interdisciplinare.

### **Prerequisiti**

Nessuno.

### **Descrizione del corso**

L'oggetto del Laboratorio è il testo di Ludwig Wittgenstein *Note sul Ramo d'oro di Frazer*. Si intende inquadrarlo da un lato in relazione a Wittgenstein e alla sua opera; dall'altro, in relazione all'antropologia e all'opera di Frazer. La vita e l'opera di Wittgenstein saranno presentate anche attraverso la visione del film di Derek Jarman *Wittgenstein*. Per comprendere più a fondo alcuni passi del testo si farà riferimento ad altre due opere postume di Wittgenstein *La filosofia e Pensieri diversi*.

### **Testi di riferimento**

Testi:

- Wittgenstein, L. [1967] *Note sul Ramo d'oro di Frazer*, Milano, Adelphi, 1975.
- Wittgenstein, L. [1977] *Pensieri diversi*, Milano, Adelphi, 1980 (parti che verranno indicate in classe).
- Wittgenstein, L. *La filosofia*, Roma, Donzelli, 1996/2006.
- Commenti:
- Bouveresse, J. 1975 "Wittgenstein antropologo", in Wittgenstein [1975], pp. 57-90.
- Andronico, M. 1998 *Antropologia e metodo morfologico. Studio su Wittgenstein, La città del sole* (parti che verranno indicate in classe).
- Coliva, A. *Dispense*, disponibili negli Spazi condivisi
- Remotti, F. 1990 *Noi, primitivi: lo specchio dell'antropologia*, Torino, Bollati Boringhieri (parti che verranno indicate in classe).

Questa è la bibliografia del corso. Per le tesine, a seconda dell'argomento specifico scelto dallo studente, verranno indicati anche altri testi.

### **Frequenza**

Richiesta.

### **Programma per i non frequentanti**

Da concordare col docente.

### **Modalità d'esame**

Per i frequentanti: Tesina scritta di 5.000-6.000 parole concordata col docente su uno degli argomenti affrontati nel corso, seguita da discussione orale.

Per i non frequentanti: Esame orale sul programma concordato col docente.

### **Lingua araba**

*Ahmad Addous, Demetrio Giordani*

4 CFU,

Annuale, 60 ore



**Obiettivi formativi**

Il corso è rivolto ai discenti privi di conoscenza della lingua araba ed offre loro: le nozioni fondamentali della fonetica, una piena conoscenza ortografica, lettura vocalizzata e scrittura.

L'obiettivo del corso è quello di fornire gli strumenti iniziali per lo studio dell'arabo nella forma standardizzata; al termine del corso lo studente potrà essere in grado di leggere e scrivere un testo elementare in lingua araba; avrà acquisito un numero di vocaboli sufficiente per poter affrontare una semplice conversazione e avrà una conoscenza sintetica della struttura grammaticale e delle forme linguistiche in uso nell'arabo letterario moderno.

**Prerequisiti**

Nessuno

**Programma del corso**

Il corso di lingua araba affronterà in ordine i seguenti argomenti: l'articolo, i pronomi, i dimostrativi, il nome (singolare, duale, plurale sano e fratto, maschili e femminili), alcuni interrogativi, lo stato costruito, l'aggettivo, il comparativo, i colori, i numerali, la frase nominale semplice, la frase verbale semplice, le concordanze elementari ed il verbo semplice di prima forma (il perfetto, l'imperfetto e l'imperativo).

Oltre allo studio dell'arabo letterario scritto, sarà data allo studente la possibilità di esercitarsi per esprimersi in modo semplice in alcune situazioni comuni come: presentarsi ad altri, salutare e usare le forme linguistiche usate in ambito familiare, ricevere indicazioni in città, comunicare in un negozio, in un ristorante, ecc.

**Testi di riferimento**

- A. Manca, Grammatica di arabo letterario moderno, Roma, Ass. Amicizia e Cooperazione
- E. Baldissera, Dizionario compatto Italiano-arabo e Arabo-Italiano, Bologna Zanichelli.

**Frequenza**

Fortemente raccomandata

**Programma per i non frequentanti**

Nessuno

**Modalità d'esame**

Una prova scritta e una orale. Il superamento dell'esame scritto consente di accedere alla prova orale.

**Valutazione**

Nella valutazione dell'esame orale si terrà conto anche dell'esito della prova scritta.

## **Sociologia delle relazioni interculturali**

*Elisa Rossi*

6 CFU

I semestre – 60 ore

### **Obiettivi formativi**

Il corso si propone, da un lato, di creare conoscenze sulla storia e, in particolare, sui significati dei diritti umani e dei diritti delle donne, dall'altro, di fornire competenze teoriche per l'analisi di come le numerose questioni ad essi collegate, in particolare quelle della protezione e della promozione, portino a interrogare e a problematizzare le relazioni interculturali tra diverse strutture societarie, nel quadro dei più ampi processi di globalizzazione.

### **Prerequisiti**

Nessuno.

### **Descrizione del corso**

Il corso tratta il tema dei significati dei diritti umani e dei diritti delle donne e delle loro forme di trattamento nell'ambito delle relazioni tra società che presentano strutture e forme culturali diverse, ma anche all'interno di società che sono sempre più multiculturali e complesse, nel quadro dei più ampi processi di globalizzazione.

Vengono anzitutto ripercorse le tappe fondamentali della storia dei diritti umani dal XVI al XXI secolo, mettendone in evidenza le evoluzioni, i problemi e le contraddizioni, nel processo di definizione dei loro fondamenti. In secondo luogo, verranno approfondite le questioni cruciali inerenti al rapporto problematico tra universalismo dei diritti e particolarismo delle culture, tra diritti di libertà e diritti sociali, tra diritti individuali e diritti legati ai gruppi culturali; in quest'ambito si rifletterà sullo sviluppo della "cultura dei diritti umani", sulle critiche che osservano i diritti come prodotto occidentale e strumento di neocolonialismo e imperialismo culturale, sui costi, le opportunità e i paradossi che il rapporto tra globalizzazione e i diritti umani pone in evidenza. L'analisi verterà (a) sulle forme di osservazione e di trattamento dei diritti umani e dei diritti delle donne in culture con sistemi valoriali diversi; (b) sul ruolo di organizzazioni complesse (istituzioni sovranazionali, organismi internazionali, associazioni e ONG, ecc.) nella tutela e nella promozione dei diritti; (c) sull'impatto che diverse attribuzioni di significato e forme di attuazione, tutela, promozione, ecc. hanno a livello delle relazioni interculturali, evidenziandone potenzialità, limiti e contraddizioni; (d) sulle possibilità di creare forme di comunicazione tra culture improntate al dialogo e al rispetto delle diversità, nel superamento degli etnocentrismi implicati. Il corso, che prevede anche l'analisi di casi di violazioni e forme di trattamento approntate e l'utilizzo di materiali (documenti, testimonianze, dichiarazioni, brani letterari, film/documentari), può essere ricordato allo svolgimento di tirocini proposti dalla docente, oppure anche dagli studenti e dalle studentesse.

### **Testi di riferimento**

Per gli studenti frequentanti è previsto lo studio dei seguenti testi:

- Alessandra Facchi, *Breve storia dei diritti umani*, il Mulino, Bologna, 2007.
- oppure Anthony Woodiwiss, *Human rights*, Routledge, London and New York, 2005.
- Michael Ignatieff, *Una ragionevole apologia dei diritti umani*, Feltrinelli, Milano, 2003.
- Martha Nussbaum, *Diventare persone. Donne e universalità dei diritti*, Il Mulino, Bologna 2001  
oppure Susan Moller Okin, *Diritti delle donne e multiculturalismo*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2007.

In alternativa o parziale sostituzione di questi testi, si incoraggia la presentazione di programmi individuali basati sulle esigenze specifiche delle studentesse e degli studenti.

### **Frequenza**

Le lezioni coprono 60 ore complessive in un semestre (da ottobre a dicembre), corrispondenti a 30 incontri di due ore ciascuno: risultano frequentanti coloro che sono presenti a lezione per un totale di 46 ore, corrispondenti a 23 incontri.

### **Programma per i non frequentanti**

Il programma per non frequentanti equipara il monte ore trascorso a lezione dai frequentanti (equivalenti a 60 ore di frequenza). Il programma è il seguente:

Alison Brysk (ed.), *Globalization and human rights*, University of California Press, Berkley, 2002 (sections Citizenship e Cooperation).

Alessandra Facchi, *Breve storia dei diritti umani*, il Mulino, Bologna, 2007.

Marcello Flores, *Storia dei diritti umani*, il Mulino, Bologna, 2008 (capp. VI e VII).

Michael Ignatieff, *Una ragionevole apologia dei diritti umani*, Feltrinelli, Milano, 2003.

Martha Nussbaum, *Diventare persone. Donne e universalità dei diritti*, il Mulino, Bologna 2001. Susan Moller Okin, *Diritti delle donne e multiculturalismo*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2007

Anthony Woodiwiss, *Human rights*, Routledge, London and New York, 2005.

In alternativa o parziale sostituzione di questi testi, si incoraggia la presentazione di programmi ad hoc basati sulle esigenze specifiche delle studentesse e degli studenti.

### **Modalità d'esame**

Per l'esame finale, sono disponibili due opzioni: 1) esame orale; 2) relazione (di circa 30.000 caratteri a stampa). La relazione può basarsi sui testi dai quali vengono tratti i concetti esposti nel corso (v. bibliografia), da altri articoli scientifici o da materiali concordati con la docente.

## **Storia dell'Europa**

*Andrea Panaccione*

6 CFU

I Semestre; 60 ore

**Il corso è mutuato su Storia dell'Europa II anno di Scienze della Cultura.**

## **Storia dell'Islâm**

*Demetrio Giordani*

6 CFU

Annuale, 60 ore

### **Obiettivi formativi**

Il corso di Storia dell'Islâm ha come obiettivo lo studio dei principi su cui è fondata la civiltà islamica attraverso l'analisi delle fonti della tradizione e lo studio di alcuni dei più importanti eventi storici.

### **Prerequisiti**

Nessuno

### **Programma del corso**

Durante il corso si prenderanno in esame innanzitutto il Corano e la Tradizione profetica (Sunna) in quanto fonti principali della teologia e della Legge islamica (Sharf'a), le dottrine di alcuni tra i più importanti teologi e intellettuali musulmani, le quattro principali scuole giuridiche, le confraternite sûfi, le correnti dello Sciismo. A ciò si affiancherà l'analisi storica dell'Islam sunnita nel periodo classico, dalla rivelazione del Corano alla formazione del Califfato abbaside, fino al periodo delle Crociate.

### **Testi di riferimento**

- Claudio Lo Jacono; Khaled Fuad Allam, Alberto Ventura: Islam, a cura di Giovanni Filoramo, Laterza, Roma-Bari 1999.
- Il Corano, traduzione di Alessandro Bausani, Milano 2001 (in particolare l'introduzione e alcune sure che verranno commentate durante il corso).
- Alain Ducellier, Françoise Micheau: L'Islam nel Medioevo, Bologna 2004.

### **Frequenza**

Vivamente raccomandata

**Programma per i non frequentanti**

Gli studenti non frequentanti devono portare un testo a scelta in più, da concordare con il docente.

**Modalità d'esame**

esame orale

**Valutazione**

Voto in trentesimi.

**Storia del Cristianesimo in età moderna e contemporanea**

*Alfonso Botti*

6 CFU

I semestre, 50 ore

**Obiettivi formativi**

Il corso intende offrire una conoscenza di base e gli strumenti per un approccio storico critico, aggiornato sul contributo delle diverse scienze umane, riguardo ai problemi della storia del cristianesimo. Alla luce dei problemi del mondo attuale, gli studenti dovranno acquisire una attitudine alla considerazione dei rapporti tra religione, società e politica nella loro complessità e in un'ottica interdisciplinare.

**Prerequisiti**

Nessuno

**Descrizione del corso**

Tenendo debitamente conto degli aspetti teologici e delle pratiche religiose, si prenderà in esame la presenza istituzionale delle Chiese cristiane, con le loro diverse forme organizzative, nel rapporto con il potere politico e la società civile. Particolare attenzione sarà rivolta alla cultura e alla storia d'Europa, come pure alle vicende dell'Italia moderna e contemporanea, caratterizzate da una marcata presenza della Chiesa cattolica nella dinamica politica e sociale. L'approfondimento storico di alcuni contesti esemplari sarà importante per dare il senso della complessità del mondo attuale e una maggiore coscienza dei suoi problemi politico-religiosi.

Alcune lezioni introduttive tratteranno il passaggio dall'orizzonte religioso di antico regime all'affermarsi del processo di secolarizzazione con particolare riferimento alla storia europea. Per l'approfondimento di questi temi gli studenti dovranno seguire alcune conferenze presso la Scuola internazionale di Alti studi della Fondazione San Carlo di Modena.

**Testi di riferimento**

1. John BOSSY, *L'Occidente cristiano. 1400-1700*, Einaudi,

2. Daniele MENOZZI, *Percorsi della «societas christiana». Da Leone XIII al Vaticano II*, nel volume dello stesso Autore, *La chiesa cattolica e la secolarizzazione*, Einaudi, 1993, alle pp. 136-197.

**Frequenza**

Facoltativa

**Programma per i non frequentanti**

Gli studenti non frequentanti dovranno prendere contatto con il docente per aggiungere ai testi sopra indicati la lettura di un ulteriore articolo o documento.

**Modalità d'esame**

Orale

**Storia della scienza in età moderna e contemporanea**

*Berenice Cavarra*

6 CFU

I semestre, 50 ore

**Obiettivi formativi**

L'obiettivo del corso è di analizzare l'evoluzione della idea di natura e delle teorie biologiche nell'ambito del pensiero filosofico e scientifico dei secoli XVII e XVIII.

**Prerequisiti**

Nessuno

**Descrizione del corso**

Il corso tratta alcuni aspetti rilevanti della storia delle idee e del pensiero scientifico e medico nel '600 e nel '700.

In particolare, gli argomenti svolti durante le lezioni saranno :

la rivoluzione scientifica e le nuove metodologie della ricerca: Copernico, Galileo, Descartes;

le meraviglie della natura: microscopisti e collezionisti;

il "problema delle origini";

generazione e teorie embriologiche: il dibattito fra epigenisti e preformisti;

l'indagine sulle forme, le strutture e le funzioni del vivente: meccanicismo, animismo, vitalismo;

le origini della terra e le origini dell'uomo: creazionisti, trasformisti.

**Testi di riferimento**

- P. ROSSI, *La nascita della scienza moderna in Europa*, Laterza, Roma – Bari, 1997.

- A. R. HALL, *La rivoluzione scientifica, 1500 – 1800: la formazione dell'atteggiamento scientifico moderno*, Feltrinelli, Milano, 1981.
- P. DURIS – G. GOHAU, *Storia della biologia*, Einaudi, Torino, 1999.
- G. BARSANTI, *Una lunga pazienza cieca: storia dell'evoluzionismo*, Einaudi, Torino 2005.

Ulteriori letture saranno indicate dal docente durante lo svolgimento del corso.

### **Frequenza**

Facoltativa

### **Programma per i non frequentanti**

Gli studenti non frequentanti dovranno concordare il programma di esame con il docente.

### **Modalità di esame**

Orale

## **Teoria e metodi del dialogo e della mediazione**

*Claudio Baraldi – Gabriella Cortesi – Federico Farini*

6 CFU

I semestre – 60 ore

### **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di fornire le competenze teoriche e pratiche per (1) la progettazione, (2) la metodologia di realizzazione e (3) l'analisi valutativa di interventi dialogici e di mediazione, realizzati in organizzazioni complesse (come scuole, organizzazioni per la cooperazione, cooperative, associazioni, imprese, organizzazioni internazionali) e su uno specifico territorio (in paesi europei o in aree nelle quali si richiede cooperazione per lo sviluppo), con particolare riferimento alla dimensione interculturale.

Il corso mira a fornire competenze di ricerca e competenze professionali utili per l'inserimento in équipe di progettazione e intervento dialogico e di mediazione, con particolare riferimento alle relazioni interculturali, in Italia, in Europa ed in Paesi extra-europei.

### **Prerequisiti**

Nessuno

### **Programma del corso**

Il corso tratta il tema della progettazione e della realizzazione di interventi dialogici e di mediazione. Vengono anzitutto illustrate le componenti metodologiche delle "buone pratiche" di progettazione e di intervento, confrontando diversi approcci teorici e metodologici. In secondo luogo, vengono descritte le metodologie e le tecniche di osservazione e di analisi valutativa dei processi e dei risultati degli interventi. Saranno presentati materiali, introdotte e commentate esperienze di intervento interculturale (educazione

interculturale, mediazione linguistico-culturale, educazione alla pace) e nelle aree di cooperazione e negoziazione internazionali (in particolare, Organizzazioni non Governative per lo Sviluppo e Nazioni Unite). L'analisi della mediazione e del dialogo sarà quindi approfondita attraverso la presentazione di una serie di casi che consentono di confrontare pratiche diverse.

Il corso intende articolare concetti teorici ed analisi di esperienze empiriche, discutendo metodi e strumenti per realizzare progetti, interventi ed analisi valutative.

Il corso può essere ricordato allo svolgimento di tirocini proposti dal docente (secondo un programma che sarà illustrato all'inizio delle lezioni), oppure suggeriti dagli studenti.

### **Testi di riferimento**

Per gli studenti frequentanti (vedi sotto), è previsto lo studio dei seguenti testi:

- Lorenzo Luatti (a cura di), *Atlante della mediazione linguistico-culturale*, FrancoAngeli, Milano (parte prima, fino a pag. 190), oppure John Winslade & Gerald Monk (eds.), *Practicing Narrative Mediation*, Jossey-Bass, San Francisco.
- Claudio Baraldi (a cura di), *Dialogare in classe*, Donzelli, Roma, oppure Claudio Baraldi, Viola Barbieri, Guido Giarelli (a cura di), *Immigrazione, mediazione culturale e salute*, FrancoAngeli, Milano.
- Thomas Gordon, *Relazioni efficaci*, La Meridiana, Molfetta, oppure Carl Rogers, *Terapia centrata sul cliente*, La Nuova Italia, Firenze, capitolo VI.

In alternativa o parziale sostituzione di questi testi, si incoraggia la presentazione di programmi individuali basati sulle esigenze specifiche delle studentesse e degli studenti.

### **Frequenza**

Le lezioni coprono 60 ore complessive in un semestre (da ottobre a dicembre), corrispondenti a 30 incontri di due ore ciascuno: risultano frequentanti coloro che sono presenti a lezione per un totale di 46 ore, corrispondenti a 23 incontri.

### **Programma per non frequentanti**

Il programma per non frequentanti equipara il monte ore trascorso a lezione dai frequentanti (equivalenti a 60 ore di frequenza). Il programma è il seguente:

- Lorenzo Luatti (a cura di), *Atlante della mediazione linguistico-culturale*, FrancoAngeli, Milano (parte prima, fino a pag. 190), oppure John Winslade & Gerald Monk (eds.), *Practicing Narrative Mediation*, Jossey-Bass, San Francisco.
- Claudio Baraldi (a cura di), *Dialogare in classe*, Donzelli, Roma, oppure Claudio Baraldi, Viola Barbieri, Guido Giarelli (a cura di), *Immigrazione, mediazione culturale e salute*, FrancoAngeli, Milano.
- Thomas Gordon, *Relazioni efficaci*, Meridiana, Bari.
- Carl Rogers, *Terapia centrata sul cliente*, La Nuova Italia, Firenze (capp. I, II, III, IV e VI)
- Marianella Sclavi, *Arte di ascoltare e mondi possibili*, Bruno Mondadori, parti I e II.



In alternativa o parziale sostituzione di questi test, si incoraggia la presentazione di programmi ad hoc basati sulle esigenze specifiche delle studentesse e degli studenti.

**Modalità d'esame**

Per l'esame finale, sono disponibili due opzioni: 1) esame orale; 2) relazione (di circa 30.000 caratteri a stampa) contenente un'analisi di un progetto o di un intervento di mediazione, sulla base di testi e materiali concordati con il docente.

# Laurea Magistrale in Antropologia del mondo Contemporaneo - I anno

DM 270

## Antropologia economica

*Gino Satta*

8 CFU

I semestre, 50 ore

### Obiettivi formativi

Scopo del corso è di fornire agli studenti una rassegna critica riguardo a:

- a) i concetti di base e i principali elementi del dibattito teorico della disciplina;
- b) i principali indirizzi e ambiti della ricerca in antropologia economica.

### Prerequisiti

Nessuno

### Descrizione del corso

Il corso sarà suddiviso in due parti: una introduzione alla disciplina, nel corso della quale verranno delineate le problematiche, i dibattiti tra le diverse scuole di pensiero, gli approcci teorici prevalenti, i principali temi e ambiti della ricerca; una seconda parte, di approfondimento, nella quale saranno ripresi e sviluppati alcuni tra i temi più rilevanti della ricerca in antropologia economica.

### Testi di riferimento

Un manuale a scelta tra:

- Wilk, R., *Economie e culture*, Bruno Mondadori, Milano 1997.
- Pavanello, M., *Forme di vita economica. Il punto di vista dell'antropologia*, Carocci, Roma 2000.

La dispensa:

- \*Satta, G. (a cura di), *Temi di antropologia economica, dispensa con antologia di saggi*.

Uno a scelta dei seguenti blocchi tematici:

a) la moneta (due testi a scelta):

- Sibilla, P. (a cura di), *Antropologia dello scambio e della moneta*, Libreria Stampatori, Torino 2006.

- Parry, J. - M. Bloch, M. (eds), *Money and the morality of exchange*, Cambridge University Press, Cambridge 1989.
- \*Hingston Quiggin, A., *A survey of primitive money: the beginning of currency*, Methuen & Co., London 1949 (parte generale e un'area geografico/culturale a scelta).
- Testart, A. (a cura di), *Aux origines de la monnaie*, Errance, Paris 2002.

b) il dono:

- Mauss, M., *Saggio sul dono. Forma e motivo dello scambio nelle società arcaiche*, in *Teoria generale della magia e altri saggi*, Einaudi, Torino 1991: 153-292.

più un testo a scelta tra:

- Aria, M. - Dei, F. (a cura di) *Culture del dono*, Meltemi, Roma 2008.
- Godelier, M., *L'énigme du don*, Flammarion, Paris 1996.
- Salsano, A., *Il dono nel mondo dell'utile*, Bollati Boringhieri, Torino 2008; + un saggio da concordare con il docente.

c) il dibattito formalisti/sostanzialisti:

- \*Polanyi, K., *Economie primitive, arcaiche e moderne. Ricerca storica e antropologia economica*, a cura di George Dalton, Einaudi, Torino 1980.
- \*Satta, G. (a cura di), *The Great Debate*, dispensa con antologia di testi (in inglese).

d) Marx e i "classici". Letture antropologiche (due testi a scelta):

- Dumont, L., *Homo aequalis: Genesi e trionfo dell'ideologia economica*, Adelphi, Milano 1984.
- Godelier, M., *L'ideale e il materiale*, Editori Riuniti, Roma 1985.
- Meek, R., *Il cattivo selvaggio*, Il Saggiatore, Milano 1981.
- Meillassoux, C., *Donne, granai e capitali: uno studio antropologico dell'imperialismo contemporaneo*, Zanichelli, Bologna 1978.
- Sahlins, M., *Cultura e utilità*, Anabasi, Milano 1994.

e) la globalizzazione (due testi a scelta):

- Abélès, M., *Anthropologie de la globalisation*, Payot, Paris 2008.
- Inda, J.X. and Rosaldo, R. (eds), *The anthropology of globalization: a reader*, Blackwell, London 2008.
- Sapelli, G. (a cura di), *Antropologia della globalizzazione*, Bruno Mondadori, Milano 2002.
- Wallerstein, I., *Alla scoperta del sistema-mondo*, manifestolibri, Roma 2003 (parti II, III, IV).

f) proprietà intellettuale:

- Brown, M. F., *Who owns native culture?*, Harvard University Press, Cambridge (Mass.) 2003.
- \*Satta, G. (a cura di), *Antropologia e proprietà intellettuale*, dispensa con antologia di saggi (prevalentemente in inglese).

I testi contrassegnati con l'asterisco saranno resi disponibili negli spazi condivisi di Antropologia economica (<http://apps.lettere.unimore.it/bscw/bscw.cgi/373958>), previa autenticazione con le credenziali d'ateneo (per dubbi o problemi rivolgersi al docente: [gino.satta@unimore.it](mailto:gino.satta@unimore.it)).

Ulteriori testi o loro combinazioni in blocchi tematici ai fini dell'esame potranno essere concordati durante il corso.

### **Frequenza**

Raccomandata, ma facoltativa.

### **Programma per i non frequentanti**

Gli studenti non frequentanti dovranno concordare il programma d'esame con il docente.

### **Modalità d'esame**

Orale

## **Antropologia filosofica**

*Vallori Rasini*

8 CFU

Il semestre, 50 ore

### **Obiettivi formativi**

Il corso intende fornire alcune cognizioni di carattere storico filosofico sul pensiero antropologico contemporaneo.

### **Prerequisiti**

Nessuno

### **Descrizione del corso**

Il corso si occuperà della filosofia dell'essere umano, con particolare attenzione agli sviluppi della corrente tedesca contemporanea dell'"antropologia filosofica", i cui principali rappresentanti sono Max Scheler, Helmuth Plessner e Arnold Gehlen.

### **Testi di riferimento**

- M. Scheler, *La posizione dell'uomo nel cosmo*, Milano, Angeli, 2000.
- H. Plessner, *Il riso e il pianto*, Milano, Bompiani, 2007.
- V. Rasini, *L'essere umano. Percorsi dell'antropologia filosofica contemporanea*, Roma, Carocci,

2008.

- NB: la bibliografia per l'esame verrà precisata durante il corso.

### **Frequenza**

Consigliata ma non obbligatoria

### **Programma per i non frequentanti**

Il programma per non frequentanti verrà stabilito di caso in caso in accordo con la docente

### **Modalità d'esame**

Orale.

## **Antropologia delle migrazioni**

*Veronica Redini*

8 CFU

Il semestre, 50 ore

### **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di inquadrare il contributo delle discipline etno-antropologiche alla comprensione dei fenomeni migratori internazionali e delle loro tendenze. Si intendono delineare le dimensioni dei flussi migratori moderni e contemporanei e i loro effetti sui paesi di provenienza, di passaggio e di destinazione. Saranno esaminate le interpretazioni che di tale fenomeno hanno dato alcuni autori focalizzando l'attenzione su concetti quali quello di transnazionalismo, etnicità, nazione, diritti e cittadinanza. Inoltre, si esploreranno dei casi specifici con l'obiettivo di facilitare lo studio e la comprensione delle strategie che caratterizzano l'approccio etnografico ai processi migratori.

### **Prerequisiti**

Nessuno

### **Descrizione del corso**

Il corso è composto da una parte introduttiva generale e da una seminariale dedicata all'analisi di approcci e contesti etnografici specifici.

Nella prima verrà proposta una lettura critica di concetti e categorie epistemologiche indispensabili per la comprensione delle dinamiche ingenerate dalla migrazioni attuali quali quella di razzismo, identità etnica e culturale, etnocentrismo, largamente utilizzate sia per legittimare sia per interpretare politiche e pratiche relative alle migrazioni.

Nella parte seminariale verranno invece indagate le profonde connessioni tra i movimenti di persone e quelli di capitali in alcune aree fortemente animate da flussi migratori. A partire da casi specifici

utili a evidenziare l'approccio metodologico-etnografico all'analisi del fenomeno, verranno evidenziate analogie e differenze tra le migrazioni provenienti da aree diverse (Africa, Europa orientale, Sud-est asiatico) in relazione a temi quali il potenziale migratorio attuale e le sue tendenze a livello mondiale; le delocalizzazioni industriali che interessano le aree di provenienza dei migranti e le politiche migratorie differenziate.

### Testi di riferimento

Il programma d'esame prevede la preparazione di un testo per ciascuna delle 4 liste. Non è possibile scegliere più di un testo appartenente a una stessa lista.

#### Lista 1

- Gallissot R., Kilani M., Rivera A., *L'imbroglione etnico in quattordici parole-chiave*, Dedalo, Bari, 2001.
- Stalker P., *L'immigrazione*, Carocci, Roma, 2003.

#### Lista 2

- Dal Lago A., *Non-persone. L'esclusione dei migranti in una società globale*, Feltrinelli, Milano, 1999.
- Gambino F., *Migranti nella tempesta. Avvistamenti per l'inizio del nuovo millennio*, ombre corte, Verona, 2003.
- Mezzadra S. (a cura di), *I confini della libertà. Per un'analisi politica delle migrazioni contemporanee*, DeriveApprodi, Roma, 2004.
- Sciarba A., *Campi di forza. Percorsi confinati di migranti in Europa*, ombre corte, Verona, 2009.

#### Lista 3

- Caponio T., Colombo A. (a cura di), *Migrazioni globali, integrazioni locali*, Il Mulino, Bologna, 2005.
- Cingolani P., *Romeni d'Italia. Migrazioni, vita quotidiana e legami transnazionali*, Il Mulino, Bologna, 2009.
- Ong A., *Da rifugiati a cittadini*, Raffaello Cortina, Milano, 2005.
- Sayad A., *La doppia assenza. Dalle illusioni dell'emigrato alle sofferenze dell'immigrato*, Raffaello Cortina, Milano, 2002.

#### Lista 4

- Gambino F., Sacchetto D. (a cura di), *Un arcipelago produttivo. Migranti e imprenditori tra Italia e Romania*, Carocci, Roma, 2007.
- Hoschschild A. R. (a cura di), *Donne globali. Tate, colf e badanti*, Feltrinelli, Milano, 2004.
- Mezzadra S., Petrillo A. (a cura di), *I confini della globalizzazione. Lavoro, culture, cittadinanza*, manifestolibri, Roma, 2000.
- Raimondi F., Ricciardi M. (a cura di), *Lavoro migrante. Esperienze e prospettive*, DeriveApprodi, Roma, 2004.
- Redini V., *Frontiere del "made in Italy". Delocalizzazione produttiva e identità delle merci*, ombre corte, Verona, 2008.

### Frequenza

Vivamente consigliata.

### Programma per i non frequentanti

Il programma di esame per i non frequentanti è identico a quello per i frequentanti.

#### **Modalità d'esame**

L'esame è orale

#### **Valutazione**

La valutazione si basa sulla verifica della conoscenza dei testi, sulla capacità espositiva, sulla padronanza dei concetti della disciplina.

### **Antropologia Politica**

*Stefano Boni e Daniele Cantini*

8 CFU

I semestre, 50 ore

#### **Obiettivi formativi**

Il corso intende avviare gli studenti ad una riflessione sul concetto di 'potere'; le varie forme che questo assume nella organizzazione sociale; e le dinamiche di accentramento e diffusione della sua distribuzione. Questo processo di riflessione, critico e comparativo metterà a confronto illustri scienziati sociali (storici, antropologi, filosofi, sociologi) che hanno contribuito a mettere a fuoco – da prospettive diverse - il configurarsi sociale della costrizione, del dominio, del condizionamento, della legge, della parola legittima. Il corso è arricchito da una parte di approfondimento etnografico sulle dinamiche di gestione del potere in contesto mediorientale.

#### **Prerequisiti**

Nessuno

#### **Descrizione del corso**

Il corso è composto da una parte introduttiva generale (30 ore, docente Stefano Boni) e da un seminario di Antropologia Politica del Medio Oriente (20 ore, docente Daniele Cantini). Il corso, in entrambe le sue componenti, avrà carattere seminariale e impegnerà gli studenti in letture settimanali seguite da relazioni e discussioni in classe, introdotte dal docente.

La parte introduttiva propone, partendo dall'analisi comparativa dei resoconti etnografici, una riflessione sulle nozioni di autorità, valore, dipendenza, disuguaglianza e potere; sulle forme di organizzazione politica nelle società preindustriali - statuali o acefale; sulla stratificazione sociale e gerarchica; sull'autorità etnografica come forma di potere. Particolare attenzione verrà dedicata ai rapporti tra cultura, dominio e resistenza.

La parte seminariale si propone di introdurre la discussione sul Medio Oriente contemporaneo – inteso in

senso ampio, dal Marocco al Pakistan – e sugli approcci antropologici ed etnografici che si sono occupati di quest'area. Verranno prese in esame alcune delle teorie più affermate, soprattutto per quanto riguarda l'organizzazione sociale delle società tribali, i rapporti di parentela, la nascita del nazionalismo e le sue conseguenze, il ruolo della religione nella vita pubblica, le differenti etnie presenti nell'area e questioni generali di identità. Lo scopo del seminario è di tenere insieme un'analisi dei concetti attraverso i quali l'antropologia politica si è interessata a quest'area con un'attenzione ai temi del presente, per fornire agli studenti strumenti di analisi critica.

### **Testi di riferimento**

Il programma di esame prevede la preparazione di una dispensa e di due monografie.

La dispensa "Teorie e immagini del dominio e della resistenza culturale", con testi scelti dal docente, raccoglie i contributi che verranno discussi in classe. Tra gli altri F. Engels, M. Fortes e E.E. Evans-Pritchard, E. De Martino, P. Clastres, M. Augé, M. Foucault, P. Bourdieu, J.C. Scott, R. Guha, J. Clifford

Le monografie possono essere scelte tra le sezioni a (Antropologia Politica del Medio Oriente), b (Esercizi di potere popolare nella America Latina contemporanea), e c (studi di antropologia politica)

#### a) Antropologia Politica del Medio Oriente

(ATTENZIONE: la data e il programma di esame vanno concordati con il Dott. Daniele Cantini)

- Eickelman, D.F., Popoli e Culture del Medio Oriente, Rosenberg & Sellier, Torino, 1993.
- Fabietti, U., Culture in bilico: Antropologia del Medio Oriente, Mondadori, Milano, 2002.
- Altri testi saranno forniti dal docente all'inizio del corso.

#### b) Esercizi di potere popolare nella America Latina contemporanea, tre testi tra i seguenti:

- S. Boni, Dispense con due saggi sui Concejos Comunales in Venezuela (chiedere al docente)
- M. Edelman (1999) Peasants against Globalization: Rural Social Movements in Costa Rica, Stanford, Stanford University Press.
- G. Esetva, 2008 La comune di Oaxaca, Carta, Napoli
- M. Harnecker 1995. Haciendo camino al andar. Experiencias de ocho gobiernos locales de America Latina, Monte Avila, Caracas
- V. Sergi 2009 Nel Messico della rivoluzione in corso, ed.it, Catania.
- R. Zibechi, 2007 Disperdere il potere. Le comunità aymara oltre lo stato boliviano, Carta, Napoli.

#### c) Studi di antropologia politica, due testi tra i seguenti:

- M. Abélès, 2001. Politica, Gioco di Spazi, Roma, Meltemi.
- M. Augé 2003 Potere di vita potere di morte, Milano, Cortina.
- A. Béteille, 1981. La Diseguaglianza tra gli uomini, Bologna, Il Mulino.
- G. Balandier 1974 Società e dissenso, Dedalo, Bari.
- S. Boni 2006. Vivere Senza Padroni, Antropologia della sovversione quotidiana, Eleuthera,



Milano.

- F. Coronil (1997), *The Magical State: Nature, Money, and Modernity in Venezuela*, University of Chicago Press, Chicago
- D. Donham, 1990. *History, Power, Ideology*, Cambridge, Cambridge University Press.
- N. Elias e J.L. Scotson 1994. *Strategie dell'esclusione*, Bologna, Il Mulino (2004).
- J. Ferguson (1990) *The Anti-politics Machine: "Development", Depoliticization, and Bureaucratic Power in Lesotho*, Cambridge Press.
- M. Fortes e E.E. Evans-Pritchard, 1940. *African Political Systems*, Oxford, Oxford University Press.
- M. Foucault 1966 *Le parole e le cose. Archeologia delle scienze umane*, Milano, Rizzoli, 1996.
- M. Foucault 1975 *Sorvegliare e punire*, Einaudi.
- D. Pepino, 2009, *Delta in rivolta: pirateria e guerriglia contro le multinazionali del petrolio in Nigeria. Suggestimenti da una "insurrezione asimmetrica"*, Ed. Porfido.
- D. Graeber, 2001 *Toward an anthropological theory of value*, Palgrave.
- D. Graeber. 2004 *Frammenti di Antropologia Anarchica*, Eleuthera, Milano, 2006.
- C. Geertz 1980 *Negara: The Theatre State in Nineteenth-Century Bali*, Princeton University Press, Princeton.
- R. Guha 1998 *Dominance without Hegemony. History and Power in Colonial India*, Harvard University Press, Londra.
- D. Kertzer, 1981. *Comunisti e Cattolici*, Milano, Angeli.
- M. Herzfeld, 2003. *Intimità Culturale*, Napoli, L'Ancora.
- M. Herzfeld (2004) *The Body Impolitic: Artisans and Artifice in the Global Hierarchy of Value*, The University of Chicago Press, Chicago
- E. Leach, 1954. *Sistemi Politici Birmani*, Milano, Angeli.
- C. Lenz, 2005. *Land Rights and the Politics of Belonging*, Leiden, Brill.
- L. Li Causi, 1993. *Uomo e Potere*, Roma, La Nuova Italia Scientifica.
- L. Li Causi 2007 *L'antropologia tra etnia e nazione*, Pacini, Pisa.
- C. Meillassoux, 1973. *Donne, Granai e Capitali*, Bologna, Zanichelli.
- J.C. Scott 1990. *Il dominio e l'arte della resistenza. I verbali segreti dietro la storia ufficiale*, Eleuthera, Milano, 2006.
- J C. Scott 1998 *Seeing like a state: How certain schemes to improve the human condition have failed*. New Haven, Yale University Press.
- P.G. Solinas (ed.), 2005 *La Dipendenza: antropologia delle relazioni di dominio*, Lecce, Argo.
- F. Viti, 1998. *Il potere debole*, Milano, Angeli.
- F. Viti, 1993. *Sistemi politici africani (dispensa con raccolta di testi)*.
- F. Viti, 2004. (ed.), *Guerra e violenza in Africa Occidentale*, Milano, Angeli.
- F. Viti, 2006 (ed.), *Antropologia dei rapporti di dipendenza personale*, Il Fiorino, Modena,
- J. Zerzan. 1994 *Primitivo Attuale*, Viterbo, Stampa Alternativa, 2004.

## Frequenza

Facoltativa ma consigliata

### **Programma per i non frequentanti**

Il programma di esame per i non-frequentanti è identico a quello per i frequentanti. Vedere 'testi di riferimento.', sopra.

### **Modalità d'esame**

Orale. I criteri di valutazione sono i seguenti: capacità dello studente di definire ed esemplificare i concetti principali dei testi; capacità di riassumere in maniera chiara e sintetica i contenuti dei testi; capacità di svolgere confronti tra ed analisi dei testi; capacità di esprimere le proprie opinioni e chiavi di lettura dei suddetti testi.

## **Etnografia**

*Fabio Viti*

10 CFU

Il semestre, 60 ore

### **Obiettivi formativi**

L'insegnamento di Etnografia si configura come una introduzione alla ricerca demo-etno-antropologica. Particolare attenzione sarà quindi rivolta agli aspetti metodologici, alla costruzione dell'oggetto della ricerca e al suo svolgimento empirico, sul campo. Una seconda accezione del termine Etnografia, inteso come *scrittura* dell'etnologia e dell'antropologia, è stato più recentemente rivalutato, sull'onda della più generale riflessione sulle strategie propriamente narrative messe in campo delle scienze umane e sociali. Nel corso saranno quindi affrontate anche le tematiche relative alla accresciuta consapevolezza critica attorno alle retoriche discorsive e alla scrittura etnografica intesa come genere.

### **Prerequisiti**

Nessuno

### **Descrizione del corso**

Il corso comprende una introduzione storica e critica alla nozione di campo in etnologia e in antropologia. Saranno in particolare prese in considerazione le prime esperienze di ricerca a distanza (uso di fonti prodotte da terzi), indiretta (ricorso a corrispondenti, uso del questionario) e estensiva (il sorvolo, la spedizione), oltre a quelle che hanno progressivamente costituito il modello della cosiddetta "osservazione partecipante", fino ai ripensamenti critici più recenti.

La metodologia della ricerca sarà affrontata attraverso le sue tappe canoniche della costruzione dell'oggetto, dell'osservazione, del rilevamento e del trattamento dei dati costituiti dal ricercatore sul campo e infine della descrizione etnografica e dell'interpretazione.

Gli studenti dovranno familiarizzarsi – anche attraverso la pratica diretta – con le principali tecniche di rilevamento (l'osservazione diretta, il dialogo, l'intervista, la ricostruzione genealogica, la registrazione video e audio, la fotografia, la cartografia, il disegno) e con la produzione e l'archiviazione di documenti etnografici.

### Testi di riferimento

L'esame prevede la preparazione di cinque testi (sei per i non frequentanti) scelti nelle seguenti liste:

#### 1. Un testo generale a scelta:

- Carla Bianco, Dall'evento al documento. Orientamenti etnografici, Roma, Cisu, 1988 (2° edizione 1994).
- Francesca Cappelletto, a cura di, Vivere l'etnografia, Firenze, SEID, 2009.

#### 2. Un testo a scelta:

- James Clifford, George E. Marcus (a cura di), Scrivere le culture. Poetiche e politiche in etnografia [1986], Roma, Meltemi, 1997.
- Clifford Geertz, Opere e vite. L'antropologo come autore [1988], Bologna, Il Mulino, 1990.

#### 3. Tre testi a scelta:

In questa lista figurano (in ordine cronologico) monografie etnografiche pionieristiche, classiche, convenzionali, esemplari o sperimentali. Altri testi potranno essere aggiunti alla lista.

- Lewis Henry Morgan, La Lega degli Ho-de'-no-sau-nee, o Irochesi [1851], Roma, Cisu, 1998.
- Franz Boas, L'organizzazione sociale e le società segrete degli indiani Kwakiutl [1897], Roma, Cisu, 2001.
- Bronislaw Malinowski, Argonauti del Pacifico occidentale. Riti magici e vita quotidiana nella società primitiva [1922], Roma, Newton Compton, 1978.
- Edward E. Evans-Pritchard, I Nuer. Un'anarchia ordinata [1940], Milano, Angeli, 1975 (e successive ristampe).
- Marcel Griaule, Dio d'acqua [1948], Como, Red, 1998 (anche Torino, Bollati Boringhieri, 2002).
- Claude Lévi-Strauss, Tristi tropici [1955], Milano, Il Saggiatore, 1960 (e successive ristampe).
- Ettore Biocca, Yanoama, Bari, Leonardo da Vinci, 1965.
- Paul Riesman, Società e libertà nei Peul Djelgobé dell'Alto Volta [1974], Milano, Jaca Book, 1977.
- Vincent Crapanzano, Tuhami. Ritratto di un uomo del Marocco [1980], Roma, Meltemi, 1995.
- Marshall Sahlins, Isole di storia. Società e mito nei mari del Sud [1985], Torino, Einaudi, 1986.
- Marc Augé, Un etnologo nel metro [1986], Milano, Elèuthera, 1992.
- Patrick Williams, Noi, non ne parliamo. I vivi e i morti tra i Manus [1993], Roma, CISU, 1997.
- Fabio Viti, Il potere debole. Antropologia politica dell'Aitu nvle (Baule, Costa d'Avorio), Milano,

Franco Angeli, 1998.

- Flavia Cuturi, Juan Olivares. Un pescatore scrittore del Messico indigeno, Roma, Meltemi, 2003.
- Valeria Ribeiro Corossacz, Il corpo della nazione. Classificazione razziale e gestione sociale della riproduzione in Brasile, Roma, Cisu, 2004.

### **Frequenza**

Il corso di Etnografia presuppone la partecipazione attiva degli studenti, che potranno intervenire con discussioni di argomenti stabiliti, esposizioni di letture, redazione di elaborati scritti e ricerche personali progettate e svolte sul campo.

Gli **studenti non frequentanti** (coloro cioè che non raggiungono almeno il 75% delle presenze a lezione) dovranno integrare l'esame con lo studio di **un testo supplementare** da scegliere in una qualsiasi delle liste precedenti.

### **Modalità d'esame**

L'esame è orale. L'esame intende valutare la preparazione dello studente, le sue capacità espositive, la sua padronanza dei concetti della disciplina. La valutazione si basa sulla verifica della conoscenza critica dei testi prescelti.

## **Sociologia dei conflitti interculturali**

*Claudio Baraldi – Elisa Rossi*

8 CFU

Il semestre, 60 ore

### **Obiettivi formativi**

Il corso ha l'obiettivo di creare conoscenze inerenti ai significati dei conflitti, con particolare riferimento ai conflitti interculturali, e alle possibili forme della loro gestione nel quadro di una società multiculturale complessa.

### **Prerequisiti**

Nessuno

### **Descrizione del corso**

Il corso è suddiviso in due moduli.

Modulo A (40 ore) (Claudio Baraldi)

Il modulo prende spunto dalle principali teorie dei conflitti, illustrando le dimensioni dello studio del conflitto, in particolare: 1) tipologie; 2) cause; 3) fasi; 4) inserimento nel contesto sococulturale; 5) meccanismi di attivazione; 6) processi di riproduzione; 7) fattori di stabilizzazione; 8) forme di gestione.

L'analisi prevede anzitutto una revisione critica della letteratura, considerando alcune teorie classiche (Marx, Weber, Scuola di Francoforte), le principali analisi del discorso (Foucault, Bourdieu), le principali teorie interazioniste (Goffman, Garfinkel), la teoria struttural-funzionalista (Durkheim, Parsons), la teoria dei sistemi sociali (Luhmann), alcune teorie in psicologia sociale (Tajfel, Moscovici, Doise e Mugny) e la teoria dei conflitti interculturali (Gudykunst, Ting Toomey). Il modulo intende evidenziare: 1) le origini storiche e le caratteristiche dei conflitti, accomunati dall'interpretazione di una contrapposizione tra portatori simbolici di forme culturali diverse, sgradite o considerate minacciose; 2) i passaggi evolutivi attraverso i quali i conflitti assumono nuove forme culturali, più sottili e variamente gestite; 3) il significato della gestione dei conflitti nel mondo contemporaneo, con particolare riferimento alle relazioni internazionali e interculturali, nel continuum tra dimensione "micro" (variabili di interazione) e dimensione macro (variabili societarie) del conflitto. Saranno utilizzati esempi di conflitti internazionali. In particolare, sarà approfondito il conflitto israelo-palestinese.

Modulo B (20 ore) (Elisa Rossi)

Il modulo approfondisce il tema delle forme positive di gestione del conflitto, attraverso esempi empirici e un approfondimento specifico su differenze di genere e gestione dei conflitti.

I significati della negoziazione come forma non violenta di gestione del conflitto

Modelli di negoziazione: trattativa di posizione e *principled negotiation*

La negoziazione in pratica: esempi di interazioni con decisioni negoziate o asimmetriche

Gestire in modo efficace i conflitti interculturali: dialogo cooperativo e *facework competence*

Dialogo e monologo: significati ed esemplificazioni

Mediazione dialogica e monologhi educativi: analisi di interazioni in classi multiculturali

Mediazione e gestione delle emozioni nel conflitto

Gestione del conflitto e differenze di genere

Il conflitto di genere: modelli ed esempi

### **Programma per frequentanti**

Per l'esame potranno essere scelte alcune tra le seguenti letture:

Christoph Besemer, *Gestione del conflitto e mediazione*, EGA, Torino

Robert A. Baruch Bush, Joseph P. Folger, *The promise of mediation*, Jossey-Bass, CA

Lewis Coser, *Le funzioni del conflitto sociale*, Feltrinelli, Milano

Ian Clark, *Globalizzazione e frammentazione. Le relazioni internazionali nel XX secolo*, Il Mulino, Bologna.

Michel Foucault, *L'ordine del discorso*, Einaudi, Torino.

Michel Foucault, *Storia della follia nell'età classica*, BUR, Milano

Erving Goffman, *Giochi di faccia*, in *Il rituale dell'interazione*, Il Mulino, Bologna.

Erving Goffman, *Asylums*, Edizioni di Comunità, Torino.

William Gudykunst, *Bridging differences. Effective intergroup communication*. Thousand Oaks: Sage.

Niklas Luhmann, *Contraddizione e conflitto*, in *Sistemi sociali*, Il Mulino, Bologna.

Serge Moscovici, *Psicologia delle minoranze attive*, Boringhieri, Bologna, capp. 4, 5, 6  
Anthony Oberschall, *Conflict and Peace Building in Divided Societies. Responses to ethnic violence*, Routledge, London.  
Oliver Ramsbotham, Tom Woodhouse, Hug Miall, *Contemporary Conflict Resolution*, Polity Press, Cambridge.  
Charles Tilly, Sidney Tarrow, *La politica del conflitto*, Bruno Mondadori, Milano  
Stella Ting-Toomey, *Communication Across Cultures*. New York: The Guilford Press.  
Stella Ting-Toomey, John Oetzel, *Managing intercultural conflict effectively*, Sage Publication.  
John Winslade & Gerald Monk (eds.), *Practicing Narrative Mediation. Loosening the Grip of Conflict*, Jossey-Bass, San Francisco.  
Theodore Zeldin, *Storia intima dell'umanità*, Donzelli, Roma, capp. VIII, IX, X, XI, XII, XXIV

Roger Fisher, William Ury, Bruce Patton, *L'arte del negoziato*, Corbaccio, Milano  
Deborah Tannen, *Ma perché non mi capisci?*, Sperling Paperback, Milano

Questi testi potranno essere sostituiti o integrati da altri suggeriti dagli studenti, in accordo con il docente. A lezione saranno inoltre utilizzati saggi tratti da riviste di settore, quali *International Journal of Intercultural Relations*, *Negotiation Journal*, *The International Journal of Conflict Management*, *Conflict Resolution Quarterly*, *Social Justice Research*, e altri, che potranno essere utilizzati per l'esame.

### **Frequenza**

Le lezioni coprono 60 ore complessive in un semestre, corrispondenti a 30 incontri di due ore ciascuno: risultano frequentanti coloro che sono presenti a lezione per un totale di 46 ore, corrispondenti a 23 incontri.

### **Programma per non frequentanti**

Il programma per non frequentanti equipara il monte ore trascorso a lezione dai frequentanti. I non frequentanti sono pregati di contattare il docente per concordare programmi personalizzati

### **Modalità d'esame**

La valutazione finale sarà basata sulla stesura e la discussione di una relazione di circa 30.000 caratteri. La relazione può basarsi sui testi dai quali vengono tratti i concetti esposti nel corso (v. bibliografia) ed altri articoli scientifici.

## **Storia delle teorie antropologiche**

Valeria Ribeiro Corossacz

8 CFU

I semestre, 50 ore

### **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di fornire agli studenti un quadro complessivo della formazione e delle evoluzioni della disciplina antropologica. A questo scopo si presenteranno le più significative teorie e scuole di pensiero antropologiche a partire dalla fine del XIX secolo fino agli orientamenti contemporanei situandole nella loro epoca storica.

### **Prerequisiti**

Nessuno

### **Descrizione del corso**

A partire dalle origini del tardo XIX secolo, saranno esaminati i principali autori e orientamenti che hanno caratterizzato la storia dell'antropologia: le correnti evoluzioniste (Tylor, Morgan), il diffusionismo, il "particolarismo storico" di Boas, le prime esperienze di ricerca sul campo, la scuola "sociologica" francese (Durkheim, Mauss), l'antropologia "culturale" americana, l'antropologia funzionalista britannica (Malinowski, Radcliffe-Brown), l'intreccio tra ricerca sul campo e colonialismo, lo strutturalismo (Lévi-Strauss), l'antropologia marxista, l'antropologia in Italia, e i più recenti orientamenti dell'antropologia interpretativa, femminista e post-moderna.

Il corso prevede inoltre degli approfondimenti su alcuni autori attraverso la lettura di testi scelti, in modo da permettere una conoscenza più diretta di alcuni tra i più rilevanti antropologi.

### **Testi di riferimento**

Programma obbligatorio per tutti.

- Ugo Fabietti, *Storia dell'antropologia*, Bologna, Zanichelli, 1991 [seconda ediz., 2001];
- Mila Busoni, "Contro l'androcentrismo. Il progetto critico femminista in antropologia", in *Genere, Sesso, Cultura, Uno sguardo antropologico*, 2000, Roma, Carocci, pp. 97-132.

A scelta, i testi di due tra i seguenti autori. Tali testi verranno messi a disposizione dalla docente nella Dispensa di Storia delle teorie antropologiche:

- **Franz Boas**, "I limiti del metodo comparativo dell'antropologia", in *Antropologia Culturale*, 1970, a cura di Bonin e Marazzi, Milano, Hoepli, pp. 127-135; "Razza, lingua e cultura", "Le interpretazioni della cultura", e Prefazione di M. Herskovits, in *L'uomo primitivo*, 1995, Roma-Bari, Economica Laterza, pp. 119-130, 145-162, VII-XII;
- **Marcel Mauss**, "Una categoria dello spirito umano; la nozione di persona, quella di «io»" e "Le tecniche del corpo", in *Teoria generale della magia*, 1991, Torino, Einaudi, pp. 551-409;
- **Margaret Mead**, "Il significato delle domande che ci poniamo", "Sesso e temperamento", "Leggi fondamentali dello sviluppo sessuale umano", in *Maschio e femmina*, 1991, Milano, Oscar Mondadori, pp. 13-28, pp. 120-151;
- **Claude Lévi-Strauss**, "Il concetto di struttura in etnologia", in *Antropologia Strutturale*, Milano, Il Saggiatore, pp. 309-356;

- **Clifford Geertz**, “Verso una teoria interpretativa della cultura”, in *Interpretazione di culture*, Bologna, Il Mulino, pp. 9-42;
- **Paola Tabet**, Capitolo 1 “Problemi di definizione, questioni di potere”, in *La grande beffa. Sessualità delle donne e scambio sesso-economico*, 2004, Soveria Mannelli, Rubettino, pp. 7-39, e **Françoise Héritier**, Capitolo 1 “La valenza differenziale dei sessi alla base della società?”, in *Maschile e femminile. Il pensiero della differenza*, 1997, Bari, Laterza, pp. 1-14.

### **Frequenza**

La frequenza alle lezioni è altamente consigliata. Si considera frequentante chi ha frequentato il 75% delle lezioni.

### **Programma per non frequentanti**

Gli studenti non frequentanti dovranno aggiungere alla bibliografia d’esame un saggio a scelta tra i seguenti, anch’essi messi a disposizione nella dispensa:

- Sandra Puccini, “Evoluzionismo e positivismo nell’antropologia italiana (1869- 1911)”, in *L’antropologia italiana. Un secolo di storia*, 1985, Roma-Bari, Laterza, pp. 97-148;
- George Stocking, “Matthew Arnold, E.B. Tylor e gli usi di una invenzione”, in Stocking, 1985, *Razza, cultura, evoluzione. Saggi di storia dell’antropologia*, Milano, Il Saggiatore, pp.117-140.

### **Modalità d’esame**

Orale.



# Laurea Magistrale in Antropologia del mondo Contemporaneo - Il anno

D.M. 270

## Antropologia delle società complesse

Valeria Ribeiro Corossacz

8 CFU

Il semestre, 50 ore

### Obiettivi formativi

L'insegnamento di Antropologia delle società complesse ha come obiettivo fornire gli strumenti metodologici e teorici propri della disciplina antropologica per dare una lettura critica dei fenomeni sociali e dei processi di cambiamento delle società moderne tecnologicamente e economicamente avanzate, in particolare in contesti segnati da una forte urbanizzazione, da processi di mobilità territoriale e da forti disuguaglianze sociali.

### Prerequisiti

Nessuno

### Descrizione del corso

Il tema del corso è lo studio del razzismo e del sessismo attraverso l'analisi del polo che nella relazione che costruisce bianchi e neri, uomini e donne, storicamente è stato meno indagato negli studi antropologici, ossia la bianchezza e la mascolinità. L'analisi di queste categorie è volta a comprendere in modo più approfondito il carattere relazionale delle posizioni sociali di bianco/nero, uomo/donna.

Bianchezza e mascolinità verranno affrontate come costruzioni sociali e culturali con l'obiettivo di farne emergere da una parte il carattere di invisibilità, di neutralità o di generalità che storicamente le hanno connotate in molti contesti etnografici euro-occidentali, dall'altra le variazioni, le manipolazioni e le tensioni che le caratterizzano.

A questo scopo alla riflessione di carattere teorico sulle nozioni di razza e sesso si affiancherà la discussione di materiali etnografici che ci porteranno a osservare le caratteristiche che bianchezza e mascolinità assumono in diversi luoghi e momenti storici, dedicando una particolare attenzione al contesto brasiliano.

Il corso intende offrire un panorama degli studi internazionali su bianchezza e mascolinità, e allo stesso tempo considerare gli spunti che tali studi possono offrire per un'antropologia delle società complesse.

### Testi di riferimento

Programma obbligatorio per tutti:

- Guillaumin Colette, "The idea of race and its elevation to autonomous scientific and legal status", e "Race and Nature: System of Marks", in Guillaumin C., *Racism, Sexism, Power and Ideology*, Routledge, 1995, pp. 61-99, e pp. 133-152;
- Frankenberg Ruth, "Mirage of unmarked whiteness", in *The Making and Unmaking of Whiteness*, Duke University Press, Durham, London, 2001 pp. 72-96;
- Twine Winddance France e Warren Jonathan (1997), "White Americans, the New Minority?: Non-Blacks and the Ever- Expanding Boundaries of Whiteness", *Journal of Black Studies*, Vol.28 (2): 200-218;
- Harris Cheryl, "La bianchezza come 'proprietà'", e "L'azione affermativa come strategia per delegittimare la bianchezza come interesse proprietario", in *Legge, razza e diritti. La Critical Race Theory negli Stati Uniti*, a cura di Thomas Kendall e Zanetti Gianfrancesco, Diabasis, Reggio Emilia, 2005, pp. 85-110 e pp. 153-157;
- Delphy Christine (1996) "Rethinking sex and gender", in Diane Leonard e Lisa Adkins, *Sex in question: French materialist feminism*, London, Taylor & Francis, pp. 30-41;
- Archetti Eduardo (1996), "Playing styles and Masculine Virtues in Argentine Football", in Melhuus Marit e Stølen Kristi Anne, *Machos, Mistresses, Madonnas*, Verso, pp. 34-55;
- Kessler Suzanne J., "La costruzione medica del genere: il caso dei bambini intersessuati", in Piccone Stella Simonetta e Saraceno Chiara, *Genere. La costruzione sociale del femminile e del maschile*, 1996, Il Mulino, Bologna, pp. 95-117;
- Connell Robert (1996), "L'organizzazione sociale della mascolinità", in *Maschilità*, Milano, Feltrinelli, pp. 63-77;
- Gallo Ester (2007), "Mascolinità a confronto. «Uomini di casa» e «uomini veri» nelle esperienze degli immigrati indiani a Roma", in dell'Agnese Elena e Ruspino Elisabetta a cura, *Mascolinità all'italiana. Costruzioni, narrazioni, mutamenti*, Torino, Utet, pp. 263-284;
- Ribeiro Corossacz Valeria, *Razzismo, meticcio, democrazia razziale. Le politiche della razza in Brasile*, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2005;
- Ribeiro Corossacz Valeria, "Chi è bianco, chi è nero. La politica delle quote universitarie per negros e le trasformazioni di un'identità meticcio" in *Il Brasile tra razzismo e democrazia razziale. Saggi in antropologia e critica letteraria*, a cura di Valeria Ribeiro Corossacz, Il Fiorino, Modena, 2007, pp. 121-138;
- Cornwall Andrea, "Identità e ambiguità di genere tra i travestiti a Salvador, Brasile", in *Altri generi. Inversione e variazioni di genere tra culture*, a cura di Flora Bisogno e Francesco Ronzon, Il Dito e La Luna, Milano, 2007, pp. 143-175.

I saggi, tranne il volume, verranno messi a disposizione dalla docente nella Dispensa di Antropologia delle società complesse 2009/10. Si invitano gli studenti a sostituire uno dei seguenti saggi con altri, concordati con la docente, da presentare in classe in forma seminariale. Tale attività verrà considerata nella valutazione dell'esame finale.

### **Frequenza**

La frequenza alle lezioni è consigliata. Si considera frequentante chi ha frequentato il 75% delle lezioni.

### **Programma per i non frequentanti**

Gli studenti non frequentanti dovranno aggiungere alla bibliografia d'esame due saggi a scelta tra i seguenti, anch'essi messi a disposizione nella dispensa:

- Piccone Stella Simonetta (2000), "Gli studi sulla mascolinità. Scoperte e problemi di un campo di ricerca", in Rassegna italiana di Sociologia, XLI, n.1, pp.81-108.
- Guillaumin Colette (2006), "Il corpo costruito", in Studi Culturali, n.2, pp.307-335
- Kimmel Michael (1994), "Masculinity as Homophobia. Fear, Shame and Silence in the Construction of Gender Identity", in Brod Harry e Kaufman Michael, Theorizing Masculinities, London, Sage Publications, pp. -119-141;
- Gutmann Matthew (2003), "Introduction: Discarding Manly Dichotomies in Latin America", in Gutmann Matthew, a cura di, Changing Men and Masculinities in Latin America, Durham and London, Duke Universit Press, pp. 1-26.

### **Modalità d'esame**

Esame orale.

## **Culture dei Paesi islamici contemporanei**

*Demetrio Giordani*

8 CFU

I semestre, 50 ore

### **Obiettivi formativi**

L'obiettivo del corso è di far conoscere alcuni particolari aspetti della storia e della cultura indo-musulmana del XIX e del XX secolo, attraverso l'approfondimento dei principali eventi politico-culturali, l'analisi delle idee di alcuni riformatori religiosi più importanti e di alcune scuole di pensiero. Per una maggiore comprensione dell'argomento il corso includerà anche un modulo di dieci ore a cura del dott. Valdinoci che tramite l'indagine antropologica chiarirà alcuni aspetti particolari della pratica religiosa popolare dell'India islamica.

### **Prerequisiti**

Conoscenza dei fondamenti della civiltà dell'Islâm. Buona conoscenza dell'inglese.

### **Programma del corso**

Il corso si divide in due parti: nella prima si analizzeranno le cause e l'evoluzione della decadenza del mondo islamico a partire dal XVIII secolo, la risposta che il mondo islamico ha opposto al colonialismo e all'occidentalizzazione. Nella seconda parte si prenderà in esame la cultura dell'Islam nel subcontinente indiano, estesa area geografica dove vive circa un quarto dell'intera popolazione musulmana mondiale,

seguendo sia il filone storico e dottrinale che quello antropologico. Si analizzerà in particolare un aspetto della pratica religiosa popolare dell'Islâm indo-pakistano quale quello del culto dei santi e della vasta rete di santuari nella sua realtà attuale.

#### **Testi di riferimento**

- Pier Giovanni Donini: Il Mondo Islamico. Breve storia dal Cinquecento a oggi. Laterza, Roma-Bari 2003. In particolare la parte III: I musulmani nell'età dell'imperialismo.
- Daniela Bredi: Storia della cultura indo-musulmana. Secoli VII-XX. Carocci, Roma 2006.
- Gaborieau, Marc 2003, Il Ruolo del Sufismo e delle Confraternite Musulmane nell'India Contemporanea, in M. Stepanyants (ed.), Sufismo e Confraternite nell'Islam Contemporaneo. Il difficile Equilibrio tra Mistica e Politica, Edizioni della Fondazione Giovanni Agnelli, Torino, pp. 71-101.
- Pinto, Desiderio 2003, The mystery of the Nizamuddin dargāh: The accounts of pilgrims, in C.W. Troll (ed.), Muslim Shrines in India: their Character, History and Significance, Oxford University Press, Delhi (ed. orig. 1989). pp. 112-24.
- Valdinoci, Mauro 2008, Ritual Journey and Symbolic Journey. Elements of Pilgrimage to the Sufi Saints' Shrines in Hyderabad, «Rivista di Studi Sudasiatici», III, pp. 201-34. (Viaggio rituale e viaggio simbolico. Elementi del pellegrinaggio alle tombe dei santi sufi ad Hyderabad).
- Werbner, Pnina 1998, Langar: Pilgrimage, Sacred Exchange and Perpetual Sacrifice in a Sufi Saint's Lodge, in P.Werbner and H.Basu (eds.), Embodying Charisma: Modernity, Locality and the Performance of Emotion in Sufi Cults, Routledge, London, pp. 95-116.

Si consiglia anche la lettura del seguente articolo (facoltativo):

Giordani, Demetrio 2007, L'eredità di Aḥmad Sirhindī nell'opera di Mīrzā Maḥzar Jān-i Jānān, in «Rivista di Studi Sudasiatici», II, pp. 159-80.

#### **Frequenza**

Altamente consigliata

#### **Programma per i non frequentanti**

Per i non frequentanti è possibile sostituire gli articoli relativi al corso sul Sufismo in India con il seguente testo a cura di Adriana Piga: Islam e città nell'Africa a Sud del Sahara tra Sufismo e Fondamentalismo. Napoli 2001.

#### **Modalità d'esame**

esame orale

## **Etnolinguistica**

*Augusto Carli*

8 CFU

Il semestre, 60 ore

### **Obiettivi formativi**

Riconoscere, comprendere, analizzare e interpretare i rapporti fra usi linguistici e interazioni sociali all'interno di singole comunità. Tutto ciò attraverso le realizzazioni di sistemi comunicativi (testi), nella loro dimensione concreta e simbolica, in lingue storico-naturali.

### **Prerequisiti**

È indispensabile disporre delle comuni "abilità di studio superiore", quali il saper progettare e redigere relazioni (orali e/o scritte) su argomenti circoscritti, basate su letture specifiche e attinenti la disciplina di studio. È auspicata la conoscenza delle problematiche basilari e dei metodi di indagine propri della linguistica generale o di disciplina affine.

### **Descrizione del corso**

Al centro del programma sono collocati i rapporti fra lingua e cultura, intesi come sistemi di conoscenze, regole di comportamento e categorie di analisi sottese alle "visioni del mondo" o "ideologie" che connotano determinate comunità, o loro gruppi o classi sociali. Il programma tiene conto della complessità delle problematiche, degli approcci teorici e delle metodologie di ricerca della disciplina, anche se il legame epistemologico privilegiato sarà comunque costituito da fenomeni, problemi e metodologie investigative propri della ricerca linguistica. I principali argomenti del corso fanno capo ai seguenti ambiti:

- a) Rapporti fra lingua e cultura secondo i parametri di indagine dell'antropologia culturale e dell'etnolinguistica.
- b) Riflessi dell'ideologia (individuale o sociale) negli stili linguistici individuali e sociali.
- c) Strategie della comunicazione politica, massmediale, istituzionale, pubblicitaria e affini.
- d) Tassonomie e sistemi terminologici relativi a vari ambiti sociali, riferiti al mondo animale o vegetale, ai rapporti di parentela e affini.
- e) Norme sociali e codici comunicativi disponibili nel repertorio dell'individuo e del gruppo.

### **Testi di riferimento**

Sono fondamentali i seguenti due testi:

- a) Giorgio Raimondo Cardona, *Etnolinguistica*. Torino, UTET 2006 (ma anche edizioni precedenti della casa editrice "Il Mulino").
- b) Alessandro Duranti, *Etnopragmatica. La forza nel parlare*. Roma, Carocci 2007.

Il terzo testo è a scelta fra i seguenti cinque:

- a) Romano Lazzeroni, *La cultura indoeuropea*. Roma, Laterza.
- b) Vincenzo Matera, *Antropologia culturale e linguistica. Lo studio del linguaggio nel contesto antropologico*. Milano, Edizioni Unicopli 2005.

- c) Bruno Moretti, *Ai margini del dialetto. Varietà in sviluppo e varietà in via di riduzione di "inizio di decadimento"*. Locarno, Osservatorio linguistico Svizzera Italiana 1999.
- d) David Nettle e Suzanne Romaine, *Voci del silenzio. Sulle tracce delle lingue in via di estinzione*. Roma, Carocci.
- e) Elinor Ochs, *Linguaggio e cultura. Lo sviluppo delle competenze comunicative*. Roma, Carocci 2006.

In alternativa è possibile concordare una bibliografia individuale, anche in lingue diverse dall'italiano.

### **Frequenza**

La frequenza è obbligatoria, almeno in una percentuale minima del 60% delle lezioni.

### **Programma per i non frequentanti**

Eventuali programmi per coloro che non abbiano potuto frequentare il corso, potranno essere concordati individualmente previo colloquio di persona in orario ricevimento del docente.

### **Modalità d'esame**

La valutazione finale, espressa in trentesimi, avviene attraverso un colloquio orale su singoli aspetti del programma svolto. In alternativa a questa modalità, sono particolarmente incoraggiate le relazioni scritte su un canone di letture precedentemente concordate.

## **Religioni e culture**

*Sabina Crippa*

6 CFU

I semestre, 40 ore

### **Obiettivi formativi**

Il corso intende mettere in rilievo la rilevanza della studio dei fenomeni storico-religiosi nella comprensione dei fatti culturali e sociali in età contemporanea.

In particolare scopo del corso è fornire strumenti critici e metodologici per affrontare tematiche contemporanee relative al ruolo del sacro e/o religioni in contesti di conflitti

### **Prerequisiti**

nessuno

### **Descrizione del corso**

l) Introduzione: in una prima parte si tratteranno le linee fondamentali del costituirsi della storia delle religioni e del ruolo della scuola italiana, con particolare riferimento al ruolo delle elaborazioni del concetto

di sacro in area storico religiosa nel dibattito storico e politico tra fine 800 e gli anni 30 del 1900 in Europa.

II) Nella seconda parte si presenteranno alcuni dei grandi “paradossi” del Novecento: l’affermazione del pensiero laico, il ritorno all’irrazionalismo in relazione specifica alla dimensione dei totalitarismi e conflitti del XX secolo.

In particolare l’attenzione verrà posta sull’intreccio ideologico tra scienza, razionalità, irrazionalità e sacro che caratterizzano la cultura europea.

Programmi individuali specifici possono essere concordati con la docente.

### **Testi di riferimento**

- Cardona, La foresta di piume. Manuale di etnoscienza, Laterza 1985 (un capitolo da concordare)
- Geertz, Interpretazione culture, Il Mulino 1988 (parte quarta)
- Tambiah, Rituali e cultura, Il Mulino 1995 ( parte seconda)
- Lincon, The Initiatory paradigm in anthropology, folklore and History of Religions in Dodd – Faraone Initiation in Ancient Greek Rituals Routledge 2003, pp. 241-254.
- Dubuisson, Mitologie del XX secolo –Dumezil, Levi Strauss Eliade Dedalo ed.1995( cap. da concordare)
- Rivista Prometeo numero monografico Civiltà e religioni n. 97, 2007( articolo a scelta)
- Altre letture facoltative:
- Science et laïcité, numero monografico Raison Presente 2008 n. 168.
- A. Brelich, Le iniziazioni , Editori riuniti 2008 (pref. D. Fabre)

Per chi non avesse in precedenza sostenuto un esame di storia delle religioni: obbligatoria la lettura di A. Brelich, Introduzione alla storia delle religioni solo pp. 1- 70 e M. Detienne, Metodi e teorie nel campo religioso in Atlante delle religioni UTET pp. 566-568

Materiali di approfondimento e di ricerca saranno distribuiti e discussi durante il corso.

Gli studenti dovranno inoltre scegliere tra gli argomenti indicati un tema specifico da concordare con la docente, sul quale svolgeranno la loro relazione.

### **Frequenza**

richiesto minimo il 70 per cento di frequenza del corso

### **Programma per i non frequentanti**

Per i non frequentanti si consiglia di prendere accordi con la docente

### **Modalità d’esame**

elaborato scritto e relativa discussione

# Laurea magistrale in Lingue per la comunicazione nell'Impresa e nelle Organizzazioni Internazionali - I anno

D.M. 270

## Analisi di testi e scrittura professionale - italiano

*Domenico Proietti* (il corso è tenuto da *Elena Pistolesi*)

8 CFU

Annuale; 60 ore

### I parte: Laboratorio di scrittura – Italiano

#### Obiettivi formativi

Fornire agli studenti le nozioni scientifiche e tecnico-operative per la comprensione, l'analisi e la schematizzazione di testi (in particolare dei testi di studio e dei tipi testuali caratteristici della scrittura professionale), avviandoli alla redazione di testi argomentativi, anche in prospettiva della stesura della dissertazione di laurea specialistica.

#### Prerequisiti

Nessuno.

#### Programma

Il corso sarà costituito da lezioni ed esercitazioni sul modo di leggere, riassumere e schematizzare testi di tipo manualistico-saggistico e professionale (abilità di lettura) e sul modo di stendere relazioni, dissertazioni, prospetti informativo-esplicativi, lettere professionali, ecc. (abilità di scrittura). Tali attività saranno affiancate e integrate da una serie di lezioni ed esercitazioni sulle strutture generali della lingua italiana, allo scopo di consolidare le conoscenze di base nel campo dell'ortografia e della morfosintassi, e di fornire le cognizioni elementari sulla dimensione testuale della lingua italiana. Alla parte teorica, in ogni incontro, corrisponderà una parte di esercitazione su testi forniti dalla docente e/o su materiali prodotti dagli studenti (i testi oggetto di commento saranno disponibili prima di ogni lezione nello spazio condiviso "Laboratori di italiano").

#### Testi di riferimento

- M. Cerruti – M. Cini, *Introduzione elementare alla scrittura accademica*, Roma-Bari, Laterza, 2007;
- P. D'Achille, *L'italiano contemporaneo*, Bologna, Il Mulino, 2006, capp. 7 (Sintassi, pp. 155-175) e 9 (Le varietà scritte, pp. 203-223);
- F. Sabatini, *Lingua e comunicazione*, in *Il Sabatini Coletti. Dizionario della lingua italiana. Guida all'uso del Dizionario*, Milano, Rizzoli-Larousse, 2003, pp. 5-30 e 42-47;
- F. Sabatini, *Lettera sulla grammatica*, in «*La Crusca per voi*», 2004;
- R. Simone, *Testo parlato e testo scritto*, in *La costruzione del testo in italiano. Sistemi costruttivi e*



testi costruiti (Atti del Seminario internazionale di Barcellona, 24-29 aprile 1995), a cura di M. de las Nieves Muñiz e F. Amella, Universitat de Barcelona - Firenze, Franco Cesati Editore, 2006, pp. 23-61;

- M. Tavoni, Caratteristiche dell'italiano contemporaneo e insegnamento della scrittura, in F. Bruni, T. Raso (a cura di), Manuale dell'italiano professionale: teoria e didattica, Bologna, Zanichelli, 202, pp. 139-152.

**N.B.:** i testi di Sabatini sono accessibili in formato elettronico presso spazio condiviso "Laboratori di italiano - (Proietti)" nel sito Internet di facoltà; tutti i testi, tranne Cerruti/Cini, sono disponibili in fotocopia presso l'Ufficio Informazioni della Facoltà.

## **Il parte: Analisi di tipi e generi comunicativi – Italiano**

### **Obiettivi formativi**

Fornire agli studenti le cognizioni e gli strumenti scientifici per analizzare e - almeno per alcuni tipi testuali della scrittura professionale - produrre esemplari dei diversi tipi di testo dell'italiano contemporaneo, mettendoli in condizione di riconoscerne i macrocaratteri comunicativi e le peculiarità linguistiche sulla base di una tipologia testuale.

### **Programma**

La parte teorica del corso sarà costantemente affiancata da esercitazioni su testi reali, secondo il seguente programma:

- I fondamenti della comunicazione;
- diversi tipi di testo e diversi usi della lingua; elementi essenziali della sintassi della frase; la struttura informativa dell'enunciato;
- testo scritto e testo orale;
- lingua e variazione linguistica: le varietà del repertorio linguistico italiano; la lingua in movimento: le principali tendenze dell'italiano contemporaneo;
- la lingua dei giornali;
- la lingua della persuasione: il linguaggio pubblicitario e la comunicazione politica;
- la prosa saggistica italiana;
- la lingua «vincolata»: la comunicazione pubblica e istituzionale; i testi giuridici e la scrittura burocratico-amministrativa;
- le scritture professionali.

### **Testi di riferimento**

- dal volume Fare comunicazione. Teoria ed esercizi, a cura di S. Gensini, Roma, Carocci, 2006, i capitoli:
- La comunicazione pubblica e istituzionale di M.E. Piemontese, pp. 139-164; e La comunicazione politica di P. Desideri, pp. 391-418;
- da La lingua italiana e i mass media, a cura di I. Bonomi – A. Masini – S. Morgana, Roma, Carocci, 2003, i capitoli: La lingua dei quotidiani di I. Bonomi, pp. 127-164; e La lingua della pubblicità di R. Giacomelli, pp. 223-248;
- dal Manuale di scrittura amministrativa (accessibile in rete all'indirizzo:
- [www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/manuale\\_scrittura](http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/manuale_scrittura)), il capitolo: Il rapporto tra testi legislativi e testi amministrativi, di S. Brunamonti, pp. 181-200;
- F. Bruni – S. Fornasiero – S. Tamiozzo Goldmann, Manuale di scrittura professionale, Bologna, Zanichelli, 1997, cap. 5 (Le scritture professionali, pp. 131-168);
- D. Proietti, Saggio, in Le Muse. Dizionario enciclopedico, X, Novara, De Agostini, 2004, pp. 342-347;
- C. Robustelli, La scrittura professionale, L'italiano professionale: linee di ricerca e applicazioni didattiche', in Uno sguardo alle lingue professionali. Atti del XII Incontro del Centro Linguistico dell'Università Bocconi (Milano, 8-11-2003), a cura di G. Bellini - L. Merlini - S. Vecchiato, Milano, Egea, 2005, pp. 183-195.
- F. Sabatini, Il traduttore e la dimensione testuale dell'italiano, in «Rivista di psicolinguistica

applicata», I (2001), pp. 111-132.

N.B.: i testi di Sabatini, Proietti e Robustelli sono accessibili in formato elettronico nella sezione "Laboratori di italiano" negli Spazi condivisi ospitati nel sito Internet di Facoltà; di essi è disponibile anche una fotocopia presso l'Ufficio Informazioni della Facoltà.

### **Frequenza**

Facoltativa, ma vivamente raccomandata, dato il carattere teorico-applicativo del corso. Si considera frequentante chi ha partecipato almeno al 75% delle lezioni.

### **Programma per i non frequentanti**

Agli studenti che non possono frequentare il corso è richiesto, oltre alla preparazione di quanto indicato nel Programma per i frequentanti, lo studio di:

- B. Mortara Garavelli, Prontuario di punteggiatura, Roma-Bari, Laterza, 2003.

e di uno, a scelta, dei seguenti volumi:

- M. Arcangeli, Il linguaggio pubblicitario, Roma, Carocci, 2008.
- F. Bruni - S. Fornasiero - S. Tamiozzo Goldmann, Manuale di scrittura professionale, Bologna, Zanichelli, 1997;
- M.A. Cortelazzo - F. Pellegrino, Guida alla scrittura istituzionale, Roma-Bari, Laterza, 2003;
- T. Raso, La scrittura burocratica, Roma, Carocci, 2005;
- S. Brambilla, La scrittura professionale. Metodi, esempi, esercizi, Milano, Bruno Mondadori, 2008.
- S. Ondelli, La lingua del diritto, Trieste, Università degli Studi di Trieste, Centro linguistico di Ateneo, 2005 (on-line all'indirizzo [www.openstarts.units.it/dspace/bitstream/10077/983/1/](http://www.openstarts.units.it/dspace/bitstream/10077/983/1/) e accessibile anche nello spazio condiviso "Laboratori di italiano" nel sito Internet di facoltà).

### **Modalità d'esame**

Scritto e Orale.

La prova scritta consisterà nella riscrittura orientata di un testo. Solo dopo il suo superamento sarà possibile accedere all'orale, nel quale si verificherà il grado di conoscenza, comprensione e capacità di esposizione-rielaborazione dei testi indicati nel programma e dei temi svolti durante le lezioni.

## **Comunicazione interculturale e varietà della lingua– Lingua inglese**

*Franca Poppi – Donatella Malavasi*

12 CFU

Il semestre 72 ore

### **Modulo di Comunicazione interculturale**

#### **Obiettivi formativi**

Il corso prende in esame il fenomeno denominato *ELF* (*English as a Lingua Franca*), cercando di mettere in luce i modi e le modalità in base alle quali l'inglese è stato adattato localmente e istituzionalizzato così da dare vita a differenti varietà o *Englishes*, che vengono utilizzate da parlanti di lingue diverse per comunicare tra loro. In particolare, si cercherà di porre l'attenzione su due acronimi apparentemente ed ingannevolmente simili: ELF e EFL, nel tentativo di verificare se e in quale misura è possibile parlare di 'nuove' norme relative alla *performance*.

Le lezioni si propongono di fornire spunti per una discussione critica in merito alle conseguenze della sempre più rapida diffusione dell'inglese come lingua per la comunicazione interculturale ed internazionale.

### **Prerequisiti**

Nessuno

### **Descrizione del corso**

Prendendo avvio dal confronto tra varietà native e non-native, il corso intende condurre gli studenti verso una riflessione critica sul concetto di ELF, soffermandosi sulle sue caratteristiche di 'lingua come strumento di comunicazione', piuttosto che di 'lingua come strumento di identificazione' (culturale e/o nazionale). Nel tentativo di fornire una risposta al quesito formulato da Kachru a proposito dell'esistenza di una codificazione a livello internazionale di una lingua come l'inglese, che ha oltre 700 milioni di utilizzatori in tutto il mondo, si prenderanno in esame le origini coloniali di ELF; il post-colonial English; e si metteranno a confronto diversi punti di vista, quali ad esempio quelli relativi al *monolithic vs. pluralistic* model. Inoltre, si intende sviluppare negli studenti capacità di analisi del rapporto tra scelta linguistica e varietà funzionali della lingua, attraverso una esplorazione delle nozioni di registro e genere.

### **Testi di riferimento**

- Bamford, J., Salvi, R. (eds.) (2007), *Business Discourse: Language at Work*, Roma: Aracne Editore.
- Brutt-Griffler, J. (2002), *World English. A study of its Development.*, Clevedon, Buffalo, Toronto: Multilingual Matters.
- Burns, A. and Coffin, C. (eds.) (2001), *Analysing English in a Global Context*, New York, Routledge.
- Cenoz, J. and Jessner, U. (eds.) (2000), *English in Europe. The Acquisition of a Third Language.* Multilingual Matters: Clevedon, Buffalo.
- Crystal, D. (2002), *The English Language*, London: Penguin Books.
- Garzone, G., Poncini, G., Catenaccio, P. (eds.) (2007), *Multimodality in Corporate Communication. Web genres and discursive identity*, Milano: Franco Angeli.
- Jenkins, J. (2007), *English as a Lingua Franca: Attitude and Identity*. Oxford: Oxford: Oxford University Press.
- Knapp, K. and Meierkord, C.(eds.) (2002), *Lingua Franca Communication* , Peter Lang: Frankfurt a.M. Mein.
- Mair, C. (ed.) (2003), *The Politics of English as a World Language*, Amsterdam: Rodopi.
- Melchers, G. and Shaw, P. (2003), *World Englishes*, Hodder Arnold: London.
- Mesthrie, R. and Bhatt, M. R. (2008), *World Englishes. The Study of New Linguistic Varieties*. Cambridge: Cambridge University Press.
- Pennycook, P. (1994), *The Cultural Politics of English as an International Language*, Edinburgh: Pearson Education Limited.
- Rubdy, R. and Saraceni, M. (eds.) (2006), *English in the World*, Continuum: London and New

York.

### **Frequenza**

La frequenza alle lezioni è considerata un presupposto della organizzazione didattica.

### **Programma per i non frequentanti**

Gli studenti non frequentanti il corso, in aggiunta allo studio di uno dei testi sopraelencati, potranno sostituire gli appunti delle lezioni con:

- Jenkins, J. (2003), *World Englishes: a resource book for students*, Routledge: London and New York.

### **Modulo di Varietà della lingua – Lingua Inglese**

#### **Obiettivi formativi specifici**

Il secondo modulo del corso intende fornire allo studente strumenti teorici e metodologici per lo studio in una prospettiva di genere di svariate forme di comunicazione esterna utilizzate tanto da organizzazioni pubbliche quanto da aziende private per intrattenere relazioni con pubblici esterni alla loro struttura. Il corso si propone più specificatamente di guidare gli studenti nell'analisi di testi riconducibili a diversi ambiti di discorso specialistico (quali quello aziendale, finanziario, promozionale) e in una disamina delle loro peculiarità di genere in termini di scopi comunicativi, audience di riferimento, struttura retorico-testuale e caratteristiche stilistico-formali.

#### **Contenuti del corso**

Nella seconda sezione del corso, le lezioni verteranno dapprima su alcuni concetti chiave quali business communication, genre analysis e discorso promozionale. In secondo luogo, l'attenzione si sposterà sullo studio di una gamma diversificata di testi quali company brochures, corporate reports, lettere agli azionisti, corporate social responsibility reports, siti web e press releases. Ciascuno dei generi sopraelencati sarà analizzato nelle caratteristiche stilistico-formali, testuali e retoriche che lo differenziano dagli altri testi oggetto di trattazione.

#### **Testi di riferimento**

I materiali per l'analisi, da utilizzare durante le lezioni, saranno resi disponibili all'inizio del corso. In aggiunta a questi, gli studenti dovranno preparare un testo a scelta fra i seguenti:

- Bhatia, V. J. (2004). *Worlds of Written Discourse*. London: Continuum.
- Bamford, J. and M. Bondi (eds.). (2006). *Managing Interaction in Professional Discourse*. Roma: Officina.
- Bamford, J. and R. Salvi (eds.). (2007). *Business Discourse: Language at Work*. Roma: Aracne Editore.
- Bargiela-Chiappini, F. and S. Harris. (1997). *Managing Language. The discourse of corporate meetings*. Amsterdam: Benjamins.
- Bargiela-Chiappini F. and C. Nickerson (eds.). (1999). *Writing Business. Genres, Media and*

Discourses. London: Longman.

- Cook, G. (2001). Advertising Discourse. London: Routledge
- Garzone, G., Poncini, G., and P. Catenaccio (eds.). (2007). Multimodality in Corporate Communication. Web genres and discursive identity. Milano: Franco Angeli.
- Janoschka, A. (2004). Web advertising: new forms of communication on the Internet . Amsterdam : Benjamins.
- Nickerson, C. (2000). Playing the Corporate Language Game. Amsterdam: Rodopi.

### **Frequenza**

La frequenza alle lezioni è considerata un presupposto della organizzazione didattica.

### **Programma per i non frequentanti**

Gli studenti non frequentanti il corso, in aggiunta allo studio di uno dei testi sopraelencati, potranno sostituire gli appunti delle lezioni con:

- Bhatia, V. J. (1993). Analysing Genre. Language Use in Professional Settings, London: Longman.

### **Modalità d'esame**

Tutti gli studenti devono superare una prova scritta, che si svolgerà al termine delle lezioni. La prova consisterà nel commento ad un testo, scelto tra due possibili alternative, esemplificative delle diverse tipologie di testi prese in esame in occasione delle lezioni.

Chi deciderà di affrontare il commento di una tipologia di testo che è stata presa in esame nell'ambito del modulo di Comunicazione interculturale, in occasione dell'esame orale, sarà dispensato dall'esposizione degli appunti del corso. Chi deciderà di affrontare il commento di una tipologia di testo che è stata presa in esame nell'ambito del modulo di Varietà della lingua, in occasione dell'esame orale, sarà dispensato dall'esposizione degli appunti del corso.

I non frequentanti potranno sostituire la prova scritta con l'elaborazione di una tesina di analisi di un piccolo corpus da concordare con le docenti, che sarà poi oggetto di discussione, in occasione dell'esame orale.

E' ammesso a sostenere la prova orale chi ha superato la prova scritta riportando un voto di almeno diciotto/30. Il voto conseguito nella prova orale fa media col voto della prova scritta e costituisce il voto finale.

## **Comunicazione interculturale e Varietà della lingua – Lingua tedesca**

*Ernst Kretschmer*

6 CFU

Il semestre - 36 ore

### **Modulo di Comunicazione interculturale - lingua tedesca**

### **Obiettivi formativi**

L'obiettivo del corso è quello di trattare le possibilità di definire il concetto della *cultura* umana e di paragonare le diverse manifestazioni di essa nel contesto della comunicazione: quali difficoltà comunicative – ma anche quali stimoli – nascono dalle differenze culturali?

### **Prerequisiti**

Il corso si tiene in lingua tedesca.

### **Descrizione del corso**

Si parte dall'interpretazione di alcuni testi basilari sul concetto della «cultura» (Windelband, Rickert, Simmel, Weber, Cassirer, Assmann), per prendere poi in considerazione diverse situazioni della comunicazione quotidiana, verbali e non-verbali, gli ostacoli dei pregiudizi e degli stereotipi, nonché le prospettive di un loro superamento. In particolare si prenderanno in considerazione gli aspetti interculturali nei campi dell'economia e della pubblicità, della comunicazione scientifica e quella giornalistica.

### **Testi di riferimento**

- Bolten, Jürgen und Ehrhardt, Claus (Hrsg.) (2003), *Interkulturelle Kommunikation. Texte und Übungen zum interkulturellen Handeln*, Sternenfels: Wissenschaft und Praxis
- Ertl, Astrid / Gymnich, Marion (2007), *Interkulturelle Kompetenzen. Erfolgreich kommunizieren zwischen den Kulturen*, Stuttgart: Klett.
- Lüsebrink, Hans-Jürgen (2008), *Interkulturelle Kommunikation*, Stuttgart, Weimar: Metzler.

### **Frequenza**

La frequenza alle lezioni è normalmente presupposta. In casi motivati, lo studente può chiedere, all'inizio del corso, di essere dispensato dalla frequenza concordando un programma per non-frequentanti con il docente. Si considerano frequentanti gli studenti che seguono almeno il 75% delle lezioni.

### **Modalità d'esame e valutazione**

Tesina scritta.

### **Modulo di Varietà della Lingua**

*Antonie Hornung*

6 CFU

Il semestre - 36 ore

### **Obiettivi formativi:**

Conoscere le varietà linguistiche del tedesco in quanto linguaggio settoriale;

Conoscere i diversi generi testuali utilizzati nella comunicazione interna ed esterna di imprese ed

organizzazioni.

Essere in grado di analizzare e di valorizzare il linguaggio pubblicitario, particolarmente sui siti WEB.

### **Prerequisiti**

Comprensione: Livello C1; Produzione: Livello B2.

### **Descrizione del corso**

Nel corso, si analizzeranno vari esempi di comunicazione interna ed esterna. Si farà particolarmente riferimento all'analisi del linguaggio dei nuovi media.

### **Testi di riferimento**

- Barbour, Stephen/ Stevenson, Patrick (1998): *Variation im Deutschen. Soziolinguistische Perspektiven*. Berlin, de Gruyter.
- Burger, Harald (2005): *Mediensprache. Eine Einführung in Sprache und Kommunikationsformen der Massenmedien*. Berlin: De Gruyter, 3., völlig neu bearbeitete Auflage.
- Clyne, Michael (ed.) (1992): *Pluricentric Languages. Differing Norms in Different Nations*. Berlin, mouton de gruyter.
- Heller, Dorothee (Hrsg.) (2008): *Fachkommunikation im Kontext transnationaler Germanistik*. In: *Formulierungsmuster in deutscher und italienischer Fachkommunikation. Intra- und interlinguale Perspektiven*, Bern: Peter Lang, 19-30.
- Hornung, Antonie (2008a): *Vergleichstexte. Was sie sind, und warum sie für den Fremdsprachenunterricht unentbehrlich sind*. In: Alain Metry, Toni Ritz, Edmund Steiner (Hrsg.): *Fremdsprachenlernen in der Schule*. Bern: hep Verlag, 211-222.
- Hornung, Antonie (2008b): *Tedesco – Il linguaggio specialistico dell'economia nella formazione accademica*. In: Preite, Chiara & Soliman, Luciana T. & Vecchiato, Sara (Hrsg.): *Le lingue per gli studenti non specialisti. Nuove strategie di apprendimento /insegnamento*, Atti del XVI Incontro del Centro Linguistico dell'Università Bocconi, 24 novembre 2007. Milano: Egea, 69-82.
- Jaeggi, Andreas/ Egli, Vivane (Hrsg.) (2007): *Interne Kommunikation in der Praxis*. Zürich, Verlag Neue Zürcher Zeitung.
- Janich, Nina (1999): *Werbefache. Ein Arbeitsbuch*. Tübingen, Narr.

### **Frequenza**

Visto che le lezioni si terranno in tedesco, è richiesta la massima presenza possibile.

### **Programma per i non frequentanti**

Il programma per i non frequentanti è da concordare.

### **Modalità d'esame**

Scritto: Verbale di una lezione; orale: presentazione orale di un'analisi comparata (15 minuti) con discussione.

## **Comunicazione interculturale e Varietà della lingua – Lingua francese**

Chiara Preite

12 CFU

II Semestre – 72 ore

### **Modulo di Comunicazione Interculturale**

#### **Obiettivi formativi**

La riflessione mira a mettere in rilievo le sfaccettature delle realtà insite nei concetti di *civilisation*, di civiltà e di intercultura, per giungere successivamente alla presa di coscienza delle problematiche legate alla comunicazione tra culture diverse e alle molteplici varietà linguistiche. Si prenderanno in considerazione la variazione diatopica – esagonale, europea e della francofonia – la variazione diastratica - nell'analisi delle varietà sociali che compongono la lingua francese dell'Esagono. L'attenzione si concentrerà infine sulla variazione diafasica, sui *parler* giovanili (*argot, verlan, tchatche* ecc.) e sul *franglais* o *frenglish*.

#### **Prerequisiti**

Il corso si svolge in lingua francese.

#### **Descrizione del corso**

Il corso vuole mettere in evidenza le ricadute linguistiche del contatto culturale che si produce non solo a livello "interculturale", ma anche nell'ambito della francofonia e all'interno dello stesso francese di Francia. La riflessione, accompagnata da una serie di testi originali tratti da fonti diverse, che mettono in luce elementi legati alla variazione linguistica e culturale, segue quindi un percorso che, partendo dall'analisi della comunicazione interculturale tra gruppi di etnia e lingua differente, si sofferma poi sull'"utopia" del francese standard e sulla variazione linguistica diatopica, per concludersi con l'analisi delle variazioni diastratica e diafasica in Francia.

#### **Testi di riferimento**

Un dossier sarà messo a disposizione degli studenti all'inizio del corso.

- DE CARLO M., *L'interculturel*, Cle International, Paris 1998.
- GADET F., *La variation sociale en français*, Ophrys, Paris 2003 (chap. 4-5-6)
- MAINGUENEAU D., *Analyser les textes de communication*, Nathan, Paris 2000 (chap. 2 « Les lois du discours », pp. 17-26)
- BRACOPS M., Introduction à la pragmatique, De Boeck, 2006 (solo pp. 13-30, 30-47, 77-91)

NB: La bibliografia potrebbe essere oggetto di modifiche, la versione definitiva sarà comunque inserita nel dossier.

#### **Frequenza**

La frequenza è considerata fondamentale; gli studenti impossibilitati a frequentare un adeguato numero di lezioni (70/75%) dovranno integrare il programma.

Il corso ufficiale sarà completato da un ciclo di esercitazioni tenuto da collaboratrici di madre lingua. Per un



iter formativo completo ne è fortemente consigliata la frequenza e verrà richiesto l'ottenimento della relativa valutazione.

### **Programma per i non frequentanti**

Integrazione del programma con la lettura a scelta di:

- CASTIGLIONI I., *La comunicazione interculturale: competenze e pratiche*, Carocci Editore Roma, 2006.
- CERQUIGLINI B. *et al.*, (2000), *Tu parles ! ? Le français dans tous ses états*, Editions Flammarion, 2007.
- ZARATE G., *Représentations de l'étranger et didactique des langues*, Didier Scolaire (Essais), Paris, 2004.

### **Modalità d'esame**

L'esame consiste in un colloquio orale in francese sui contenuti del corso.

La valutazione finale si basa sul voto ottenuto al colloquio relativo al modulo di Comunicazione interculturale + i voti ottenuti agli esami (scritto + orale) relativi al modulo di Varietà della lingua.

### **Modulo di Varietà della Lingua**

#### **Obiettivi formativi**

Il corso mira all'approfondimento della variazione diafasica in francese, con particolare attenzione alle varietà testuali specialistiche. Dopo un'introduzione relativa alle caratteristiche dei prototipi dello scritto e dell'orale, delle *langues spécialisées* e della loro terminologia, il corso si incentra sull'analisi delle peculiarità testuali che contraddistinguono diversi generi comunicativi, nel quadro teorico dell'analisi del discorso.

#### **Prerequisiti**

Il corso si svolge in lingua francese.

#### **Descrizione del corso**

La riflessione teorica legata allo studio delle tipologie dei generi testuali ci condurrà alla presentazione di una griglia di analisi su più livelli, che troverà applicazione pratica nella presa in esame di vari testi specialistici. A tal fine, un dossier composto da testi originali tratti da fonti diverse (in particolare facenti capo a diverse *langues spécialisées* di cui verranno presentate le caratteristiche terminologiche) sarà messo a disposizione degli studenti. L'analisi prenderà le mosse da un livello macrotestuale (riconoscimento delle sequenze prototipiche dei testi), per passare poi ad un livello microtestuale in cui verranno prese in considerazione le strategie linguistiche finalizzate ad assicurare coerenza e coesione ai testi, le teorie dell'enunciazione e della polifonia nel discorso.

#### **Testi di riferimento**

-Appunti del corso

- Un dossier sarà messo a disposizione degli studenti all'inizio del corso.

- MAINGUENEAU D., *Analyser les textes de communication*, Nathan, Paris 2000.

- M JEANDILLOU J.-F., *L'analyse textuelle*, Colin (« Cursus »), Paris 2007 (chapitres 2-3, pp. 53-175)

NB: La bibliografia potrebbe essere oggetto di modifiche, la versione definitiva sarà comunque inserita nel dossier.

### **Frequenza**

La frequenza è necessaria; gli studenti impossibilitati a frequentare un adeguato numero di lezioni (70/75%) dovranno integrare il programma.

Il corso ufficiale sarà completato da un ciclo di esercitazioni tenuto da collaboratrici di madre lingua. Per un iter formativo completo ne è fortemente consigliata la frequenza e verrà richiesto l'ottenimento della relativa valutazione.

### **Programma per i non frequentanti**

Integrazione del programma con la lettura di:

- PREITE C., *Langage du droit et linguistique. Étude de l'organisation textuelle, énonciative et argumentative des arrêts de la Cour (et du Tribunal) de Justice des Communautés européennes*, Aracne, Roma, 2005. (Chap. 2 pp. 83-111; Chap. 3 pp. 113-139 – 153-176; Chap. 4 pp. 227-260.
- PAISSA P., "L'analisi del testo come prassi metodologica di convergenza tra didattica della lingua e della civiltà, linguistica e letteratura francese", in AA.VV., *Prospettive della francesistica nel nuovo assetto della didattica universitaria*, Atti del XXIV Convegno internazionale SUSLLF, Napoli-Pozzuoli 13-14 ottobre 2000, pp. 137-167. (Rivolgersi al docente)

### **Modalità d'esame**

Gli esami per questo modulo si svolgeranno in francese e saranno composti da uno scritto + un orale.

- Esame scritto: analisi di un testo specialistico secondo le modalità apprese durante il corso.

- Esame orale: discussione sull'esame scritto/tesina e colloquio sui contenuti del corso.

### **Valutazione**

La valutazione finale si basa sul voto ottenuto al colloquio relativo al modulo di Comunicazione interculturale + i voti ottenuti agli esami (scritto + orale) relativi al modulo di Varietà della lingua.

## **Comunicazione Interculturale e Varietà della Lingua – Spagnolo**

Marco Cipolloni

12 CFU

annuale 72 ore

## modulo di Varietà della lingua II semestre LICOM-LIPAC

### modulo di Comunicazione Interculturale II semestre LICOM

#### **Obiettivi formativi**

Sviluppare una coscienza metalinguistica e storico-culturale relativa al mondo ispanofono e alle sue problematiche, in parallelo con capacità concrete di comunicazione interculturale in ambito economico e all'acquisizione di abilità linguistiche di livello C1/C2.

#### **Prerequisiti**

Si richiede una buona conoscenza (almeno B2) della lingua spagnola e una conoscenza storica della cultura spagnola (chi non l'avesse può leggere Pier Luigi Crovetto, *Cultura spagnola*, Roma, Editori Riuniti, 2008).

#### **Descrizione del corso**

Titolo del corso: *"Otros Lope ha de haber": Professionalizzazione, internazionalizzazione e metamorfosi del mercato culturale spagnolo moderno e contemporaneo.*

Contenuti del corso: attraverso lezioni frontali, letture, esercitazioni e videoproiezioni in lingua il corso intende evidenziare ed analizzare criticamente alcune delle principali trasformazioni intervenute sul mercato culturale spagnolo a partire dal Rinascimento. Eventi come la scoperta del Nuovo Mondo, il petrarchismo, il trapianto della Commedia dell'Arte e la vita teatrale barocca, la riforma degli spettacoli pubblici nel Settecento, il giornalismo Ottocentesco e il rapporto con la propaganda politica e i media nel Novecento caratterizzano le strategie di nazionalizzazione e internazionalizzazione della vita culturale spagnola, interagendo con l'azione di istituzioni censorie ecclesiastiche e civili e con le vicende dell'educazione e dell'editoria.

Nel modulo di Comunicazione interculturale particolare attenzione verrà dedicata agli aspetti economici e traduttivi della vita culturale iberica.

#### **Testi di riferimento**

(lista indicativa, passibile di aggiornamenti)

- Antonio de Guevara, *Menosprexio de Corte y alabanza de aldea*, scaricabile da [cervantesvirtual.com](http://cervantesvirtual.com)
- Félix Lope de Vega, *El Arte Nuevo de hacer comedias*, scaricabile da [cervantesvirtual.com](http://cervantesvirtual.com)
- Gáspar Melchor de Jovellanos, *Memorias sobre diversiones públicas*, scaricabile in facsimile nell'edizione 1812 da [books.google.com](http://books.google.com)
- Larry Wolff e Marco Cipolloni (eds.), *The Anthropology of the Enlightenment*, Stanford (Cal.), Stanford University Press, 2007, chapters 1-6 e 16.
- Jesús Martínez Martín, *Vivir de la pluma: la profesionalización del escritor*, Madrid, Marcial Pons, 2009, ISBN 9788496467934
- Michel Foucault, *Che cos'è un autore?* in *Idem, Scritti letterari*, Milano, Feltrinelli) ma qualunque

altra edizione va bene.

- Erich Auerbach, *Philologie der Weltliteratur/Filologia della letteratura mondiale*, Bologna, Book Editore, 2006.
- Mari Paz Balibrea, *Tempo de exilio. Una mirada crítica a la modernidad española desde el pensamiento republicano en el exilio*, Barcellona, Montesinos, 2007.
- Eduard Ruiz Bautista (ed.), *Tiempo de censura: la represión editorial durante el franquismo*, Gijón, TREA, 2008, ISBN 9788497043687.
- Raffaella Odicino, Marjorie Sánchez, *La traducción especializada: arte y traducción*, Milano, Arcipelago edizioni, 2008, ISBN 978-88-7695-389-7.
- Paul Julian Smith, *Spanish Visual Culture: Cinema, Television, Internet*, Manchester University Press, 2007.

### **Frequenza**

La frequenza è vivamente raccomandata. Chi non potesse acquisirla deve prendere contatto con il docente per concordare un programma integrativo.

### **Programma per i non frequentanti**

Vedi punto precedente

### **Modalità d'esame**

prove scritte, prove orali, tesine di approfondimento.

### **Note**

E' previsto l'uso di supporti audiovisivi in aula

## **Comunicazione Web per le Organizzazioni**

*Andrea Prati e Paolo Davoli*

8 CFU

annuale - 60 ore

### **Obiettivi formativi**

I sistemi di comunicazione delle organizzazioni devono oggi prevedere servizi informatici che ruotano attorno all'accesso e condivisione dell'informazione attraverso un uso sicuro della rete e all'uso di sistemi di community per lo scambio di informazioni ed esperienze. Il Web e la rete hanno avuto una evoluzione da sistema di presentazione dell'attività attraverso un sito Web (sito vetrina) a sistemi per l'accesso ai beni e servizi delle organizzazioni e la creazione di comunità di utenti, coinvolgendo problematiche di sicurezza e privacy. Anche il "media" utilizzato si è evoluto negli anni passando dal semplice testo ai canali multimediali (come suono, immagini e video) e passando dalla semplice comunicazione via posta

elettronica a strumenti più sofisticati come l'Instant Messaging e le social networks.

Il corso non si incentra sulle tecniche, ma sulle tecnologie (tekne+logos = l'intelligenza delle tecniche), esaminandone sia i fondamenti teorici-metodologici che alcuni aspetti applicativi. Il corso si propone di fornire le competenze macro-tecnologiche e culturali per comprendere l'architettura dei servizi avanzati forniti oggi sui sistemi Web e sulla sicurezza delle informazioni aziendali. L'obiettivo non è quindi quello di formare tecnici esperti nella disciplina, ma di fare maturare la sensibilità necessaria per potere fornire un contributo di idee e di progettazione, in un contesto di reciproche "contaminazioni" tra persone con competenze umanistiche, organizzative, giuridiche, economiche, informatiche.

### **Prerequisiti**

Conoscenze di base di utilizzo del computer, degli strumenti office, di navigazione Web e posta elettronica.

### **Descrizione del corso**

#### Modulo 1 (6CFU)

- Modulo 1A. Architettura di Internet e delle reti – Architettura di Internet. Indirizzamento dei calcolatori: DNS e domini, protocolli di comunicazione, standard URI. Modello client-server. LAN e WAN. Protocolli TCP e IP. Routing. IP privati e dinamici.
- Modulo 1B. I servizi di Internet – Struttura di un documento HTML, tag e attributi principali. Fogli di stile, da HTML a XML.
- Modulo 1C. L'uso della posta elettronica e dei newsgroups. Netiquette (IETF RFC 1855). Motori di ricerca: calcolo della rilevanza di una pagina, servizi aggiuntivi. Strumenti Web 2.0: CMS, wiki, blog, social networks.
- Modulo 1D: Siti Web "moderni" – Iperstualità e multimedialità: formati immagini, suono e video e loro inserimento in contenuti web; download e streaming; strumenti di videoconferenza. Organizzazione della conoscenza: ontologie e topic map. Cenni OWL, RDF e RDFS.
- Modulo 1E. Usabilità dei siti Web: pagine, contenuto, navigazione. Internazionalizzazione. Accessibilità e normative collegate.

#### Modulo 2 (2 CFU)

- Modulo 2. Sistemi informativi delle organizzazioni. Sicurezza e gestione della privacy. Disponibilità dei dati. Confidenzialità e autenticità. Crittografia, firma digitale, protocolli per la sicurezza. Codice maligno, network security. Pubblica amministrazione digitale. Elementi di diritto dell'informatica.

### **Testi di riferimento**

Dispense del docente e link a risorse in rete disponibili sul portale di e-learning <http://dolly.lettere.unimo.it>

- Castano, Ferrara, Montanelli – Informazione , conoscenza e web per le scienze umanistiche – Pearson – Addison Wesley
- Jakob Nielsen - Designing Web Usability: The Practice of Simplicity - New Riders (ed. it. Apogeo)
- Lorenzi. Informatica: sistemi operativi e reti per il sistema informativo aziendale - Atlas

- Calvo, Ciotti, Roncaglia, Zela: Internet 2004, Laterza disponibile su [www.laterza.it/internet/leggi/internet2004/online/](http://www.laterza.it/internet/leggi/internet2004/online/)
- IEFT RFC 1855 – “Netiquette” - <http://tools.ietf.org/html/rfc1855>)

### **Frequenza**

La frequenza è fortemente consigliata, anche perché il materiale didattico di studio, a causa della forte evoluzione della disciplina e dell'approccio non tecnicistico, non può fare riferimento ad un solo libro di testo.

### **Programma per i non frequentanti**

Gli studenti non frequentanti sostengono lo stesso esame dei frequentanti, e trovano sul portale ad accesso riservato tutte le lezioni ed i compiti assegnati. ([dolly.lettere.unimore.it](http://dolly.lettere.unimore.it)) .

### **Modalità d'esame**

L'esame finale consisterà in un test scritto, a domande chiuse ed aperte

## **Diritto delle organizzazioni internazionali**

*Ivana Palandri*

8 CFU

I semestre - 40 ore + 20 ore di seminari curati da Europe Direct Modena

### **Obiettivi formativi**

Il corso di Diritto delle organizzazioni internazionali si prefigge lo scopo di approfondire il fenomeno, crescente ed ormai diffuso a livello mondiale e regionale, del governo multilaterale mediante la costituzione di organizzazioni internazionali. A tal fine saranno analizzate, seppure in modo non esaustivo, le principali organizzazioni internazionali, il perché della loro istituzione, la loro struttura ed il loro funzionamento. Una particolare rilevanza sarà data al ruolo dell'Unione europea dato il suo carattere invasivo all'interno degli ordinamenti nazionali.

### **Prerequisiti**

Nessuno

### **Programma del corso**

#### **Parte I**

Inquadramento giuridico delle organizzazioni internazionali nell'ambito del diritto internazionale convenzionale – Le organizzazioni quali soggetti secondari di diritto internazionale – Struttura “classica” delle organizzazioni internazionali – L'Unione europea quale organizzazione sopranazionale (la comparazione con le altre organizzazioni internazionali rappresenterà il filo conduttore del corso) – Le organizzazioni internazionali a carattere universale: l'ONU; il Fondo Monetario Internazionale;

l'Organizzazione Mondiale del Commercio; l'Organizzazione Internazionale del Lavoro – Le organizzazioni a carattere regionale: il Consiglio d'Europa; l'Organizzazione per la Cooperazione e la Sicurezza in Europa; la NATO – I Gruppi di Stati, in particolare il ruolo del G7/G8.

## **Parte II**

Nell'ambito dei seminari curati da Europe Direct la prima parte sarà dedicata alla politica di comunicazione e informazione dell'Unione europea; mentre la seconda parte si occuperà della progettazione (partecipazione e stesura di un bando europeo).

## **Testi di riferimento**

- Rossi Lucia Serena (a cura di), *Le organizzazioni internazionali come strumenti di governo multilaterale*, Milano, Giuffrè, 2006 (esclusi i capitoli da pagina 165 a 190; 259 a 284; 385 a 464), più la dispensa reperibile presso l'Ufficio informazioni della Facoltà.

## **Frequenza**

La frequenza al corso è facoltativa.

## **Modalità d'esame**

Per gli studenti frequentanti l'esame sarà orale sugli argomenti trattati durante il corso. La dispensa è obbligatoria anche per gli studenti frequentanti.

Per gli studenti non frequentanti l'esame sarà orale sugli argomenti trattati nel testo di riferimento e nella dispensa.

## **Valutazione**

La valutazione sarà fatta in gran parte sulle conoscenze dello studente, ma si terrà conto anche delle sue capacità critiche, in particolare alla luce degli eventi internazionali in atto.

## **Geografia economico-politica**

Silvia grandi

8 CFU

60 ore

**Per l'anno accademico 2009-2010 il corso tace**

## **Organizzazione delle Aziende e delle Amministrazioni**

*Alberto Gozzi*

8 CFU

I Semestre – 60 ore

### **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di fornire una metodologia d'approccio ai principali temi attinenti le aziende e le amministrazioni, in chiave organizzativa. Oggetto d'indagine sono le organizzazioni, ovvero un'ampia tipologia di entità pubbliche e private, di produzione di beni o servizi, materiali o immateriali, profit o no profit, che nelle scelte gestionali e organizzative si pongono come sistema aperto e operano consapevolmente nel proprio dominio allargato, quale porzione rilevante dell'ambiente esterno internazionale e globale. L'organizzazione in quest'ottica, è analizzata come costruzione economica, finanziaria, giuridica, mentale, opportunamente comunicata, rivolta con marketing all'utenza servita, dotata di fattore proprietario ed moderne strategie di sviluppo.

### **Prerequisiti**

Non sono richiesti prerequisiti formali

### **Descrizione del corso**

Le lezioni procedono in termini problematici sui seguenti argomenti:

Evoluzione storica della progettazione organizzativa – Approccio circolare ed evolutivo alla organizzazione – Struttura organizzativa tra risorse umane e risorse naturali, bisogni collettivi e servizi pubblici, attività reali e attività finanziarie – Organizzazione tra settore d'appartenenza, creazione di valore aggiunto, servizi, no profit – Configurazione organizzativa: nucleo operativo, tecno-struttura, staff di supporto, vertice strategico, linea intermedia – Organizzazione come sistema aperto – Interazione con l'ambiente esterno: trasformazioni e adattabilità delle organizzazioni – Ambiente organizzativo tra competizione e collaborazione – Modelli input-output e monitoraggio dei confini: macro e micro ambienti di riferimento – Amministrazioni pubbliche e organizzazione dei servizi – Dal villaggio al villaggio globale, dalla economy alla new-economy, dal saper fare alle competenze – Dimensioni strutturali: formalizzazione, specializzazione, gerarchia e disegni di struttura, centralizzazione, professionalità, indicatori del personale – Dimensioni contestuali: tecnologia, strategia, dimensione, ambiente, cultura – Organizzazione internazionale e relazioni interpersonali – Vulnerabilità delle organizzazioni – Le attuali sfide basate su motivazione, etica, responsabilità sociale e ambientale – Organizzazioni tra cultura aziendale e ambiente globale.

Moduli formativi. Casi pratici / conferenze:

Strategie di internazionalizzazione d'impresa italiana – Organizzazione di rete commerciale internazionale – Declino, riposizionamento e rilancio organizzativo - Comportamenti organizzativi e interpretazione dei fermenti evolutivi della società.

Modalità didattiche: lezioni ed esercitazioni, oltre che a carattere teorico, avranno contenuto eminentemente pratico e pertanto faranno riferimento anche a casi aziendali concreti, con supporti visivi



riepilogativi.

L'esame si basa sulla conoscenza di tutti gli argomenti trattati nelle lezioni ed esercitazioni, più l'integrale libro di testo adottato.

**Testo di riferimento**

G. COSTA, P. GUBITTA, Organizzazione aziendale. Mercati, gerarchie, convenzioni, McGraw-Hill, Milano, ultima edizione disponibile.

**Frequenza**

Facoltativa

**Programma per i non frequentanti**

Integrare la conoscenza del libro di testo adottato, con gli appunti delle lezioni, che verranno messi a disposizione dal docente.

**Modalità d'esame**

Colloquio orale

# Laurea magistrale in Lingue per la comunicazione nell'Impresa e nelle Organizzazioni Internazionali - Il anno

D.M. 270

## **Economia Industriale ed Internazionale**

*Paolo Panico*

8 CFU

I semestre, 60 ore

### **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di fornire gli strumenti di comprensione dei principali fenomeni economici su scala internazionale e dei meccanismi alla base delle scelte di internazionalizzazione commerciale e produttiva delle imprese.

Una forte attenzione è posta sulla comparazione tra sistemi economici nell'ambito dei diversi riferimenti giuridici ed istituzionali.

Un modulo è espressamente dedicato alle modalità di finanziamento delle imprese ed alla loro rappresentazione contabile, e più in generale alla lettura di un bilancio, nonché ai principali strumenti e mercati finanziari internazionali.

Alcune nozioni di base di analisi economica sono fornite all'inizio del corso al fine di assicurare un 'linguaggio comune' tra tutti i partecipanti.

### **Prerequisiti**

Nessuno

### **Descrizione del corso**

Il corso si compone di lezioni frontali, alcune delle quali di carattere più applicativo (sui temi contabili e finanziari).

I temi relativi all' internazionalizzazione delle imprese sono illustrati grazie a testimonianze di esperti in coordinamento con la Camera di Commercio ed altre istituzioni.

Il programma dettagliato è indicato qui di seguito in relazione ai testi di riferimento.

### **Testi di riferimento**

- Mercato, equilibrio ed efficienza
- L. A. Franzoni, Introduzione all'economia del diritto, Bologna, 2003, cap. I "Mercato ed efficienza"
- Diritti di proprietà e sviluppo economico
- L. A. Franzoni (op. cit.), cap. II "Teorie economiche della proprietà"
- W. J. Bernstein, The Birth of Plenty, New York, 2004, cap. 2 "Property"
- H. de Soto, The Mystery of Capital, Basic Books, 2000, cap. 1 "The Five Mysteries of Capital" (lettura consigliata)

#### Teorie economiche dell'impresa; corporate governance e finanza

- L. A. Franzoni (op. cit.), cap. VI "L'impresa"
- L. A. Franzoni (op. cit.), cap. VII "Diritto e finanza"
- P. Panico, I nuovi modelli di corporate governance, Milano, 2004, cap. 1.1, 1.2, 1.3.2., 1.4, 1.5

#### Lettura di un bilancio

- M. Parkinson – D. Jones, Diploma in International Trust Management (Trust Administration and Accounts), Birmingham, 2005, Module 4 (passim)
- Appunti e schemi predisposti durante le lezioni

#### Strumenti e mercati finanziari internazionali

- W. J. Bernstein, The Birth of Plenty, New York, 2004, cap. 4 "Capital"
- The STEP Guide to Trusts and Investments, London, 2006, Ch. 2.1. "The role of active asset allocation"
- The STEP Guide to Trusts and Investments, London, 2006, Ch. 2.2. "Stocks"
- The STEP Guide to Trusts and Investments, London, 2006, Ch. 2.3. "Bonds"

#### Principi generali di tassazione domestica ed internazionale

- M. Parkinson, Diploma in International Trust Management (Company Law and Practice), Birmingham, 2004, Appendix 4 "General Principles of Taxation"

#### Il trust

- M. Lupoi, Trust interni e negozi di affidamento fiduciario, testo in corso di elaborazione, cap. I "I dati introduttivi", cap. X "Specifiche applicazioni italiane", Excursus I "La Convenzione de L'Aja e i trust interni in Italia", Excursus III "I trust sham"
- P. Panico, I nuovi modelli di corporate governance, Milano, 2004, cap. 2.1

#### La cartolarizzazione (securitization)

- M. Graziadei, U. Mattei, L. Smith, Commercial Trusts in European Private Law, Cambridge, 2005, Case 11 "Securitization" (passim)

#### Islamic banking

- A. A. El-Ashker, The Islamic Business Enterprise, London, 1999, Ch. 3 "Foundations of Islamic

Economics”

•G. Envis, “La Prospettiva della Shari’a nel Wealth Management”, *Trusts & Wealth Management Journal*, gennaio 2009, 9 - 12

Istituzioni finanziarie internazionali e misure di politica economica

- J. E. Stiglitz (op. cit.), cap. 1 “The promise of global institutions”
- J. E. Stiglitz (op. cit.), cap. 3 “Freedom to choose?” (lettura consigliata)
- J. Fox, “The Come back Keynes”, *Time*, 23 Oct 2008
- P. Gumbel, “Rethinking Marx”, *Time*, 22 Jan 2009
- G. Rachman, “The closing of the Thatcher era”, *Financial Times*, 28 Apr 2009

Business in Cina

- M. Weber, *La Cina non è per tutti*, Milano, 2005, Cap IX “La difficile arte della negoziazione in Cina”

Alcuni aggiornamenti basati sulla stampa specializzata (ad esempio *The Economist*, *Financial Times*, *Wall Street Journal*) potranno essere messi a disposizione dal docente durante lo svolgimento delle lezioni.

### **Frequenza**

Facoltativa.

### **Programma per i non frequentanti**

Per i non frequentanti le letture consigliate sono obbligatorie in quanto integrano alcuni aspetti illustrati a lezione.

### **Modalità d’esame**

Orale

### **Mediazione e Traduzione – Francese**

8 CFU

Il semestre – 60 ore

**Mutuato da Lingue per la Promozione di Attività Culturali**

## **Mediazione e Traduzione – Inglese**

*Marina Bondi Laura Gavioli*

### **Modulo di Traduzione**

*Marina Bondi*

4 CFU

I semestre, 30 ore

#### **Obiettivi formativi**

Il corso intende fornire una introduzione alle problematiche della traduzione specialistica in ambito aziendale e istituzionale, sviluppando una capacità avanzata di valutare, sintetizzare e trasporre testi specialistici. Ha inoltre seguenti obiettivi:

- 1) presentare una panoramica sulle principali problematiche legate alla traduzione come ricreazione di testi in lingua d'arrivo;
- 2) presentare le più comuni tecniche di trasposizione linguistica (shifts), con particolare riferimento a quelle comunemente adottate nel passaggio dall'inglese all'italiano;
- 3) Migliorare le capacità d'uso di dizionari e di altri strumenti di consultazione;
- 4) Migliorare le capacità d'uso e di revisione della lingua scritta;
- 5) Migliorare la consapevolezza delle dinamiche testuali in diversi contesti d'uso;
- 6) Riflettere sulle caratteristiche dell'inglese usato negli ambiti osservati.

#### **Prerequisiti**

Si consiglia di avere sostenuto l'esame di inglese del primo anno. E' previsto un livello C1 di competenza comunicativa

#### **Descrizione del corso**

Il corso si concentra sul discorso specialistico e sulle sue problematiche traduttive. Si focalizza sulle dinamiche che emergono in tipi testuali diversi e mostra come tali dinamiche tengano conto non solo degli aspetti testuali, ma anche di quelli pragmatici e delle aspettative che derivano dal contesto culturale e dal genere testuale. Nella prospettiva della traduzione, analoga attenzione viene prestata al confronto cross-culturale e alle caratteristiche dei diversi tipi di testo e di traduzione. Particolare attenzione verrà prestata anche alle risorse per la traduzione e la revisione di testi: dizionario, risorse web, corpora specialistici.

Dopo aver presentato le problematiche generali del discorso specialistico in chiave di una riflessione sul tradurre, si prenderanno in considerazione due generi comunicativi molto diversi: contratti e "corporate social responsibility statements" diffusi sul web. Partendo dal valutarne le caratteristiche di organizzazione testuali e le scelte pragmatiche e lessico-sintattiche, l'analisi sarà orientata all'identificazione dei problemi traduttivi e delle scelte possibili per il traduttore.

La didattica mira a far raggiungere gli obiettivi proposti attraverso una partecipazione attiva degli studenti

alle attività proposte. Da un punto di vista metodologico, si integrano attività volte a sviluppare capacità operative nella lingua attraverso la creazione di situazioni comunicative, ad attività volte a sviluppare consapevolezza linguistica e capacità critiche attraverso una riflessione sulla lingua e sulla cultura. Un ruolo importante assume anche la dimensione dell'apprendere ad apprendere e dello sviluppo della capacità di formazione autonoma.

### **Testi di riferimento**

Gli studenti devono mostrare di conoscere i seguenti testi, che verranno resi disponibili:

- M. Baker, "Corpus Linguistics and Translation Studies: Implications and Applications", M. Baker, G. Francis and E. Tognini-Bonelli (Eds), *Text and Technology: in Honour of John Sinclair*, John Benjamins, 1993, pp. 233-250.
- M. Baker, "Equivalence above word level", in *In other words. A coursebook on translation*, Routledge, 1992, pp.46-81.
- L. Bowker, J.Pearson, "Using LSP corpora as a translation resource", in *Working with specialized language*, Routledge, pp. 193-210.
- M. Cronin, "Translation and the global economy", in *Translation and Globalization*, Routledge, 2003, pp. 8-41.
- M. Olohan, "Features of Translation", In *Introducing corpora in translation studies*, Routledge, 90-143.
- H. Vermeer, "Skopos and commission in translational action", from "The translation studies reader", ed. by L. Venuti, Routledge, pp. 227-238.

Letture di riferimento:

- G. Palumbo, *Key Terms in Translation Studies*, Continuum, 2009.
- F. Scarpa, *La traduzione specializzata*, Hoepli, 2008.
- J. Delisle, H. Lee-Jahnke e M.C. Cormier, *Terminologia della traduzione*, a cura di M. Ulrych, trad. di C. Falbo e M.T. Musacchio, Hoepli, 2009.

### **Frequenza**

La frequenza è data per presupposta. Sono considerati studenti frequentanti coloro che hanno seguito indicativamente almeno il 75% delle lezioni

### **Programma per i non frequentanti**

Oltre ai testi specificati per gli studenti frequentanti, gli studenti non frequentati devono conoscere il seguente volume (reperibile presso la biblioteca):

- Hatim, B. & Munday J. (2004) *Translation. An Advanced Resource Book*, London, Routledge.

### **Modalità d'esame**

L'esame consiste in

- una prova di traduzione con analisi del testo di partenza
- una analisi di una traduzione, sulla base di testi dati e delle letture teoriche.

- E' ammesso l'uso di dizionari.

### **Valutazione**

Per frequentanti, la valutazione potrà tener conto anche dei risultati conseguiti nelle attività di esercitazione proposte durante il corso.

### **Modulo di Mediazione**

*Laura Gavioli*

4 CFU

I semestre, 30 ore

### **Obiettivi formativi**

Il corso di mediazione inglese intende sviluppare una capacità avanzata di interazione in situazioni che richiedono la conoscenza dell'inglese e dell'italiano e di mediazione di rapporti cross-culturali in ambiti aziendali e istituzionali. Ha inoltre i seguenti obiettivi:

Migliorare le capacità d'uso della lingua orale e della partecipazione al parlato;

Promuovere una capacità di osservazione delle dinamiche del parlato in modo da rendersi conto di strategie comunicative di parlanti di diversi background culturali;

Migliorare la consapevolezza delle dinamiche interazionali della conversazione e della costruzione congiunta dei ruoli personali, professionali e culturali dei partecipanti all'interazione;

Promuovere una consapevolezza di differenze culturali e dinamiche linguistiche che permettano di facilitare la comunicazione fra culture diverse in interazioni istituzionali di diverso tipo (ad esempio in ambiti aziendali o organizzativi)

Riflettere sulle caratteristiche dell'inglese usato negli ambiti internazionali osservati.

### **Prerequisiti**

Si consiglia di avere sostenuto l'esame di inglese del primo anno e la certificazione C1 (o pari livello) per la lingua inglese prima dell'esame

### **Descrizione del corso**

Il corso si concentra su alcuni concetti dell'Analisi della Conversazione che possano servire a chiarire l'idea del parlato come interazione fra i partecipanti. Si focalizza sulle dinamiche che emergono in interazioni autentiche e mostra come tali dinamiche tengano conto non solo del messaggio da trasmettere, ma anche dei ruoli istituzionali e/o personali dei partecipanti. Si discute il ruolo dell'interprete-mediatore non solo legato alla sua funzione di traduttore, ma anche alla funzione di coordinatore dell'incontro e di partecipante all'interazione e si nota come tale partecipazione possa avere valenze importanti nell'interazione cross-culturale. In particolare si intende sottolineare il modo in cui il parlato (conversazionale o meno) si verifica come co-gestione dei partecipanti all'interazione e come continua negoziazione.

La didattica mira a far raggiungere gli obiettivi proposti attraverso una partecipazione attiva degli studenti

alle attività proposte. Da un punto di vista metodologico, si integrano attività volte a sviluppare capacità operative nella lingua attraverso la creazione di situazioni comunicative, ad attività volte a sviluppare consapevolezza linguistica e capacità critiche attraverso una riflessione sulla lingua e sulla cultura. Un ruolo importante assume anche la dimensione dell'apprendere ad apprendere e dello sviluppo della capacità di formazione autonoma. Si darà anche un piccolo spazio alla riflessione sulla propria produzione verbale.

L'esame si articola in due parti: una prova in laboratorio di ascolto e traduzione orale di un testo le cui caratteristiche verranno definite nel corso delle lezioni e un colloquio che comprenderà un'analisi di conversazioni registrate e trascritte e una discussione della bibliografia.

### **Testi di riferimento**

Gli studenti devono mostrare di conoscere i seguenti testi:

- Davidson, B. 2000. "The interpreter as an institutional gatekeeper: The social-linguistic role of interpreters in Spanish-English medical discourse. *Journal of Sociolinguistics* 4/3: 379-405.
- Heritage, J. 2008. "Conversation Analysis as Social Theory". In B. Turner (ed) *The New Blackwell Companion to Social Theory*. Oxford: Blackwell. Pp.300-320.
- Gavioli, L. and N. Maxwell, 2007. Interpreter intervention in mediated business talk. H. Bowls and P. Seedhouse (eds.) *Conversation and ESP*. Peter Lang. 141-182.
- Mason, I. 2006. On mutual accessibility of contextual assumptions in dialogue interpreting. *Journal of Pragmatics*, 38. 359-373.
- Mulholland, J. 1997. "The Asian connection: business requests and acknowledgments". In F. Bargiela and S. Harris (eds) *The languages of business*. Edinburgh: Edinburgh University Press. 94-114.
- Pym, A. 1999. "Nicole slapped Michelle": Interpreters and theories of interpreting at the O.J. Simpson Trial". In I. Mason (ed.) *Dialogue Interpreting*. Manchester: St. Jerome. 265-284.

### **Frequenza**

La frequenza è data per presupposta. Sono considerati studenti frequentanti coloro che hanno seguito indicativamente almeno il 75% delle lezioni

### **Programma per i non frequentanti**

Oltre ai testi specificati per gli studenti frequentanti, gli studenti non frequentati devono conoscere il seguente volume (reperibile presso la biblioteca):

- Wadensjö, C. 1998. *Interpreting as Interaction*. London: Longman.

### **Modalità d'esame**

Prova di traduzione orale (in laboratorio) e colloquio. La prova in laboratorio consiste in una traduzione orale di un testo orale dall'inglese e di una traduzione orale di un testo orale dall'italiano. Il colloquio verte su una discussione dei testi in bibliografia, in particolar modo basandosi su un'analisi delle interazioni viste a lezione o citate nei testi.



La valutazione si basa sulle prove previste per l'esame. Tutte le prove devono essere sufficienti per contribuire alla valutazione.

## **Mediazione e Traduzione – Spagnolo**

*E. Errico, G. De Rosa*

8 CFU

Il semestre, 60 ore

### **Obiettivi formativi**

L'obiettivo del corso è collegare operativamente le competenze ottenute nella lingua straniera e nella lingua madre, collocando le conoscenze acquisite in un contesto comunicativo, di mediazione linguistica e culturale, specificamente orientato all'interpretazione di trattativa/comunità e alla sottotitolazione.

### **Descrizione del corso**

#### Modulo 1: Il mestiere di sottotitolare

Dopo un excursus sulla traduzione audiovisiva in Italia e il preponderante utilizzo della modalità traduttiva del doppiaggio, verranno introdotte problematiche traduttologiche relative al processo di sottotitolazione, sia in termini teorici che pratici. Il corso sarà affiancato da momenti di attività pratica di sottotitolazione su testi audiovisivi di diverso genere.

#### Modulo 2: Introduzione all'interpretazione di trattativa/comunità

In questo modulo verrà fornito un quadro storico-culturale relativo al settore e alla sua organizzazione professionale e verrà favorita l'acquisizione di microabilità fondamentali per l'interpretazione di trattativa. Si porrà inoltre l'accento sul ruolo comunicativo dell'interprete come operatore sociale e come mediatore in vari settori della cultura, nelle istituzioni internazionali e nelle imprese.

Le esercitazioni prevedono l'analisi e il riconoscimento delle diverse tipologie testuali, la traduzione a vista, la memorizzazione, il riassunto e la parafrasi; prevedono inoltre la rielaborazione orale di brevi testi scritti con cenni sulla presa di note, esposizioni libere e preparate, per passare successivamente all'assistenza linguistica e all'interpretazione di trattativa vera e propria, con la compresenza di interlocutori italofoeni e ispanofoeni.

### **Testi di riferimento**

- Baigorri Jalón, J., *La interpretación de conferencias: el nacimiento de una profesión. De París a Nuremberg*. Granada, Comares, 2000
- Collados Aís, A.; Fernández Sánchez, M. (a cura di), *Manual de interpretación bilateral*, Editorial Comares, 2001
- Kelly, D. (ed.), *La traducción y la interpretación en España hoy: perspectivas profesionales*, Granada, Editorial Comares, 2000

- Russo, M.; Mack, G. (a cura di), *Interpretazione di trattativa*, Hoepli, 2005

Ulteriore materiale verrà fornito agli studenti durante le lezioni.

### **Frequenza**

Altamente consigliata. Gli studenti non frequentanti sono pregati di contattare i docenti.

### **Modalità d'esame**

Per il modulo 1: tesina e discussione dell'elaborato

Per il modulo 2: una breve simulazione di interpretazione dialogica e una traduzione a vista

## **Mediazione e Traduzione – Lingua tedesca**

*Antonie Hornung*

8 CFU

annuale 60 ore

### **Obiettivi formativi**

- Conoscere le diversità fra discorso e testo;
- Conoscere le diversità testuali a livello macro, meso e micro;
- Conoscere le caratteristiche del linguaggio specialistico di vari generi;
- Essere in grado di utilizzare i diversi corpora;
- Essere in grado di comporre piccoli corpora e di analizzarli.

### **Prerequisiti**

Comprensione: Livello C1; Produzione: Livello B2.

### **Descrizione del corso**

Nel corso, si analizzeranno vari discorsi e testi. In particolare, si utilizzeranno i corpora rispettivamente in vista di un'analisi linguistica approfondita e della pratica traduttiva.

### **Testi di riferimento**

- Heller Dorothee, Ehlich, Konrad (Hrsg.) (2006). *Die Wissenschaft und ihre Sprachen*. BERN ET AL.: Peter Lang.
- Heller Dorothee, Ehlich, Konrad (Hrsg.) (2007). *Studien zur Rechtskommunikation*. BERN: Peter Lang.
- Heller Dorothee, Taino, P. (Hrsg.) (2007). *Italienisch-deutsche Studien zur fachlichen Kommunikation*. FRANKFURT: Peter Lang.
- Heller, Dorothee (Hrsg.) (2008): *Fachkommunikation im Kontext transnationaler Germanistik*. In:

Formulierungsmuster in deutscher und italienischer Fachkommunikation. Intra- und interlinguale Perspektiven, Bern: Peter Lang, 19-30.

- Hornung, Antonie (2007): Problemi di coesione nella dimensione transfrastica a livello B1/C1. In: Preite, Chiara & Soliman, Luciana T. & Vecchiato, Sara (Hrsg.): Esempi di multilinguismo in europa. Inglese lingua franca e italiano lingua straniera. La contrastività nella codificazione linguistica. Milano: Egea: 169-193.
- Hornung, Antonie (2008a): Vergleichstexte. Was sie sind, und warum sie für den Fremdsprachenunterricht unentbehrlich sind. In: Alain Metry, Toni Ritz, Edmund Steiner (Hrsg.): Fremdsprachenlernen in der Schule. Bern: hep Verlag, 211-222.
- Hornung, Antonie (2008b): Tedesco – Il linguaggio specialistico dell'economia nella formazione accademica. In: Preite, Chiara & Soliman, Luciana T. & Vecchiato, Sara (Hrsg.): Le lingue per gli studenti non specialisti. Nuove strategie di apprendimento /insegnamento, Atti del XVI Incontro del Centro Linguistico dell'Università Bocconi, 24 novembre 2007. Milano: Egea, 69-82.
- Hornung, Antonie & Robustelli, Cecilia (a cura di) (2008): Vivere l'intercultura - gelebte Interkulturalität. Studi in onore di Hans Drumbl. Tübingen: Stauffenburg.
- Kaunzner, Ulrike (Hrsg.) (2007): Der Fall der Kulturmauer: wie kann Sprachunterricht interkulturell sein? Münster: Waxmann.
- Schwitalla, Johannes (2006): Gesprochenes Deutsch. Eine Einführung. Berlin, Erich Schmidt Verlag, 3., neu bearbeitete Auflage.

### **Frequenza**

Visto che le lezioni si terranno in tedesco, è richiesta la massima presenza possibile.

### **Programma per i non frequentanti**

Il programma per i non frequentanti è da concordare.

### **Modalità d'esame**

Tesina (8 – 10 pagine) e presentazione orale (20 minuti) con discussione.

## **Strategie di internazionalizzazione e comunicazione d'azienda**

*Marina Vignola, Patrizia Vecchi*

8 CFU

Il semestre, 60 ore

### **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di analizzare i processi di internazionalizzazione delle imprese in particolare con riferimento alle forme di presenza sui mercati esteri più coinvolgenti come gli Investimenti Diretti Esteri e gli Accordi internazionali di Collaborazione. L'obiettivo è quello di analizzare in un'ottica teorica (studio dei

principali filoni di ricerca) ed empirica (analisi di case study) le problematiche che da un lato interessano le relazioni tra headquarter e subsidiary estere e dall'altro le relazioni tra i partner di un accordo appartenenti a contesti culturali differenti. La seconda parte del corso è dedicata più nello specifico allo studio di tematiche riguardanti il cross-cultural management e la comunicazione nelle aziende multiculturali.

### **Prerequisiti**

Conoscenze di marketing internazionale, organizzazione aziendale ed economia internazionale

### **Descrizione del corso**

- Forme di internazionalizzazione delle imprese: l'internazionalizzazione degli approvvigionamenti, della produzione, della R&S, della finanza, del mercato di sbocco.
- Definizione di impresa internazionalizzata e delle Strategie di entrata sui mercati esteri (Esportazioni indirette e dirette; Accordi di collaborazione internazionali; Investimenti diretti esteri (IDE), produttivi e commerciali)
- Principali approcci teorici all'internazionalizzazione delle imprese (Prospettiva economica: teoria dei costi di transazione; Prospettiva comportamentale: teoria dei processi di internazionalizzazione; Network analysis)
- Fasi del processo di internazionalizzazione, misurazione del grado di internazionalizzazione, strutture organizzative delle imprese internazionalizzate
- Forme intraorganizzative: gli Investimenti Diretti Esteri (IDE). Analisi delle principali problematiche relative alla realizzazione e gestione degli IDE. Il corso si focalizza in su: motivazione che inducono le imprese ad agire in via autonoma sui mercati esteri; modalità di gestione delle relazioni tra headquarter e subsidiary estere e grado di autonomia di cui dispone l'unità periferica nei confronti della casa madre. Con riferimento a quest'ultimo aspetto si analizzano quattro principali modelli di gestione della relazione e i relativi vantaggi e svantaggi per il successo dell'impresa internazionale sul mercato estero: modello multinazionale, modello internazionale, modello globale e modello transnazionale. Centrale nell'analisi di tali modelli è il ruolo della subsidiary nella gestione del trasferimento della conoscenza e dell'apprendimento organizzativo.
- Forme interorganizzative: gli accordi di collaborazione internazionale, quali soluzioni organizzative ibride tra mercato e gerarchia. Analisi delle principali problematiche relative alla gestione delle relazioni con le imprese partner. Il corso si focalizza su: motivazioni che inducono le imprese a cooperare piuttosto che ad agire in via autonoma sui mercati internazionali; individuazione e valutazione del partner (criteri di valutazione); definizione della forma cooperativa e dei suoi contenuti; gestione dell'accordo (costruzione della fiducia, gestione del controllo, gestione delle differenze culturali, trasferimento della conoscenza e apprendimento organizzativo); gestione delle aree problematiche
- Concetto e funzioni della cultura organizzativa: definizione, processi di sviluppo e modifica, tipologie, il processo di apprendimento della cultura aziendale da parte degli entranti a far parte di un'organizzazione aziendale.
- Le negoziazioni interculturali e la gestione delle alleanze strategiche fra partner provenienti da culture diverse: definizione di cultura sociale, principali tipologie culturali, l'interazione tra cultura

sociale e cultura organizzativa, la consapevolezza delle differenze interculturali a supporto della creazione di relazioni di fiducia tra partner di una negoziazione o di un'alleanza.

- Il management interculturale (cross-cultural management): l'influenza della cultura sul comportamento delle persone all'interno di un'organizzazione. Il corso si focalizza su: politiche di gestione del personale internazionale; adattamento degli stili direzionali in presenza di culture diverse; processo di adattamento e socializzazione degli expatriates all'interno di un nuovo contesto culturale; relativi meccanismi di integrazione.
- La comunicazione nelle aziende multiculturali: la comunicazione interpersonale nelle organizzazioni. Il corso si focalizza su: processo, forme, barriere; ruolo della cultura nel processo di comunicazione e trasferimento della conoscenza fra individui e organizzazioni; differenze culturali: valore aggiunto o ostacolo alla comunicazione?
- Analisi di alcuni casi aziendali sulle tematiche del corso

### **Testi di riferimento**

Dispensa a cura dei docenti. Testi contenuti:

- Caroli M., (2008), *Economia e gestione delle imprese internazionali*, McGraw-Hill, capp. 1 e 2
- Vignola M., (2007), *Lo sviluppo internazionale delle piccole e medie imprese: approcci teorici*, in Bursi T. (a cura di), *I processi di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese della provincia di Modena. Il ruolo degli investimenti diretti all'estero*, FrancoAngeli
- Vecchi P. (2009), *Verso il superamento della forma organizzativa dell'impresa multinazionale, dell'impresa internazionale e dell'impresa globale: la costruzione della società transnazionale*
- Caroli M.,(2000), *Le relazioni tra corporate e sussidiarie: la rete interna*, in Caroli M., *Globalizzazione e localizzazione dell'impresa internazionalizzata*, FrancoAngeli
- Kreitner R., Kinicki A., (2008), *Comunicare nelle organizzazioni*, in Kreitner R., Kinicki A., *Comportamento organizzativo: dalla teoria all'esperienza*, Apogeo
- Decastri M., (1999), *Verso l'internazionalità. Assetti organizzativi, sistemi di gestione del personale e cultura aziendale per affrontare la sfida internazionale*, Gurini Studio, capp. 2, 4, 5, 7, 8, 9

### **Frequenza**

La frequenza è fortemente consigliata

### **Programma per i non frequentanti**

Non è previsto un programma alternativo per i non frequentanti.

### **Modalità di esame**

Per i frequentanti, analisi e discussione di articoli tratti da interviste scientifiche internazionali, elaborazione e discussione di case study.

Per i non frequentanti, prova scritta.

# Laurea Magistrale in Lingue per la Promozione di Attività Culturali - I anno

D.M. 270

## Analisi di testi e scrittura professionale - italiano

*Domenico Proietti (il corso è tenuto da Elena Pistolesi)*

8 CFU

Annuale; 60 ore

### I parte: Laboratorio di scrittura – Italiano

#### Obiettivi formativi

Fornire agli studenti le nozioni scientifiche e tecnico-operative per la comprensione, l'analisi e la schematizzazione di testi (in particolare dei testi di studio e dei tipi testuali caratteristici della scrittura professionale), avviandoli alla redazione di testi argomentativi, anche in prospettiva della stesura della dissertazione di laurea specialistica.

#### Prerequisiti

Nessuno

#### Programma

Il corso sarà costituito da lezioni ed esercitazioni sul modo di leggere, riassumere e schematizzare testi di tipo manualistico-saggistico e professionale (abilità di lettura) e sul modo di stendere relazioni, dissertazioni, prospetti informativo-esplicativi, lettere professionali, ecc. (abilità di scrittura). Tali attività saranno affiancate e integrate da una serie di lezioni ed esercitazioni sulle strutture generali della lingua italiana, allo scopo di consolidare le conoscenze di base nel campo dell'ortografia e della morfosintassi, e di fornire le cognizioni elementari sulla dimensione testuale della lingua italiana. Alla parte teorica, in ogni incontro, corrisponderà una parte di esercitazione su testi forniti dalla docente e/o su materiali prodotti dagli studenti (i testi oggetto di commento saranno disponibili prima di ogni lezione nello spazio condiviso "Laboratori di italiano").

#### Testi di riferimento

- M. Cerruti – M. Cini, Introduzione elementare alla scrittura accademica, Roma-Bari, Laterza, 2007;
- P. D'Achille, L'italiano contemporaneo, Bologna, Il Mulino, 2006, capp. 7 (Sintassi, pp. 155-175) e 9 (Le varietà scritte, pp. 203-223);
- F. Sabatini, Lingua e comunicazione, in Il Sabatini Coletti. Dizionario della lingua italiana. Guida all'uso del Dizionario, Milano, Rizzoli-Larousse, 2003, pp. 5-30 e 42-47;
- F. Sabatini, Lettera sulla grammatica, in «La Crusca per voi», 2004;
- R. Simone, Testo parlato e testo scritto, in La costruzione del testo in italiano. Sistemi costruttivi e testi costruiti (Atti del Seminario internazionale di Barcellona, 24-29 aprile 1995), a cura di M. de las Nieves Muñiz e F. Amella, Universitat de Barcelona - Firenze, Franco Cesati Editore, pp. 23-

- 61;
- M. Tavoni, Caratteristiche dell'italiano contemporaneo e insegnamento della scrittura, in F. Bruni, T. Raso (a cura di), *Manuale dell'italiano professionale: teoria e didattica*, Bologna, Zanichelli, 202, pp. 139-152.

N.B.: i testi di Sabatini sono accessibili in formato elettronico presso spazio condiviso "Laboratori di italiano - (Proietti)" nel sito Internet di facoltà; tutti i testi, tranne Cerruti/Cini, sono disponibili in fotocopia presso l'Ufficio Informazioni della Facoltà.

## **Il parte: Analisi di tipi e generi comunicativi – Italiano**

### **Obiettivi formativi**

Fornire agli studenti le cognizioni e gli strumenti scientifici per analizzare e - almeno per alcuni tipi testuali della scrittura professionale - produrre esemplari dei diversi tipi di testo dell'italiano contemporaneo, mettendoli in condizione di riconoscerne i macrocaratteri comunicativi e le peculiarità linguistiche sulla base di una tipologia testuale.

### **Programma**

La parte teorica del corso sarà costantemente affiancata da esercitazioni su testi reali, secondo il seguente programma:

- I fondamenti della comunicazione;
- diversi tipi di testo e diversi usi della lingua; elementi essenziali della sintassi della frase; la struttura informativa dell'enunciato;
- testo scritto e testo orale;
- lingua e variazione linguistica: le varietà del repertorio linguistico italiano; la lingua in movimento: le principali tendenze dell'italiano contemporaneo;
- la lingua dei giornali;
- la lingua della persuasione: il linguaggio pubblicitario e la comunicazione politica;
- la prosa saggistica italiana;
- la lingua «vincolata»: la comunicazione pubblica e istituzionale; i testi giuridici e la scrittura burocratico-amministrativa;
- le scritture professionali.

### **Testi di riferimento**

- dal volume *Fare comunicazione. Teoria ed esercizi*, a cura di S. Gensini, Roma, Carocci, 2006, i capitoli:
- *La comunicazione pubblica e istituzionale* di M.E. Piemontese, pp. 139-164; e *La comunicazione politica* di P. Desideri, pp. 391-418;
- da *La lingua italiana e i mass media*, a cura di I. Bonomi – A. Masini – S. Morgana, Roma, Carocci, 2003, i capitoli: *La lingua dei quotidiani* di I. Bonomi, pp. 127-164; e *La lingua della pubblicità* di R. Giacomelli, pp. 223-248;
- dal *Manuale di scrittura amministrativa* (accessibile in rete all'indirizzo: [www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/manuale\\_scrittura](http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/manuale_scrittura)), il capitolo: *Il rapporto tra testi legislativi e testi amministrativi*, di S. Brunamonti, pp. 181-200;
- F. Bruni – S. Fornasiero – S. Tamiozzo Goldmann, *Manuale di scrittura professionale*, Bologna, Zanichelli, 1997, cap. 5 (*Le scritture professionali*, pp. 131-168);
- D. Proietti, *Saggio*, in *Le Muse. Dizionario enciclopedico*, X, Novara, De Agostini, 2004, pp. 342-347;
- C. Robustelli, *La scrittura professionale, L'italiano professionale: linee di ricerca e applicazioni didattiche*, in *Uno sguardo alle lingue professionali. Atti del XII Incontro del Centro Linguistico dell'Università Bocconi (Milano, 8-11-2003)*, a cura di G. Bellini - L. Merlini - S. Vecchiato, Milano, Egea, 2005, pp. 183-195.
- F. Sabatini, *Il traduttore e la dimensione testuale dell'italiano*, in «*Rivista di psicolinguistica applicata*», I (2001), pp. 111-132.

N.B.: i testi di Sabatini, Proietti e Robustelli sono accessibili in formato elettronico nella sezione "Laboratori di italiano" negli Spazi condivisi ospitati nel sito Internet di Facoltà; di essi è disponibile anche una fotocopia presso l'Ufficio Informazioni della Facoltà.

### **Frequenza**

Facoltativa, ma vivamente raccomandata, dato il carattere teorico-applicativo del corso. Si considera frequentante chi ha partecipato almeno al 75% delle lezioni.

### **Programma per i non frequentanti**

Agli studenti che non possono frequentare il corso è richiesto, oltre alla preparazione di quanto indicato nel Programma per i frequentanti, lo studio di:

- B. Mortara Garavelli, Prontuario di punteggiatura, Roma-Bari, Laterza, 2003.

e di uno, a scelta, dei seguenti volumi:

- M. Arcangeli, Il linguaggio pubblicitario, Roma, Carocci, 2008.
- F. Bruni - S. Fornasiero - S. Tamiozzo Goldmann, Manuale di scrittura professionale, Bologna, Zanichelli, 1997;
- M.A. Cortelazzo - F. Pellegrino, Guida alla scrittura istituzionale, Roma-Bari, Laterza, 2003;
- T. Raso, La scrittura burocratica, Roma, Carocci, 2005;
- S. Brambilla, La scrittura professionale. Metodi, esempi, esercizi, Milano, Bruno Mondadori, 2008.
- S. Ondelli, La lingua del diritto, Trieste, Università degli Studi di Trieste, Centro linguistico di Ateneo, 2005 (on-line all'indirizzo [www.openstarts.units.it/dspace/bitstream/10077/983/1/](http://www.openstarts.units.it/dspace/bitstream/10077/983/1/) e accessibile anche nello spazio condiviso "Laboratori di italiano" nel sito Internet di facoltà).

### **Modalità d'esame**

Scritto e Orale.

La prova scritta consisterà nella riscrittura orientata di un testo. Solo dopo il suo superamento sarà possibile accedere all'orale, nel quale si verificherà il grado di conoscenza, comprensione e capacità di esposizione-rielaborazione dei testi indicati nel programma e dei temi svolti durante le lezioni.

## **Diritto delle istituzioni culturali**

*Marcello Stalteri*

6 CFU

I Semestre, 40 ore

### **Obiettivi formativi**

Il corso intende affrontare il problema della devastante capacità dei mercati di generare danni alla salute su vasta scala (cd. di massa), sia sul fronte dei consumatori che dei lavoratori. Verrà esaminato in particolare il settore dei prodotti farmaceutici, cresciuto esponenzialmente nel corso degli ultimi decenni. Si partirà dall'obbligo etico e giuridico degli operatori industriali di prevenire eventi delittuosi, passando quindi al successivo problema degli interventi amministrativi ponderati adottabili in termini di sicurezza: autorizzazione ed eventuale sospensione al commercio di un farmaco, in caso di eventi avversi sul piano dei danni alla salute. Un problema definito, in chiave moderna, di *risk-management*.

Il sistema *mass mediatico* oggi si interessa sempre più a simili temi, per l'evidente interesse della collettività alla prevenzione dei danni alla salute di massa. In caso di fallimenti del mercato e regolatori sul



piano della prevenzione, non in tutti gli ordinamenti sono in grado di fornire risposte (giuridiche) risarcitorie appropriate, equilibrate, da più punti di vista. Tantomeno l'approccio alla complessa materia è uniforme nei singoli ordinamenti, rendendo particolarmente utile e non semplice affrontare la materia in chiave di diritto comparato, onde mettere brevemente in luce le eventuali divergenti risposte risarcitorie. A tal proposito, qualche cenno verrà dedicato al fenomeno delle cd. *class actions*.

Nell'A.A. 2009/10 proveremo a ripercorrere una storia tragica sviluppatasi negli anni '60. In quegli anni si scoprì che qualcosa generava terribili menomazioni agli arti di una significativa popolazione di neonati, oggi adulti. A causa della scarsa maturità dei sistemi sanitari ed amministrativi nell'affrontare la materia, ed a causa di resistenze varie, o forse a causa di una complessa macchinazione, i ritardi furono notevoli. Venne imputata una sostanza detta talidomide, ma notevoli misteri e dubbi permangono –ancor oggi– sull'intera vicenda, sulla quale peraltro poche pagine sono state sino ad oggi scritte in letteratura. Sembrerebbe permanere presso le sfortunate vittime di quella tragica storia, scelte dal destino, in Italia, sete di giustizia. Quali strumenti risarcitori appaiono in quest'ottica auspicabili?

La creazione di un evento culturale, in grado di illuminare i diversi passaggi di storie spesso tragiche e dolorose, è normalmente uno strumento culturale importante, da mettere a disposizione della società civile. Quali cautele adottare in questi casi a favore di categorie di vittime, specie quando attendano ancora di essere risarcite? E quali ostacoli o ritorsioni, in termini di libera espressione e/o manipolazione del contenuto dell'opera intellettuale, potranno eventualmente scaturire dall'enorme potere di *Big Pharma*, ed in genere dei grandi poteri economici?

Il seminario verrà chiuso dall'incontro con un giovane regista, attualmente impegnato nella creazione di un lungometraggio sull'intera vicenda dei Talidomidici italiani.

### **Prerequisiti del corso**

Non sono previste particolari conoscenze in campo giuridico per accedere alla frequenza, mentre utili potrebbero risultare esperienze pregresse in campo artistico, accanto ad una spiccata propensione per lo studio dei mercati e delle scienze biologico-farmaceutiche. Lo studente, in ogni caso, sarà messo in grado di familiarizzare con la complessa materia, attraverso un'assidua ed attiva frequenza alle lezioni offerte dal docente con metodo interdisciplinare.

### **Percorso formativo**

Premessa. Il mercato dei farmaci: cenni storici ed attualità del settore.

La regolazione del settore: il filtro amministrativo della cd. farmacovigilanza.

Regolazione e *risk management*: prevenire è meglio che generare danni alla salute!

Filtrare le novità provenienti dalla scienza. Il ruolo collaterale dei *mass media* in epoca contemporanea.

L'emersione del danno alla salute. Cenni comparatistici sul diritto della responsabilità civile Il processo. I cd. danni tossici di massa.

Le risposte processuali ipotizzabili: cenni di comparazione. Le cd. *class actions*.

Il ruolo cruciale dei cd. *settlements*.

Intorno ad alcuni precedenti in tema di danni tossici di massa.

La storia del talidomide, tra diritto e processo Profili comparatistici, con particolare riferimento al caso tedesco.

### **Materiale didattico**

Materiali sulla farmacovigilanza da fornire da parte del docente.

M.ANGELL, *Science on Trial*, London-New York, 1997, pp.50-68, 90-110, 154-176.

H.SJÖTRÖM – R.NILSSON, *Il talidomide e il potere dell'industria farmaceutica*, Feltrinelli, 1977.

Il volume è esaurito da tempo, ma può essere reperito presso una biblioteca pubblica, oltre che presso la Facoltà di Economia dell'Ateneo modenese.

### **Frequenza**

Alla luce della complessità della materia la frequenza regolare è indispensabile per sostenere l'esame, mentre gli studenti non frequentanti dovranno sostenere un programma alternativo.

### **Programma per non frequentanti**

I non frequentanti dovranno sostenere l'esame analizzando il diritto e l'economia degli enti non profit in chiave di diritto comparato, con particolare riferimento all'esperienza inglese. E' utile ricordare che la veste giuridica non profit rappresenta nei paesi anglosassoni il principale strumento, peraltro assai agevolato, in grado di sostenere l'organizzazione di attività culturali, incapaci di essere viceversa sviluppate in chiave speculativa. Testo dell'esame: M.STALTERI, *Enti non profit e tutela della fiducia*, Torino, 2002.

### **Modalità d'esame**

L'esame scritto, rivolto esclusivamente ai frequentanti, da un lato verterà sui temi trattati nel corso delle lezioni, dall'altro riguarderà il commento in chiave interdisciplinare di una *fiction*, riguardante la storia dei talidomidici in Germania.

Per i non frequentanti è previsto un tradizionale esame orale.

## **Economia della cultura**

*Stefania Saltini*

8 CFU

II Semestre, 60 ore

### **Obiettivi formativi**

Il corso di Economia della cultura ha come obiettivo l'analisi del settore artistico culturale e delle organizzazioni che lo compongono.

L'attenzione verrà concentrata in particolare sull'offerta di spettacoli dal vivo - performing arts - e sul settore museale e dei beni culturali - visual arts.

Sarà inoltre proposto un approfondimento sulle "imprese culturali" attraverso l'analisi del mercato dell'arte riproducibile.

### **Prerequisiti del corso**

Nessuno.

### **Programma del corso**

Il corso di economia della cultura propone un'analisi approfondita delle diverse forme di intrattenimento attraverso l'esame degli aspetti economici della cultura, quali il circuito di produzione e scambio di beni ed attività culturali (formazione della domanda e dell'offerta), le forme organizzative adottate dalle istituzioni che operano nel settore, le tipologie di finanziamento, le politiche di marketing ed i processi di comunicazione, le competenze e professionalità richieste nelle imprese dello spettacolo. Il corso ha inoltre l'intenzione di prendere in esame alcuni aspetti particolari del settore artistico culturale, l'analisi dei quali fornisce una visione più specifica dell'ambiente, del mercato e delle dinamiche che lo caratterizzano. Ci si soffermerà ad analizzare le strutture di governo e decisionali, i meccanismi di finanziamento che modellano il sistema all'interno del quale le organizzazioni culturali operano, nonché l'impatto dello sviluppo politico, socio-culturale e tecnologico sull'attività delle stesse e sul funzionamento dell'intero settore. Verrà introdotto il tema delle politiche culturali, con accenni alla loro formulazione ed implementazione. Particolare enfasi verrà data all'analisi della domanda ed all'attività di marketing.

Infine un approfondimento particolare viene riservato alle "imprese culturali", ed in generale al mercato dell'arte riproducibile come ad esempio l'industria musicale, radiofonica, multimediale ed in particolare il mercato cinematografico, il mercato del libro, il mercato del disco: ciascuno di questi analizzato nei diversi aspetti della produzione, distribuzione, finanziamento.

Sono previsti interventi di esperti ed operatori del settore per l'approfondimento di temi specifici.

Per gli studenti frequentanti è inoltre previsto lo svolgimento di un lavoro di gruppo con presentazione in aula, su temi specifici concordati con la docente inerenti gli argomenti trattati durante il corso.

### **Testi di riferimento**

Per gli studenti frequentanti:

Testi obbligatori:

Santagata, W. (2007), *"La fabbrica della cultura"*, Bologna, Il mulino.

Throsby, D. (2005), *"Economia e cultura"*- Bologna, Il mulino.

Trimarchi, M. (2002), *"Economia e cultura : organizzazione e finanziamento delle istituzioni culturali"* - 3.ed. - Milano, FrancoAngeli.

Un testo a scelta fra i seguenti:

Bentoglio, A. (2007), *"L'attività teatrale e musicale in Italia. Aspetti istituzionali, organizzativi ed economici"* Roma, Carocci.

De Luca, M., Gennari, F., Pietromarchi, B., Trimarchi, M. (a cura di) (2004), *"Creazione contemporanea. Arte, società e territorio tra pubblico e privato"*, Roma, Sossella.

Eventuali modifiche o integrazioni alla bibliografia verranno comunicate nei primi giorni di lezione.

Alcuni articoli verranno consigliati e distribuiti durante le lezioni per l'approfondimento dei temi trattati.

**Frequenza**

La frequenza è obbligatoria. È richiesta la presenza ad almeno il 70% delle lezioni.

**Programma per non frequentanti**

Gli studenti non frequentanti sono pregati di mettersi in contatto con la docente

**Modalità d'esame**

E' previsto un esame scritto.

**Letterature comparate: la traduzione e il teatro**

*Franco Nasi*

6 CFU

II Semestre, 40 ore

**Obiettivi formativi**

Conoscere e saper utilizzare i principali strumenti di ricerca negli studi di comparatistica letteraria;  
Sapere riconoscere i problemi critico-letterari più significativi nel contesto storico della cultura europea e dei suoi rapporti con altre culture;  
Conoscere le principali linee teoriche nel dibattito sulla traduzione letteraria;  
Conoscere le specificità della traduzione teatrale;  
Sapere analizzare comparativamente diverse traduzioni (endolinguistiche, interlinguistiche e intersemiotiche) di uno stesso testo teatrale.  
Acquisire la capacità di comprendere le motivazioni (poetiche, ideologiche ecc.) che hanno condotto i traduttori e riscrittori a operare in modi diversi.  
Possedere la capacità di analizzare il rapporto retorica-ideologia-linguaggio nel testo teatrale e nelle sue riscritture e traduzioni.

**Prerequisiti**

Nessuno

**Descrizione del corso**

Il corso intende affrontare il problema della traduzione nel teatro. Il termine traduzione è qui assunto in senso lato, e non limitatamente alla versione linguistica. Si considereranno alcune posizioni teoriche rispetto a termini come traduzione, adattamento, interpretazione, dicibilità, rappresentabilità, intertestualità, addomesticamento. Si analizzeranno comparativamente alcune versioni in italiano di una stessa opera (Macbeth). Si studieranno poi alcune trasmutazioni di quel testo nel teatro contemporaneo: *Ubu Roi* e le rimesse in vita della parodia di Jarry da parte di Marco Martinelli e del Teatro delle Albe, il *Macbett* di Ionesco e il *Macbetto* di Testori.

### **Testi di riferimento**

- A. Serpieri, Tradurre per il teatro, in R. Zacchi e M. Morini (a cura di) Manuale di traduzioni dall'Inglese, B.Mondadori, Milano, 2002, pp. 64-75.
- F. Nasi e M. Silver (a cura di), Per una fenomenologia della traduzione, Officina, Roma, 2009 (in corso di stampa).
- G. Genette, Palimpsesti. La letteratura di secondo grado, Einaudi, Torino, 1997.
- S. Bassnett, Tradurre e rappresentare, in Tradurre/interpretare Amleto, a cura di Giuseppina Restivo e Renzo S. Crivelli, Clueb, Bologna, 2002.
- W. Shakespeare, Macbeth, tr. it. di N. D'Agostino (con testo inglese a fronte), Garzanti, Milano.
- A. Jarry, Ubu Roi, tr.it. B. Candian e C. Rugafiori, Adelphi, Milano.
- E. Ionesco, Macbett, tr. it. G.R. Morteo, Einaudi, Torino, 1973.
- G. Testori, Macbetto, rizzoli, Milano, 1974.
- M. Martinelli e E. Montanari (a cura di), Teatro della Albe. Suburbia, Molti Ubu in giro per il pianeta (1998-2008), Ubulibri, Milano, 2008.

Altro materiale sarà messo a disposizione on line (Materiali condivisi).

### **Frequenza**

Per poter sostenere l'esame come frequentante è necessario aver seguito con ragionevole continuità le lezioni (70 % di presenze).

### **Programma per i non frequentanti**

Da concordare individualmente con il docente

### **Modalità d'esame**

Orale

## **Lingua e cultura francese**

*Prof.ssa Giovanna Bellati*

6 CFU

I semestre – 36 ore

### Modulo di Letteratura

L'écriture du réel et l'écriture du moi

### **Obiettivi formativi**

Il corso vuole offrire agli studenti la possibilità di arricchire la propria preparazione culturale attraverso un contatto con il testo letterario. Un obiettivo fondamentale sarà l'acquisizione, da parte dello studente, di una buona conoscenza dei caratteri generali dei movimenti che hanno dato vita alla narrativa realista e

naturalista negli ultimi decenni del XIX secolo e al romanzo psicologico e intimista del XX secolo. Un ulteriore obiettivo da raggiungere sarà lo sviluppo di un'adeguata capacità di lettura, comprensione e analisi di un certo numero di testi inerenti ai periodi e alle correnti letterarie indicate.

### **Prerequisiti**

Si considera pre-requisito essenziale una conoscenza di livello medio-alto della lingua francese, indispensabile per la comprensione delle lezioni e per la lettura e l'analisi dei testi in programma.

### **Descrizione del corso**

Il corso prenderà in esame alcuni esempi di romanzo e di racconto del periodo "realista" e "naturalista"; queste due correnti letterarie, che si sono succedute nella seconda metà dell'Ottocento francese, costituiscono il punto di arrivo di un'ampia e prolungata ricerca che si era data come obiettivo generale la riproduzione del reale nel testo letterario.

Una prima fase del corso sarà dedicata a una panoramica storica sulla nascita e lo sviluppo dei movimenti del realismo e del naturalismo, come pure alla presentazione dei loro assunti teorici; successivamente sarà proposta una lettura commentata di alcuni testi fra i più rilevanti, come da bibliografia.

Con l'inizio del Novecento la prosa naturalista viene spodestata dal romanzo psicologico e intimista, che si concentra sull'analisi dell'interiorità e degli impulsi provenienti dai livelli più profondi della personalità; anche per questa seconda fase del corso saranno presi in esame testi a carattere teorico e programmatico, insieme ad esempi di racconti e romanzi psicologici e autobiografici.

### **Testi di riferimento**

A)

- Patrick Berthier, Michel Jarrety et alii, Histoire de la France littéraire; tome 3: Modernités – XIXe et XXe siècles, Poche, 2006, pp. 7-138.
- Nadine Tournel et Jacques Vassevière, Littérature : textes théoriques et critiques, Colin, 2008 (extraits).
- Pierre Charrier, Introduction aux grandes théories du roman (chapitres concernant le XIXe et le XXe siècle).

B)

- Emile Zola, La Bête humaine (edizione libera, purché integrale e originale).
- Guy de Maupassant, Boule de suif (edizione libera, purché integrale e originale).
- François Mauriac, Le Sagouin (edizione libera, purché integrale e originale).
- Marcel Pagnol, La Gloire de mon père (edizione libera, purché integrale e originale).

### **Frequenza**

La frequenza è consigliata a tutti gli studenti, in particolare per la lettura e l'analisi dei testi, alle quali verrà dedicata buona parte delle lezioni. E' particolarmente raccomandata agli studenti dell'indirizzo linguistico-letterario.

### **Programma per non frequentanti**

Non sono previste varianti sostanziali rispetto al programma per frequentanti.

Gli studenti che, non avendo frequentato un adeguato numero di lezioni, sentissero la necessità di una guida per orientarsi nell'analisi testuale, potranno prendere come punti di riferimento:

Yves Reuter, Introduction à l'analyse du roman, Colin.

Nadia Morena, Strumenti di analisi del testo letterario, Aracne.

### **Modalità d'esame**

La valutazione sarà effettuata mediante una prova orale finale, volta ad accertare l'acquisizione dei contenuti oggetto di studio e di un'adeguata competenza di lettura, comprensione e analisi dei testi in programma. Tale prova dovrà essere sostenuta in lingua francese: per la valutazione finale si terrà conto, oltre che delle conoscenze e competenze suddette, anche della correttezza fonetica e morfo-sintattica, nonché della proprietà lessicale, che lo studente saprà dimostrare nel corso del colloquio.

## **Lingua e Cultura Inglese**

*Marina Bondi / Marc Silver*

12 CFU (6 + 6)

I semestre, 72 ore (36 + 36 )

### **Lingua e Cultura Inglese - Modulo di lingua inglese**

*Marina Bondi*

*6 CFU - I semestre - 36 ore*

### **Descrizione del corso**

Il modulo di Lingua tratterà problemi legati alla variabilità della lingua inglese, considerando soprattutto le manifestazioni dell'identità discorsiva e gli aspetti della multimedialità nelle forme della promozione e della comunicazione di istituzioni culturali. Partendo dalla nozione di genere e registro e dalla loro definizione in diverse prospettive disciplinari, si passerà all'analisi di casi specifici. Particolare attenzione verrà prestata allo studio di tipi e generi della comunicazione esterna nel campo dei musei. Focalizzandosi sulla analisi di siti web museali -e sulla varietà di forme discorsive che manifestano – il corso guarderà in particolare alla possibilità di individuare le caratteristiche tanto del linguaggio quanto di alcuni generi caratteristici del discorso artistico in inglese: dalla pubblicità, alla promozione, alla presentazione di mostre o programmi, ai comunicati stampa e alle recensioni.

### **Testi di riferimento**

- Louise Ravelli, Museum texts. Communication frameworks, London, Routledge, 2005.
- S. Radighieri, P. Tucker (a cura di) Point of view: Description and Evaluation across

Discourses. Officina Edizioni, Roma, 2008.

Una ulteriore selezione di contributi sul tema, che verranno resi disponibili:

- Radighieri, S. (2007) AR as a genre? A multi-layered approach. In: Describing, Explaining and Evaluating in the Art Review: A genre-based analysis.(Chapter 4, pp. 75-118) PhD dissertation.
- Baxandall, M. (1985) Patterns of Intentions. On the historical explanation of pictures. – Yale University Press: New Haven, London. (pp. 1-11)
- Barnett, S. (2003, 7th ed.) A Short Guide to Writing about Art. – Longman: New York. (pp. 115-152)
- Acton, M. (1997) Learning to Look at Paintings. Routledge: NY, London. (pp. 1-24)
- Kathpalia, S. S. (1997) Cross-cultural variation in professional of book blurbs. – World Englishes, 16, 3:417-426.
- Tucker, P. (2003) Evaluation in the art-historical research article. – Journal of English for Academic Purposes, 2: 291-312.
- Caballero, R. (2003) Metaphor and genre: The presence and role of metaphor in the building review. – Applied Linguistics, 24, 2: 145-167.
- Maat, H. P. (2007), How Promotional Language in Press Releases Is Dealt With by Journalists: Genre Mixing or Genre Conflict?, Journal of Business Communication, 44; 1, 59-95.
- Lassen, I. (2006). Is the press release a genre? A study of form and content. Discourse Studies, 2006, 8, 4, Aug, 8(4), 503-530.

### **Frequenza**

La frequenza alle lezioni è considerata un presupposto della organizzazione didattica. Si considera frequentante chi ha partecipato almeno al 75% delle lezioni.

### **Programma per i non frequentanti**

Gli studenti non frequentanti dovranno preparare – oltre ai testi indicati per tutti - i seguenti testi sostitutivi delle lezioni:

Modulo di Lingua:

- Vijay Bhatia, Worlds of Written Discourse, London Continuum, 2004

Modulo di letteratura:

- Louis Giannetti (ed.), Understanding Movies, Englewood, N.J., Prentice Hall, 1993 e Cinema – Sound, 225 Yale French Studies 60, 1980.

Saranno inoltre tenuti ad elaborare una tesina, sostitutiva della prova scritta, rivolta all'analisi di



un piccolo corpus di testi, da concordare con uno dei docenti. La tesina sarà poi oggetto di discussione, in occasione dell'esame orale, durante il quale verranno verificate anche conoscenze ed abilità relative all'altro modulo.

### **Modalità d'esame**

Orale

### **Lingua e Cultura Inglese - Modulo di Letteratura inglese – Silver**

*Marc Silver*

*6 CFU I semestre - 36 ore*

Leggere il Desiderio nel Cinema

### **Obiettivi formativi**

L'obiettivo primario del modulo è di avvicinare lo studente ad alcuni metodi di lettura dei film, prestando particolare attenzione al concetto di genere e ai meccanismi semiologici che concorrono a coinvolgere lo spettatore emotivamente. I film, tutti in lingua inglese, verranno visti e discussi in aula nel tentativo di costruire insieme un'idea critica sulla struttura e dinamica di questo medium multi-modale, coll'intento di circoscrivere il rapporto tra le tecniche filmiche che giocano sull'emotività e i tratti identificatori degli spettatore mentre guardano i film.

### **Prerequisiti**

Competenza comunicativa della lingua inglese pari ad almeno il livello C1 del *Common European Framework*

### **Descrizione del corso**

Il modulo intende stimolare una riflessione su come il desiderio, inteso come posizione esistenziale presente in ogni individuo, viene rappresentato e trattato (soddisfatto, negato, frustrato, rinviato, ecc.) in film di generi diversi. Intrecciando metodologie dal *discourse analysis* e *multi-modal analysis* ad un impianto teorico prestatato dalla psicoanalisi, si intende esplorare il concetto di desiderio e capire come sia il cineasta che lo spettatore lo "sfrutta" per situarsi nel film.

### **Testi di riferimento**

Agli studenti verrà fornita una dispensa contenente tutti i testi di riferimento metodologico del corso. Letture aggiuntive dovranno essere cercate dallo studente per la scrittura della tesina.

### **Frequenza**

La frequenza è altamente consigliata e consiste in non meno di 70% delle lezioni

### **Programma per i non frequentanti**

Il programma per i non-frequentanti deve essere concordato con il docente

### **Modalità d'esame**

L'esame si base su una tesina di 10 pagine circa scritta in lingua inglese e una breve discussione orale dell'argomento della tesina.

## **Lingua e Cultura Francese - Modulo di Varietà della Lingua francese**

*Giovanna Bellati e Chiara Preite*

12 CFU

Annuale - (II semestre) – 72 ore

### **Obiettivi formativi**

Il corso mira all'approfondimento della variazione diafasica in francese, con particolare attenzione alle varietà testuali specialistiche. Dopo un'introduzione relativa alle caratteristiche dei prototipi dello scritto e dell'orale, delle langues spécialisées e della loro terminologia, il corso si incentra sull'analisi delle peculiarità testuali che contraddistinguono diversi generi comunicativi, nel quadro teorico dell'analisi del discorso.

### **Prerequisiti**

Il corso si svolge in lingua francese.

### **Descrizione del corso**

La riflessione teorica legata allo studio delle tipologie dei generi testuali ci condurrà alla presentazione di una griglia di analisi su più livelli, che troverà applicazione pratica nella presa in esame di vari testi specialistici. A tal fine, un dossier composto da testi originali tratti da fonti diverse (in particolare facenti capo a diverse langues spécialisées di cui verranno presentate le caratteristiche terminologiche) sarà messo a disposizione degli studenti. L'analisi prenderà le mosse da un livello macrotestuale (riconoscimento delle sequenze prototipiche dei testi), per passare poi ad un livello microtestuale in cui verranno prese in considerazione le strategie linguistiche finalizzate ad assicurare coerenza e coesione ai testi, le teorie dell'enunciazione e della polifonia nel discorso.

### **Testi di riferimento**

- Appunti del corso
- Un dossier sarà messo a disposizione degli studenti all'inizio del corso.
- Maingueneau D., *Analyser les textes de communication*, Nathan, Paris 2000.

NB: La bibliografia potrebbe essere oggetto di modifiche, la versione definitiva sarà comunque inserita nel

dossier.

### **Frequenza**

La frequenza è necessaria; gli studenti impossibilitati a frequentare un adeguato numero di lezioni (70/75%) dovranno integrare il programma.

Il corso ufficiale sarà completato da un ciclo di esercitazioni tenuto da collaboratrici di madre lingua. Per un iter formativo completo ne è fortemente consigliata la frequenza e verrà richiesto l'ottenimento della relativa valutazione.

### **Programma per i non frequentanti**

Integrazione del programma con la lettura di:

- Preite C., *Langage du droit et linguistique. Étude de l'organisation textuelle, énonciative et argumentative des arrêts de la Cour (et du Tribunal) de Justice des Communautés européennes*, Aracne, Roma, 2005. (Chap. 2 pp. 83-111; Chap. 3 pp. 113-139 – 153-176; Chap. 4 pp. 227-260.
- Paissa P., "L'analisi del testo come prassi metodologica di convergenza tra didattica della lingua e della civiltà, linguistica e letteratura francese", in AA.VV., *Prospettive della francesistica nel nuovo assetto della didattica universitaria*, Atti del XXIV Convegno internazionale SUSLLF, Napoli-Pozzuoli 13-14 ottobre 2000, pp. 137-167. (Rivolgersi al docente).

### **Modalità d'esame**

Gli esami per questo modulo si svolgeranno in francese e saranno composti da uno scritto + un orale.

- Esame scritto: analisi di un testo specialistico secondo le modalità apprese durante il corso.
- Esame orale: discussione sull'esame scritto/tesina e colloquio sui contenuti del corso.

La valutazione finale si basa sul voto ottenuto al colloquio relativo al modulo di Letteratura + i voti ottenuti agli esami (scritto + orale) relativi al modulo di Varietà della lingua.

## **Lingua e Cultura Spagnola - Modulo di Varietà della Lingua spagnola**

*Marco Cipolloni*

CFU 12

72 ore

modulo di Varietà della lingua II semestre LICOM-LIPAC

modulo di Comunicazione Interculturale II semestre LICOM

### **Obiettivi formativi**

Sviluppare una coscienza metalinguistica e storico-culturale relativa al mondo ispanofono e alle sue problematiche, in parallelo con capacità concrete di comunicazione interculturale in ambito economico e

all'acquisizione di abilità linguistiche di livello C1/C2.

### **Prerequisiti**

Si richiede una buona conoscenza (almeno B2) della lingua spagnola e una conoscenza storica della cultura spagnola (chi non l'avesse può leggere Pier Luigi Crovetto, *Cultura spagnola*, Roma, Editori Riuniti, 2008).

### **Descrizione del corso**

Titolo del corso: "*Otros Lope ha de haber*": *Professionalizzazione, internazionalizzazione e metamorfosi del mercato culturale spagnolo moderno e contemporaneo*.

Contenuti del corso: attraverso lezioni frontali, letture, esercitazioni e videoproiezioni in lingua il corso intende evidenziare ed analizzare criticamente alcune delle principali trasformazioni intervenute sul mercato culturale spagnolo a partire dal Rinascimento. Eventi come la scoperta del Nuovo Mondo, il petrarchismo, il trapianto della Commedia dell'Arte e la vita teatrale barocca, la riforma degli spettacoli pubblici nel Settecento, il giornalismo Ottocentesco e il rapporto con la propaganda politica e i media nel Novecento caratterizzano le strategie di nazionalizzazione e internazionalizzazione della vita culturale spagnola, interagendo con l'azione di istituzioni censorie ecclesiastiche e civili e con le vicende dell'educazione e dell'editoria.

Nel modulo di Comunicazione interculturale particolare attenzione verrà dedicata agli aspetti economici e traduttivi della vita culturale iberica.

### **Testi di riferimento**

(lista indicativa, passibile di aggiornamenti)

- Antonio de Guevara, *Menosprexio de Corte y alabanza de aldea*, scaricabile da [cervantesvirtual.com](http://cervantesvirtual.com)
- Félix Lope de Vega, *El Arte Nuevo de hacer comedias*, scaricabile da [cervantesvirtual.com](http://cervantesvirtual.com)
- Gáspar Melchor de Jovellanos, *Memorias sobre diversiones públicas*, scaricabile in facsimile nell'edizione 1812 da [books.google.com](http://books.google.com)
- Larry Wolff e Marco Cipolloni (eds.), *The Anthropology of the Enlightenment*, Stanford (Cal.), Stanford University Press, 2007, chapters 1-6 e 16.
- Jesús Martínez Martín, *Vivir de la pluma: la profesionalización del escritor*, Madrid, Marcial Pons, 2009, ISBN 9788496467934
- Michel Foucault, *Che cos'è un autore?* in Idem, *Scritti letterari*, Milano, Feltrinelli) ma qualunque altra edizione va bene.
- Erich Auerbach, *Philologie der Weltliteratur/Filologia della letteratura mondiale*, Bologna, Book Editore, 2006.
- Mari Paz Balibrea, *Tempo de exilio. Una mirada crítica a la modernidad española desde el pensamiento republicano en el exilio*, Barcellona, Montesinos, 2007.
- Eduard Ruiz Bautista (ed.), *Tiempo de censura: la represión editorial durante el franquismo*, Gijón, TREA, 2008, ISBN 9788497043687.
- Raffaella Odicino, Marjorie Sánchez, *La traducción especializada: arte y traducción*, Milano, Arcipelago edizioni, 2008, ISBN 978-88-7695-389-7.
- Paul Julian Smith, *Spanish Visual Culture: Cinema, Television, Internet*, Manchester University Press, 2007.

**Frequenza**

La frequenza è vivamente raccomandata. Chi non potesse acquisirla deve prendere contatto con il docente per concordare un programma integrativo.

**Programma per i non frequentanti**

Vedi punto precedente

**Modalità d'esame**

prove scritte, prove orali, tesine di approfondimento.

**Note**

E' previsto l'uso di supporti audiovisivi in aula.

**Lingua e Cultura tedesca - Modulo di Letteratura- tedesca**

*Cesare Jacobazzi*

Letteratura tedesca + Lab. Analisi testi

(modulo laboratorio analisi testi) – LIPAC – I sem. (36 + 24 ore, 6 + 4 crediti)

**Obiettivi formativi**

Il corso si propone come principale obiettivo formativo la comprensione e la spiegazione di opere letterarie caratterizzate da modalità narrative realistiche. Tale esercizio ha lo scopo di educare gli allievi a cogliere e a esplicitare le dimensioni implicite dei testi letterari. In particolare si concentrerà l'attenzione sugli aspetti valutativi connessi a narrazioni che a prima vista si presentano essenzialmente descrittive.

**Descrizione del corso**

L'esercizio della comprensione e della spiegazione non solo del contenuto esplicito delle opere letterarie ma anche della volontà implicita di chi le produce, sono considerate attività propedeutiche allo sviluppo di abilità comunicative complesse nella lingua straniera. La lettura e il commento di brani da opere narrative caratterizzata da una poetica realista mireranno a dirigere l'attenzione degli studenti sia sulla realtà sociale, psicologica, storica e culturale cui queste fanno riferimento, sia sull'istanza che la rappresenta. Poiché, infatti, le modalità narrative realistiche non rappresentano mai semplicemente dei fatti ma inevitabilmente anche commenti e opinioni, e, inoltre, poiché sono espressione di peculiari strategie retoriche e argomentative, il lettore di opere narrative realistiche deve confrontarsi con chi rappresentando i fatti li spiega, li commenta e li utilizza per un proprio fine. Lo smascheramento della parzialità della narrazione realistica persegue lo scopo di sviluppare la consapevolezza di come sia illusoria la pretesa di potere accedere a informazioni neutre semplicemente riproducibili e, dunque, di come sia sempre necessario un intervento interpretativo.

**Testi di riferimento**

- HEINRICH HEINE, Reisebilder
- ADALBERT STIFTER, Brigitta
- GOTTFRIED KELLER, Romeo und Julia auf dem Dorfe (Die Leute von Seldwyla)
- THEODOR FONTANE, Stechlin
- THOMAS MANN, Buddenbrooks
- ARTHUR SCHNITZLER, Casanovas Heimfahrt

(Tutte le opere menzionate sono liberamente disponibili sull sito: <http://gutenberg.spiegel.de/>)

### **Modalità d'esame e valutazione**

E' richiesto un lavoro scritto da concordare con il docente.

### **Programma per non frequentanti**

Il programma per non frequentanti deve essere concordato direttamente col docente

## **Lingua e Cultura tedesca - Modulo di Varietà della Lingua-tedesca-**

*Antonie Hornung*

6 CFU

II Semestre, 36 ore

### **Obiettivi formativi**

Conoscere le varietà linguistiche del tedesco in quanto linguaggio settoriale;

Conoscere i diversi generi testuali utilizzati nella comunicazione interna ed esterna di imprese ed organizzazioni;

Essere in grado di analizzare e di valorizzare il linguaggio pubblicitario, particolarmente sui siti WEB.

### **Prerequisiti**

Comprensione: Livello C1; Produzione: Livello B2.

### **Descrizione del corso**

Nel corso, si analizzeranno vari esempi di comunicazione interna ed esterna. Si farà particolarmente riferimento all'analisi del linguaggio dei nuovi media.

### **Testi di riferimento**

- Barbour, Stephen/ Stevenson, Patrick (1998): Variation im Deutschen. Soziolinguistische Perspektiven. Berlin, de Gruyter.

- Burger, Harald (2005): *Mediensprache. Eine Einführung in Sprache und Kommunikationsformen der Massenmedien*. Berlin: De Gruyter, 3., völlig neu bearbeitete Auflage.
- Clyne, Michael (ed.) (1992): *Pluricentric Languages. Differing Norms in Different Nations*. Berlin, mouton de gruyter.
- Heller, Dorothee (Hrsg.) (2008): *Fachkommunikation im Kontext transnationaler Germanistik*. In: *Formulierungsmuster in deutscher und italienischer Fachkommunikation. Intra- und interlinguale Perspektiven*, Bern: Peter Lang, 19-30.
- Hornung, Antonie (2008a): *Vergleichstexte. Was sie sind, und warum sie für den Fremdsprachenunterricht unentbehrlich sind*. In: Alain Metry, Toni Ritz, Edmund Steiner (Hrsg.): *Fremdsprachenlernen in der Schule*. Bern: hep Verlag, 211-222.
- Hornung, Antonie (2008b): *Tedesco – Il linguaggio specialistico dell'economia nella formazione accademica*. In: Preite, Chiara & Soliman, Luciana T. & Vecchiato, Sara (Hrsg.): *Le lingue per gli studenti non specialisti. Nuove strategie di apprendimento /insegnamento*, Atti del XVI Incontro del Centro Linguistico dell'Università Bocconi, 24 novembre 2007. Milano: Egea, 69-82.
- Jaeggi, Andreas/ Egli, Vivane (Hrsg.) (2007): *Interne Kommunikation in der Praxis*. Zürich, Verlag Neue Zürcher Zeitung.
- Janich, Nina (1999): *Werbepsprache. Ein Arbeitsbuch*. Tübingen, Narr.

### **Frequenza**

Visto che le lezioni si terranno in tedesco, è richiesta la massima presenza possibile.

### **Programma per i non frequentanti**

Il programma per i non frequentanti è da concordare.

### **Modalità d'esame**

Scritto: Verbale di una lezione; orale: presentazione orale di un'analisi comparata (15 minuti) con discussione.

## **Storia dei paesi europei e delle relazioni internazionali**

*Lorenzo Bertucelli*

8 CFU

Il semestre 60 ore

### **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti critici e interpretativi per sviluppare, in una

prospettiva comparativa, una conoscenza approfondita della storia politica, istituzionale e sociale degli Stati europei anche in relazione al contesto mondiale.

Il corso intende intrecciare un'analisi di lungo periodo sui diversi percorsi di modernizzazione che si sviluppano nel continente con un approfondimento di alcune fasi cruciali della storia del Novecento, così da fornire agli studenti gli elementi utili per orientarsi sul complesso rapporto tra continuità e rotture che caratterizza la storia europea degli ultimi due secoli. Un'attenzione particolare viene assegnata alla relazione tra la storia della conflittualità sociale e la storia della formazione delle grandi ideologie del Novecento.

### **Prerequisiti**

Nessuno

### **Descrizione del corso**

Il corso si sofferma sull'analisi delle forme di modernizzazione che hanno caratterizzato l'Europa e il mondo Otto-Novecentesco: la via democratica alla società di massa, il fascismo e l'opzione rivoluzionaria "degli operai e dei contadini". Un'attenzione specifica viene poi assegnata alla grande crisi politico-istituzionale che colpisce l'Europa dopo la prima guerra mondiale e alla successiva instabilità del continente fino alla seconda guerra mondiale. Il corso prende in esame la parabola del XX secolo per coglierne le interpretazioni, le relazioni tra i diversi periodi e soprattutto il continuo mutamento delle culture sociali e politiche: in particolare le origini delle culture classiste e di quelle nazionaliste. Infine, viene affrontato il nesso tra storia e memoria e la sua evoluzione nel corso del secondo dopoguerra. Il corso prevede la possibilità di esercitazioni scritte e/o orali durante e al termine delle lezioni.

### **Testi di riferimento**

- Barrington Moore jr, Le origini sociali della dittatura e della democrazia. Proprietari e contadini nella formazione del mondo moderno, Edizioni di Comunità (nel corso delle lezioni verranno indicate le parti utili

per le esercitazioni o l'esame)

- Dan Diner, Raccontare il Novecento, Garzanti
- Mariuccia Salvati, Il Novecento. Interpretazioni e bilanci, Laterza
- Enzo Traverso, A ferro e fuoco. La guerra civile europea, il Mulino
- Lorenzo Bertucelli, Mila Orlić (a cura di), Una storia balcanica, Ombre corte.

### **Frequenza**

E' richiesta la frequenza nella misura almeno del 75% di presenza alle lezioni.

### **Programma per i non frequentanti**

Per i non frequentanti si aggiunge:

- Georges Bensoussan, Genocidio. Una passione europea, Marsilio.



## **Teoria e Metodi della Promozione Culturale**

*Vittorio Iervese*

8 CFU

I semestre; 60 ore

### **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di:

1. Fornire alcuni strumenti per seguire, elaborare e valutare un ciclo di progetto;
2. Permettere di conoscere e utilizzare in maniera critica e creativa i principali metodi di promozione e progettazione culturale in ambito internazionale;
3. Consentire un confronto diretto con alcune best practices in ambito culturale.

### **Prerequisiti**

Nessuno.

### **Descrizione del corso**

Il corso si divide in tre parti.

La prima è volta ad illustrare i significati, le forme e i processi che costituiscono un "progetto culturale". In questa parte saranno quindi trattati i seguenti argomenti:

- La cultura del progetto e della promozione;
- Cosa significa "lavorare per progetti";
- Dalla progettazione per azioni a quella per obiettivi;
- La progettazione dei processi;
- Le forme della progettazione: da quella "sinottico-razionale" a quella "euristica".
- Analisi critica dei tradizionali principi di valutazione: efficacia-efficienza-impatto-sostenibilità

La seconda parte approfondirà alcune tecniche per l'elaborazione dei progetti con particolare attenzione ai metodi di promozione della partecipazione. Questi i punti che saranno affrontati:

- Significati e forme della partecipazione sociale;
- La progettazione partecipata: esperienze e best practices;
- Dall'approccio GOPP ai tentativi POPP.

Nella terza parte del corso si intende proporre dei lavori empirici a partire da situazioni concrete. In particolare si proporrà di riflettere e lavorare sulle seguenti realtà:

- 50° edizione del Festival dei Popoli;
- Festival di arti contemporanee Periferico;

- Mostra Fotografica sull'Est Europa a cura di FondazioneFotografia;
- Calendario di attività degli "amici della Musica".

### **Testi di riferimento**

- Amari, M. Progettazione culturale. Metodologia e strumenti di cultural planning. Angeli, 2006.
- Iervese, V. (2009). La cultura del Progetto. (scaricabile dagli spazi condivisi)

Un testo a scelta tra i seguenti:

- Bobbio L. (a cura di) A più voci. Amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni e cittadini nei processi decisionali inclusivi, Edizioni Scientifiche Italiane Napoli 2004
- Bussi F. Progettare in partenariato. Guida alla conduzione di gruppi di lavoro con il metodo GOPP, Franco Angeli Milano 2001
- Argano L. La gestione dei progetti di spettacolo. Elementi di project management culturale, Milano, Franco Angeli 1997
- Leone e Prezza, Costruire e valutare i progetti nel sociale. Angeli, Milano 1999
- Cioffi M. - Ghirelli G. Lavorare per progetti. Project Management e processi progettuali, Franco Angeli Milano 1999
- Gioioso G. La pianificazione strategica partecipata in Italia, FORMEZ Roma 2006
- Allegretti G. Autoprogettualità come paradigma urbano. L'insegnamento di Porto Alegre, Alinea Firenze 2003
- Archibald R. Project management. La gestione di progetti e programmi complessi, Franco Angeli Milano 1999

### **Frequenza**

Facoltativa

### **Programma per i non frequentanti**

- Amari, M. Progettazione culturale. Metodologia e strumenti di cultural planning. Angeli, 2006.
- Leone e Prezza, Costruire e valutare i progetti nel sociale. Angeli, Milano 1999
- Iervese, V. (2009). La cultura del Progetto. (scaricabile dagli spazi condivisi)

Due testi a scelta tra i seguenti:

- Bobbio L. (a cura di) A più voci. Amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni e cittadini nei processi decisionali inclusivi, Edizioni Scientifiche Italiane Napoli 2004
- Bussi F. Progettare in partenariato. Guida alla conduzione di gruppi di lavoro con il metodo GOPP, Franco Angeli Milano 2001
- Argano L. La gestione dei progetti di spettacolo. Elementi di project management culturale, Milano, Franco Angeli 1997
- Cioffi M. - Ghirelli G. Lavorare per progetti. Project Management e processi progettuali, Franco Angeli Milano 1999

- Gioioso G. La pianificazione strategica partecipata in Italia, FORMEZ Roma 2006
- Allegretti G. Autoprogettualità come paradigma urbano. L'insegnamento di Porto Alegre, Alinea Firenze 2003
- Archibald R. Project management. La gestione di progetti e programmi complessi, Franco Angeli Milano 1999

**Modalità d'esame**

Per l'esame finale, sono disponibili due opzioni: 1) esame soltanto orale; 2) esame in due parti, scritta e orale. In entrambi i casi, la valutazione ha lo scopo di verificare la conoscenza dei contenuti dei testi studiati e le capacità critiche acquisite attraverso lo studio. La relazione scritta va concordata con il docente.

# Laurea Magistrale in Lingue per la Promozione di Attività Culturali - Il anno-

DM 270

## Letteratura francese e Laboratorio di Analisi di testi

*Giovanna Bellati*

10 CFU

I semestre – 60 ore

L'écriture du réel et l'écriture du moi

### Obiettivi

Il corso vuole offrire agli studenti la possibilità di arricchire la propria preparazione culturale attraverso un contatto con il testo letterario. Un obiettivo fondamentale sarà l'acquisizione, da parte dello studente, di una buona conoscenza dei caratteri generali dei movimenti che hanno dato vita alla narrativa realista e naturalista negli ultimi decenni del XIX secolo e al romanzo psicologico e intimista del XX secolo. Un ulteriore obiettivo da raggiungere sarà lo sviluppo di un'adeguata capacità di lettura, comprensione e analisi di un certo numero di testi inerenti ai periodi e alle correnti letterarie indicate. Il laboratorio, in particolare, avrà lo scopo di familiarizzare gli studenti con alcune tecniche di analisi del testo letterario fra le più note e le più comunemente utilizzate.

### Prerequisiti

Si considera pre-requisito essenziale una conoscenza di livello medio-alto della lingua francese, indispensabile per la comprensione delle lezioni e per la lettura e l'analisi dei testi in programma.

### Descrizione del corso

Il corso prenderà in esame alcuni esempi di romanzo e di racconto del periodo "realista" e "naturalista"; queste due correnti letterarie, che si sono succedute nella seconda metà dell'Ottocento francese, costituiscono il punto di arrivo di un'ampia e prolungata ricerca che si era data come obiettivo generale la riproduzione del reale nel testo letterario.

Una prima fase del corso sarà dedicata a una panoramica storica sulla nascita e lo sviluppo dei movimenti del realismo e del naturalismo, come pure alla presentazione dei loro assunti teorici; successivamente sarà proposta una lettura commentata di alcuni testi fra i più rilevanti, come da bibliografia.

Con l'inizio del Novecento la prosa naturalista viene spodestata dal romanzo psicologico e intimista, che si

concentra sull'analisi dell'interiorità e degli impulsi provenienti dai livelli più profondi della personalità; anche per questa seconda fase del corso saranno presi in esame testi a carattere teorico e programmatico, insieme ad esempi di racconti e romanzi psicologici e autobiografici.

Il laboratorio sarà più specificamente dedicato alla presentazione di strumenti di analisi del testo letterario, e ad attività di applicazione sui testi in programma o su altri testi opportunamente scelti.

### **Testi di riferimento**

A)

- Patrick Berthier, Michel Jarrety et alii, Histoire de la France littéraire ; tome 3 : Modernités – XIXe et XXe siècles, Poche, 2006, pp. 7-138
- Nadine Tournel et Jacques Vassevière, Littérature : textes théoriques et critiques, Colin, 2008 (extraits)
- Pierre Charrier, Introduction aux grandes théories du roman (chapitres concernant le XIXe et le XXe siècle)

B)

- Emile Zola, La Bête humaine (edizione libera, purché integrale e originale)
- Guy de Maupassant, Boule de suif (edizione libera, purché integrale e originale)
- François Mauriac, Le Sagouin (edizione libera, purché integrale e originale)
- Marcel Pagnol, La Gloire de mon père (edizione libera, purché integrale e originale)

C)

Per il laboratorio sarà utilizzato come testo-guida per un orientamento metodologico nell'ambito dell'analisi testuale:

- Yves Reuter, Introduction à l'analyse du roman, Colin

### **Frequenza**

La frequenza è consigliata a tutti gli studenti, in particolare per la lettura e l'analisi dei testi, alle quali verrà dedicata buona parte delle lezioni. E' particolarmente raccomandata agli studenti dell'indirizzo linguistico-letterario.

### **Programma per non frequentanti**

Non sono previste varianti sostanziali rispetto al programma per frequentanti.

Gli studenti che, non avendo frequentato un adeguato numero di lezioni, sentissero la necessità di ulteriori punti di riferimento per l'analisi dei testi, potranno consultare:

Vincent Jouve, La poétique du roman, Colin

Nadia Morena, Strumenti di analisi del testo letterario, Aracne

### **Modalità d'esame**

La valutazione sarà effettuata mediante una prova orale finale, volta ad accertare l'acquisizione dei conte-

nuti oggetto di studio e di un'adeguata competenza di lettura, comprensione e analisi dei testi in programma. Tale prova dovrà essere sostenuta in lingua francese: per la valutazione finale si terrà conto, oltre che delle conoscenze e competenze suddette, anche della correttezza fonetica e morfo-sintattica, nonché della proprietà lessicale, che lo studente saprà dimostrare nel corso del colloquio.

Per la valutazione delle attività di laboratorio sarà richiesta la stesura di un elaborato in lingua francese contenente la presentazione e l'analisi di un testo breve (racconto o romanzo breve) a scelta dello studente, il cui titolo dovrà essere preventivamente concordato con il docente.

## **Letteratura inglese e Laboratorio di analisi dei testi**

### Letteratura inglese

*Giovanna Buonanno*

CFU 6

I semestre, 40 ore

### 'Slave narratives, past and present' e Laboratorio di analisi dei testi

*Giancarlo Gagliardelli, Giovanna Buonanno*

CFU 4

I semestre, 20 ore

### **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di accrescere la consapevolezza degli studenti sul ruolo che la produzione letteraria e culturale riveste nella formazione dell'identità nazionale, con riferimento specifico al contesto britannico. L'obiettivo è inoltre quello di avviare una riflessione sul rapporto tra la letteratura e il patrimonio culturale nazionale (heritage).

Il laboratorio di analisi dei testi intende avviare gli studenti all'analisi del testo letterario attraverso l'impiego di strumenti critici e metodologici propri degli studi linguistici, letterari e culturali, proponendo esercitazioni pratiche su testi esemplificativi di diversi generi letterari.

### **Prerequisiti**

E' auspicabile che gli studenti abbiano sostenuto l'esame di Lingua e cultura inglese (Varietà della Lingua + Letteratura) del I anno.

### **Descrizione del corso**

Il coinvolgimento della Gran Bretagna nella tratta degli schiavi e l'istituzione della schiavitù nelle colonie hanno contribuito in maniera determinante allo sviluppo della nazione come potenza imperiale. L'esperienza della schiavitù è al centro di molteplici narrazioni di diversa ispirazione, dal breve romanzo Oroonoko, alle autobiografie di schiavi liberati quali quella di Olaudah Equiano, legate alla promozione della causa

abolizionista, fino alle riscritture contemporanee ad opera di autori black British, volte ad esplorare l'eredità della schiavitù nella nazione di oggi e a proporre, attraverso la rilettura di quest'esperienza, la revisione della storia e dell'identità della Gran Bretagna. Il corso intende analizzare alcune di queste narrazioni e pur privilegiando il testo narrativo, prende in esame anche opere teatrali e documenti audio-video, avvalendosi di prospettive critiche recenti, proprie degli studi letterari e culturali.

Il corso si svolge in lingua inglese.

### **Testi di riferimento**

#### **Testi primari:**

- Aphra Behn, Oroonoko (1688);
- Olaudah Equiano, The Interesting Narrative of the Life of Olaudah Equiano (1789);
- Caryl Phillips, Cambridge (1991);
- Simon Schama, Rough Crossings (BBC DVD, 2007);
- Bernardine Evaristo, Blonde Roots (2008);
- Jackie Kay, The Lamplighter (play 2008; BBC3 radioplay 2007).

#### **Testi di critica:**

- G. Buonanno, 'Remembering Slavery 1807-2007: A View from Manchester', in Forms of Migration, Migration of Forms, a cura di V. Intonti, F. Troisi, M. Vitale, Bari, Progedit 2009 (in stampa), 337-347.
- S. Hall, 'Cultural Identity and Diaspora', in J Rutherford (ed.), Identity: Community, Culture, Difference, London, Lawrence & Wishart, 1990, 222-237.
- C.L. Innes, A History of Black and Asian Writing in Britain, Cambridge, Cambridge University Press, 2nd edition 2008. (capitoli scelti).
- S. Muñoz Valdivieso, "'Amazing Grace": The Ghosts of Newton, Equiano and Barber in Caryl Phillips's Fiction', Afroeuropa, 2 (1) 2008 [<http://journal.afroeuropa.eu/index.php/afroeuropa/article/view/57/71>]
- J. Procter, Writing Black Britain 1948-1998. An Interdisciplinary Anthology, Manchester, Manchester University Press, 2000 (brani scelti).
- J. Walvin, Making the Black Atlantic. Britain and the African Diaspora, London & New York, Cassell, 2000 (capitoli scelti).

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite all'inizio delle lezioni.

### **Frequenza**

Si presuppone la frequenza del corso. Sono considerati studenti frequentanti coloro che hanno seguito indicativamente almeno il 75% delle lezioni.

### **Programma per i non frequentanti**

Oltre ai testi specificati per gli studenti frequentanti, gli studenti non frequentanti devono concordare con la

docente una bibliografia integrativa.

### **Modalità d'esame**

L'esame consiste in un colloquio in lingua inglese sui testi di riferimento.

Per il laboratorio di analisi dei testi è previsto lo svolgimento di un elaborato scritto da concordare con i docenti.

### **Valutazione**

Per i frequentanti la valutazione potrà tener conto anche dei risultati conseguiti nelle attività di esercitazione proposte durante il corso.

## **Letterature dei paesi di lingua spagnola**

*Flavio Fiorani*

6 CFU

I semestre, 36 ore

LIPAC II anno

### **Obiettivi formativi**

Acquisizione di una conoscenza specialistica sugli aspetti letterari e storico-culturali del mondo ispanofono latinoamericano insieme con abilità linguistiche di tipo superiore.

### **Prerequisiti**

Nessuno

### **Descrizione del corso**

*Le identità plurali dell'America latina*

Contenuti e obiettivi del modulo: a) Approfondire la conoscenza delle molteplici realtà sociali, etniche e culturali dell'America latina attraverso la riflessione svolta di alcuni tra i più significativi saggi del Novecento; b) approfondimenti su specifiche realtà (Cuba, Messico, Argentina) e su manifestazioni culturali come il tango (ballo e testi).

### **Testi e materiali di riferimento** (lista passibile di aggiornamenti)

- Domingo F. Sarmiento, *Facundo. Civilización y barbarie*, Madrid, Alianza, 1985.
- José Martí, *Nuestra América*, in Id., *Ensayos y Crónicas*, Madrid, Anaya-Mario Muchnik, 1995.
- Fernando Ortiz, *Contrapunteo cubano del tabaco y el azúcar*, Ariel, Barcelona 1973.
- Octavio Paz, *El laberinto de la soledad*, Madrid, Cátedra, 2001.
- Roberto Fernández Retamar, *Calibán*, México, Diógenes, 1974.
- Horacio Salas, *Il tango*, Milano, Garzanti, 1992.
- Meri Lao, *Todo Tango. Cronache di una lunga convivenza*, Milano, Bompiani, 2005.

### **Frequenza**

La frequenza è vivamente raccomandata. Chi non potesse acquisirla deve prendere contatto con il docente per concordare un programma integrativo.

### **Programma per i non frequentanti**

Vedi punto precedente.



**Modalità di verifica**

Prove orale.

**Note**

È previsto l'uso di supporti audiovisivi in aula.

**Laboratorio testi letterari di lingua spagnola**

*Marco Cipolloni, Soledad Bianchi*

II Semestre, 24 ore

(che integrano, per il secondo anno di LIPAC, il modulo da 36 ore del prof. Fiorani)

**Obiettivi formativi**

Il laboratorio intende sviluppare abilità di analisi testuale a partire dalle quali problematizzare il rapporto tra lingua e lingua letteraria e quello tra testi e contesti di scrittura e fortuna (lettura, traduzione, canone, etc.)

**Prerequisiti**

Avere superato il corso di letteratura del primo anno

**Descrizione del corso**

Il laboratorio punta su una didattica seminariale con lettura e analisi di brani appartenenti a diverse epoche e generi e partendo da considerazioni linguistiche cerca di segnarne le implicazioni comunicative e propagandistiche.

**Testi di riferimento**

I testi verranno forniti durante il corso (in fotocopia o attraverso materiali scaricabili da cervantesvirtual e altri siti);

- Erich Auerbach, *Philologie der Weltliteratur/Filologia della letteratura mondiale*, Bologna, Book Editore, 2006.

**Frequenza**

La frequenza è richiesta (per la natura stessa del laboratorio)

**Programma per i non frequentanti**

Chi non potesse frequentare è invitato a prendere contatto con i docenti per verificare la possibilità di soluzioni a distanza.

**Modalità d'esame**

Scritto, orale, tesine, prove parziali, lavori individuali e di gruppo (parte della valutazione in itinere)

## **Laboratorio testi letterari di lingua Tedesca**

*Cesare Giacobazzi*

II Semestre, 24 ore

### **Obiettivi formativi**

La lettura e il commento di testi di letteratura tedesca sarà guidato dall'intento di proporre una riflessione in chiave didattica. In tal senso si affronteranno questioni relative alla comprensione e alla spiegazione del senso del testo letterario.

### **Descrizione del corso**

Si presenteranno opere di autori e epoche diverse della letteratura tedesca e si verificheranno diverse possibilità della loro comprensione. Parte del laboratorio sarà dedicata specificatamente all'uso del testo letterario nella glottodidattica.

### **Testi di riferimento**

I testi saranno indicati di volta in volta dal docente anche in relazione alle indicazioni degli studenti.

### **Frequenza**

E' richiesto un lavoro scritto da concordare con il docente.

### **Programma per i non frequentanti**

Il programma per non frequentanti deve essere concordato direttamente col docente

## **Mediazione e Traduzione – Lingua francese (modulo di mediazione e traduzione)**

*Adriana Orlandi – Luciana T. Soliman*

8 CFU

Il semestre - 60 ore

### **Obiettivi formativi**

Il corso si pone come obiettivo quello di far acquisire allo studente i metodi e i mezzi adeguati per poter tradurre e interpretare in consecutiva (francese-italiano; italiano-francese) discorsi autentici di rilevanza internazionale su tematiche prevalentemente politico-culturali.

### **Prerequisiti**

Buona cultura generale nell'ambito politico italiano e francese; ottima comprensione scritta e orale della

lingua italiana e della lingua francese; soddisfacente produzione scritta e orale nelle due lingue.

### **Descrizione del corso**

Durante il corso che consta di due moduli (modulo di mediazione; modulo di traduzione), lo studente imparerà a tener conto delle particolarità della comunicazione politica, delle sue condizioni enunciative e delle sue poste in gioco. L'analisi che precede l'atto traduttivo/interpretativo verterà sui processi linguistici volontari o meno utilizzati dal locutore, percepiti in maniera più o meno profonda dai destinatari del messaggio, nonché sulle circostanze reali in cui la comunicazione viene prodotta (verrà valutata la capacità della comunicazione politica di diventare evento istituzionale). Tale analisi viene considerata determinante nella misura in cui il traduttore/interprete deve essere consapevole della rappresentazione e della trasposizione del potere. La mediazione della comunicazione politica può infatti portare a una visibilità dell'identità e delle intenzioni degli attori della vita istituzionale in quanto interpretare gli attori politici significa dare forma e voce agli ethos di credibilità (serietà, virtù, competenza) e di identità (potenza, carattere, intelligenza, umanità, leadership, solidarietà). Un ruolo importante sarà attribuito non solo allo studio linguistico delle strategie retoriche utilizzate nella comunicazione, ma anche all'analisi della trasposizione linguistico-culturale di alcuni fenomeni ricorrenti: l'appropriazione della temporalità con motivazione soggettiva degli eventi della storia più o meno recente; l'integrazione del futuro nella temporalità del discorso (con riferimento alla progettualità degli attori politici) per proiettare in avanti conoscenze sul presente e sul passato (Lamizet). La traduzione dei testi inerenti alla vita politica implica la restituzione di significanti e significati che possono sottendere il punto di vista dello scrivente. La personalizzazione della comunicazione comporta un livello di attenzione elevato da parte del traduttore alla testura del testo, agli impliciti e a tutti quegli elementi extralinguistici che consentono di individuare la coerenza del testo e la sua funzione.

Scrittura e oralità vengono distinte nella misura in cui il commento scritto della vita politica diffuso dai giornali e da altri canali scritti della comunicazione politica introduce una distanza rilevante con il destinatario, introducendo il fatto politico nella logica prevalente dell'informazione statica, contrariamente a quanto accade nel discorso pubblico dove l'evento politico rientra in una dimensione interlocutiva che può essere considerata dinamica. Nel modulo di traduzione, gli studenti saranno incoraggiati a discutere assieme le diverse opzioni attraverso un esercizio di "introspezione a voce alta"; il lavoro "maieutico" del docente sarà quello di sviluppare uno spirito critico rispetto al testo di partenza e alle proposte traduttive.

Procedura analoga nel modulo di mediazione: dopo un'iniziazione ai metodi di concettualizzazione e annotazione grafica, gli studenti saranno coinvolti nell'analisi della resa della comunicazione in esame (analisi delle abilità cognitive, studio dei problemi interlinguistici e transculturali).

### **Testi di riferimento**

#### Modulo di mediazione

- Adam, J.-M. (1984): «Pour une pragmatique textuelle: l'exemple d'un discours politique giscardien». In C. Kerbrat-Orecchioni – M. Mouillaud (eds), *Le discours politique*, Lyon, Presses Universitaires de Lyon, pp. 187-211.
- Charaudeau, P. (2005): *Le discours politique. Les masques du pouvoir*, Paris, Vuibert.
- Falbo, C. – Russo, M. – Straniero Sergio, F. (eds) (1999): *Interpretazione simultanea e*

*consecutiva. Problemi teorici e metodologie didattiche*, Milano, Hoepli, pp. 231-339.

- Marchand, P. – Monnoyer-Smith, L. (2000): «Les discours de 'politique générale' français: la fin des clivages politiques?», *Mots*, n. 62, pp. 13-29. URL : <http://www.cavi.univ-paris3.fr/lexicometrica/thema/theme3-mots62/spec3-texte2.pdf>
- Rozan, J.F. (1956): *La prise de notes en interprétation consécutive*, Genève, Librairie de l'Université Georg.
- Seleskovitch, D. (1975): *Langage, langue et mémoire. Etude de la prise de notes en interprétation consécutive*, Paris, Minard.

#### Modulo di mediazione

*Sul discorso politico:*

Le Bart, C. (1998): *Le discours politique*, Paris, PUF.

*Sul discorso politico nelle istituzioni europee e traduzione:*

Cosmai, D. (2007): *Tradurre per l'Unione Europea. Prassi, problemi e prospettive del multilinguismo comunitario dopo l'ampliamento a est*, Milano, Hoepli. In particolare: capitolo 2 ("Aspetti lessicali"), capitolo 5 ("Tradurre per l'Unione europea: la dimensione operativa"), capitolo 6 ("L'apporto dell'informatica"), capitolo 7 (par. 7.2 "La traduzione dei testi politico-amministrativi"; par. 7.3 "Osservazioni conclusive").

*Sui compiti specifici dell'editorialista:*

Riutort, Ph. (1996): « Grandir l'événement. L'art et la manière de l'éditorialiste », *Réseaux*, vol. 14, n. 76, pp. 61-81. URL : [http://www.persee.fr/web/revues/home/prescript/article/reso\\_0751-7971\\_1996\\_num\\_14\\_76\\_3709](http://www.persee.fr/web/revues/home/prescript/article/reso_0751-7971_1996_num_14_76_3709)

*Sulla traduzione:*

- Delisle, J. – Lee-Jahnke, H. – Cormier, M.C. (1999): *Terminologie de la Traduction / Translation Terminology / Terminologia de la Traducción / Terminologie der Übersetzung*, Amsterdam-Philadelphia, John Benjamins. (Testo reperibile anche nell'edizione italiana a cura di Ulrych M. : Delisle J. / Lee-Jahnke H. / Cormier M.C. (2002): *Terminologia della traduzione*, Milano, Hoepli).
- Podeur, J. (2008): *Jeux de traduction*, Napoli, Liguori.
- *Su traduzione e discorso politico:*
- Demissy Cazeilles (2007): «Langage et propagande: la traduction française de trois discours de George W. Bush», *Hermès*, vol. 49, pp. 1-7. URL : <http://documents.irevues.inist.fr/handle/2042/24138>
- Moucannas, H. (2007): «Traduire autrui, construction et projection d'une image intériorisée», *Méta: journal des traducteurs*, vol. 52, n. 1, pp. 56-70. URL : <http://www.erudit.org/revue/meta/2007/v52/n1/014722ar.pdf>

#### **Frequenza**

La frequenza è altamente consigliata. Per un iter formativo soddisfacente è necessaria la frequenza del

70%.

### **Programma per i non frequentanti**

Gli studenti non frequentanti (frequenza inferiore al 70%) sono tenuti a svolgere attività integrative:

I) *Modulo di mediazione*: a) approfondimento per iscritto in francese del tema "Nature et stratégies du discours politique". Lettura consigliata: Charaudeau, P. (2005): *Le discours politique. Les masques du pouvoir*, Paris, Vuibert; b) esercitazioni di interpretazione consecutiva (due campioni registrati). Per maggiori informazioni contattare: [lucianatiziana.soliman@unimore.it](mailto:lucianatiziana.soliman@unimore.it)

II) *Modulo di traduzione*: analisi e traduzione di due testi da concordare con la docente. Per maggiori informazioni contattare: [adriana.orlandi@unimore.it](mailto:adriana.orlandi@unimore.it).

### **Modalità d'esame**

Sono previste due prove, una per ciascun modulo. L'esito finale è positivo solo se entrambe le prove sono sufficienti.

- I. *Modulo di mediazione*: l'esame orale prevede la mediazione di un frammento di una comunicazione politica (circa 3 minuti) (lo studente opta per la mediazione nella lingua non utilizzata nella prova scritta).
- II. *Modulo di traduzione*: l'esame scritto prevede la traduzione di un testo con l'ausilio di dizionari (monolingue e bilingue) (lo studente opta per la mediazione nella lingua non utilizzata nella prova orale).

### **Mediazione e Traduzione - Lingua inglese (modulo di Mediazione)**

*Laura Gavioli*

4 CFU

I semestre, 30 ore

#### **Obiettivi formativi**

Il corso di mediazione inglese intende sviluppare una capacità avanzata di interazione in situazioni che richiedono la conoscenza dell'inglese e dell'italiano e di mediazione di rapporti cross-culturali in ambiti aziendali e istituzionali. Ha inoltre i seguenti obiettivi:

- Migliorare le capacità d'uso della lingua orale e della partecipazione al parlato;
- Promuovere una capacità di osservazione delle dinamiche del parlato in modo da rendersi conto di strategie comunicative di parlanti di diversi background culturali;
- Migliorare la consapevolezza delle dinamiche interazionali della conversazione e della costruzione congiunta dei ruoli personali, professionali e culturali dei partecipanti all'interazione;
- Promuovere una consapevolezza di differenze culturali e dinamiche linguistiche che permettano di facilitare la comunicazione fra culture diverse in interazioni istituzionali di diverso tipo (ad esempio in ambiti aziendali o organizzativi)

- Riflettere sulle caratteristiche dell'inglese usato negli ambiti internazionali osservati.

### **Prerequisiti**

Si consiglia di avere sostenuto l'esame di inglese del primo anno e la certificazione C1 (o pari livello) per la lingua inglese prima dell'esame

### **Descrizione del corso**

Il corso si concentra su alcuni concetti dell'Analisi della Conversazione che possano servire a chiarire l'idea del parlato come interazione fra i partecipanti. Si focalizza sulle dinamiche che emergono in interazioni autentiche e mostra come tali dinamiche tengano conto non solo del messaggio da trasmettere, ma anche dei ruoli istituzionali e/o personali dei partecipanti. Si discute il ruolo dell'interprete-mediatore non solo legato alla sua funzione di traduttore, ma anche alla funzione di coordinatore dell'incontro e di partecipante all'interazione e si nota come tale partecipazione possa avere valenze importanti nell'interazione cross-culturale. In particolare si intende sottolineare il modo in cui il parlato (conversazionale o meno) si verifica come co-gestione dei partecipanti all'interazione e come continua negoziazione.

La didattica mira a far raggiungere gli obiettivi proposti attraverso una partecipazione attiva degli studenti alle attività proposte. Da un punto di vista metodologico, si integrano attività volte a sviluppare capacità operative nella lingua attraverso la creazione di situazioni comunicative, ad attività volte a sviluppare consapevolezza linguistica e capacità critiche attraverso una riflessione sulla lingua e sulla cultura. Un ruolo importante assume anche la dimensione dell'apprendere ad apprendere e dello sviluppo della capacità di formazione autonoma. Si darà anche un piccolo spazio alla riflessione sulla propria produzione verbale.

L'esame si articola in due parti: una prova in laboratorio di ascolto e traduzione orale di un testo le cui caratteristiche verranno definite nel corso delle lezioni e un colloquio che comprenderà un'analisi di conversazioni registrate e trascritte e una discussione della bibliografia.

### **Testi di riferimento**

Gli studenti devono mostrare di conoscere i seguenti testi:

- Baker, M. 2005. "Narratives in and of translation". *SKASE, Journal of Translation and Interpretation*, 1 (1). 4-13.
- Heritage, J. 2008. "Conversation Analysis as Social Theory". In B. Turner (ed) *The New Blackwell Companion to Social Theory*. Oxford: Blackwell. Pp.300-320.
- Davidson, B. 2000. "The interpreter as an institutional gatekeeper: The social-linguistic role of interpreters in Spanish-English medical discourse. *Journal of Sociolinguistics* 4/3: 379-405.
- Greatbatch, D. 1992. "On the management of disagreement between news interviewers". In P. Drew and J. Heritage (eds.) *Talk at work: interaction in institutional settings*. Cambridge: Cambridge University Press. Pp. 268-301.
- Mason, I. 2006. On mutual accessibility of contextual assumptions in dialogue interpreting. *Journal of Pragmatics*, 38. 359-373.
- Straniero Sergio, F. 1999. "The interpreter on the (talk) show: analysing interaction and

participation framework". In I. Mason (ed.) *Dialogue Interpreting*. Manchester: St. Jerome. 303-326.

### **Frequenza**

La frequenza è data per presupposta. Sono considerati studenti frequentanti coloro che hanno seguito indicativamente almeno il 75% delle lezioni

### **Programma per i non frequentanti**

Oltre ai testi specificati per gli studenti frequentanti, gli studenti non frequentati devono conoscere il seguente volume (reperibile presso la biblioteca):

- Wadensjö, C. 1998. *Interpreting as Interaction*. London: Longman.

### **Modalità d'esame**

Prova di traduzione orale (in laboratorio) e colloquio. La prova in laboratorio consiste in una traduzione orale di un testo orale dall'inglese e di una traduzione orale di un testo orale dall'italiano. Il colloquio verte su una discussione dei testi in bibliografia, in particolar modo basandosi su un'analisi delle interazioni viste a lezione o citate nei testi.

### **Valutazione**

La valutazione si basa sulle prove previste per l'esame. Tutte le prove devono essere sufficienti per contribuire alla valutazione.

## **Mediazione e Traduzione – Lingua inglese (modulo di Traduzione)**

*Giancarlo Gagliardelli*

4 CFU

I semestre, 30 ore

### **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di introdurre gli studenti alle linee fondamentali dell'attuale dibattito nell'ambito della disciplina autonoma denominata Translation Studies e di fornire gli strumenti essenziali per affrontare la traduzione di testi appartenenti a diverse tipologie testuali mediante metodologie e strategie appropriate. Il discorso teorico e l'applicazione pratica mireranno in particolare a illustrare come l'attività traduttiva implichi necessariamente un'operazione non solo linguistica ma anche culturale.

### **Prerequisiti**

Si consiglia di avere sostenuto l'esame di inglese del primo anno e la certificazione C1 (o pari livello) per la lingua inglese prima dell'esame. Si sconsiglia la frequentazione del corso a coloro che non abbiano una conoscenza articolata e profonda della morfologia e della sintassi italiane, nonché dell'uso

appropriato della punteggiatura nella nostra lingua.

### **Descrizione del corso**

Il corso sarà caratterizzato da un taglio essenzialmente seminariale. Durante gli incontri verrà proposta una panoramica dell'odierna ricerca teorica sulla traduzione, soprattutto nell'ambito degli studi di lingua inglese, con particolare riferimento alle teorie contemporanee basate su prospettive linguistico-culturali. I modelli analizzati saranno applicati alla traduzione dall'inglese all'italiano di testi appartenenti a diverse tipologie testuali, tanto in ambito specialistico (ad esempio economico, statistico, ecc.), semi-specialistico (divulgativo), giornalistico, e letterario (con particolare riguardo alla short story). Il discorso teorico sarà strettamente connesso all'attività pratica del tradurre e a tale scopo verranno forniti suggerimenti e metodologie per risolvere alcuni problemi essenziali legati soprattutto alla traduzione delle differenze culturali, delle varietà linguistiche e dei linguaggi specifici. Saranno anche studiati casi di patologia della traduzione: traduzioni eseguite da programmi automatici, annunci pubblicitari, casi di ambiguità, casi di burocratese, ecc. Agli studenti verrà richiesto di cimentarsi direttamente con la traduzione di brevi testi autentici e di discutere sulle problematiche incontrate.

### **Testi di riferimento**

(1) Per l'italiano:

- Lepschy Anna L. & Lepschy Giulio C., *La lingua italiana: storia, varietà dell'uso, grammatica*, Bompiani
- Proietti D, Medici M, Baldelli I, *Il Linguaggio del Giornalismo*, Mursia, Milano
- Robustelli C., *A Reference Grammar of Modern Italian* (con Martin Maiden), Arnold, London
- Serianni Luca, *Italiano, Grammatica, Sintassi*, Dubbi, Garzanti, Milano

(2) Per la traduzione:

- Cortese G. (a cura di), *Tradurre i linguaggi settoriali*, Edizioni Libreria Cortina, Torino, 1996.
- Cosmai D, *Tradurre per l'unione Europea*, Hoepli, Milano, 2007
- Di Sabato B., *Per tradurre: teoria e pratica della traduzione*, ESI, Napoli, 1993.
- Eco U., *Dire quasi la stessa cosa - Esperienze di traduzione*, Bompiani, Milano, 2003.
- Nasi F. (a cura di) *Sulla traduzione letteraria*, Longo Editore, Ravenna, 2001.
- Nergaard S. (a cura di), *Teorie contemporanee della traduzione*, II ed., Strumenti Bompiani, Milano, 2002.
- Ortega y Gasset J., *Splendori e miserie della traduzione*, Il Nuovo Melangolo, Genova, 2001.
- Osimo B., *Traduzione e nuove tecnologie*, Hoepli, Milano, 2002.
- Osimo B., *Manuale del traduttore*, II ed., Hoepli, Milano, 2004.
- Osimo B, *La traduzione saggistica dall'inglese*, Hoepli, Milano, 2007.
- Osimo B., *Storia della traduzione*, Hoepli, Milano, 2002.
- Popovic Anton, *La scienza della traduzione*, Hoepli, Milano, 2006.
- Scarpa Federica, *La traduzione specializzata*, Hoepli, Milano, 2001.



- Ulrych M., *Translating texts*, Cideb, Rapallo, 1992.
- Venuti L., *L'invisibilità del traduttore*, Armando, Roma, 1996.

### **Frequenza**

La frequenza è data per presupposta. Sono considerati studenti frequentanti coloro che hanno seguito indicativamente almeno il 75% delle lezioni

### **Programma per i non frequentanti**

Il programma sarà concordato di volta in volta col docente

### **Modalità d'esame**

Traduzione orale in italiano di uno o più testi inglesi. Discussione dei contenuti di uno a scelta dei testi di riferimento (2), che lo studente dovrà portare con sé il giorno dell'esame.

## **Mediazione e Traduzione – Lingua tedesca**

*Antonie Hornung*

8 CFU

1 semestre: 30 ore: modulo di mediazione; 2 semestre: 30 ore: modulo di traduzione

### **Obiettivi formativi**

- Conoscere le diversità fra discorso e testo;
- Conoscere le diversità testuali a livello macro, meso e micro;
- Conoscere le caratteristiche del linguaggio specialistico di vari generi;
- Essere in grado di utilizzare i diversi corpora;
- Essere in grado di comporre piccoli corpora e di analizzarli.

### **Prerequisiti**

Comprensione: Livello C1; Produzione: Livello B2.

### **Descrizione del corso**

Nel corso, si analizzeranno vari discorsi e testi. In particolare, si utilizzeranno i corpora rispettivamente in vista di un'analisi linguistica approfondita e della pratica traduttiva.

### **Testi di riferimento**

- Heller Dorothee, Ehlich, Konrad (Hrsg.) (2006). *Die Wissenschaft und ihre Sprachen*. BERN ET AL.: Peter Lang.

- Heller Dorothee, Ehlich, Konrad (Hrsg.) (2007). Studien zur Rechtskommunikation. BERN: Peter Lang.
- Heller Dorothee, Taino, P. (Hrsg.) (2007). Italienisch-deutsche Studien zur fachlichen Kommunikation. FRANKFURT: Peter Lang.
- Heller, Dorothee (Hrsg.) (2008): Fachkommunikation im Kontext transnationaler Germanistik. In: Formulierungsmuster in deutscher und italienischer Fachkommunikation. Intra- und interlinguale Perspektiven, Bern: Peter Lang, 19-30.
- Hornung, Antonie (2007): Problemi di coesione nella dimensione transfrastica a livello B1/C1. In: Preite, Chiara & Soliman, Luciana T. & Vecchiato, Sara (Hrsg.): Esempi di multilinguismo in europa. Inglese lingua franca e italiano lingua straniera. La contrastività nella codificazione linguistica. Milano: Egea: 169-193.
- Hornung, Antonie (2008a): Vergleichstexte. Was sie sind, und warum sie für den Fremdsprachenunterricht unentbehrlich sind. In: Alain Metry, Toni Ritz, Edmund Steiner (Hrsg.): Fremdsprachenlernen in der Schule. Bern: hep Verlag, 211-222.
- Hornung, Antonie (2008b): Tedesco – Il linguaggio specialistico dell'economia nella formazione accademica. In: Preite, Chiara & Soliman, Luciana T. & Vecchiato, Sara (Hrsg.): Le lingue per gli studenti non specialisti. Nuove strategie di apprendimento /insegnamento, Atti del XVI Incontro del Centro Linguistico dell'Università Bocconi, 24 novembre 2007. Milano: Egea, 69-82.
- Hornung, Antonie & Robustelli, Cecilia (a cura di) (2008): Vivere l'intercultura - gelebte Interkulturalität. Studi in onore di Hans Drumbl. Tübingen: Stauffenburg.
- Kaunzner, Ulrike (Hrsg.) (2007): Der Fall der Kulturmauer: wie kann Sprachunterricht interkulturell sein? Münster: Waxmann.
- Schwitalla, Johannes (2006): Gesprochenes Deutsch. Eine Einführung. Berlin, Erich Schmidt Verlag, 3., neu bearbeitete Auflage.

### **Frequenza**

Visto che le lezioni si terranno in tedesco, è richiesta la massima presenza possibile.

### **Programma per i non frequentanti**

Il programma per i non frequentanti è da concordare.

### **Modalità d'esame**

Tesina (8 – 10 pagine) e presentazione orale (20 minuti) con discussione.

### **Museologia**

*Elena Corradini*

6 CFU

I semestre, 40+20 ore

### **Obiettivi formativi**

Il corso fornisce gli strumenti di base per conoscere i principali aspetti e le finalità della disciplina, ne delinea la storia culturale, i fondamenti e gli ambiti applicativi, esamina gli strumenti per la ricerca museologica e per l'attività dei professionisti museali. Una parte propedeutica definisce l'identità di museo fornendo orientamenti sulla storia del collezionismo, con excursus sugli allestimenti delle più importanti strutture museali nazionali e internazionali.

Una parte interdisciplinare esamina ruolo sociale e significato dell'istituzione museale come servizio pubblico, caratterizzato da missione educativa, in cui convergono funzioni di acquisizione, conservazione, esposizione e comunicazione del patrimonio culturale, delineando competenze e attività del museo in base a un aggiornato profilo giuridico-istituzionale fondato sui rapporti con il pubblico, con il territorio, con le istituzioni. Fornisce indicazioni su sbocchi professionali.

### **Prerequisiti**

Nessuno

### **Descrizione del corso**

#### Parte I

Il museo documento globale della storia della cultura della società della mentalità del gusto

##### 1) Storia del collezionismo

Il collezionismo tra Quattrocento e Seicento: dallo studiolo alle raccolte enciclopediche, alle gallerie, alle raccolte eclettiche.

Il museo come modello istituzionale del Settecento erudito e riformatore.

Il museo dell'Ottocento tra identità civica, cultura collezionistica alto-borghese e risposta all'industrializzazione (musei civici, case-museo, musei di arte industriale).

il museo del Novecento: dal museo elitario al museo come servizio pubblico e sociale: esempi italiani, europei e internazionali

2) Dalle camere delle meraviglie o Wunderkammern ai musei scientifici: esempi italiani, europei e internazionali.

#### Parte II

Il rinnovamento del museo nella società contemporanea: il museo del terzo millennio

Il museo strumento di crescita culturale della società

1) L'organizzazione del museo: dallo statuto dell'International Council of Museums (ICOM) alla legislazione nazionale

a. Gli standard museali: lo statuto/regolamento

b. La qualità dei musei

2) La gestione e cura delle collezioni

a. La conservazione: la manutenzione e il restauro dei materiali

b. La catalogazione: gli standard nazionali e il sistema informativo generale del catalogo

3) L'attività educativa e di comunicazione

- a. L'educazione permanente nel museo: progetti educativi per giovani, adulti e diversamente abili
- b. Il pubblico dei musei e delle mostre: indagini e valutazioni
- c. Multimedialità e musei: la qualità dei siti web museali e il progetto Minerva

Corso monografico:

Origine del Palazzo dei Musei, sede delle istituzioni culturali modenesi nella seconda metà dell'Ottocento. Il trasferimento delle collezioni dei Duchi d'Este dal Palazzo Ducale al Palazzo dei Musei: la nascita della Galleria Estense.

### Testi di riferimento

Parte I

Capire l'Italia. I musei, Touring Club Italiano, Milano 1980: un articolo a scelta da studiare e il resto da consultare per le immagini

- A. Mottola Molfino, Il libro dei musei, Torino, Allemandi, 1998: un capitolo a scelta + immagini.
- A. Lugli, Museologia, Milano, Jaka Book 2001
- A. Mottola Molfino, L'etica dei musei. Un viaggio tra passato e futuro dei musei alle soglie del terzo millennio, Torino, Allemandi 2004, pp. 1-94 o 95-175
- E. Corradini, Le collezioni enciclopediche tra Cinquecento e Seicento in A. Russo, E. Corradini (a cura di) "Musei Universitari Modenesi", Bologna, Editrice Moderna 2008, pp. 11-20
- E. Corradini, Conquiste artistiche nelle collezioni estensi. Le spoliazioni di Napoleone Bonaparte a Modena, Cinisello Balsamo, Amilcare Pizzi, 2006

Parte II

- E. Corradini, L'organizzazione del museo in "Economia, gestione e fiscalità dei musei", Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, Roma 2007.
- L. Cataldo, M. Paraventi, Il museo oggi. Linee guida per una museologia contemporanea, Milano, Hoepli 2007.
- La qualità nella pratica educativa al museo, a cura di Margherita Sani e Alba Trombini, Materiali e ricerche dell'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia Romagna, Bologna 2003: J. Caton, L'apprendimento degli adulti al museo: l'esperienza anglosassone, pp. 147-152
- Oggetti nel tempo. Principi e tecniche di conservazione preventiva, Materiali e ricerche dell'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia Romagna, Bologna 2007, pp. 3-67

Corso monografico

E. Corradini, Museo e Medagliere Estense tra Otto e Novecento, Modena 1997

Sitografia:

[www.icom.org](http://www.icom.org)

[www.beniculturali.it](http://www.beniculturali.it)

[www.ibc.regione.emilia-romagna.it](http://www.ibc.regione.emilia-romagna.it)

[www.minervaeurope.org](http://www.minervaeurope.org)

www.comune.torino.it/museiscuola

Nel corso delle lezioni verranno fornite dispense, indicazioni bibliografiche e siti web di aggiornamento.

### **Frequenza**

Si richiede la frequenza di almeno il 50% delle lezioni

### **Programma per i non frequentanti**

Lo stesso che per i frequentanti con modalità di esame da concordare con il docente

### **Modalità d'esame**

orale

### **Percorsi Espositivi**

*Elena Corradini*

4 CFU

I semestre

### **Obiettivi formativi**

Il laboratorio completa il percorso formativo previsto dal corso di Museologia fornendo gli elementi conoscitivi di base per approfondire i rapporti tra spazi e percorsi espositivi, progetto, contenuti dell'esposizione, comunicazione al pubblico e in particolare attività educative, oltre a elementi di progettazione culturale.

### **Prerequisiti**

Nessuno

### **Descrizione del corso**

#### Parte I

Attraverso esempi nazionali e internazionali, l'attività espositiva, permanente e temporanea, verrà esaminata attraverso due funzioni fondamentali dell'organizzazione museale:

1. la gestione, cura e valorizzazione degli oggetti/collezioni, con specifica attenzione all'articolazione degli spazi espositivi, ai problemi di conservazione e di illuminazione, all'organizzazione dei percorsi;
2. la comunicazione al pubblico e l'attività educativa realizzata anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie multimediali.

#### Parte II

Percorsi di lettura attraverso alcuni significativi monumenti modenesi: 1) attraverso il Palazzo Ducale di

Modena, residenza dei Duchi d'Este e sede delle loro collezioni; 2) attraverso alcune delle più importanti chiese di Modena: il Duomo, la dimora del patrono San Geminiano; la chiesa di San Pietro e i suoi tesori artistici; la chiesa di Santa Maria degli Angeli detta Madonna del Paradiso, il primo santuario di devozione mariana a Modena; la chiesa di San Vincenzo e la celebrazione della Casa d'Este; la chiesa di Sant'Agostino e la genealogia al femminile della Casa d'Este.

#### **Testi di riferimento**

- L. Basso Peressut, *Il museo moderno*, Milano, Lybra Immagine 2005
- C. Preite, *Aperto al pubblico. Comunicazione e servizi educativi nei musei*, Firenze, Edifir 2005
- *Progettare mostre*, Milano, Lybra Immagine
- M. Amari, *Progettazione culturale. Metodologie e strumenti di cultural planning*, Milano, Franco Angeli, 2006
- A. Huber, *Il museo italiano. La trasformazione di spazi storici in spazi espositivi. Attualità dell'esperienza museografica degli anni '50*, Milano, Lybra Immagine 2007
- M. C. Mazzi, *In viaggio con le muse.*, Spazi e modelli del museo, Firenze, Edifir, 2008
- A. Maresca Compagna, S. C. Di Marco, E. Bucci, *Musei Pubblico Territorio. Verifica degli standard nei musei statali*, Roma, Gangemi Editore, 2008

#### **Parte II**

1. *Domus clari Geminiani. Il Duomo di Modena*, Milano 1998, a cura di Elena Corradini, Elio Garzillo e Graziella Polidori, Milano, Amilcare Pizzi, 1998.
2. *Il Palazzo Ducale di Modena. Regia mole, maior animus*, a cura di Elena Corradini, Elio Garzillo e Graziella Polidori, Milano, Amilcare Pizzi, 1999.
3. *La chiesa di San Vincenzo a Modena. Ecclesia Divi Vincentii*, a cura di Elena Corradini, Elio Garzillo e Graziella Polidori, pp. 30 1-313, Milano, Amilcare Pizzi, 2001.
4. *La chiesa di Sant'Agostino a Modena. Pantheon Atestinum*, a cura di Elena Corradini, Elio Garzillo e Graziella Polidori, Milano,, Amilcare Pizzi 2002
5. *La chiesa di Santa Maria degli Angeli detta Madonna del Paradiso a Modena*, a cura di Elena Corradini, Milano, Amilcare Pizzi, 2006.
6. *La chiesa dei San Pietro a Modena*, a cura di Elena Corradini, Milano, Amilcare Pizzi, 2006.

Nel corso delle lezioni verranno fornite dispense di approfondimento, ulteriori indicazioni bibliografiche e riferimenti a siti web di aggiornamento.

#### **Frequenza**

Si richiede la frequenza di almeno il 50% delle lezioni

#### **Programma per i non frequentanti**

Lo stesso che per i frequentanti con modalità di esame da concordare con il docente

#### **Modalità d'esame**

orale

## **Storia dell'arte moderna e Laboratorio Mostre d'arte temporanee**

*Elena Fumagalli*

6 +4 CFU

I Semestre; 40 ore; 20 ore.

### **Obiettivi formativi**

Incentrato sull'analisi di alcune mostre d'arte temporanee in corso – analisi condotta nelle lezioni frontali e attraverso gli incontri con i curatori e le visite sul posto – e sul parallelo approfondimento della storia dell'arte del periodo, l'insieme di corso e laboratorio (inscindibili nei contenuti) mira a sviluppare la capacità dello studente di leggere in maniera critica gli eventi espositivi, valutandone diversi aspetti: la portata scientifica, la posizione all'interno di una tradizione di mostre su temi analoghi e nell'ambito della più larga offerta nazionale, l'allestimento, il catalogo, la comunicazione pubblicitaria, ecc.

### **Prerequisiti**

È auspicabile una conoscenza di base della storia dell'arte moderna, in particolare dei secoli XV-XVII. L'eventuale lacuna può essere colmata attraverso lo studio del manuale di P. De Vecchi, E. Cerchiari, *Arte nel tempo*, Milano, Bompiani, 1991, rist. 2005, volume 2, tomi I e II.

### **Programma del corso**

Nell'anno accademico 2009-2010 saranno prese in considerazione e messe a confronto un'iniziativa espositiva all'interno della Regione Emilia Romagna (Niccolò dell'Abate alla corte dei Boiardo. Il Paradiso ritrovato, Scandiano/RE, Rocca dei Boiardo) con altre fuori regione. In particolare, per queste ultime, si prevede di esaminare alcune iniziative del Polo Museale Fiorentino, giunto alla quarta edizione della manifestazione Firenze un anno ad arte (Ferdinando I de' Medici Maiestate Tantum al Museo delle cappelle mediche-Cappella dei Principi; Il David restaurato di Donatello al Museo del Bargello) e la mostra di punta della Fondazione "mista" pubblico-privato di Palazzo Strozzi Inganni ad arte. Meraviglie del trompe-l'oeil dall'antichità al contemporaneo, organizzata con l'Opificio delle Pietre Dure.

L'approfondimento storico artistico verterà soprattutto sul Cinquecento.

### **Testi di riferimento**

Per la storia e la critica del fenomeno delle mostre d'arte di "Antichi Maestri":

- R. Longhi, *Mostre e musei* (un avvertimento del 1959), in R. L., *Critica d'arte e Buongoverno 1938-1969* ('Opere complete' XIII), Firenze, Sansoni, 1985, pp. 59-74.
- F. Haskell, *The Ephemeral Museum. Old Master Paintings and the Rise of the Art Exhibition*, New Haven, Yale University Press, 2000, ed. it. *La nascita delle mostre. I dipinti degli antichi maestri e l'origine delle esposizioni d'arte*, Milano, Skira, 2008.

Per le mostre oggetto del corso e il parallelo approfondimento di storia dell'arte la bibliografia verrà indica-

ta e fornita (qualora di difficile reperimento) durante le lezioni.

### **Frequenza**

Trattandosi di un corso a scelta + laboratorio, la frequenza è altamente consigliata. Si tollererà l'assenza massima di 12 ore su 60 (il 20%).

### **Programma per i non frequentanti**

Per i 6 CFU del corso di Storia dell'arte il programma va concordato individualmente con la docente.

### **Per i 4 CFU del laboratorio Mostre d'arte temporanee:**

- R. Longhi, Mostre e musei (un avvertimento del 1959), in R. L., Critica d'arte e Buongoverno 1938-1969 ('Opere complete' XIII), Firenze, Sansoni, 1985, pp. 59-74.
- F. Haskell, The Ephemeral Museum. Old Master Paintings and the Rise of the Art Exhibition, New Haven, Yale University Press, 2000, ed. it. La nascita delle mostre. I dipinti degli antichi maestri e l'origine delle esposizioni d'arte, Milano, Skira, 2008.

### **Modalità d'esame**

L'esame sarà orale e riguarderà i temi discussi a lezione, le mostre visitate e la bibliografia indicata dal docente.

### **Valutazione**

Il candidato dovrà dimostrare di conoscere la storia dell'arte in Italia del Rinascimento e di aver acquisito una qualche capacità di lettura critica delle esposizioni nei loro aspetti di contenuto, presentazione e promozione.

## **Storia del teatro**

*Stefano Locatelli*

CFU 6+4; 60+20 ore  
secondo semestre

### **Obiettivi formativi**

Fornire una conoscenza panoramica delle forme dello spettacolo occidentale e delle sue problematiche storiche e storiografiche, con particolare attenzione alla storia del *teatro materiale* (storia dunque di attori, spazi, contesti della rappresentazione e pratiche produttive dello spettacolo) oltre che alla cosiddetta *letteratura drammatica*.

L'acquisizione di metodologie e strumenti di ricerca specifici della disciplina costituisce uno degli obiettivi primari del corso. È previsto a tal fine un approfondimento monografico che verrà organizzato in parte sotto forma di laboratorio/seminario entro il quale gli studenti saranno chiamati a lavorare su documenti per lo più inediti.



## Prerequisiti

Nessuno

## Descrizione del corso

Parte generale. Lineamenti di storia del teatro dall'Atene dell'età di Pericle al Novecento.

Approfondimento: discontinuità culturale e rinnovamento della scrittura e della prassi scenica: il teatro italiano del Settecento e il Novecento teatrale tra Europa e Stati Uniti.

Parte monografica. Nascita e affermazione della regia in Europa.

Approfondimento: la 'regia' e la scena italiana dagli anni Venti alla fondazione degli stabili; il caso del Piccolo Teatro di Milano e il lavoro di Giorgio Strehler.

## Testi di riferimento

Per la parte generale:

Cesare Molinari, *Storia del teatro*, Roma-Bari, Laterza (i capitoli indicati a lezione)

Lettura di tre testi (uno antico, uno di età moderna, uno contemporaneo, da analizzare seguendo le metodologie indicate durante le lezioni) a scelta, tra:

- Eschilo, *Agamennone* (ed. consigliata in *Oresteia*, a cura di V. Di Benedetto, Milano, BUR)
- Sofocle, *Edipo re*
- Euripide, *Medea*
- Aristofane, *Rane*
- Machiavelli, *Mandragola* (ed. consigliata: a cura di P. Stoppelli, Mondadori, Milano 2006)
- Ariosto, *Cassaria*
- Calderon, *La vita è sogno*
- Shakespeare, *Amleto* (ed. consigliata: a cura di A. Serpieri, Marsilio, Venezia), o *Macbeth* o *Il mercante di Venezia*
- Racine, *Fedra*
- Corneille, *Cid*
- Moliere, *Tartufo*
- Alfieri, *Filippo*
- Manzoni, *Adelchi*
- Hugo, *Hernani* (ed. consigliata: a cura di G. Bellati, Ets, Pisa, 2009)
- Ibsen, *Spettri*
- Cechov, *Tre sorelle* o *Giardino dei ciliegi*
- Pirandello, *Sei personaggi in cerca d'autore*
- Beckett, *Aspettando Godot* o *Finale di partita*

Ionesco, *La cantatrice calva* (ed consigliata: a cura di A. Pontremoli, Ets, Pisa 2009)

Per l'approfondimento sulla parte generale:

- Appunti e materiali distribuiti a lezione
- Scipione Maffei, *Merope*, a cura di S. Locatelli, Ets, Pisa 2008
- Annamaria Cascetta, *La tragedia nel teatro del Novecento*, Laterza, Roma-Bari, 2009

Per la parte monografica:

- Appunti e materiali distribuiti nel corso delle lezioni
- *Ricerche dall'Archivio Storico del Piccolo Teatro (1947-1963)*, a cura di Stefano Locatelli, numero monografico di «Comunicazioni Sociali», XXX (2008), n. 2 (Vita e Pensiero, Milano 2009).

### **Frequenza**

La frequenza è vivamente consigliata. Ai fini dell'esame, saranno considerati frequentanti gli studenti che abbiano seguito almeno i 2/3 delle lezioni.

### **Programma per i non frequentanti**

I non frequentanti seguiranno integralmente la bibliografia segnalata per i frequentanti.

Ad integrazione, oltre allo studio completo del manuale di Cesare Molinari, dovranno riferire anche su un volume a scelta tra i seguenti:

- Roberto Alonge, *Il teatro dei registi*, Roma-Bari, Laterza, 2006
- Umberto Artioli (a cura di), *Il teatro di regia. Genesi ed evoluzione*, Roma, Carocci, 2004.
- Mara Fazio, *Regie teatrali. Dalle origini a Brecht*, Roma-Bari, Laterza, 2006.
- Claudio Meldolesi, *Fondamenti del teatro italiano. La generazione dei registi*, Firenze, Sansoni, 1984 (rist. Roma, Bulzoni, 2009).
- Franco Perrelli, *La seconda creazione. Fondamenti della regia teatrale*, Torino, Utet/Libreria, 2005.
- Mirella Schino, *La nascita della regia teatrale*, Roma-Bari, Laterza, 2003.
- Per l'analisi dei tre testi a scelta, gli studenti non frequentanti seguiranno le linee metodologiche fornite in *Ingresso a teatro. Guida all'analisi della drammaturgia*, a cura di A. Cascetta e L. Peja, Firenze, Le Lettere, 2003, pp. 9-137.

### **Modalità d'esame**

Esame orale.

# Laurea magistrale in Storia dei Conflitti, nel Mondo Contemporaneo-I anno-

DM 270

## Metodologia della ricerca storica

*Giuliano Albarani e Fabio Degli Esposti*

8 CFU

I semestre; 60 ore

### Descrizione del corso

Il corso sarà articolato in due parti di rispettive 30 ore.

La prima parte, svolta dal prof. Giuliano Albarani, si propone di indicare i principali sviluppi e tendenze della ricerca storiografica novecentesca, collocando l'evoluzione della storiografia in quel più ampio contesto che può essere indicato come lo statuto della conoscenza storica nelle società moderne e la sua funzione in un mondo che cambia. Il percorso verterà in particolare su tre ambiti:

gli sviluppi di tipo epistemologico e metodologico che hanno interessato la storiografia del Novecento, a partire dal rapporto fra storiografia e scienze sociali e dallo sviluppo delle "altre storie", alternative alla storiografia politica;

il rapporto fra storiografia e politica nonché fra storiografia e società, con particolare attenzione al cosiddetto "uso pubblico della storia" e al nesso fra storia e memoria;

il caso concreto della storiografia italiana sul fascismo, come luogo di intreccio tanto delle tematiche di natura metodologica quanto del rapporto fra storiografia e dinamiche politico-sociali.

La seconda parte del corso si propone invece come obiettivo fondamentale quello di offrire agli studenti una rassegna delle principali fonti per la ricerca storica in età moderna e contemporanea, gli strumenti per il loro reperimento ed il loro uso scientificamente fondato e, infine, i criteri basilari per la redazione dei relativi apparati critici.

A tal fine, prendendo spunto da alcune ricerche concrete nei settori della storia culturale, politica ed economico-sociale, si effettueranno diverse esercitazioni su fonti di età moderna e contemporanea comunemente utilizzate nell'indagine storiografica. Dopo averne evidenziato le possibilità e vagliato criticamente i limiti, il docente organizzerà una serie di visite guidate e sedute di lavoro presso archivi, biblioteche ed altre istituzioni locali deputate alla conservazione della documentazione storica, avviando gli studenti allo svolgimento di brevi lavori di ricerca, individuali o di gruppo, che rappresenteranno la componente essenziale per la valutazione di profitto finale. Per questi motivi è caldamente consigliata una frequenza assidua alle lezioni frontali e alle visite guidate.

### Testi di riferimento

## Bibliografia essenziale

Testi obbligatori per tutti:

- Angelo D'Orsi, *Piccolo manuale di storiografia*, Milano, Bruno Mondadori, 2002 (solo per coloro che sostengono l'esame da 8 CFU – Storia dei conflitti nel mondo contemporaneo).
- Marc Bloch, *Apologia della Storia, o mestiere di storico*, Torino, Einaudi, 1969 (o edizioni successive)

Per la prima parte (esame da 8 CFU – corso di laurea magistrale in Storia dei conflitti nel mondo contemporaneo, prof. Albarani):

Un testo a scelta fra:

- Peter Burke (a cura di), *La storiografia contemporanea*, Bari-Roma, Laterza, 2001
- Alberto De Bernardi, *Una dittatura moderna. Il fascismo come problema storico*, Milano, Bruno Mondadori, 2006
- Enzo Traverso, *Il passato: istruzioni per l'uso. Storia, memoria, politica*, Verona, Ombre corte, 2006.

Per la seconda parte (esame da 8 CFU – corso di laurea magistrale in Storia dei conflitti nel mondo contemporaneo, prof. Degli Esposti, oppure esame da 4 CFU – corso di laurea magistrale in Analisi dei conflitti nel mondo contemporaneo) gli studenti frequentanti dovranno svolgere, singolarmente o collettivamente, un'esercitazione sulle fonti su un argomento stabilito nel corso delle lezioni. Gli studenti non frequentanti o che, pur frequentando, non possano svolgere attività di ricerca sul campo dovranno preparare:

Una eventuale ulteriore lettura fra quelle proposte dal prof. Albarani e una dall'elenco qui sotto riportato.

Oppure due testi scelti fra:

- Marc Bloch, *I caratteri originali della storia rurale francese*, Torino, Einaudi, 1973 (o un'edizione successiva).
- Natalie Zemon Davis, *Il ritorno di Martin Guerre. Un caso di doppia identità nella Francia del Cinquecento*, Torino, Einaudi, 1982 (compresa la postfazione di Carlo Ginzburg).
- George L. Mosse, *La nazionalizzazione delle masse. Simbolismo politico e movimenti di massa in Germania (1815-1933)*, Bologna, il Mulino, 1975 (o un'edizione successiva).

## **Programma per i non frequentanti**

Sarà concordato con i docenti.

## **Religioni e conflitti**

*Sabina Crippa*

6 CFU

I semestre 40 ore

### **Obiettivi formativi**

Il corso intende mettere in rilievo la rilevanza della studio dei fenomeni storico-religiosi nella comprensione dei fatti culturali e sociali della storia in età contemporanea.

In particolare scopo del corso è fornire strumenti critici e metodologici per affrontare tematiche contemporanee relative al ruolo del sacro e / o religioni in contesti di conflitti

### **Prerequisiti**

nessuno

### **Descrizione del corso**

I) Introduzione storiografica: in una prima parte si tratteranno le linee fondamentali del costituirsi della storia delle religioni e del ruolo della scuola italiana, con particolare riferimento al ruolo delle elaborazioni del concetto di sacro in area storico religiosa nel dibattito storico e politico tra fine 800 e gli anni 30 del 1900 in Europa.

II) Nella seconda parte si presenteranno alcuni dei grandi "paradossi" del Novecento: l'affermazione del pensiero laico, il ritorno all'irrazionalismo in relazione specifica alla dimensione dei totalitarismi e conflitti del XX secolo.

In particolare l'attenzione verrà posta sull'intreccio ideologico tra scienza, razionalità, irrazionalità e sacro che caratterizzano la cultura europea e che si delineano con evidenza nel periodo tra le due guerre mondiali.

### **Testi di riferimento**

Bibliografia orientativa:

- S. Barbera, C. Grottanelli A. Savorelli, La riscoperta del 'sacro' tra le due guerre mondiali, Quaderni del "Giornale critico di filosofia italiana" Firenze 2005.
- E. Conte – C. Essner, Culti di sangue. Antropologia del nazismo, Roma, Carocci, 2000.
- E. Gentile, Il fascismo di pietra Laterza 2007.
- C. Grottanelli, Il sacrificio Laterza, Bari 1999

Per chi non avesse in precedenza sostenuto un esame di storia delle religioni: obbligatoria la lettura di A. Brelich Introduzione alla storia delle religioni solo pp 1- 70 oppure D. Sabbatucci Introduzione alla storia delle religioni.

Materiali di approfondimento e di ricerca saranno distribuiti e discussi durante il corso.

Gli studenti dovranno inoltre scegliere tra gli argomenti indicati qualche aspetto specifico da concordare con la docente, sul quale svolgeranno la loro relazione.

### **Frequenza**

[richiesto minimo il 70 per cento di frequenza del corso)

### **Programma per i non frequentanti**

Per i non frequentanti si consiglia di prendere accordi con la docente

### **Modalità d'esame**

elaborato scritto preparato durante il semestre e relativa discussione

## **Sociologia dei conflitti interculturali**

*Claudio Baraldi – Elisa Rossi*

6 CFU

Il semestre – 40 ore

### **Obiettivi formativi**

Il corso ha l'obiettivo di creare conoscenze inerenti ai significati dei conflitti, con particolare riferimento ai conflitti interculturali, e alle possibili forme della loro gestione nel quadro di una società multiculturale complessa.

### **Prerequisiti**

Nessuno

### **Programma**

Il modulo prende spunto dalle principali teorie dei conflitti, illustrando le dimensioni dello studio del conflitto, in particolare: 1) tipologie; 2) cause; 3) fasi; 4) inserimento nel contesto sococulturale; 5) meccanismi di attivazione; 6) processi di riproduzione; 7) fattori di stabilizzazione; 8) forme di gestione. L'analisi prevede anzitutto una revisione critica della letteratura, considerando alcune teorie classiche (Marx, Weber, Scuola di Francoforte), le principali analisi del discorso (Foucault, Bourdieu), le principali teorie interazioniste (Goffman, Garfinkel), la teoria struttural-funzionalista (Durkheim, Parsons), la teoria dei sistemi sociali (Luhmann), alcune teorie in psicologia sociale (Tajfel, Moscovici, Doise e Mugny) e la teoria dei conflitti interculturali (Gudykunst, Ting Toomey). Il modulo intende evidenziare: 1) le origini storiche e le caratteristiche dei conflitti, accomunati dall'interpretazione di una contrapposizione tra portatori simbolici di forme culturali diverse, sgradite o considerate minacciose; 2) i passaggi evolutivi attraverso i quali i conflitti assumono nuove forme culturali, più sottili e variamente gestite; 3) il significato della gestione dei conflitti nel mondo contemporaneo, con particolare riferimento alle relazioni internazionali e interculturali, nel continuum tra dimensione "micro" (variabili di interazione) e dimensione macro (variabili societarie) del conflitto. Saranno utilizzati esempi di conflitti internazionali. In particolare, sarà approfondito il conflitto israelo-palestinese.

### **Programma per frequentanti**

Per l'esame potranno essere scelte alcune tra le seguenti letture:

Christoph Besemer, *Gestione del conflitto e mediazione*, EGA, Torino

Robert A. Baruch Bush, Joseph P. Folger, *The promise of mediation*, Jossey-Bass, CA

Lewis Coser, *Le funzioni del conflitto sociale*, Feltrinelli, Milano

Ian Clark, *Globalizzazione e frammentazione. Le relazioni internazionali nel XX secolo*, Il Mulino, Bologna.

Michel Foucault, *L'ordine del discorso*, Einaudi, Torino.

Michel Foucault, *Storia della follia nell'età classica*, BUR, Milano

Erving Goffman, *Giochi di faccia*, in *Il rituale dell'interazione*, Il Mulino, Bologna.

Erving Goffman, *Asylums*, Edizioni di Comunità, Torino.

William Gudykunst, *Bridging differences. Effective intergroup communication*. Thousand Oaks: Sage.

Niklas Luhmann, *Contraddizione e conflitto*, in *Sistemi sociali*, Il Mulino, Bologna.

Serge Moscovici, *Psicologia delle minoranze attive*, Boringhieri, Bologna, capp. 4, 5, 6

Anthony Oberschall, *Conflict and Peace Building in Divided Societies. Responses to ethnic violence*, Routledge, London.

Oliver Ramsbotham, Tom Woodhouse, Hug Miall, *Contemporary Conflict Resolution*, Polity Press, Cambridge.

Charles Tilly, Sidney Tarrow, *La politica del conflitto*, Bruno Mondadori, Milano

Stella Ting-Toomey, *Communication Across Cultures*. New York: The Guilford Press.

Stella Ting-Toomey, John Oetzel, *Managing intercultural conflict effectively*, Sage Publication.

John Winslade & Gerald Monk (eds.), *Practicing Narrative Mediation. Loosening the Grip of Conflict*, Jossey-Bass, San Francisco.

Theodore Zeldin, *Storia intima dell'umanità*, Donzelli, Roma, capp. VIII, IX, X, XI, XII, XXIV

Questi testi potranno essere sostituiti o integrati da altri suggeriti dagli studenti, in accordo con il docente. A lezione saranno inoltre utilizzati saggi tratti da riviste di settore, quali *International Journal of Intercultural Relations*, *Negotiation Journal*, *The International Journal of Conflict Management*, *Conflict Resolution Quarterly*, *Social Justice Research*, e altri, che potranno essere utilizzati per l'esame.

### **Frequenza**

Le lezioni coprono 40 ore complessive in un semestre, corrispondenti a 20 incontri di due ore ciascuno: risultano frequentanti coloro che sono presenti a lezione per un totale di 30 ore, corrispondenti a 15 incontri.

### **Programma per non frequentanti**

Il programma per non frequentanti equipara il monte ore trascorso a lezione dai frequentanti. I non frequentanti sono pregati di contattare il docente per concordare programmi personalizzati

### **Modalità d'esame**

La valutazione finale sarà basata sulla stesura e la discussione di una relazione di circa 30.000 caratteri. La relazione può basarsi sui testi dai quali vengono tratti i concetti esposti nel corso (v. bibliografia) ed altri articoli scientifici.

## **Storia delle idee politiche**

*Giacomo Scarpelli*

6 CFU

Il semestre; 40 ore

### **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di fornire cognizioni e strumenti su teoretica e pratica della politica dell'Ottocento e del Novecento, anche in rapporto alla storia e alla natura dei conflitti europei e mondiali. Studio della teoretica e della pratica politica che s'intreccia inoltre con l'analisi delle forme di potere che hanno caratterizzato la storia contemporanea, così da fornire elementi utili per comprendere la complessità socioideologica occidentale.

### **Prerequisiti**

Non sono richieste particolari competenze disciplinari.

**Titolo del corso:** *La filosofia pratica nella storia degli Stati Uniti. Dall'assassinio di Lincoln al maccartismo (1865-1950)*

### **Descrizione del corso**

Quest'anno il corso sarà dedicato ad un'indagine sul pensiero e sulla prassi politica americana nel suo periodo storico più denso di conflitti: dalla Guerra Civile alle due conflagrazioni mondiali, alla Guerra Fredda. Si accosteranno dialetticamente temi specifici quali il trascendentalismo di Emerson e di Thoreau, i criteri dell'immigrazione (anche italiana) e dell'espansione, il rilevante apporto della narrativa letteraria alla storicizzazione, la Grande Depressione e il New Deal rooseveltiano, l'ingresso di intellettuali e artisti europei antinazisti e poi, per contro, il maccartismo e la "lista nera" di Hollywood. Un'analisi di questioni politiche e conflittuali della storia degli Stati Uniti per comprenderne gli atteggiamenti e le scelte dei nostri giorni e intuirne le possibili trasformazioni, e anche per tentare di capire come gli americani stessi abbiano guardato con animo combattuto alla vecchia Europa e abbiano fatto un impiego più ampio della sua ideologica democratica.

### **Bibliografia del corso**

- M.A. Jones, *Storia degli Stati Uniti d'America*, Milano, Bompiani 2005 (pp. 209-285, 302-318, 331-484).
- V. Parrington, *Storia della cultura americana*, Torino, Einaudi 1977, 3 voll. (parti da stabilire).
- R.A. Billington, *Storia della conquista del West*, Bologna, Odoya 2009 (parti da stabilire).

### **Lecture di approfondimento**



Un testo a scelta tra i seguenti (obbligatorio):

- H.D. Thoreau, *Disobbedienza civile*, Milano, La Vita Felice 2007 (oppure, dello stesso autore, *Walden. Vita nei boschi*, Milano, Rizzoli 2004).
- D. Della Terza, *Da Vienna a Baltimora. La diaspora degli intellettuali europei negli Stati Uniti d'America*, Roma, Editori Riuniti 2001.
- F. Borrione, *Il maccartismo e gli anni inquieti del cinema americano*, Perugia, Morlacchi 2007.

#### **Lecture consigliate**

- B. Cartosio, *Gli Stati Uniti contemporanei (1865-2002)*, Firenze, Giunti 2002.
- A. Schlesinger, *I cicli della storia americana*, Pordenone, Studio Tesi 1991.
- M. Salvadori, *L'Europa degli americani. Dai padri fondatori a Roosevelt*, Bari, Laterza, 2005.
- R.W. Emerson, *Pensa chi sei*, Roma, Donzelli 2009.
- R. Wright, *Ragazzo negro*, Torino, Einaudi 2006.
- A.F. Rolle, *Gli emigranti vittoriosi. Gli italiani che nell'Ottocento fecero fortuna nel West americano*, Milano, Rizzoli 2003.
- N. Leonard, *Il paesaggio americano dell'Ottocento*, Roma, Donzelli 2003.

Altri materiali saranno eventualmente forniti durante il corso.

#### **Frequenza**

È necessario essere presenti al 75% delle lezioni per essere considerati frequentanti.

#### **Programma per i non frequentanti**

Chi non potrà seguire le lezioni sarà tenuto a concordare personalmente con il docente il programma da portare all'esame.

#### **Modalità di esame**

Esame orale.

### **Storia politica dell'Europa moderna**

*Giovanni Vittorio Signorotto/Laura Turchi*

10 CFU

I Semestre; 60 ore

#### **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di fornire una competenza specialistica e una capacità di ricerca autonoma riguardo alla storia moderna europea nel quadro internazionale. Attraverso l'esame di fonti edite e inedite dei secoli

XVI-XIX, gli studenti dovranno acquisire un'attitudine all'interpretazione delle testimonianze storiche e alla considerazione critica del rapporto tra poteri, società e cultura politica.

### **Prerequisiti**

Nessuno

### **Descrizione del corso**

Il corso sarà introdotto da una considerazione delle differenze e analogie tra mondo contemporaneo e antico regime, alla luce dei condizionamenti politico-sociali odierni. Metterà a fuoco quindi i concetti di "equilibrio tra le potenze", "guerre di religione", "guerra giusta". L'analisi si concentrerà sugli aspetti politico-istituzionali e sul potenziamento della diplomazia e dell'amministrazione della giustizia negli Stati europei, con una particolare attenzione agli Stati italiani. Alcune lezioni saranno dedicate alla lettura di fonti edite, inedite e a stampa, nonché all'esame di testi significativi della storiografia contemporanea.

### **Testi di riferimento**

Gli studenti dovranno dimostrare di conoscere i lineamenti della storia europea ed extraeuropea dalla fine del XV secolo alla prima metà dell'Ottocento.

1. Dal volume di Autori Vari, *Storia moderna*, Manuali Donzelli, 1998, è richiesta la lettura dei seguenti contributi:

- P. DEL NEGRO, *La guerra e la sua evoluzione tecnica*
- F. BENIGNO, *Rivoluzione e civiltà mercantile*
- E. FASANO, *L'assolutismo*
- R. PASTA, *L'Illuminismo*
- G. ABBATISTA, *La Rivoluzione americana*
- A.M. RAO, *La Rivoluzione francese*

2. Carlo GALLI (a cura di), *Guerra*, Laterza, 2004

3. UN testo a scelta tra i seguenti:

- W. BARBERIS, *Le armi del Principe. La tradizione militare sabauda*, Einaudi, 1988.
- F. BARBIERATO, *Politici e ateisti. Percorsi della miscredenza a Venezia fra Sei e Settecento*, Unicopli, 2006.
- M. BELLABARBA, *La giustizia nell'Italia moderna*, Laterza, 2008.
- M. BERENGO, *Nobili e mercanti nella Lucca del Cinquecento*, Einaudi, 1999.
- E. FASANO GUARINI, *Potere e società negli stati regionali italiani del '500 e '600*, Il Mulino, 1978.
- M. FIORAVANTI (a cura di), *Lo Stato moderno in Europa. Istituzioni e diritto*, Laterza, 2005
- P. PRODI, *Il sovrano pontefice. Un corpo e due anime: la monarchia papale nella prima età moderna*, Il Mulino, 1982.

- C. MOZZARELLI, *Mantova e i Gonzaga*, Utet, 1987.
- A. MUSI, *La rivolta di Masaniello. Nella scena politica barocca*, Guida 2002.
- G. SIGNOROTTO, *Milano spagnola. Guerra, istituzioni, uomini di governo*, Sansoni 2002.

### **Frequenza**

Facoltativa

### **Programma per i non frequentanti**

Gli studenti che non intendono frequentare il corso, in aggiunta agli altri testi dovranno leggere il volume:  
*Le radici storiche dell'Europa. L'età moderna*, a cura di M.A. VISCEGLIA, Viella, 2007.

### **Modalità d'esame**

orale

## **Storia sociale del mondo contemporaneo**

*Alfonso Botti*

10 CFU

II Semestre, 60 ore

### **Obiettivi formativi del corso**

Il corso intende offrire agli studenti elementi di riflessione e strumenti critici e interpretativi di un evento centrale per la storia del XX secolo come la guerra civile spagnola e l'implicazione in essa della Chiesa cattolica.

### **Prerequisiti**

Il corso richiede una conoscenza di base della storia contemporanea, con particolare attenzione agli anni tra le due guerre mondiali.

### **Descrizione del corso**

Il corso tratterà anzitutto delle premesse remote del conflitto spagnolo del 1936-39 e delle principali caratteristiche del cattolicesimo e della Chiesa in Spagna dalla fine del XIX secolo. Esaminerà poi gli anni della dittatura di Primo de Rivera (1923-1930) e della Seconda Repubblica in riferimento al quadro internazionale e alla crisi della democrazia in vari paesi europei. Gli snodi tematici che verranno affrontati nel prosieguo delle lezioni saranno i seguenti:

- sollevazione militare, motivazioni, dinamica e caratteristiche;
- internazionalizzazione del conflitto (interventi italiano, tedesco e sovietico, Brigate internazionali);
- violenze anticlericali, dinamiche, motivazioni e interpretazioni storiografiche;
- le cinque Spagne (repubblicana, "nazionale", rivoluzionaria, la "terza Spagna", i Paesi baschi);

- repressione e violenza politica al fronte e nelle retrovie.
- prime reazioni della Santa Sede, de "L'Osservatore romano", dei vescovi spagnoli (Múgica e Olaechea); la crociata e la Lettera collettiva del luglio 1937
- evoluzione della guerra e della situazione politica nei due campi
- atteggiamento dell'opinione pubblica cattolica sul piano internazionale e iniziative dei cattolici democratici per una pace di mediazione (i Comitati per la pace civile e religiosa in Spagna)
- i tentativi di mediazione del conflitto spagnolo sul piano diplomatico;
- ricristianizzazione e timori della Santa Sede per una possibile deriva nazista e fascista del costituendo regime spagnolo;
- la costruzione del regime dei vincitori e dibattito sulle caratteristiche del franchismo: un regime autoritario o totalitario?

### Testi di riferimento

- Per la storia spagnola contemporanea il migliore testo disponibile in italiano (ma esaurito e quindi consultabile solo nelle biblioteche) resta quello di R. Carr, Storia della Spagna (1808-1939), Firenze, La Nuova Italia, 1966, 2 voll.

- Sulla Repubblica e la guerra civile la monografia da studiare è quella di G. Ranzato, L'eclissi della democrazia, Torino, Bollati Boringhieri, 2004

- Opere narrative la cui lettura è consigliata: M. Azaña, La veglia di Benicarló, Torino, Einaudi; G. Bernanos, I grandi cimiteri sotto la luna, Milano, Mondadori; G. Orwell, Omaggio alla Catalogna, Milano, Mondadori; A. Malraux, La speranza, Milano, Mondadori; J. Cercas, Soldati di Salamina (Milano, Guanda);

- Sul tema della Chiesa letture e testi da studiare verranno indicati nel corso delle lezioni. Alcuni documenti si trovano nella rete, da cui è possibile scaricarli. In particolare:

- l'enciclica di Pio XI Mit brennender Sorge

- la Lettera collettiva dei vescovi del luglio 1937 (sarà scaricabile dagli spazi condivisi)

### Frequenza

La frequenza è vivamente consigliata. Nel caso di frequenza parziale (inferiore ai due terzi delle lezioni effettivamente svolte) gli studenti dovranno attenersi alle indicazioni previste per gli studenti non frequentanti.

### Programma per non frequentanti

Oltre a quanto specificato per gli studenti frequentanti, gli studenti non frequentanti dovranno mostrare di aver letto con attenzione uno dei seguenti testi:

- P. Preston, *La guerra civile spagnola*, 1936-1939, Milano, Mondadori, 1999.
- A. Beevor, *La guerra civile spagnola*, Milano, Rizzoli, 2006

### Modalità di esame

Orale

## **Teorie della pace e della guerra**

Antonello La Vergata

10 CFU

Il semestre, 60 ore

### **Obiettivi formativi**

Il corso intende offrire un panorama delle immagini e delle dottrine della guerra e della pace nella cultura contemporanea (grosso modo a partire dalla Rivoluzione francese), prendendo in esame testi di filosofi, scienziati, sociologi, psicologi, antropologi e scrittori. L'impostazione è quella interdisciplinare della storia delle idee.

### **Prerequisiti**

Nessuno

### **Descrizione del corso**

Il corso è articolato in moduli. A 20 ore di lezioni di argomento generale seguiranno 20 ore di analisi e discussione dei testi di riferimento. Le ultime 20 ore saranno dedicate a esercitazioni in forma di seminario, in cui gli studenti svolgeranno relazioni su argomenti specifici concordati con il docente.

### **Testi di riferimento**

- N. Bobbio, *Il problema della guerra e le vie della pace*, Bologna, Il Mulino, 1991.
- R. Crépon, *Le religioni e la guerra*, Genova, Il Melangolo, 1991.
- I. Eibl-Eibesfeldt, *Etologia della guerra*, Torino, Bollati Boringhieri, 1983.
- D. Pick, *La guerra nella cultura contemporanea*, Bari, Laterza, 1994.

### **Frequenza**

Facoltativa

### **Programma per i non frequentanti**

- N. Bobbio, *Il problema della guerra e le vie della pace*, Bologna, Il Mulino, 1991.
- R. Crépon, *Le religioni e la guerra*, Genova, Il Melangolo, 1991.
- I. Eibl-Eibesfeldt, *Etologia della guerra*, Torino, Bollati Boringhieri, 1983.
- A. La Vergata, *Guerra e darwinismo sociale*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2005.
- D. Pick, *La guerra nella cultura contemporanea*, Bari, Laterza, 1994.

A scelta uno dei seguenti:

- M. Isnenghi, *Il mito della Grande Guerra*, Bologna, Il Mulino, 1997; sesta ed. 2007.
- P. Fussell, *La Grande Guerra e la memoria moderna*, Bologna, Il Mulino, 1984; nuova ed. 2000.

### **Modalità d'esame**

Orale

# Laurea magistrale in Storia dei Conflitti, nel Mondo Contemporaneo-II anno-

DM 270

## Nazioni e Nazionalismi

*Andrea Panaccione*

10 CFU

Il semestre, 60 ore

## Obiettivi formativi

Il corso dovrà fornire agli studenti un orientamento generale su alcune complesse questioni del mondo contemporaneo legate alla tematica dei nazionalismi e delle loro radici e permettere l'acquisizione di strumenti e metodi di ricerca e di approfondimento attinenti alla storia politica, culturale e delle idee.

## Prerequisiti

Nessuno

## Descrizione del corso

A partire da un approccio di storia delle idee e delle ideologie (definizioni e tipologie, storia delle idee di nazione e storiografie del Nation-building e dei nazionalismi), il corso si propone di indagare la rilevanza delle idee di nazione e delle ideologie nazionalistiche nella formazione di alcuni movimenti politici di massa che hanno caratterizzato la storia del '900 e influenzano tuttora la realtà contemporanea. Insieme all'uso e ai significati dei nazionalismi (come risorse politiche, come strumenti di legittimazione di classi dirigenti, come fattori di integrazione e di sintesi dei diversi motivi e attori del conflitto sociale) e al loro rapporto con le vicende dei grandi imperi non solo europei e con le guerre degli ultimi 100 anni, sarà dato particolare rilievo alla strumentazione del nazionalismo come costruzione culturale (aggregazione e funzione di gruppi intellettuali e di professioni, produzione e trasmissione di immagini e di miti, tecniche di propaganda e di mobilitazione, usi della storia e della memoria, occupazione di sfere della vita collettiva dallo sport alla cultura e comunicazione di massa, affermazione di mentalità, di modelli di comportamento, di ideali di virilità e di cameratismo), al suo carattere di sfondo generale del fenomeno dei fascismi e al suo ruolo complementare/alternativo/sostitutivo rispetto alle fortune di altri movimenti politici (liberalismo, socialismo e socialismi nazionali, fondamentalismi e populismi di vario tipo, lotte per l'allargamento della cittadinanza, movimenti anticoloniali e per l'indipendenza nazionale, politiche dell'identità e per il riconoscimento). Sarà dato rilievo anche al rapporto tra il nazionalismo come prodotto della modernità europea e i suoi

trasferimenti e adattamenti in altre parti del mondo.

### Testi di riferimento

Gli studenti sono tenuti allo studio di almeno due tra i seguenti testi o gruppi di testi:

- Bibo, I. \_\_ *Miseria dei piccoli Stati dell'Europa orientale*, Bologna, il Mulino, 1994.
- Brubacher, R. \_\_ *I nazionalismi nell'Europa contemporanea*, Roma, Editori Riuniti, 1998
- Herzl, Th. \_\_ *Lo stato ebraico; Genova, Il melangolo*, 2003 e Sternhell, Z. \_\_ *La nascita di Israele*, Milano, Baldini & Castoldi, ultima edizione: Introduzione. Nazionalismo, socialismo e socialismo nazionalista.
- Hermet, G. \_\_ *Nazioni e nazionalismi in Europa*, Bologna, il Mulino, 1997.
- Hobsbawm, E. J. \_\_ *Nazioni e nazionalismi*, Torino, Einaudi, ultima edizione.
- Merker, N. \_\_ *Il sangue e la terra. Due secoli di idee sulla nazione*, Roma, Editori Riuniti, 2001.
- Mosse, G. L. \_\_ *La nazionalizzazione delle masse*, Bologna, il Mulino, ultima edizione.
- Mosse, G. L. \_\_ *Le guerre mondiali. Dalla tragedia al mito dei caduti*, Roma-Bari, Laterza, ultima edizione.
- Naimark, N. M. \_\_ *La politica dell'odio*, Roma-Bari, Laterza, 2002.
- Panaccione, A. \_\_ *Socialisti europei*, Milano, FrancoAngeli, 2000 e Medvedev, Ž. e R. \_\_ *Stalin sconosciuto*, Milano, Feltrinelli, 2006 (alcuni capitoli concordati con il docente).
- Szűcs, J. \_\_ *Disegno delle tre regioni storiche d'Europa*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 1996.
- Wehler, H.-U. \_\_ *Nazionalismo. Storia, forme, conseguenze*, Torino, Bollati Boringhieri, 2002.
- Woolf, S. \_\_ *Il nazionalismo in Europa*, Milano, Unicopli, 1994.

E' previsto inoltre l'approfondimento di un caso specifico inerente alla storia dei nazionalismi, con la preparazione da parte di ogni singolo studente di un elaborato scritto sulla base di materiali e riferimenti bibliografici messi a disposizione o indicati dal docente.

### Frequenza

Consigliata

### Programma per i non frequentanti

Va comunque concordato con il docente, prevedendo ugualmente l'approfondimento attraverso un elaborato scritto e la preparazione di un ulteriore testo di riferimento.

### Modalità d'esame

Orale e comprensiva della discussione dell'elaborato scritto.

## **Storia del cristianesimo e culture dei paesi islamici**

### **Modulo di “Culture dei paesi islamici contemporanei”**

*Demetrio Giordani*

4 CFU

**Mutuato da Antropologia del mondo contemporaneo.**

## **Storia dei paesi europei e delle relazioni internazionali**

*Lorenzo Bertucelli*

10 CFU

Il semestre 60 ore

### **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti critici e interpretativi per sviluppare, in una prospettiva comparativa, una conoscenza approfondita della storia politica, istituzionale e sociale degli Stati europei anche in relazione al contesto mondiale. Il corso intende intrecciare un'analisi di lungo periodo sui diversi percorsi di modernizzazione che si sviluppano nel continente con un approfondimento di alcune fasi cruciali della storia del Novecento, così da fornire agli studenti gli elementi utili per orientarsi sul complesso rapporto tra continuità e rotture che caratterizza la storia europea degli ultimi due secoli. Un'attenzione particolare viene assegnata alla relazione tra la storia della conflittualità sociale e la storia della formazione delle grandi ideologie del novecento.

### **Prerequisiti**

Nessuno

### **Descrizione del corso**

Il corso si sofferma sull'analisi delle forme di modernizzazione che hanno caratterizzato l'Europa e il mondo Otto-Novecentesco: la via democratica alla società di massa, il fascismo e l'opzione rivoluzionaria “degli operai e dei contadini”. Un'attenzione specifica viene poi assegnata alla grande crisi politicoistituzionale che colpisce l'Europa dopo la prima guerra mondiale e alla successiva instabilità del continente fino alla seconda guerra mondiale. Il corso prende in esame la parabola del XX secolo per coglierne le interpretazioni, le relazioni tra i diversi periodi e soprattutto il continuo mutamento delle culture sociali e politiche: in particolare le origini delle culture classiste e di quelle nazionaliste. Infine, viene affrontato il nesso tra storia e memoria e la sua evoluzione nel corso del secondo dopoguerra. Il corso prevede la possibilità di esercitazioni scritte e/o orali durante e al termine delle lezioni.



### Testi di riferimento

- Barrington Moore jr, *Le origini sociali della dittatura e della democrazia. Proprietari e contadini nella formazione del mondo moderno*, Edizioni di Comunità (nel corso delle lezioni verranno indicate le parti utili per le esercitazioni o l'esame)
- Dan Diner, *Raccontare il novecento*, Garzanti
- Mariuccia Salvati, *Il Novecento. Interpretazioni e bilanci*, Laterza
- Enzo Traverso, *A ferro e fuoco. La guerra civile europea*, il Mulino
- Lorenzo Bertucelli, *Mila Orlić (a cura di), Una storia balcanica, Ombre corte*

### Frequenza

E' richiesta la frequenza nella misura almeno del 75% di presenza alle lezioni

### Programma per i non frequentanti

*Per i non frequentanti si aggiunge*

·Georges Bensoussan, *Genocidio. Una passione europea*, Marsilio

### Modalità d'esame

Colloquio finale orale con possibilità – in relazione al numero dei frequentanti – di prove scritte e orali intermedie.

### Storia dei rapporti tra Filosofia e Scienza

*Giacomo Scarpelli*

6 CFU

I semestre; 40 ore

### Obiettivi formativi

Il corso di Storia dei rapporti tra Filosofia e Scienza si propone di esplorare il cammino del pensiero nelle sue forme speculative, creative e scientifiche, con l'intento di scoprire come i diversi ambiti possano essersi reciprocamente influenzati o avversati. Un'indagine nella storia delle idee nel loro dialettico sviluppo, anche con l'intento di individuare quale sia stato il valore scientifico di determinate concezioni filosofiche e viceversa. D'altronde, ciò che accomuna la filosofia, la scienza e l'arte è l'immaginazione. Si tratterà in definitiva della ricerca di una rinnovata connessione tra sapere umanistico e conoscenza scientifica, nel quadro dell'approfondimento di problematiche controverse del nostro tempo.

### Prerequisiti

Non sono richieste particolari competenze disciplinari. È tuttavia auspicabile una generica conoscenza del periodo storico e culturale 1830-1930.

**Titolo del corso:** *Il pensiero evoluzionistico darwiniano. L'origine ed il futuro della specie umana.*

### **Programma del corso**

Il 2009, bicentenario della nascita di Darwin, è stato caratterizzato dal ritorno di un dibattito culturale, segno che il pensiero dello scienziato inglese è ancora vivo e fecondo. Il corso sarà appunto dedicato allo studio dell'evoluzionismo darwiniano, un'esplorazione nel remoto passato della specie umana per tentare di individuarne il suo possibile futuro: le questioni del retaggio animalesco dell'uomo, delle origini dell'aggressività, della trasformazione e della scomparsa di altre specie, del cosiddetto socialdarwinismo quale principio di "lotta per la sopravvivenza" indebitamente applicato alla comunità come giustificazione di una spietata concorrenza fra individui. Inoltre, nel ripercorrere l'esistenza, l'avventurosa formazione e l'opera di Darwin, si avrà modo di scoprire come le sue teorie costituissero sostanzialmente un'eccezione nel panorama evoluzionistico, punteggiato da concezioni che spesso inclinavano allo spiritualismo. Nato come ipotesi della discendenza biologica e della trasformazione fisica degli esseri, il darwinismo ha influenzato più di qualsiasi altro sistema scientifico la sfera filosofica, psicologica e letteraria, ed è ancora oggi strumento per l'interpretazione del mondo.

### **Testi di riferimento**

- C. Darwin, *L'origine dell'uomo e la selezione sessuale*, Roma, Newton Compton 2007 (capitoli 3 e 4).
- R. Keynes, *Fossili, fringuelli e fuegini. Le avventure e le scoperte di Charles Darwin*, Torino, Bollati Boringhieri 2006.
- G. Barsanti, *Una lunga pazienza cieca: storia dell'evoluzionismo*, Torino, Einaudi 2005 (capitoli da stabilire).
- G. Scarpelli, *Il cranio di cristallo. Evoluzione della specie e spiritualismo*, Torino, Bollati Boringhieri 1993 (capitoli da stabilire).

### **Letture di approfondimento**

Un testo a scelta tra i seguenti (obbligatorio):

- C. Darwin, *L'espressione delle emozioni nell'uomo e negli animali*, Torino, Bollati Boringhieri 1999 (anche Roma, Newton Compton 2006) (capitoli da stabilire).
- R. Keynes, *Casa Darwin. Il male, il bene e l'evoluzione dell'uomo*, Torino, Einaudi 2007.
- S. J. Gould, *Quando i cavalli avevano le dita. Misteri e stranezze della natura*, Milano, Feltrinelli 2006. (Oppure, dello stesso Gould, *I have landed. Le storie, la Storia*, Torino, Codice 2009).

**Lecture consigliate**

- C. Darwin, Viaggio di un naturalista intorno al mondo, Torino, Einaudi 2005.
- A. La Vergata e F. Trabattoni, Filosofia e Cultura, Milano, La Nuova Italia 2007, vol. 3a, L'Ottocento, cap. "L'evoluzionismo" (pp. 408-453).
- O. Franceschelli, Darwin e l'anima. L'evoluzione dell'uomo e i suoi nemici, Roma, Donzelli 2009.
- P. Tobias, Il bipede barcollante. Corpo, cervello, evoluzione umana, Torino, Einaudi 1997.

Altri materiali saranno eventualmente forniti durante il corso.

**Frequenza**

È necessario essere presenti al 75% delle lezioni per essere considerati frequentanti.

**Programma per i non frequentanti**

Chi non potrà seguire le lezioni sarà tenuto a concordare personalmente con il docente il programma da portare all'esame.

**Modalità d'esame**

Esame orale finale.